

Libro di Mormon

Dottrina evangelica: Manuale dell'insegnante



Libro di Mormon

Dottrina evangelica: Manuale dell'insegnante

Publicato dalla
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

Commenti e suggerimenti

Vi saremo grati se vorrete inviarci i vostri commenti e suggerimenti al seguente indirizzo:

Curriculum Planning
50 East North Temple Street, Floor 24
Salt Lake City, UT 84150-3200
USA

E-mail: cur-development@ldschurch.org

Fornite il vostro nome, indirizzo, rione e palo. Non dimenticate di indicare il titolo del manuale. Esprimete i vostri commenti e suggerimenti sui pregi del manuale e sui miglioramenti che si potrebbero apportare.

© 1999 by Intellectual Reserve, Inc.

Tutti i diritti riservati

Printed in Germany

Testo inglese approvato: 8/96

Approvato per la traduzione: 8/96

Titolo originale *Book of Mormon:
Gospel Doctrine Teacher's Manual*

35683 160

Italian

Sommario

Numero e titolo della lezione	Pagina
Sussidi per l'insegnante	v
1 «La chiave di volta della nostra religione»	1
2 «Ogni cosa secondo la sua volontà» (1 Nefi 1-7)	6
3 La visione dell'albero della vita (1 Nefi 8-11; 12:16-18; 15)	11
4 «Le cose che vidi mentre ero rapito nello Spirito» (1 Nefi 12-14)	16
5 Date ascolto alla verità e prestatevi attenzione (1 Nefi 16-22)	20
6 «Liberi di scegliere la verità e la vita eterna» (2 Nefi 1-2)	25
7 «Io so in chi ho riposto fiducia» (2 Nefi 3-5)	29
8 «Oh, com'è grande la bontà del nostro Dio» (2 Nefi 6-10)	33
9 «La mia anima si diletta nelle parole di Isaia» (2 Nefi 11-25)	37
10 «Invita tutti loro a venire a lui» (2 Nefi 26-30)	42
11 «Dovete spingervi innanzi con costanza in Cristo» (2 Nefi 31-33)	47
12 Cercate prima il regno di Dio (Giacobbe 1-4)	51
13 L'allegoria degli alberi d'ulivo (Giacobbe 5-7)	56
14 «Per un saggio scopo» (Enos, Giarom, Omni, Parole di Mormon)	61
15 «Eternamente debitori verso il vostro Padre celeste» (Mosia 1-3)	66
16 «Sarete chiamati figlioli di Cristo» (Mosia 4-6)	71
17 «Un veggente... diventa un grande beneficio per i suoi simili» (Mosia 7-11)	75
18 «Iddio stesso... redimerà il suo popolo» (Mosia 12-17)	79
19 «Nessuno avrebbe potuto liberarli se non il Signore» (Mosia 18-24)	84
20 «La mia anima non soffre più» (Mosia 25-28; Alma 36)	89
21 «Alma... emise giudizi giusti» (Mosia 29; Alma 1-4)	94
22 «Avete ricevuto la sua immagine sul vostro volto?» (Alma 5-7)	98
23 «Più di un testimone» (Alma 8-12)	102
24 «Dacci la forza, secondo la nostra fede... in Cristo» (Alma 13-16)	107
25 «Insegnavano con il potere e l'autorità di Dio» (Alma 17-22)	112
26 «Convertiti al Signore» (Alma 23-29)	116
27 «Tutte le cose denotano che vi è un Dio» (Alma 30-31)	120
28 «La parola è in Cristo, per la salvezza» (Alma 32-35)	124
29 «Presta orecchio alle mie parole» (Alma 36-39)	128

30	«Il grande piano di felicità» (Alma 40–42)	133
31	«Fermi nella fede in Cristo» (Alma 43–52)	138
32	«Obbedivano ogni parola di comando» (Alma 53–63)	142
33	«Un fondamento sicuro» (Helaman 1–5)	146
34	«Come avete potuto dimenticare il vostro Dio?» (Helaman 6–12)	150
35	Pentitevi e tornate al Signore (Helaman 13–16)	155
36	«Domani io verrò nel mondo» (3 Nefi 1–7)	160
37	«Chiunque verrà, io lo riceverò» (3 Nefi 8–11)	164
38	«Le cose vecchie sono finite, e tutte le cose son divenute nuove» (3 Nefi 12–15)	168
39	«Ecco, la mia gioia è completa» (3 Nefi 17–19)	173
40	«E allora io li radunerò» (3 Nefi 16; 20–21)	177
41	«Spiegò loro ogni cosa» (3 Nefi 22–26)	181
42	«Questo è il mio vangelo» (3 Nefi 27–30; 4 Nefi)	185
43	«Come avete potuto abbandonare le vie del Signore?» (Mormon 1–6; Moroni 9)	190
44	«Io vi parlo come se foste presenti» (Mormon 7–9)	194
45	«Mai un uomo ha creduto in me come hai fatto tu» (Ether 1–6)	198
46	«Mediante la fede si adempiono tutte le cose» (Ether 7–15)	202
47	«Per mantenerli sulla retta via» (Moroni 1–6)	206
48	«Venite a Cristo» (Moroni 7–8; 10)	210

Sussidi per l'insegnante

In una riunione con i Dodici Apostoli il profeta Joseph Smith disse ai fratelli «che il Libro di Mormon era il libro più giusto della terra e la chiave di volta della nostra religione, e che un uomo si avvicina di più a Dio obbedendo ai suoi precetti che a quelli di qualsiasi altro libro» (History of the Church, 4:461; vedere anche l'introduzione al Libro di Mormon).

Come insegnante del corso di Dottrina evangelica, quest'anno hai l'occasione di insegnare attingendo al «libro più giusto della terra». Guidato dallo Spirito, potrai aiutare i membri della classe a capire precetti eterni e a rafforzare la loro testimonianza di Gesù Cristo, del Suo vangelo e della missione del profeta Joseph Smith. Potrai anche aiutarli a ricevere altri benefici che scaturiscono dallo studio diligente del Libro di Mormon, alcuni dei quali furono descritti dal presidente Ezra Taft Benson:

«Il Libro di Mormon denuncia i nemici di Cristo. Confonde le false dottrine ed elimina ogni contesa. (Vedere 2 Nefi 3:12). Fortifica gli umili seguaci di Cristo contro i disegni malvagi, le strategie e le dottrine del diavolo ai nostri giorni. Gli apostati del Libro di Mormon hanno una natura simile agli apostati di oggi. Dio, nella Sua infinita prescienza, plasmò il Libro di Mormon in modo che noi potessimo vedere l'errore e potessimo combattere i falsi concetti educativi, politici, religiosi e filosofici del nostro tempo» (*La Stella*, settembre 1975, 48–49).

«Questo libro possiede un potere che comincerà ad agire nella vostra vita nel momento stesso in cui inizierete a studiarlo seriamente. Grazie ad esso troverete più forza per resistere alle tentazioni, troverete la capacità di evitare gli inganni. Troverete la forza di rimanere sulla via stretta e angusta... Quando comincerete ad aver fame e sete di queste parole, troverete la vita ad esuberanza» (*La Stella*, gennaio 1987, 5).

Quando insegni, lo Spirito del Signore ti porterà testimonianza del potere del Libro di Mormon mentre conduci le persone a una ferma e sicura conoscenza di Gesù Cristo e della Sua dottrina.

Insegnare tramite lo Spirito

Quando prepari la lezione del corso di Dottrina evangelica, è importante che tu cerchi l'ispirazione e la guida dello Spirito Santo. «E lo Spirito vi sarà dato per la preghiera della fede; e se non ricevete lo Spirito, voi non insegnerete» (DeA 42:14). Ricorda che il vero insegnante della tua classe è lo Spirito Santo.

Puoi cercare lo Spirito tramite la preghiera, il digiuno, lo studio quotidiano delle Scritture e l'obbedienza ai comandamenti. Mentre ti prepari per la lezione prega che lo Spirito ti aiuti a capire le Scritture e a conoscere le necessità dei membri della classe. Lo Spirito può anche aiutarti a trovare i modi migliori di commentare le Scritture e di collegarle al nostro tempo (vedi 1 Nefi 19:23). Con la guida dello Spirito diventerai un efficace strumento nelle mani del Signore per far conoscere la Sua parola ai Suoi figli.

Ti proponiamo alcuni suggerimenti su come invitare lo Spirito nella tua classe:

1. Chiedi ai membri della classe di dire una preghiera prima e dopo la lezione. Durante la lezione prega in cuor tuo che lo Spirito ti guidi ad aprire la mente dei membri della classe, a portare testimonianza, a ispirarli.
2. Cita le Scritture (vedi «Obiettivo sulle Scritture», a pagina vi).
3. Porta testimonianza ogni volta che lo Spirito te lo suggerisce, non soltanto alla fine della lezione. Porta testimonianza di Gesù Cristo. Invita spesso i membri della classe a portare testimonianza.
4. Usa inni, canzoni della Primaria e altra musica sacra per preparare la mente dei membri della classe a sentire lo Spirito.
5. Esprimi il tuo affetto per i membri della classe, per le altre persone e per il Padre celeste e Gesù Cristo.
6. Nel momento adatto, esprimi le tue idee, sentimenti ed esperienze attinenti alla lezione. Invita i membri della classe a fare altrettanto. Essi potranno anche parlare di come hanno messo in pratica i principi esaminati nelle lezioni precedenti.

Obiettivo sulle Scritture

L'anziano Boyd K. Packer ha dichiarato: «La vera dottrina, quando è compresa, fa cambiare atteggiamento e comportamento» (*La Stella*, gennaio 1987, 15). Durante la preparazione e l'esposizione della lezione concentrati sulle dottrine di salvezza del Vangelo contenute nelle Scritture e negli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni. Questo richiede che tu studi le Scritture con diligenza e devozione. Il Signore ha così comandato: «Non cercare di dichiarare la mia parola, ma dapprima cerca di ottenerla, ed allora la tua lingua verrà sciolta; ed allora, se lo desideri, avrai il mio Spirito e la mia parola, sì, il potere di Dio per convincere gli uomini» (DeA 11:21).

Esorta i membri della classe a portare in classe le loro Scritture ogni settimana. Leggete insieme passi scelti delle Scritture e commentateli. Se possibile, usate l'ultima edizione del Libro di Mormon.

Ogni membro della classe deve possedere una copia dell'opuscolo *Libro di Mormon: Guida allo studio per i membri della classe* (35684 160). Questo opuscolo aiuterà i membri della classe a migliorare la loro capacità di studiare e di rivolgersi alle Scritture per trovare risposta alle loro domande. Li aiuterà a capire e a mettere in pratica le Scritture, a prepararsi a commentarle in classe e a citarle nelle conversazioni in famiglia. Esorta i membri della classe a leggere i passi delle Scritture indicati e la relativa parte della Guida allo studio prima di venire in classe ogni settimana.

La diffusione del Libro di Mormon

Il presidente Ezra Taft Benson esortò i membri della Chiesa a diffondere il Libro di Mormon. Egli disse:

«È ormai giunto il tempo di inondare la terra con il Libro di Mormon... Dio ci riterrà responsabili se non diamo al mondo in grande copia il Libro di Mormon.

Noi abbiamo il Libro di Mormon, abbiamo i membri della Chiesa, abbiamo i missionari, abbiamo le risorse, e il mondo ne ha bisogno.

È giunta l'ora!» (*La Stella*, gennaio 1989, 3).

Mentre quest'anno insegna il Libro di Mormon nella Scuola Domenicale, esorta i membri della classe a far conoscere questo libro ai loro amici e conoscenti non appartenenti alla Chiesa (vedere la seconda idea addizionale della lezione 1). All'inizio

dell'anno puoi consultarti con il vescovato e il dirigente del lavoro missionario del rione per sapere come i membri della classe possono procurarsi delle copie del Libro di Mormon da regalare alle persone interessate.

Uso del presente manuale

Il presente manuale è uno strumento che ti aiuterà a esporre le dottrine del Vangelo attingendo alle Scritture. È stato scritto per le classi del corso di Dottrina evangelica per giovani e adulti e sarà usato ogni quattro anni. Per esporre efficacemente la lezione non sono necessari altri testi e commentari. L'anziano M. Russell Ballard ha detto: «Gli insegnanti faranno bene a studiare attentamente le Scritture e il manuale, prima di ricorrere a materiale supplementare. Troppi insegnanti sembrano allontanarsi dai corsi di studio approvati senza averli prima attentamente esaminati. Quando per esporre una lezione gli insegnanti ritengono di poter usare del materiale supplementare oltre alle Scritture e al manuale, devono innanzi tutto prendere in considerazione le riviste della Chiesa» (*La Stella*, ottobre 1983, 125–126).

Prepara ogni lezione con almeno una settimana di anticipo. Se studi le letture assegnate e il materiale della lezione con sufficiente anticipo, durante la settimana potrai recepire pensieri e impressioni che ti aiuteranno a esporre la lezione. Mentre mediti sulla lezione durante la settimana, prega per avere la guida dello Spirito. Abbi fede che il Signore ti sosterrà.

Ogni lezione di questo manuale contiene più informazioni di quante probabilmente potrai esporre durante una riunione. Chiedi l'aiuto dello Spirito del Signore nello scegliere le storie delle Scritture, le domande e le altre parti del testo che meglio soddisfano le necessità dei membri della classe.

Ogni lezione comprende le seguenti sezioni:

1. *Titolo.* Il titolo è formato da due elementi: una breve frase o citazione e l'indicazione dei passi delle Scritture che dovrai leggere per preparare la lezione.
2. *Scopo.* L'enunciazione dello scopo indica il concetto principale sul quale devi concentrarti nel preparare e nell'esporre la lezione.
3. *Preparazione.* Questa sezione riassume i brani delle Scritture proposti nello schema della lezione. Può anche comprendere l'indicazione di altre letture e suggerimenti utili per la preparazione, come ad esempio il materiale da portare in classe. Molto di questo materiale è disponibile nella biblioteca della casa di riunione. (Il numero di cinque cifre che segue il nome dell'illustrazione suggerita è il numero di catalogo della biblioteca della casa di riunione; se l'illustrazione fa parte del Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo [34730 160], è indicato anche tale numero).
4. *Attività per richiamare l'attenzione.* Questa sezione propone una semplice attività, dimostrazione, citazione o domande atte ad aiutare i membri della classe a prepararsi ad apprendere, a partecipare e a sentire l'influenza dello Spirito. Sia che tu usi l'attività per richiamare l'attenzione proposta dal manuale o un'altra di tua scelta, è importante risvegliare l'attenzione dei membri della classe all'inizio della lezione. L'attività dovrà essere breve.
5. *Scritture, discussione e applicazione.* Questa è la parte principale della lezione. Studia attentamente le storie delle Scritture in modo da poterle esporre e commentare efficacemente. Usa i suggerimenti nelle sezioni «Come favorire la discussione in classe» (pagine viii–ix) e «Varietà nell'insegnare le Scritture» (pagine ix e x) per variare il modo in cui insegni e per mantenere vivo l'interesse dei membri della classe. Scegli le domande e i metodi di insegnamento più adatti all'età e all'esperienza dei membri della classe.

6. *Conclusion.* Questa sezione ti aiuta a riassumere la lezione e a incoraggiare i membri della classe a mettere in pratica i principi che avete esaminato; ti ricorda anche di portare testimonianza. Assicurati di lasciare il tempo sufficiente per concludere adeguatamente ogni lezione.
7. *Altre idee per insegnare.* Questa sezione è presente nella maggior parte delle lezioni del manuale. Può comprendere altri concetti contenuti nelle storie delle Scritture, metodi alternativi di insegnamento, attività o altri suggerimenti che approfondiscono quelli proposti nella lezione. Puoi utilizzare alcune di queste idee durante la lezione.

Come favorire la discussione in classe

Di norma non devi tenere delle conferenze. Aiuta invece i membri della classe a partecipare con profitto all'esame delle Scritture. Partecipando i membri della classe possono:

1. Conoscere meglio le Scritture.
2. Imparare a mettere in pratica i principi del Vangelo.
3. Accrescere il loro impegno a vivere il Vangelo.
4. Invitare in classe lo Spirito.
5. Istruirsi e edificarsi l'un l'altro in modo da poter trarre beneficio dai rispettivi doni, conoscenze, esperienze e testimonianze.

Le discussioni in classe devono aiutare i membri ad avvicinarsi a Cristo e a vivere come Suoi discepoli. Imprimi un'altra direzione alle discussioni che si allontanano da questi obiettivi.

Fare domande che inducono alla riflessione può essere uno dei metodi di insegnamento più efficaci. È una tecnica usata dal Salvatore quando insegnava. Chiedi la guida dello Spirito quando esami le domande proposte nel manuale e decidi quali scegliere. Il manuale propone anche i passi delle Scritture che l'insegnante e i membri della classe troveranno utili per rispondere alla maggior parte di queste domande. La risposta alle altre domande proverrà dall'esperienza dei membri della classe.

È più importante aiutare i membri della classe a capire e a mettere in pratica le Scritture che esporre tutto il materiale della lezione che hai preparato. Se i membri della classe imparano da una proficua discussione, spesso è utile lasciare che essa continui, invece di interromperla per esporre tutto il materiale proposto nella lezione.

Per favorire le discussioni in classe utilizza i seguenti suggerimenti:

1. Fai domande che richiedono riflessione e discussione, invece di domande alle quali si può rispondere con un semplice «sì» o «no». Le domande che cominciano con *perché, come, chi, che cosa, quando* e *dove* di solito sono le più efficaci per favorire la discussione.
2. Incoraggia i membri della classe a raccontare esperienze che mostrano come si possono applicare alla vita di ogni giorno i principi e le dottrine esposti nelle Scritture. Esortali anche ad esprimere i loro sentimenti verso quello che imparano dalle Scritture. Fai dei commenti positivi sull'apporto da loro dato alla discussione.
3. Sii consapevole delle necessità di ogni membro della classe. Tutti devono essere incoraggiati a partecipare alle discussioni, ma alcuni possono esitare nel farlo. Puoi parlare in privato con queste persone per sapere che cosa pensano riguardo

a leggere ad alta voce o a partecipare alla discussione. Evita di invitare un membro della classe a fare una cosa, se sai che ciò potrebbe metterlo in imbarazzo.

4. Cita le Scritture per aiutare i membri della classe a trovare la risposta ad alcune domande.
5. Incoraggia i membri della classe a meditare sulle domande poste nell'opuscolo *Libro di Mormon: Guida allo studio per i membri della classe* mentre studiano le letture assegnate ogni settimana. Mentre prepari ogni lezione pensa a come puoi proporre queste domande in classe. I membri della classe potranno partecipare meglio alle discussioni se hanno letto i passi delle Scritture assegnati e se tu fai delle domande alle quali sono preparati a rispondere.

Varietà nell'insegnare le Scritture

Usa i seguenti suggerimenti per esporre le storie delle Scritture con maggiore efficacia e varietà:

1. Aiuta i membri della classe a conoscere quello che le Scritture insegnano riguardo a Gesù Cristo. Chiedi loro di riflettere su come certi passi accrescono la loro fede nel Salvatore e li aiutano a sentire il Suo amore.
2. Chiedi ai membri della classe di pensare ed esporre determinati modi in cui un passo delle Scritture può essere messo in pratica nella vita di ogni giorno. Invitali a personalizzare le Scritture sostituendo mentalmente il loro nome a quelli dei protagonisti di certi passi.
3. Oltre a esporre la dottrina, dai risalto alle storie atte a favorire la fede contenute nel Libro di Mormon, assicurandoti che i membri della classe le capiscano e propongano dei modi di metterle in pratica.
4. Chiedi ai membri della classe: «Perché secondo voi questo episodio è stato inserito nel Libro di Mormon?»
5. Esorta i membri della classe a usare l'ultima edizione del Libro di Mormon e a consultare la Guida alle Scritture, sussidio particolarmente utile per lo studio individuale e per le discussioni in classe.
6. Scrivi alla lavagna frasi, parole chiave e domande pertinenti a un brano delle Scritture, quindi leggi o riassumi il brano. Chiedi ai membri della classe di notare le frasi, le parole chiave e le risposte alle domande e di soffermarsi a commentarle.
7. In tutto il Libro di Mormon l'espressione: «Così vediamo» è usata per introdurre un riassunto dei principi esposti (vedi per esempio Helaman 3:28). Dopo aver letto un passo delle Scritture, chiedi ai membri della classe di spiegare quel passo usando l'espressione: «Così vediamo».
8. Cerca e commenta i simboli usati nel Libro di Mormon. Per esempio: la via stretta e angusta viene spesso usata per simboleggiare il Vangelo (vedi, per esempio, 2 Nefi 31:17–20; 33–9; Giacobbe 6:11; 3 Nefi 14:13–14; 27:33).
9. Fai notare come si può fare un confronto tra i personaggi e gli avvenimenti di cui parlano le Scritture. Per esempio, puoi fare un confronto tra Laman e Lemuele e i loro fratelli Nefi e Sam; oppure puoi confrontare il Sermone sul Monte riportato nel Nuovo Testamento con quello riportato in 3 Nefi 12–14.
10. Chiedi ai membri della classe di recitare episodi delle Scritture leggendo ad alta voce le parole dei diversi personaggi delle storie. Assicurati che la recitazione mostri il dovuto rispetto per le Scritture.

11. Dividi la classe in due o più piccoli gruppi. Dopo aver ripassato una storia delle Scritture, invita ogni gruppo a scrivere i principi e le dottrine in essa esposti. Quindi invita i gruppi a spiegare a turno come questi insegnamenti si applicano alla vita di ogni giorno.
 12. Invita i membri della classe a portare una matita per sottolineare i versetti più importanti man mano che li esponi.
 13. Mostra le sequenze delle Videocassette del Libro di Mormon (53785 160 e 53800 160) come suggerito nella sezione «Preparazione» di varie lezioni.
-

Aiuta i nuovi membri

Forse avrai la possibilità di insegnare a persone che fanno parte della Chiesa da poco tempo. I tuoi insegnamenti possono aiutare questi membri a fortificarsi nella fede.

La Prima Presidenza ha dichiarato: «Ogni membro della Chiesa ha bisogno di essere amato e nutrito, specialmente durante i primi mesi dopo il battesimo. Quando i nuovi membri sono accolti con cordialità, hanno ampie possibilità di servire e ricevono il nutrimento spirituale che scaturisce dallo studio della parola di Dio, si convertono profondamente e diventano «concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio» (Efesini 2:19)» (Lettera della Prima Presidenza, 15 maggio 1997).

Come insegnare il Vangelo ai giovani

Se insegni ai giovani, ricorda che essi spesso hanno bisogno di partecipare attivamente alla discussione e di avere una rappresentazione visiva delle dottrine esaminate. Le videocassette, le illustrazioni e le attività proposte nel manuale possono tener vivo l'interesse dei giovani verso la lezione. Altre idee su come insegnare il Vangelo ai giovani si trovano nel manuale *Insegnare: non c'è chiamata più grande* (33043 160).

«La chiave di volta della nostra religione»

Lezione

1

Scopo Aiutare i membri della classe a capire perché il Libro di Mormon è la chiave di volta della nostra religione e perché se obbediamo ai suoi precetti possiamo avvicinarci a Dio.

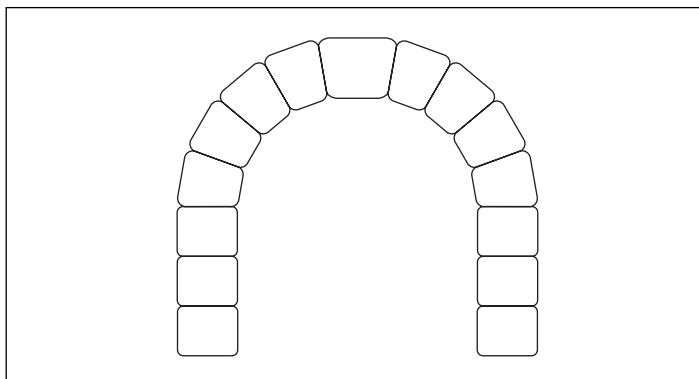
- Preparazione**
1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture: 1 Nefi 13:38–41; 19:23; 2 Nefi 25:21–22; 27:22; 29:6–9; Mormon 8:26–41; Ether 5:2–4; Moroni 1:4; 10:3–5; Dottrina e Alleanze 10:45–46; 20:8–12; 84:54–58. Leggi attentamente anche le pagine introduttive del Libro di Mormon, compreso il frontespizio, l'introduzione, la Testimonianza di Tre Testimoni, la Testimonianza di Otto Testimoni e la Testimonianza del profeta Joseph Smith.
 2. Letture aggiuntive: «Il Libro di Mormon: la chiave di volta della nostra religione» (Ezra Taft Benson, *La Stella*, gennaio 1987, 3).
 3. Procurati una copia del testo *Libro di Mormon – Guida allo studio per i membri della classe* (35684 160) per ogni membro della classe. (Puoi chiedere copie di questa pubblicazione alla presidenza della Scuola Domenicale).
 4. Prima della lezione chiedi a un membro della classe di prepararsi a riassumere la Testimonianza del profeta Joseph Smith, a un altro di riassumere la Testimonianza di Tre Testimoni e a un terzo di prepararsi a riassumere la Testimonianza di Otto Testimoni.
 5. Se i seguenti sussidi sono disponibili, preparati a utilizzarli durante la lezione.
 - a. Le illustrazioni Moroni appare nella stanza di Joseph Smith (62492; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 404) e Joseph riceve le tavole d'oro (62012; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 406).
 - b. «Per il nostro tempo», sequenza di undici minuti della *Videocassetta 1 del Libro di Mormon* (53785 160).
-

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Disegna alla lavagna un arco di pietre.



Spiega che quando un arco come questo è costruito correttamente, può rimanere in piedi anche senza calce tra le pietre.

- Cosa tiene insieme l'arco?

Scrivi *chiave di volta* sulla pietra centrale dell'arco. Spiega che la chiave di volta di un arco è la pietra che tiene al posto le altre pietre che lo compongono. Questa lezione ha come argomento la chiave di volta della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Il Libro di Mormon è la chiave di volta della nostra religione.

Chiedi ai membri della classe di aprire il Libro di Mormon alla pagina dell'introduzione e invita uno di loro a leggere il sesto paragrafo.

Se hai svolto l'attività per richiamare l'attenzione, scrivi alla lavagna *Libro di Mormon* sotto le parole *chiave di volta*.

Se non hai svolto l'attività per richiamare l'attenzione, scrivi alla lavagna *Libro di Mormon = chiave di volta* e spiega che la chiave di volta di un arco è la pietra che tiene al posto le altre pietre e impedisce all'arco di crollare.

- Perché, secondo voi, Joseph Smith chiamò il Libro di Mormon la chiave di volta della nostra religione?

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Proprio come l'arco crolla se viene tolta la pietra che lo tiene unito, così l'esistenza stessa della Chiesa dipende dalla verità del Libro di Mormon» (*La Stella*, gennaio 1987, 4).

- Perché «l'esistenza stessa della Chiesa dipende dalla verità del Libro di Mormon»?

Dopo che i membri della classe avranno risposto a questa domanda, invita uno di loro a leggere la seguente dichiarazione del presidente Benson: «Per tre ragioni il Libro di Mormon rappresenta la chiave di volta della nostra religione. È la chiave di volta della nostra testimonianza di Cristo. È la chiave di volta della nostra dottrina. È la chiave di volta della nostra testimonianza» (*La Stella*, gennaio 1987, 4).

Scrivi alla lavagna *Testimonianza di Cristo*.

- Invita i membri della classe ad aprire il Libro di Mormon alla pagina del frontespizio e spiega che questa pagina fu scritta dal profeta Moroni. Secondo quanto dice il secondo paragrafo, quali sono i tre scopi del Libro di Mormon? (Mostrare al rimanente della casata di Israele quali grandi cose il Signore ha fatto per i loro padri; far conoscere le alleanze richieste dal Signore e convincere tutti i popoli che Gesù è il Cristo, che si manifesta a tutte le nazioni).
- Recentemente al titolo del Libro di Mormon è stato aggiunto il sottotitolo *Un altro testamento di Gesù Cristo*. Perché è importante avere questa ulteriore testimonianza del Salvatore? (Vedere 1 Nefi 13:38–41; 2 Nefi 29:6–9). Perché è importante proclamare al mondo che il Libro di Mormon porta testimonianza di Cristo?
- Cosa avete imparato dal Libro di Mormon riguardo a Gesù Cristo? In che modo il Libro di Mormon ha rafforzato la vostra testimonianza di Gesù Cristo?

Scrivi alla lavagna *Dottrina*.

- Per quali aspetti il Libro di Mormon è «la chiave di volta della nostra dottrina»? (Vedere DeA 10:45–46; 20:8–12).

Il presidente Benson dichiarò: «Il Signore stesso ha dichiarato che il Libro di Mormon contiene «la pienezza del vangelo di Gesù Cristo» (DeA 20:9). Ciò non significa che esso contenga tutti gli insegnamenti e tutte le dottrine rivelate finora; significa piuttosto che nel Libro di Mormon noi troviamo la pienezza di quelle dottrine che sono necessarie per la nostra salvezza. E tali dottrine sono spiegate con semplicità e chiarezza, sicché anche i bambini possono essere in grado di apprendere la via che porta alla salvezza e all'esaltazione» (*La Stella*, gennaio 1987, 4).

- In che modo il Libro di Mormon ha accresciuto la vostra conoscenza di importanti dottrine del Vangelo?

Scrivi alla lavagna *Testimonianza*.

- Perché il Libro di Mormon è essenziale per acquisire una testimonianza del Vangelo restaurato?
- Di quali benefici godono coloro che ricevono una testimonianza del Libro di Mormon e seguono i suoi insegnamenti? Cosa dobbiamo fare per acquisire una testimonianza della veridicità del Libro di Mormon? (Vedere Moroni 10:3–5).

Invita i membri della classe a parlare di come sono giunti alla convinzione che il Libro di Mormon è vero.

2. Molti testimoni hanno reso testimonianza del Libro di Mormon.

Se hai deciso di utilizzare le immagini di Moroni che appare a Joseph Smith e di Joseph Smith che riceve le tavole d'oro, esponile adesso. Invita il membro della classe incaricato a riassumere gli avvenimenti descritti nella Testimonianza del profeta Joseph Smith. Quindi spiega che dopo che Joseph Smith ebbe finito di tradurre il Libro di Mormon, altre persone ebbero il privilegio di vedere le tavole. Invita i membri della classe incaricati a esporre i loro riassunti della Testimonianza di Tre Testimoni e della Testimonianza di Otto Testimoni.

- Perché era importante avere dei testimoni dell'esistenza delle tavole d'oro? (Vedere Ether 5:2–4). Perché, secondo voi, il fatto che vi furono altri testimoni aiutò il profeta Joseph Smith?
- Quali altri testimoni abbiamo che il Libro di Mormon è vero?

Se hai deciso di utilizzare la sequenza video «Per il nostro tempo», proiettala a questo punto.

3. Il Libro di Mormon fu scritto per il nostro tempo.

Fai notare che anche se il Libro di Mormon è un antico documento, esso fu scritto e preservato per il nostro tempo (2 Nefi 25:21–22; 27:22; Mormon 8:34–35; Moroni 1:4).

- Leggi insieme con i membri della classe Mormon 8:26–41. Spiega che questi versetti contengono una profezia riguardo alla venuta alla luce del Libro di Mormon. Quali condizioni, secondo la predizione di Moroni, sarebbero esistite nel mondo quando il Libro di Mormon sarebbe venuto alla luce? (Scrivi alla lavagna le risposte dei membri della classe, che potranno comprendere quelle sotto indicate). Queste condizioni sono evidenti nel mondo oggi?

- a. «Il potere di Dio sarà negato» (versetto 28).
 - b. «Vi saranno grandi contaminazioni sulla faccia della terra» (versetto 31).
 - c. Le persone si eleveranno nell'orgoglio del loro cuore (vedere versetto 36).
 - d. Le persone ameranno il denaro più dei poveri e dei bisognosi (vedere versetto 37).
 - e. Le persone si vergogneranno di prendere su di loro il nome di Cristo (vedere il versetto 38).
- Perché gli insegnamenti degli antichi profeti possono essere per noi una fonte di aiuto? Come può la consapevolezza che il Libro di Mormon fu scritto per il nostro tempo influire sul modo in cui lo studiamo? (Vedere 1 Nefi 19:23).

Il presidente Benson dichiarò: «Il Libro di Mormon fu scritto per i nostri giorni. I Nefiti non ricevettero mai questo libro, né lo ricevettero i Lamaniti dei tempi antichi. Era un libro destinato a noi. Ogni singolo autore del Libro di Mormon afferma di aver scritto per le generazioni future. Se essi videro i nostri giorni e scelsero le cose che sarebbero state di maggior valore per noi, in quale modo dovremmo studiare il Libro di Mormon? Dovremmo continuamente chiederci: «Perché il Signore ispirò Mormon [o Moroni, o Alma] a includere queste parole nel suo compendio? Quale lezione posso ricavare da queste parole che mi può essere di aiuto ai nostri giorni, in questo momento?»» (*La Stella*, gennaio 1987, 4).

4. Il Libro di Mormon può portarci più vicino a Dio.

Chiedi a un membro della classe di leggere di nuovo il sesto paragrafo dell'introduzione del Libro di Mormon.

- Cosa sono i precetti? (Comandamenti o principi). Come possono i precetti del Libro di Mormon portarci più vicino a Dio?
- Quali saranno le conseguenze per noi, individualmente e come chiesa, se non studiamo il Libro di Mormon? (Vedere DeA 84:54–58).
- Quali cambiamenti e benefici sono entrati nella vostra vita perché avete studiato e meditato spesso il Libro di Mormon?

Conclusione

Leggi o chiedi a un membro della classe di leggere la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson:

«Questo libro [il Libro di Mormon] possiede un potere che comincerà ad agire nella vostra vita nel momento stesso in cui inizierete a studiarlo seriamente. Grazie ad esso troverete più forza di resistere alle tentazioni, troverete la capacità di evitare gli inganni... Troverete la forza di rimanere sul sentiero stretto e angusto... Quando comincerete ad avere fame e sete di queste parole, troverete la vita ad esuberanza» (*La Stella*, gennaio 1987, 5).

Esorta i membri della classe a voler vedere l'adempimento di queste promesse per quanto li riguarda, studiando quest'anno il Libro di Mormon.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Consegna a ogni membro della classe una copia della Guida allo studio. Esorta i membri della classe a consultare questa guida quando studiano le Scritture per prepararsi per la lezione ogni settimana.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. L'importanza del Libro di Mormon nella restaurazione del Vangelo.

Elenca alla lavagna le seguenti frasi senza i numeri corrispondenti:

6. Inizio del lavoro di tempio per i morti.
3. Restaurazione del Sacerdozio di Melchisedec.
5. Chiamata degli apostoli.
1. Joseph Smith riceve la Prima Visione.
4. Organizzazione della Chiesa.
2. Traduzione del Libro di Mormon.

Chiedi ai membri della classe di indicare l'ordine in cui ebbero luogo questi avvenimenti (i numeri che precedono la descrizione degli avvenimenti indicano il loro ordine cronologico; aggiungi questi numeri alla lavagna man mano che i membri della classe indicano l'esatta cronologia degli avvenimenti). Quindi leggi o chiedi a un membro della classe di leggere la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson:

«Una possente testimonianza dell'importanza del Libro di Mormon è costituita dal periodo scelto dal Signore per portarlo alla luce, nell'ambito della restaurazione della Chiesa. L'unica cosa che lo precedette fu la Prima Visione.

Considerate questo avvenimento guardando alle sue conseguenze. La venuta alla luce del Libro di Mormon precedette la restaurazione del sacerdozio. Fu pubblicato appena pochi giorni prima dell'organizzazione della Chiesa. I santi dovettero leggere il Libro di Mormon prima di ottenere le rivelazioni che riguardavano grandi dottrine, come i tre gradi di gloria, il matrimonio celeste o il lavoro per i morti. Esso venne prima dell'organizzazione dei quorum del sacerdozio. Tutto ciò non dimostra forse l'importanza che il Signore attribuisce a questa sacra opera?» (*La Stella*, gennaio 1987, 3).

2. La diffusione del Libro di Mormon.

Consulta il vescovato e il dirigente del lavoro missionario del rione per sapere come i membri della classe possono ottenere copie del Libro di Mormon per farlo conoscere agli amici e conoscenti non appartenenti alla Chiesa.

In classe suggerisci che uno degli obiettivi di quest'anno dovrebbe essere quello di far conoscere il Libro di Mormon agli amici e conoscenti non appartenenti alla Chiesa. Spiega ai membri della classe come possono ottenere delle copie del Libro di Mormon ed esorta ognuno di loro a regalarne una copia ad almeno un amico o conoscente durante l'anno.

Qualche volta durante l'anno, secondo i suggerimenti dello Spirito, chiedi ai membri della classe se qualcuno di loro ha già donato una copia del Libro di Mormon. Invita i membri della classe che l'hanno fatto a descrivere brevemente l'esperienza fatta. Continua a incoraggiare i membri della classe a far conoscere agli altri il Libro di Mormon.

Scopo Aiutare i membri della classe a capire, grazie agli esempi di Lehi e Nefi, che la sicurezza e la salvezza si ottengono mediante l'obbedienza al Signore.

- Preparazione**
1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 1 Nefi 1–2. Lehi apprende da una visione che Gerusalemme sarà distrutta. Egli esorta gli abitanti a pentirsi, ma questi lo respingono e cercano di ucciderlo. Il Signore dice a Lehi di prendere la sua famiglia e lasciare Gerusalemme. Lehi e la sua famiglia si inoltrano nel deserto.
 - b. 1 Nefi 3–4. Nefi e i suoi fratelli ritornano a Gerusalemme per ottenere le tavole di bronzo da Labano.
 - c. 1 Nefi 5. Nefi e i suoi fratelli riportano le tavole alla loro famiglia. Queste tavole consentono alla famiglia di Lehi di preservare per i loro discendenti il loro linguaggio, la loro genealogia e gli insegnamenti e comandamenti di Dio.
 - d. 1 Nefi 7. Nefi e i suoi fratelli ritornano a Gerusalemme per persuadere Ismaele e la sua famiglia a unirsi a loro nel deserto.
 2. Letture addizionali: Mosia 1:3–7; Alma 3:11–12.
 3. Prima della lezione invita un membro della classe a prepararsi a riassumere gli sforzi compiuti da Nefi e dai suoi fratelli per ottenere le tavole di bronzo da Labano (1 Nefi 3:9–4:38).
 4. Se i seguenti sussidi sono disponibili, preparati ad usarli durante la lezione:
 - a. Le illustrazioni Lehi che profetizza agli abitanti di Gerusalemme (62517; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 300) e La famiglia di Lehi lascia Gerusalemme (62238; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 301).
 - b. Carta e matita per ogni membro della classe.
 5. Prima dell'inizio della lezione elenca alla lavagna i titoli e i passi delle Scritture contenuti nel diagramma a pagina 8.
-

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe di immaginare di aver appena saputo che la città in cui vivono sta per essere distrutta e che essi devono lasciarla immediatamente.

- Che cosa provereste ascoltando questa notizia? Che cosa fareste?
- I vostri sentimenti e le vostre azioni sarebbero diversi se sapeste che questa notizia vi è giunta tramite un profeta di Dio?

Spiega che questa lezione tratta di Lehi e della sua famiglia, i quali lasciarono la loro casa a Gerusalemme perché la città stava per essere distrutta. La lezione spiegherà dove andarono e ciò che fecero dopo la loro partenza da Gerusalemme.

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Lehi lascia Gerusalemme e porta la sua famiglia nel deserto.

Commentate 1 Nefi 1–2. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce alcuni versetti.

- Uno dei primi avvenimenti descritti nel Libro di Mormon è la partenza di Lehi e della sua famiglia da Gerusalemme. Quali circostanze portarono a questa partenza? (Vedere 1 Nefi 1:4–15, 18–20; 2:1–3). Se hai deciso di mostrare l'immagine di Lehi che profetizza, esponila ora.
- Perché gli abitanti di Gerusalemme respinsero il messaggio di Lehi e degli altri profeti? (Vedere 1 Nefi 1:19–20; 2:12–13; 16:1–2). Perché alcune persone oggi si ribellano contro il Signore e i Suoi servitori? Come rispose Nefi al messaggio di suo padre? (Vedere 1 Nefi 2:16, 19). Che cosa possiamo imparare da Nefi riguardo a come possiamo aprire il cuore agli insegnamenti dei profeti?
- Cosa promise il Signore a Nefi, se egli avesse obbedito ai comandamenti? (Vedere 1 Nefi 2:19–20, 22). Cosa promise il Signore che sarebbe accaduto a Laman e Lemuele se si fossero ribellati? (Vedere 1 Nefi 2:21, 23–24). In che modo ognuna di queste promesse riguarda anche noi?
- In quale genere di territorio Nefi condusse la sua famiglia quando lasciarono Gerusalemme? (Vedere 1 Nefi 2:2. Se hai deciso di mostrare l'immagine della famiglia di Lehi che lascia Gerusalemme, esponila ora). Cosa lasciarono quando partirono? (Vedere 1 Nefi 2:4). Secondo voi, come si sentivano i familiari di Nefi al pensiero di lasciare casa, beni e amici? Quali sacrifici avete fatto voi per obbedire al Signore? Quali benefici avete ricevuto per aver fatto questi sacrifici?
- Trascorsi tre giorni nel deserto, Lehi costruì un altare e rese grazie al Signore (1 Nefi 2:6–7; vedere anche 1 Nefi 5:9; 7:22). Come possiamo accrescere i nostri sentimenti di gratitudine anche in situazioni difficili?
- Quali importanti benefici scaturirono dal fatto che Lehi obbedì al Signore e lasciò Gerusalemme? (Scrivi alla lavagna le risposte dei membri della classe, che potranno comprendere il fatto che le famiglie di Lehi e di Ismaele furono salvate dalla distruzione, che un ramo di Israele fu guidato alla terra promessa e che fu scritto il Libro di Mormon, un altro testamento di Gesù Cristo).

2. Nefi e i suoi fratelli ritornano a Gerusalemme per ottenere le tavole di bronzo.

Leggete e commentate versetti scelti di 1 Nefi 3–4.

- Perché Lehi rimandò i suoi figli a Gerusalemme? (Vedere 1 Nefi 3:1–4). Come risposero Laman e Lemuele quando fu chiesto loro di tornare a Gerusalemme? (Vedere 1 Nefi 3:5). Come rispose Nefi? (Vedere 1 Nefi 3:7). Se vi fosse stato chiesto di fare quel viaggio, come pensate che avreste risposto? La vostra risposta sarebbe stata diversa se aveste saputo che il Signore vi aveva chiesto di farlo?
- Perché la famiglia di Lehi aveva bisogno delle tavole di bronzo? (Vedere 1 Nefi 3:3, 19–20; 4:15–16; vedere anche 1 Nefi 5:21–22; Mosia 1:3–7).

Chiedi al membro della classe incaricato in precedenza di riassumere gli sforzi compiuti da Nefi e dai suoi fratelli per ottenere le tavole (1 Nefi 3:9–4:38).

- Quali sono alcune situazioni in cui potremmo aver bisogno di essere guidati dallo Spirito, non sapendo in anticipo che cosa dobbiamo fare? (Vedere 1 Nefi 4:6). Cosa possiamo imparare dalle parole di Nefi: «Nondimeno avanzai»? (1 Nefi 4:7).
- Perché Nefi voleva evitare di uccidere Labano? (Vedere 1 Nefi 4:10). Come si convinse Nefi che doveva uccidere Labano? (Vedere 1 Nefi 4:11–18).
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 1 Nefi 3:7. In che modo il Signore preparò per Nefi «una via» affinché potesse fare ciò che gli era stato comandato? In che modo il Signore ha preparato per voi la via affinché possiate osservare i Suoi comandamenti?
- Perché Nefi e i suoi fratelli vollero che Zoram andasse nel deserto con loro? (Vedere 1 Nefi 4:35–36). Cosa persuase Zoram ad accompagnare Nefi e i suoi fratelli? (Vedere 1 Nefi 4:31–34). Spiega che tra le popolazioni del tempo di Lehi un giuramento imponeva un obbligo sacro. Zoram sapeva che Nefi non sarebbe mai venuto meno al suo giuramento. Perché è importante che siamo conosciuti come persone che mantengono la parola data?

Fai notare che, sebbene Laman e Lemuele obbedissero al padre andando nel deserto e poi tornando a Gerusalemme per ottenere le tavole di bronzo, essi mormorarono e si ribellarono ripetutamente durante i viaggi fatti dalla loro famiglia. Invece Nefi e Sam rimasero fedeli e obbedienti durante queste esperienze. Puoi spiegare che, anche se Sam non viene menzionato spesso, le Scritture indicano che egli era fedele e obbediente come Nefi (1 Nefi 2:17; 8:3).

Invita metà dei membri della classe a leggere i passi delle Scritture elencati alla lavagna sotto «Nefi». Invitali a cercare parole e frasi che caratterizzano Nefi. Invita gli altri membri della classe a leggere gli altri passi, cercando parole e frasi che caratterizzano Laman e Lemuele. Puoi consegnare a ogni membro della classe carta e matita per prendere appunti man mano che leggono. Quindi invita i membri della classe a riferire ciò che hanno trovato. Scrivi alla lavagna un breve commento sul contenuto di ogni versetto (alcuni esempi sono proposti nel diagramma seguente; non è necessario che usi le esatte parole contenute nel diagramma).

NEFI	LAMAN E LEMUELE
1:1 Sapeva di essere nato da «buoni genitori»	2:11 Mormoravano contro il loro padre
2:16 Credeva a tutte le parole dette da suo padre	2:13 Non credevano a tutte le parole di Lehi
2:16, 19 Si rivolgeva al Signore per poter capire	2:12 «Non conoscevano le vie di... Dio»
3:7 Era disposto ad andare e fare ciò che il Signore comandava	3:5 Si lamentavano perché il Signore aveva chiesto loro di fare una cosa tanto difficile
3:15 Si rifiutò di tornare indietro senza gli annali	3:14 Volevano rinunciare dopo il primo tentativo
4:1, 3 Sapeva che il Signore era «più potente di Labano»	3:31 Dubitavano che il Signore fosse in grado di mettere Labano nelle loro mani

Quando il diagramma è stato completato, rispondete alle seguenti domande:

- In che modo Nefi dimostrò di possedere una fede forte e costante? Come possiamo seguire il suo esempio?
- Perché Laman e Lemuele mormoravano e si ribellavano? (Vedere 1 Nefi 2:11–12). Perché non potevano conoscere le vie di Dio? (Vedere 1 Nefi 2:18).

3. Nefi e i suoi fratelli portano le tavole di bronzo ai loro familiari.

Leggete e commentate versetti scelti di 1 Nefi 5.

- Come reagirono Lehi e Saria quando i loro quattro figli finalmente ritornarono con le tavole di bronzo? (Vedere 1 Nefi 5:1–9). Perché il loro ritorno rafforzò la testimonianza di Saria? (Vedere 1 Nefi 5:8).
- Che cosa contenevano le tavole di bronzo? (Vedere 1 Nefi 5:10–16; 13:23). Comprendevano i cinque libri di Mosè, gli annali dei Giudei sino a re Sedechia [circa 600 a.C.], le profezie dei santi profeti e la genealogia della famiglia di Lehi).
- Quali profezie fece Lehi riguardo alle tavole di bronzo? (Vedere 1 Nefi 5:17–19). In che modo queste profezie si stanno adempiendo?

4. Nefi e i suoi fratelli tornano a Gerusalemme a prendere Ismaele e la sua famiglia.

Leggete e commentate versetti scelti di 1 Nefi 7.

- Perché Nefi e i suoi fratelli ritornarono a Gerusalemme poco dopo aver portato le tavole di bronzo? (Vedere 1 Nefi 7:1–2). Come furono persuasi Ismaele e la sua famiglia a unirsi alla famiglia di Lehi? (Vedere 1 Nefi 7:4–5).
- Perché Laman e Lemuele e alcuni dei figli di Ismaele si ribellarono durante il viaggio nel deserto? (Vedere 1 Nefi 7:6–7). Perché, secondo voi, essi volevano tornare a Gerusalemme? Cosa disse Nefi che sarebbe accaduto se avessero continuato a viaggiare nel deserto e fossero rimasti fedeli al Signore? (Vedere 1 Nefi 7:13). Cosa disse che sarebbe accaduto se fossero tornati per rimanere a Gerusalemme? (Vedere 1 Nefi 7:13–15).
- Quali attributi positivi Nefi mostrava di possedere nei suoi rapporti con i fratelli? (Vedere alcuni esempi in 1 Nefi 2:17–18 e 7:21). Come possiamo dimostrare di possedere questi attributi nei rapporti con i nostri familiari e le altre persone?

Conclusione

Ricorda ai membri della classe che, grazie alla costante obbedienza di Lehi e di Nefi, migliaia di persone sono state benedette. Esorta i membri della classe ad andare e fare le cose che il Signore comanda in ogni occasione (vedere 1 Nefi 3:7).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. «Nato da buoni genitori» (1 Nefi 1:1).

- Quali sono alcune responsabilità che i «buoni genitori» hanno verso i loro figli? (Vedere 1 Nefi 1:1). Cosa possono imparare i genitori da Lehi e Saria riguardo a come assolvere queste responsabilità?

2. Tutti devono affrontare le avversità.

Elenca le seguenti parole alla lavagna: *spirituale, valoroso, preoccupato, forte, gioioso, fedele, triste, fiducioso, scoraggiato, diligente, paziente, caritatevole.*

Invita i membri della classe a decidere quali di queste parole descrivono Nefi. Traccia un cerchio attorno alle parole da loro menzionate, quindi invitali a riferire brevi episodi riguardo a Nefi che illustrano la caratteristica che essi hanno scelto.

Quindi spiega che *tutte* queste parole descrivono Nefi in vari momenti della sua vita. Sottolinea che Nefi era una persona fedele e che è ricordato per la sua devozione nell'obbedire ai comandamenti. Ma anche Nefi ogni tanto si preoccupava, si sentiva scoraggiato ed era triste. Fai notare che spesso pensiamo che i profeti e gli altri dirigenti della Chiesa facciano soltanto esperienze positive e non debbano mai affrontare delle difficoltà. Tuttavia, come noi, anche essi affrontano avversità e afflizioni.

- Perché è utile sapere che anche i profeti e gli altri dirigenti della Chiesa devono affrontare delle prove?
- Anche se Nefi aveva visto «molte afflizioni nel corso dei [suoi] giorni», egli sapeva di essere «stato grandemente favorito dal Signore» (1 Nefi 1:1). Com'è possibile avere molte afflizioni ed essere nello stesso tempo favoriti dal Signore? Come possono le afflizioni aiutarci a ricevere le benedizioni del cielo? (Invita i membri della classe a meditare in silenzio su questa domanda, se non vogliono far conoscere i loro sentimenti agli altri).

3. Contenuto degli annali di Nefi.

- 1 Nefi 6 contiene la descrizione di quello che Nefi avrebbe scritto nei suoi annali. Qual era, secondo Nefi, lo scopo per cui egli teneva gli annali? (Vedere 1 Nefi 6:3–4. Nota che il Dio di Abrahamo, Isacco e Giacobbe è Gesù Cristo). In che modo gli scritti di Nefi vi hanno aiutati a venire a Cristo?

Esorta i membri della classe a scrivere nel loro diario la loro testimonianza, nonché altre esperienze spirituali, pensieri e sentimenti.

La visione dell'albero della vita

Lezione

3

1 Nefi 8:11; 12:16–18; 15

Scopo Aiutare i membri della classe a capire i simboli nella visione dell'albero della vita e l'applicazione di questi simboli alla vita di ogni giorno.

Preparazione Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture: 1 Nefi 8–11; 12:16–18; 15.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Spiega che nelle Scritture troviamo il resoconto di molti sogni simbolici e visioni. Quindi proponi ai membri della classe i seguenti esempi, invitandoli a spiegare il significato di ogni simbolo.

- a. Re Nebucadnetsar sognò una grande statua raffigurante un uomo. Ogni parte della statua era fatta di un materiale diverso. Una pietra distrusse la statua e diventò una montagna che riempì tutta la terra. (Vedere Daniele 2:31–45; vedere anche DeA 65:2. Le varie parti della statua rappresentano i regni che hanno dominato sulla terra. La pietra rappresenta il regno di Dio, che negli ultimi giorni avrebbe sostituito tutti gli altri regni).
- b. Faraone sognò sette vacche magre e ammalate, che divoravano sette vacche grasse e belle, e sette spighe di grano, vuote e sottili, che divoravano sette spighe piene e belle. (Vedere Genesi 41:17–31). Le sette vacche sane e le sette spighe piene rappresentavano sette anni di prosperità di cui l'Egitto avrebbe goduto. Le sette vacche magre e le sette spighe vuote rappresentavano sette anni di carestia che avrebbero seguito gli anni di abbondanza.
- c. In una visione l'apostolo Pietro vide scendere dal cielo in un grande lenzuolo degli animali impuri che gli fu comandato di uccidere e mangiare. (Vedere Atti 10:9–16, 28, 34–35. Gli animali impuri rappresentavano i Gentili, ai quali ora si doveva far conoscere il Vangelo).

Spiega che la lezione odierna tratta un altro sogno simbolico riferito nelle Scritture: la visione dell'albero della vita avuta da Lehi e Nefi. Diversamente dai molti sogni o visioni che riguardano soltanto un determinato popolo in un determinato periodo di tempo (come il sogno di Faraone sulle vacche e il grano), la visione dell'albero della vita si applica a ogni figlio di Dio.

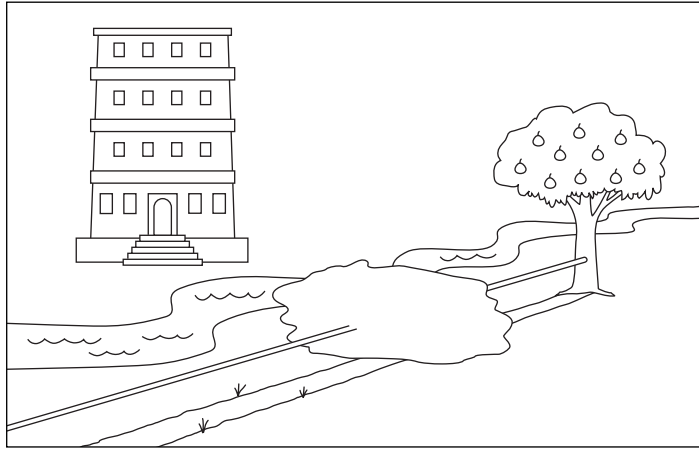
Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Man mano che esponi i seguenti elementi riferiti nelle Scritture, spiega che i simboli che esse contengono possono essere riferiti alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi illustrati da questi simboli.

1. I simboli nella visione dell'albero della vita.

Spiega che Lehi ebbe una visione di cui parlò alla sua famiglia (1 Nefi 8:2). Dopo che Nefi lo ebbe udito parlare delle cose che aveva veduto in visione, anch'egli voleva «vedere, udire e conoscere [quelle] cose» (1 Nefi 10:17; vedere anche la prima idea addizionale). Per la fede che Nefi aveva in Gesù Cristo, la sua richiesta fu esaudita (1 Nefi 11:6). Grazie al resoconto di questa esperienza fatto da Nefi conosciamo l'interpretazione della visione.

Commentate la visione dell'albero della vita. Man mano che commentate ciò che videro Lehi e Nefi, disegna (o chiedi a uno o più membri della classe di disegnare) alla lavagna gli elementi principali della visione. Il disegno ultimato avrà più o meno quest'aspetto:



L'albero della vita e i suoi frutti

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 1 Nefi 8:2–10. Quindi disegna (o chiedi a un membro della classe di disegnare) alla lavagna l'albero e i suoi frutti.

- Quando gli fu mostrato l'albero della vita, Nefi chiese di conoscerne il significato (1 Nefi 11:8–11). Che cosa gli fu detto che rappresentava l'albero? (Vedere 1 Nefi 11:21–25). Che cosa vide Nefi che lo aiutò a capire meglio l'amore di Dio? (Vedere 1 Nefi 11:13–21, 24, 26–33. Vide la nascita, il ministero e l'espiazione di Gesù Cristo).

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Giovanni 3:16. Sottolinea che il Padre celeste dimostrò l'intensità del Suo amore per noi quando «dette il Suo Unigenito Figliuolo». L'Espiazione è la prova del grande amore che Gesù Cristo ha per noi.

L'anziano Jeffrey R. Holland ha spiegato che l'albero della vita è un simbolo di Gesù Cristo. Egli ha detto: «Le immagini di Cristo e dell'albero sono inestricabilmente connesse l'una all'altra... Proprio all'inizio del Libro di Mormon Cristo è indicato come la fonte della vita eterna e della gioia, la prova vivente dell'amore divino e il mezzo mediante il quale Dio adempirà la Sua alleanza con la casata di Israele e invero con tutti gli uomini, per riportarli alle loro eterne promesse» (*Christ and the New Covenant* [1997], 160, 162).

- Quale influenza ha l'amore di Dio sulla nostra vita? Come possiamo riconoscere più pienamente l'amore che Dio ha per noi?
- Cosa rappresentavano i frutti dell'albero? (Vedere 1 Nefi 15:36; DeA 14:7).

- Come descrissero Lehi e Nefi l'albero della vita e i suoi frutti? (Invita i membri della classe a cercare nei versetti corrispondenti le frasi sotto riportate. Scrivi le frasi alla lavagna man mano che i membri della classe le trovano. Abbrevia le frasi secondo necessità).
 - a. «Dolcissimo più di ogni altro che avessi mai assaggiato» (1 Nefi 8:11)
 - b. «Bianco, da superare ogni altro candore» (1 Nefi 8:11; vedere anche 1 Nefi 11:8)
 - c. «Desiderabile più di ogni altro frutto» (1 Nefi 8:12; vedere anche 15:36)
 - d. «La sua bellezza... superava ogni altra bellezza» (1 Nefi 11:8)
 - e. «Prezioso più di ogni altra cosa», «il più prezioso» (1 Nefi 11:9; 15:36)
 - f. Gioioso per l'anima (vedere 1 Nefi 11:23; vedere anche 1 Nefi 8:10).
 - g. «Il più grande di tutti i doni di Dio» (1 Nefi 15:36)

Sottolinea che la vita eterna è la benedizione «più dolce» e «più preziosa» che possiamo ricevere. Grazie all'amore che Dio ha per noi, questa benedizione ci è disponibile tramite l'espiazione di Gesù Cristo.

- Nella visione, che cosa desiderò Lehi dopo che ebbe mangiato il frutto dell'albero? (Vedere 1 Nefi 8:12). Come possiamo aiutare i nostri cari ad avvicinarsi maggiormente al Salvatore e ricevere la promessa della vita eterna?

La verga di ferro

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 1 Nefi 8:19–20. Poi disegna (o chiedi a un membro della classe di disegnare) alla lavagna la verga di ferro e il sentiero che conduce all'albero.

- Cosa rappresentava la verga di ferro? (Vedere 1 Nefi 11:25; 15:23–24). Dove possiamo trovare la parola di Dio? (Nelle Scritture, negli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni e nei suggerimenti dello Spirito Santo). Perché la parola di Dio ci aiuta a venire a Cristo? Perché ci tiene sulla via che conduce alla vita eterna?

Il fiume d'acqua impura, la bruma tenebrosa e l'edificio grande e spazioso

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 1 Nefi 8:13, 23, 26–27. Poi disegna (o chiedi a un membro della classe di disegnare) alla lavagna il fiume, la bruma tenebrosa e l'edificio grande e spazioso.

- Cosa rappresentava il fiume d'acqua impura? (Vedere 1 Nefi 12:16; 15:26–29).
- Cosa rappresentava la bruma tenebrosa? (Vedere 1 Nefi 12:17). Quali sono gli effetti della bruma tenebrosa? (Vedere 1 Nefi 8:23; 12:17). Perché Satana desidera che i nostri occhi siano ciechi davanti all'amore di Dio? All'espiazione di Gesù Cristo? Alla parola di Dio? In quali modi Satana cerca di accecarci?
- La verga di ferro «si estendeva lungo la sponda del fiume» (1 Nefi 8:19) come protezione tra la via stretta e angusta e l'acqua impura. Dava anche alle persone della visione qualcosa a cui tenersi strette mentre si trovavano nella bruma tenebrosa (1 Nefi 8:24, 30). Cosa ci insegna questo fatto riguardo a come la parola di Dio può aiutarci?
- Cosa rappresentava l'edificio grande e spazioso? (Vedere 1 Nefi 11:34–36; 12:18). Perché è significativo il fatto che l'edificio «stava... in aria»? (Vedere 1 Nefi 8:26. Nota che l'edificio non aveva solide fondamenta). Perché l'orgoglio può impedire a una persona di ricevere la vita eterna?
- Alcune persone nella visione mangiarono il frutto ma poi si vergognarono, perché coloro che si trovavano nell'edificio grande e spazioso le deridevano (1 Nefi 8:26–28). Come possiamo ricevere la forza necessaria per resistere alle persecuzioni?

2. Le persone nella visione dell'albero della vita.

Spiega che nella visione Lehi vide «una schiera innumerevole di persone» (1 Nefi 8:21). Queste persone si possono dividere in quattro categorie secondo il loro atteggiamento verso l'albero e il frutto. Aiuta i membri della classe a individuare e descrivere queste quattro categorie leggendo i passi sotto elencati. (Puoi dividere la classe in quattro gruppi e chiedere a ognuno di leggere un passo e quindi descrivere le azioni delle persone ivi menzionate).

- a. 1 Nefi 8:21–23. (Coloro che iniziano a percorrere il sentiero, ma poi si smarriscono nella bruma tenebrosa).
 - b. 1 Nefi 8:24–28. (Coloro che si tengono alla verga di ferro sino a quando raggiungono l'albero e ne mangiano il frutto, ma poi si vergognano e si allontanano).
 - c. 1 Nefi 8:30. (Coloro che si tengono alla verga di ferro sino a quando raggiungono l'albero e ne mangiano il frutto, e poi rimangono fedeli).
 - d. 1 Nefi 8:31–33. (Coloro che non cominciano neppure a percorrere il sentiero, ma si dirigono invece subito verso l'edificio grande e spazioso).
- Queste quattro categorie di persone sono presenti nel mondo oggi? (Le persone che dicono di volere la vita eterna ma si lasciano distrarre da altre cose, come ad esempio la ricchezza o i piaceri del mondo, e quelle che iniziano a percorrere il sentiero e poi si smarriscono).
 - Nella visione che tipi di strade prendevano le persone quando lasciavano la verga di ferro o l'albero della vita? (Vedere 1 Nefi 8:28, 32; 12:17). Cosa accade a coloro che seguono tali strade? Se ci siamo incamminati su strade proibite, strane o spaziose, come possiamo tornare sulla via stretta e angusta?
 - Quali sono alcune cose che dobbiamo fare per rimanere sulla via stretta e angusta? Come possiamo aiutare gli altri a rimanere su questa via?

Conclusione

Suggerisci ai membri della classe di sottolineare le seguenti parole nelle loro Scritture: *avviarono* (1 Nefi 8:22), *afferrarono* (1 Nefi 8:24), *tenendosi* (1 Nefi 8:24) e *costantemente* (1 Nefi 8:30). Fai notare che queste parole ci aiutano a capire cosa dobbiamo fare per raggiungere l'albero della vita: dobbiamo cominciare a percorrere la via stretta e angusta, afferrare la verga di ferro, tenerci stretti ad essa e continuare a procedere verso l'albero.

Secondo i suggerimenti dello Spirito porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. «Colui che cerca diligentemente, troverà» (1 Nefi 10:19).

- Che cosa desiderò Nefi dopo aver ascoltato il racconto della visione avuta da suo padre? (Vedere 1 Nefi 10:17). Che cosa fece perché questo desiderio si realizzasse? (Vedere 1 Nefi 10:17–19; 11:1–6). Come può aiutarci l'esempio di Nefi quando cerchiamo di capire i principi del Vangelo? (Chiedi ai membri della classe di parlare delle esperienze che hanno fatto in cui lo Spirito Santo le ha aiutato a capire i principi del Vangelo).

- Per quali aspetti la reazione di Laman e Lemuele alla visione del loro padre fu diversa dalla reazione di Nefi? (Vedere 1 Nefi 15:1–2). Perché Laman e Lemuele non erano in grado di capire i principi che Lehi esponeva loro? (Vedere 1 Nefi 15:3, 8–11).

2. «Conosci tu la condiscendenza di Dio?» (1 Nefi 11:16).

Per aiutare i membri della classe a capire il significato dell'espressione «condiscendenza di Dio» (1 Nefi 11:16, 26), spiega che in questa frase *condiscendere* significa abbassarsi volontariamente a un livello inferiore. Quindi leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Bruce R. McConkie:

«La condiscendenza di Dio (indicando il Padre) consiste nel fatto che Egli diventò il Padre letterale di un mortale nato da una donna mortale. E la condiscendenza di Dio (indicando il Figlio) consiste nel fatto che Egli, Gesù Cristo, si sottomise a tutte le prove della vita terrena, soffrendo «tentazioni, e i dolori del corpo, la fame, la sete e la fatica anche più di quanto l'uomo possa sopportare a meno che ne muoia» (Mosia 3:5–8), e infine fu messo a morte nella più ignominiosa maniera» (*Mormon Doctrine*, 2a. ed. [1966], 155).

3. «Ed erano nell'atteggiamento di chi beffeggia» (1 Nefi 8:27).

Quando i membri della classe parlano dell'edificio grande e spazioso, fai notare che le persone che stavano in questo edificio «erano nell'atteggiamento di chi beffeggia». Le loro beffe indussero alcuni che avevano mangiato del frutto a vergognarsi e allontanarsi (1 Nefi 8:27–28).

- Quali degli atteggiamenti che teniamo verso gli altri potrebbero indurli ad allontanarsi?

Spiega che le persone che sono in grado di comprendere e di volere sono responsabili delle loro proprie azioni; tuttavia l'atteggiamento che abbiamo verso gli altri può sostenerli nei loro sforzi retti oppure scoraggiarli. Esorta i membri della classe a sostenersi l'un l'altro e a non beffarsi mai degli altri.

4. Inno.

Cantate o leggete tutti insieme le parole di «La verga di ferro» (*Inni*, No. 174).

«Le cose che vidi mentre ero rapito nello Spirito»

1 Nefi 12–14

Scopo

Aiutare i membri della classe a capire la visione del futuro avuta da Nefi e il modo in cui gli ammonimenti e le promesse in essa contenuti si applicano a noi oggi.

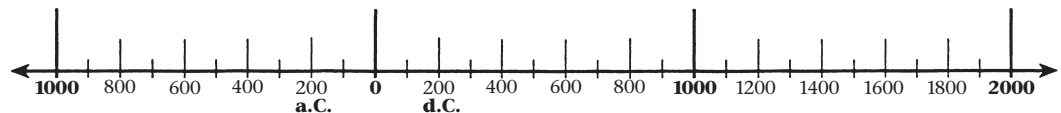
Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 1 Nefi 12. Nefi vede in visione i suoi discendenti e i discendenti dei suoi fratelli. Egli li vede guerreggiare gli uni contro gli altri e vede la distruzione dei malvagi prima della visita del Salvatore. Vede che vivono rettamente per qualche tempo dopo la visita del Salvatore e poi cadono nell'iniquità.
 - b. 1 Nefi 13. Nefi vede in visione la formazione della chiesa grande e abominevole, la colonizzazione delle Americhe, l'Apostasia e la restaurazione del Vangelo negli ultimi giorni.
 - c. 1 Nefi 14. Nefi vede in visione le promesse fatte ai Gentili che rimangono fedeli, le afflizioni che colpiranno i Gentili che non rimangono fedeli e la vittoria finale della chiesa dell'Agnello di Dio sulla chiesa grande e abominevole.
2. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, disegna il diagramma su un grande foglio di carta o alla lavagna.

Suggerimenti per esporre la lezione**Attività per richiamare l'attenzione**

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Richiama l'attenzione della classe sul seguente diagramma:



Aiuta i membri della classe a disporre sul diagramma i seguenti avvenimenti. A seconda del livello di conoscenza dei membri della classe puoi scrivere le date sul diagramma e chiedere ai membri della classe di indicare gli avvenimenti relativi a ciascuna data. Oppure puoi elencare gli avvenimenti sulla lavagna e chiedere ai membri della classe di indicare quando ognuno di essi accadde.

- a. La crocifissione di Gesù Cristo (33 d.C.)
- b. La Grande Apostasia (circa dal 100 d.C. al 1800 d.C.)
- c. La battaglia finale tra i Lamaniti e i Nefiti (circa 385 d.C.)
- d. La scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo (1492 d.C.)
- e. La restaurazione del vangelo di Gesù Cristo (da circa il 1820 al presente).

Dopo che i membri della classe avranno disposto gli avvenimenti sul diagramma, spiega che nella sua visione del futuro Nefi vide questi e altri avvenimenti.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Nefi vede il futuro dei suoi discendenti e dei discendenti dei suoi fratelli.

Analizzate 1 Nefi 12. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce i versetti scelti. Spiega che in 1 Nefi 12 Nefi descrive la sua visione del futuro dei suoi posteri e dei posteri dei suoi fratelli. Quando analizzate questo capitolo, fai notare che alcuni simboli della visione dell'albero della vita (bruma tenebrosa, edificio grande e spazioso, fiume di acqua impura) prefiguravano la rovina dei posteri di Nefi.

- Come descrive Nefi le condizioni della terra prima della visita del Salvatore in America? (Vedere 1 Nefi 12:1–6). Per quali aspetti queste condizioni sono simili a quelle che precederanno la seconda venuta del Salvatore? (Vedere Joseph Smith 2:27–37). Come descrive Nefi le condizioni che sarebbero seguite alla visita del Salvatore? (Vedere 1 Nefi 12:11–12; vedere anche l'adempimento di questa profezia, che è riportata in 4 Nefi 1:2–4). Che cosa portò a questa rettitudine e pace? (Vedere 4 Nefi 1:15).
- Nefi vide che dopo quasi quattro generazioni vissute in rettitudine i suoi posteri e i posteri dei suoi fratelli avrebbero di nuovo cominciato a farsi guerra (1 Nefi 12:12–15). Che cosa vide Nefi che sarebbe accaduto ai suoi discendenti in queste battaglie? (Vedere 1 Nefi 12:19–20). Perché i discendenti di Nefi furono sopraffatti e distrutti? (Vedere 1 Nefi 12:19). Come possono l'orgoglio e le tentazioni del diavolo condurre alla distruzione?

2. Nefi vede la formazione della chiesa grande e abominevole, la colonizzazione delle Americhe, l'Apostasia e la restaurazione del Vangelo.

Leggete e commentate i versetti scelti di 1 Nefi 13. Spiega che 1 Nefi 13 contiene la descrizione dei seguenti aspetti della visione di Nefi:

- a. La formazione della chiesa grande e abominevole.
- b. La scoperta e colonizzazione delle Americhe.
- c. L'Apostasia e la perdita di molte parti chiare e preziose della Bibbia.
- d. La venuta alla luce del Libro di Mormon e la restaurazione del Vangelo.

La formazione della chiesa grande e abominevole

- Che cosa vide Nefi che si formava «fra le nazioni dei Gentili»? (Vedere 1 Nefi 13:4–5). Chi è il fondatore della chiesa grande e abominevole? (Vedere 1 Nefi 13:6).

L'anziano Bruce R. McConkie disse: «I titoli *chiesa del diavolo* e *chiesa grande e abominevole* sono usati per indicare tutte le chiese o organizzazioni, quale che sia il loro nome o natura – sia politica, filosofica, educativa, economica, sociale, civica o religiosa – che hanno l'obiettivo di indurre gli uomini a seguire una condotta che li allontana da Dio e dalle Sue leggi, e perciò dalla salvezza nel regno di Dio» (*Mormon Doctrine*, 2a. ed. [1966], 137–138).

Sottolinea che la chiesa grande e abominevole è un simbolo dell'apostasia in tutte le sue forme; rappresenta tutte le false dottrine, falsi culti e atteggiamenti irreligiosi. Non rappresenta nessuna chiesa specifica presente nel mondo oggi.

- Quali sono alcune caratteristiche della «chiesa grande e abominevole»? (Vedere 1 Nefi 13:5–9. Le risposte possono comprendere il fatto che essa indebolisce la fede, desidera le ricchezze e i peccati del mondo e cerca le lodi degli uomini). Quale simbolo della visione dell'albero della vita corrisponde alla chiesa grande e abominevole? (Confrontare 1 Nefi 13:5–9 con 1 Nefi 11:35–36).
- Quali prove vedete che la chiesa grande e abominevole si sforza di distruggere i santi oggi? Come possiamo assicurarci di non essere ingannati da persone o organizzazioni che allontanano gli uomini da Dio e dalle Sue leggi?

La scoperta e colonizzazione delle Americhe

- Si ritiene che i Gentili che avanzarono «sulle molte acque» siano Cristoforo Colombo e gli altri primi esploratori e colonizzatori delle Americhe (1 Nefi 13:12–13). Che cosa consentì il successo delle imprese di questi esploratori e colonizzatori? (Vedere 1 Nefi 13:14–19).
- Quale ruolo svolsero questi primi esploratori e colonizzatori nella restaurazione del Vangelo? (Prepararono la via per la fondazione degli Stati Uniti d'America. La Costituzione degli Stati Uniti contempla la libertà di religione, condizione necessaria perché il Libro di Mormon potesse venire alla luce e il Vangelo fosse restaurato. Vedere DeA 101:77–80).

L'Apostasia e la perdita di molte parti chiare e preziose della Bibbia

- Qual era il libro che Nefi vide portare dai Gentili? (Vedere 1 Nefi 13:20–23. La Bibbia). Che cosa fece alla Bibbia la chiesa grande e abominevole? (Vedere 1 Nefi 13:24–26). Perché? (Vedere 1 Nefi 13:27).
- Quali furono le conseguenze risultanti dalla perdita di «molte cose chiare e preziose» della Bibbia? (Vedere 1 Nefi 13:29).

La venuta alla luce del Libro di Mormon e la restaurazione del Vangelo

- Il Signore sapeva che la chiesa grande e abominevole avrebbe cercato di distruggere la parola di Dio contenuta nella Bibbia. In che modo Egli si assicurò che le Sue parole fossero preservate per venire alla luce negli ultimi giorni? (Vedere 1 Nefi 13:35–36). Che cos'erano le molte cose scritte dai posteri di Nefi? (Il Libro di Mormon).
- Quali sono gli scopi del Libro di Mormon? (Vedere 1 Nefi 13:40–41; vedere anche Mormon 7:8–9; DeA 20:8–12. Puoi elencare le risposte dei membri della classe alla lavagna). Avete veduto il raggiungimento di questi scopi?
- Quali sono alcune dottrine che sono difficili da capire nella Bibbia, ma sono chiare e preziose nel Libro di Mormon? (Le risposte possono comprendere l'Espiazione, la risurrezione e il battesimo. Puoi citare esempi di come queste dottrine sono espone chiaramente nel Libro di Mormon. Per esempio, puoi chiedere ai membri della classe di leggere Alma 11:42–45, dove si spiegano i principi chiari e preziosi riguardanti l'Espiazione e la Risurrezione, oppure 3 Nefi 11:21–26 e Moroni 8:11–12, dove si espongono i principi chiari e preziosi riguardanti il battesimo). In che modo il Libro di Mormon ha contribuito a farti capire meglio la Bibbia o ha accresciuto la tua testimonianza di questo libro?

3. Nefi vede le benedizioni promesse ai fedeli; vede anche la distruzione della chiesa grande e abominevole.

Leggete e commentate versetti scelti di 1 Nefi 14.

Dividi la classe in due gruppi. Chiedi a un gruppo di leggere 1 Nefi 14:1–7 per conoscere le benedizioni promesse ai Gentili (i non Israeliti) se rimarranno fedeli al Signore. Invita l'altro gruppo a leggere gli stessi versetti per conoscere le afflizioni promesse ai Gentili se essi induriranno il cuore e si allontaneranno dal Signore. Elenca queste benedizioni e afflizioni alla lavagna. Poi chiedi:

- Cosa dobbiamo fare per addolcire il nostro cuore in modo da poter ricevere queste benedizioni?
- In che senso nel mondo oggi vi sono soltanto due forze? (Vedere 1 Nefi 14:10; 2 Nefi 10:16).
- Cosa accadrà infine alla chiesa grande e abominevole? (Vedere 1 Nefi 14:3–4, 15–17; 22:23).
- Nefi vide anche che, nonostante il fatto che i membri della Chiesa negli ultimi giorni sarebbero stati relativamente pochi, essi sarebbero stati tuttavia in grado di resistere alle persecuzioni della chiesa grande e abominevole. Secondo Nefi di che cosa sarebbero stati armati i santi di Dio? (Vedere 1 Nefi 14:14). Come possiamo essere armati «di rettitudine e del potere di Dio»?

Conclusione

Spiega che la visione di Nefi ci fornisce un quadro generale di tante cose che sono già accadute e di altre cose che devono ancora accadere nella storia. Ci mostra anche che abbiamo soltanto due possibili scelte: seguire Gesù Cristo o agire contro di Lui seguendo Satana. Ricorda ai membri della classe che le benedizioni promesse in 1 Nefi 14 sono disponibili a tutti noi se scegliamo di seguire Gesù Cristo.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Scopo

Ispirare i membri della classe a seguire l'esempio di fede e obbedienza di Nefi.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 1 Nefi 16; 17:1–3. I figli di Lehi e di Zoram sposano le figlie di Ismaele. Il Signore dà loro la Liahona, con la quale Egli li guida attraverso il deserto secondo la loro fede e diligenza. Nefi rompe il suo arco, cosicché gli è difficile cacciare per procurarsi il cibo. Tutti mormorano eccetto Nefi, il quale costruisce un nuovo arco, chiede a Lehi dove deve andare in cerca di cibo e porta il cibo al gruppo.
 - b. 1 Nefi 17:4–55; 18:1–4. Nefi dimostra la sua grande fede obbedendo al comando del Signore di costruire una nave.
 - c. 1 Nefi 18:5–25. Laman, Lemuele, i figli di Ismaele e le loro mogli si ribellano durante la navigazione. Laman e Lemuele legano Nefi, il quale dimostra coraggio e gratitudine nonostante questa prova. Il Signore manda una grande tempesta. Laman e Lemuele liberano Nefi, il quale guida la nave alla terra promessa.
2. Letture addizionali: Alma 37:38–46.
3. Prima della lezione parla con tre membri della classe e chiedi a ognuno di loro di prepararsi a riassumere una delle storie contenute nei passi sotto indicati. Invitali a riferire gli avvenimenti descritti nella storia piuttosto che parlare della dottrina o dell'applicazione pratica, elementi che saranno esaminati in classe dopo che avranno fatto la loro relazione.
 - a. 1 Nefi 16:9–33
 - b. 1 Nefi 17:4–55; 18:1–4
 - c. 1 Nefi 18:5–22
4. Se i seguenti sussidi sono disponibili, preparati a utilizzarli durante la lezione.
 - a. Le illustrazioni La Liahona (62041; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 302) e Lehi e il suo popolo arrivano nella terra promessa (62045; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 304).
 - b. «Io preparerò la via», sequenza di tredici minuti della *Videocassetta 1 del Libro di Mormon* (53785 160).

**Suggerimenti per
esporre la lezione**

Attività per
richiamare
l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Scrivi alla lavagna le seguenti dichiarazioni:

Non voglio.

Ci penserò.

Cercherò.

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 1 Nefi 3:4.

- Cosa poteva accadere se Nefi avesse risposto al comandamento del Signore con una delle dichiarazioni scritte alla lavagna? Come rispose Nefi? («Lo farò». Vedere 1 Nefi 3:7).

Cancella le dichiarazioni scritte alla lavagna e scrivi al loro posto in lettere maiuscole *LO FARÒ*. Spiega che Nefi e la sua famiglia furono protetti durante il viaggio verso la terra promessa, poiché Nefi continuò a tenere un atteggiamento consone alla dichiarazione «lo farò», senza mai esitare nell'obbedire ai comandamenti del Signore. Questa lezione mostra come possiamo emulare l'esempio di fede e di obbedienza di Nefi.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Il Signore guida le famiglie di Lehi e di Ismaele secondo la loro fede e diligenza.

Se hai deciso di utilizzare l'illustrazione di Lehi che trova la Liahona, esponila a questo punto. Chiedi al membro della classe incaricato in precedenza di riassumere gli avvenimenti descritti in 1 Nefi 16:9–33, poi leggete e commentate versetti scelti di 1 Nefi 16; 17:1–3.

- La «sfera o indicatore» che il Signore dette a Lehi era chiamata «Liahona» (Alma 37:38). A quali scopi serviva la Liahona? (Vedere 1 Nefi 16:10, 29). Cosa dovevano fare le persone perché la Liahona funzionasse? (Vedere 1 Nefi 16:28–29; Alma 37:40). Quali erano le conseguenze quando le persone mancavano di fede ed erano disobbedienti? (Vedere Alma 37:41–42).
- Quali sono alcune guide che, come la Liahona, funzionano secondo la nostra fede e diligenza? (Le risposte possono comprendere le Scritture, come spiegato in Alma 37:38–46; lo Spirito Santo, le benedizioni patriarcali, gli insegnamenti dei profeti viventi e la nostra coscienza, come spiegato nella citazione seguente). Quale aiuto vi hanno dato queste guide?

Il presidente Spencer W. Kimball disse:

«Il Signore ha dato ad ogni persona della terra una coscienza che la informa se prende la via del male. Se sa ascoltare, ogni persona capisce quando ciò accade. Ma la gente, naturalmente, può abituarsi all'ascolto di questi messaggi tanto da ignorarli del tutto.

Dovete rendervi conto che in voi c'è una bussola simile alla Liahona. Ad ogni bambino ne viene consegnata una... Se egli ignora la Liahona che è in lui, alla fine non sarà più in grado di ascoltarne i suggerimenti... La nostra nave non uscirà dalla giusta rotta se ascoltiamo i dettami della nostra Liahona, che noi chiamiamo coscienza» (*La Stella*, aprile 1977, 36).

- Come reagirono Laman e Lemuele quando Nefi ruppe il suo arco? (Vedere 1 Nefi 16:18, 20). Come reagì Lehi? (Vedere 1 Nefi 16:20). Come reagì Nefi? (Vedere 1 Nefi 16:22–23). Cosa possiamo imparare dalla reazione di Nefi a queste difficoltà che può aiutarci quando ci troviamo davanti a impegni difficili? (Le risposte possono essere che dobbiamo fidare nel Signore, lavorare diligentemente per superare le difficoltà ed evitare di mormorare contro il Signore e i Suoi servitori).

- Nefi, dopo aver fatto un nuovo arco, chiese a Lehi dove doveva andare per procurarsi del cibo (1 Nefi 16:23). Come rispose Lehi alla richiesta di suo figlio? (Vedere 1 Nefi 16:24–25). Quale fu il risultato quando Lehi si umiliò e si rivolse al Signore? (Vedere 1 Nefi 16:26–32). Cosa possiamo imparare dal modo in cui il Signore si comportò con Lehi in questa occasione? (La risposta può essere che il Signore ci perdona e ci sostiene quando ci umiliamo e ci rivolgiamo a Lui).
- Parlando della Liahona, Nefi osserva che «con piccoli mezzi il Signore può realizzare grandi cose» (1 Nefi 16:29; vedere anche Alma 37:6–7; DeA 64:33). Avete avuto modo di verificare la validità di questa dichiarazione? Perché la conoscenza di questo principio ci è di aiuto?

2. Nefi dimostra la sua sicura fede obbedendo al comandamento del Signore di costruire una nave.

Chiedi al membro della classe incaricato in precedenza di riassumere gli avvenimenti descritti in 1 Nefi 17:4–55; 18:1–4; quindi leggete e commentate versetti scelti di questi passi.

- Cosa possiamo imparare dal comportamento tenuto da Nefi in risposta al comandamento del Signore di costruire una nave? (Vedere 1 Nefi 17:8–11, 16–19, 50–51; 18:1–3; vedere anche Giacomo 2:17–18).

L'anziano L. Tom Perry ha detto: «Questo è uno degli episodi più interessanti che abbiamo nelle Scritture, poiché parla di un'occasione in cui il Signore fornì un aiuto, ma poi si fece da parte per permettere a uno dei Suoi figli di esercitare la propria iniziativa. Qualche volta mi sono chiesto cosa sarebbe accaduto se Nefi avesse chiesto al Signore gli arnesi, invece di voler conoscere il luogo in cui poteva trovare il metallo per farli. Dubito che il Signore avrebbe esaudito la richiesta di Nefi. Vedete, il Signore sapeva che Nefi poteva fabbricare gli arnesi, ed è raro che il Signore faccia per noi una cosa che possiamo fare da soli» (*La Stella*, gennaio 1992, 79).

Se hai deciso di utilizzare la sequenza video «Io preparerò il cammino», proiettala ora. Dopo la proiezione chiedi in che modo il Signore preparò per Susan, la protagonista, un modo di diffondere il Vangelo. Aiuta i membri della classe a capire che anche loro, come Nefi e Susan, possono trovare forza nella promessa del Signore: «Io preparerò il cammino davanti a voi, se accadrà che obbedirete ai miei comandamenti» (1 Nefi 17:13).

- Quale reazione ebbero Laman e Lemuele quando videro che Nefi si accingeva a costruire una nave? (Vedere 1 Nefi 17:17–22). Nefi li rimproverò, ricordando loro l'esodo degli Israeliti dall'Egitto. Perché l'esodo di Lehi e della sua famiglia era simile all'esodo di Mosè e degli Israeliti? (Vedere 1 Nefi 17:23–44).
- Nefi disse a Laman e Lemuele che essi erano «insensibili», sì da non poter sentire le parole del Signore (1 Nefi 17:45). Che cosa significa sentire le parole del Signore? (Vedere la citazione successiva). Cosa induce le persone a diventare «insensibili»? Come possiamo prepararci per sentire le parole del Signore?

L'anziano Boyd K. Packer ha detto: «Lo Spirito Santo comunica con il nostro spirito per mezzo delle facoltà mentali più che per mezzo dei sensi fisici. Questa guida ci perviene sotto forma di pensieri, sentimenti e impressioni. Non è sempre facile descrivere l'ispirazione. Le Scritture insegnano che possiamo percepire con la mente, più che sentire con le orecchie, le comunicazioni dello Spirito, e vedere con gli occhi dello spirito più che con quelli del corpo» (*La Stella*, gennaio 1990, 13).

- Quali conseguenze subiscono le persone quando, come Laman e Lemuele, induriscono il cuore contro la verità? (Vedere 1 Nefi 17:46–47).
- Nefi esortò i suoi fratelli a non mormorare contro il loro padre (1 Nefi 17:49). Quale effetto ha il mormorare sulla nostra famiglia? Come possiamo liberarci dell'abitudine di calunniare o parlare contro i nostri familiari?
- Nefi continuò a pregare per avere una guida mentre costruiva la nave. (1 Nefi 18:1–3). In che modo il Signore esaudì le sue preghiere? (Vedere 1 Nefi 18:1, 3–4). Perché è importante che ci rivolgiamo spesso al Signore in preghiera?

3. Laman e Lemuele legano Nefi, il quale dimostra coraggio e gratitudine nonostante questa prova. Dopo che l'hanno liberato, egli guida la nave alla terra promessa.

Chiedi al membro della classe incaricato in precedenza di riassumere gli avvenimenti descritti in 1 Nefi 18:5–22, quindi leggete e commentate versetti scelti di 1 Nefi 18:5–25.

- Mentre navigavano verso la terra promessa, Laman, Lemuele, i figli di Ismaele e le loro mogli «cominciarono a darsi all'allegria» (1 Nefi 18:9). Quale fu la reazione di Nefi di fronte alle loro azioni? (Vedere 1 Nefi 18:10). Cosa c'è di male nel «darsi all'allegria»? (Vedere 1 Nefi 18:9. Essi dimenticarono il Signore e agirono con sconsideratezza. Puoi confrontare questo versetto con DeA 136:28).
- Quale fu l'unica cosa che convinse Laman e Lemuele a liberare Nefi? (Vedere 1 Nefi 18:15–20). Laman e Lemuele indurirono ancor di più il cuore ribellandosi contro il Signore, pentendosi e poi continuando a ribellarsi (confrontare 1 Nefi 18:20 con 1 Nefi 2:14; 7:19–21; 16:39; 18:4). Quale pericolo si corre quando si torna ripetutamente a commettere lo stesso peccato? (Vedere DeA 82:7).
- In che modo il Signore aiutò il gruppo dopo che Laman e Lemuele si pentirono e liberarono Nefi? (Vedere 1 Nefi 18:21–25. Se hai deciso di utilizzare l'immagine dell'arrivo del gruppo nella terra promessa, esponila ora).
- Durante i viaggi nel deserto e la navigazione verso la terra promessa, quali circostanze indussero molti a mormorare? (Vedere 1 Nefi 16:18–20, 34–36; 17:21). Quale atteggiamento tenne Nefi in quelle difficili circostanze? (Vedere 1 Nefi 18:16. Sottolinea il fatto che anche quando gli altri mormoravano contro Dio, Nefi non venne mai meno alla sua obbedienza e al suo amore per il Signore).

Conclusione

Fai notare che le ultime parole scritte da Nefi nel Libro di Mormon sono una fedele descrizione del suo vero carattere: «Il Signore mi ha comandato, e io devo obbedire» (2 Nefi 33:15). Quindi leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Heber J. Grant:

«Nessun ostacolo è insormontabile quando Dio comanda e noi obbediamo»
(Conference Report, ottobre 1899, 18).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. Ricerca nelle Scritture.

Chiedi ai membri della classe di scorrere 1 Nefi 16–18 e notare le parole che descrivono Nefi e quelle che descrivono Laman e Lemuele. Elenca queste parole alla lavagna per mostrare il contrasto che c'era tra Nefi e i suoi fratelli ribelli.

2. Punti importanti in 1 Nefi 19–22.

- Una delle prime cose che il Signore comandò a Nefi quando le famiglie arrivarono nella terra promessa fu di tenere gli annali di quel popolo (1 Nefi 19:1–4). Nefi dice che scrive queste «cose più sacre» per il suo popolo «per poterlo forse persuadere a ricordarsi del Signore, suo Redentore» (1 Nefi 19:5, 18). Quali benefici ne avranno i nostri posteri se descriviamo gli avvenimenti sacri che occorrono nella nostra vita?
- Secondo Nefi, in che modo il mondo avrebbe ricevuto il Salvatore durante il Suo ministero terreno? (Vedere 1 Nefi 19:7–10). Perché il mondo respinse Gesù come «cosa da nulla»? (Vedere 1 Nefi 19:9). Perché Gesù era disposto a sopportare tali persecuzioni? (Vedere 1 Nefi 19:9).
- Secondo Nefi, perché i Giudei sarebbero stati «flagellati da tutti i popoli»? (Vedere 1 Nefi 19:13–14). Cosa accadrà quando i Giudei «non distoglieranno più il loro cuore» da Gesù? (Vedere 1 Nefi 19:15–16).
- Nefi insegnava ai suoi fratelli le cose degli antichi profeti e le opere del Signore «in altri paesi fra i popoli antichi» (1 Nefi 19:21–22). Quali benefici avete ottenuto dallo studio delle Scritture e degli atti degli antichi profeti?
- Perché è importante applicare a noi «tutte le Scritture»? (1 Nefi 19:23). Quali benefici avete ricavato da questo?

1 Nefi 21–22 contiene importanti profezie riguardanti gli ultimi giorni. Puoi esaminare insieme con la classe i seguenti passi:

- a. 1 Nefi 21:22–23; 22:6–8. La restaurazione del Vangelo riunirà la dispersa Israele.
- b. 1 Nefi 21:26; 22:10–12. Il Signore porterà Israele «fuori dall'oscurità e fuori dalle tenebre; ed essi sapranno che il Signore è il loro Salvatore e il loro Redentore». (Nota che il Libro di Mormon svolge un ruolo fondamentale nel fare avverare le alleanze del Signore e il Suo vangelo «per quelli che sono della casata di Israele». Confronta 1 Nefi 22:11–12 con il frontespizio del Libro di Mormon).
- c. 1 Nefi 22:13–15. Le nazioni che respingono Dio guerreggeranno l'una contro l'altra e saranno distrutte.
- d. 1 Nefi 22:16–19. Il Signore proteggerà i giusti.
- e. 1 Nefi 22:26. Satana sarà legato durante il regno millenario di Cristo.

«Liberi di scegliere la libertà e la vita eterna»

Lezione 6

2 Nefi 1-2

Scopo Aiutare i membri della classe a sentire un maggiore desiderio di «scegliere la libertà e la vita eterna» tramite Gesù Cristo, «il grande Mediatore di tutti gli uomini» (2 Nefi 2:27).

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 2 Nefi 1. Lehi spiega che il suo popolo ha «ottenuto una terra di promessa» mediante alleanza. Egli esorta i suoi figli a pentirsi, obbedire ai comandamenti del Signore e indossare «l'armatura della rettitudine».
 - b. 2 Nefi 2:1-10. Lehi spiega che la redenzione si ottiene tramite l'espiazione di Gesù Cristo.
 - c. 2 Nefi 2:11-30. Lehi spiega che l'opposizione è necessaria nel piano del Padre celeste e che noi siamo «liberi di scegliere la libertà e la vita eterna... o di scegliere la schiavitù e la morte».
2. Se decidi di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, porta in classe una sveglia.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Porta in classe una sveglia e sistemala in modo che suoni all'inizio della lezione. Quando suona, fai notare che spesso abbiamo bisogno di qualcosa come una sveglia per destarci. Spiega che questa lezione inizia dal consiglio dato da Lehi per aiutare alcuni dei suoi figli a destarsi spiritualmente.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

I capitoli trattati in questa lezione contengono alcune delle ultime parole dette da Lehi ai suoi figli. Esorta i membri della classe a cercare dei modi di mettere in pratica il consiglio di Lehi. Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe.

1. Lehi esorta i suoi figli a pentirsi, obbedire ai comandamenti del Signore e indossare l'armatura della rettitudine.

Analizzate 2 Nefi 1. Invita un membro della classe a leggere ad alta voce i versetti scelti di questo capitolo. Spiega che questo capitolo contiene i consigli che Lehi dette ai suoi figli poco prima di morire. Chiedi ai membri della classe di notare quali cose Lehi consiglia ai suoi figli di fare e quali benefici egli promette loro se obbediscono ai suoi consigli.

- Lehi disse che, nonostante le afflizioni, il suo popolo aveva «ottenuto una terra di promessa» mediante alleanza (2 Nefi 1:5). Quale alleanza era stata fatta tra il Signore e il popolo di Lehi? (Vedere 2 Nefi 1:6-7, 9-10). Cosa disse Lehi che sarebbe accaduto agli abitanti del paese se avessero respinto il Salvatore? (Vedere 2 Nefi 1:10-12).

- Lehi invita i suoi figli a pentirsi, comandando loro di svegliarsi «dal sonno dell'inferno» per scuotersi di dosso «le orribili catene» con cui erano legati (2 Nefi 1:13; vedere anche i versetti 14, 21 e 23). Perché il peccatore è simile a colui che è immerso in un sonno profondo? Perché il peccatore è come colui che è legato dalle catene?
- Lehi esorta i suoi figli ad alzarsi dalla polvere e ad essere uomini (vedere 2 Nefi 1:21). Quali sono gli attributi dell'uomo retto? (Vedere 2 Nefi 1:21–27). Chiedi ai membri della classe di cercare in questi versetti gli attributi suggeriti da Lehi. (Puoi elencare questi e altri attributi alla lavagna). Qual è la definizione che il mondo dà di uomo? Come possiamo aiutare i giovani uomini a scegliere la rettitudine invece della definizione che il mondo dà di uomo?
- Quali benedizioni aveva ricevuto Lehi grazie alla sua fedeltà? (Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 2 Nefi 1:15. Nota che mentre alcuni dei suoi figli erano legati dalle «orribili catene» del peccato, invece Lehi era «eternamente circondato dalle braccia» dell'amore del Signore. Sottolinea che se veniamo a Cristo con umiltà mediante il pentimento e l'obbedienza, saremo redenti e saremo eternamente circondati «dalle braccia del suo amore»).

2. Lehi porta testimonianza dell'espiazione di Gesù Cristo.

Leggete e commentate 2 Nefi 2:1–10.

- Lehi disse che «nessuna carne è giustificata dalla legge; ovvero, a causa della legge gli uomini sono recisi» (2 Nefi 2:5). Essere giustificati significa essere riconciliati con Dio, esonerati dal castigo per i peccati commessi e dichiarati retti e senza colpa. Perché la legge ci recide e ci impedisce di essere giustificati? (Vedere Giacomo 2:10; 1 Nefi 10:21. Quando disobbediamo ai comandamenti diventiamo colpevoli e impuri, e nessuna cosa impura può dimorare con Dio).
- Poiché non possiamo essere giustificati dalla legge, come possiamo essere giustificati e resi degni di accedere alla presenza di Dio? (Vedere 2 Nefi 2:6–8. Sottolinea che grazie all'espiazione di Gesù Cristo possiamo pentirci ed essere perdonati dei nostri peccati).
- Lehi disse che il Salvatore avrebbe risposto «ai fini della legge» (2 Nefi 2:7). L'espressione «fini della legge» si riferisce alle conseguenze della Caduta e alla «punizione che è prescritta» per la disobbedienza ai comandamenti di Dio (2 Nefi 2:5, 10). In che modo il Salvatore rispose ai fini della legge? (Vedere 2 Nefi 2:7; Alma 34:13–16; DeA 19:16–19; 45:3–5; vedere anche la citazione seguente).
Il presidente Joseph Fielding Smith disse: «Gesù venne a soffrire, «giusto per gli ingiusti», Egli che era senza macchia per colui che aveva peccato, e si assoggettò alla pena della legge che i peccatori avevano trasgredito» (*Dottrina evangelica*, 180).
- Come dobbiamo vivere per essere giustificati tramite le sofferenze subite da Cristo per i nostri peccati? (Vedere 2 Nefi 2:7; vedere anche Romani 10:4; DeA 19:15–16; terzo Articolo di fede).
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 2 Nefi 2:8. Come potete «far conoscere» queste cose? (Vedere 2 Nefi 2:6–8). Come possiamo «far conoscere» queste cose? Perché facendo conoscere queste cose dimostriamo la nostra gratitudine al Salvatore per l'Espiazione?

3. Lehi spiega l'importanza dell'opposizione e la libertà di scegliere il bene invece del male.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 2:11–30.

Quando Lehi parlò ai suoi figli della necessità dell'opposizione si riferì all'episodio di Adamo ed Eva che mangiarono il frutto proibito. Invita i membri della classe a leggere a turno alcuni versetti di 2 Nefi 2:15–25. Chiedi loro di notare (1) la condizione in cui si trovavano Adamo ed Eva prima di mangiare il frutto proibito e (2) l'opposizione che Adamo ed Eva incontrarono dopo aver mangiato il frutto. Riassumi le risposte dei membri della classe in un diagramma alla lavagna. Il diagramma dovrà avere l'aspetto di quello sotto proposto.

Nota che, in 2 Nefi 2, Lehi menziona alcune delle condizioni causate dalla Caduta. Tuttavia la dottrina della Caduta è molto più vasta di quanto è esposto in questo capitolo. I membri della classe devono capire che la Caduta portò nel mondo la morte fisica e la morte spirituale, mettendo così in opera il piano di redenzione.

CONDIZIONI PRIMA CHE ADAMO ED EVA MANGIASSERO IL FRUTTO	OPPOSIZIONE INCONTRATA DOPO AVER MANGIATO IL FRUTTO
Potevano agire in modo autonomo (2 Nefi 2:15–16), ma non potevano fare il bene «poiché non conoscevano il peccato» (2 Nefi 2:23).	Potevano fare il bene e potevano anche commettere peccato (2 Nefi 2:23). Fu comandato loro di pentirsi dei loro peccati (2 Nefi 2:21).
Non dovevano coltivare la terra perché il giardino producesse il cibo necessario (2 Nefi 2:19; vedere anche Mosè 2:29).	Dovevano lavorare per procurarsi il cibo (2 Nefi 2:19).
Non conoscevano né infelicità né gioia (2 Nefi 2:23).	Conoscevano l'infelicità e la gioia (2 Nefi 2:23).
«Avrebbero dovuto rimanere nello stesso stato... per sempre e non avere fine» (2 Nefi 2:22).	Erano diventati decaduti e soggetti alla morte fisica (2 Nefi 2:22; vedere anche Mosè 6:48).

- Se Adamo ed Eva non avessero mangiato il frutto non avrebbero conosciuto l'opposizione menzionata in questo diagramma (2 Nefi 2:22–23). Quali benefici possiamo ricevere per il fatto che la caduta di Adamo ed Eva portò l'opposizione nel mondo? (Vedere 2 Nefi 2:23–27; Mosè 5:10–12).
- Lehi disse ai suoi figli che «è necessario che ci sia un'opposizione in tutte le cose» (2 Nefi 2:11; vedere anche il versetto 15). Avete notato che è importante incontrare l'opposizione nella vita di ogni giorno? (Puoi chiedere ai membri della classe di leggere 2 Nefi 2:11–13 per rispondere a questa domanda). Perché l'opposizione ci aiuta a progredire?
- Secondo 2 Nefi 2:24–28, cosa vuole per noi il nostro Padre in cielo? (Gioia, libertà e vita eterna). In che modo Egli ci apre la via perché possiamo ricevere queste benedizioni? (Vedere 2 Nefi 2:26–27; vedere anche Giovanni 14:6). Cosa vuole Satana per noi? (Vedere 2 Nefi 2:18, 27, 29. Infelicità, schiavitù e morte spirituale). Perché dalle nostre azioni dipende se abbiamo gioia, libertà e vita eterna o infelicità, schiavitù e morte spirituale?

L'anziano Joseph B. Wirthlin ha dichiarato: «Il Signore vi ha fatto il dono del libero arbitrio (vedi Mosè 7:32) e vi ha ammaestrato a sufficienza perché sappiate distinguere il bene dal male (vedi 2 Nefi 2:5). Voi siete liberi di scegliere

(vedi 2 Nefi 2:27) e vi è permesso di agire da soli (vedi 2 Nefi 10:23; Helaman 14:30); ma non siete liberi di scegliere le conseguenze delle vostre azioni. Con assoluta certezza, scegliendo il bene e il giusto siete condotti alla felicità e alla pace, mentre scegliendo il peccato e il male alla fine siete condotti all'infelicità, al dolore e alla disperazione» (*La Stella*, gennaio 1990, 69).

- 2 Nefi 2 contiene le dottrine della Creazione (2 Nefi 2:14–15), della Caduta (2 Nefi 2:4–5, 8, 18–25) e dell'Espiazione (2 Nefi 2:3–4, 6–10, 26–27). Perché queste tre dottrine sono fondamentali nel piano di redenzione del Padre celeste?

Conclusione

Sottolinea che tramite l'espiazione di Gesù Cristo possiamo essere eternamente circondati dalle braccia dell'amore del Salvatore (vedere 2 Nefi 1:15). Spiega che è una grande benedizione essere «liberi di scegliere»; esorta i membri della classe a «scegliere la libertà e la vita eterna» tramite Gesù Cristo, «il grande Mediatore di tutti gli uomini» (2 Nefi 2:27).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

Usiamo gli insegnamenti di Lehi per contrastare gli insegnamenti del mondo.

Scrivi alla lavagna le dichiarazioni seguenti sotto il titolo «Falsi insegnamenti del mondo». Invita i membri della classe a immaginare di aver udito un amico, un collega o un insegnante che espone argomenti persuasivi a favore di queste false dichiarazioni. Poi spiega che Lehi enunciò dei principi che ci possono dare pace e sicurezza quando ci troviamo davanti ai falsi insegnamenti del mondo. Scrivi alla lavagna i riferimenti alle Scritture sotto elencati sotto il titolo «Insegnamenti di Lehi». Invita i membri della classe a leggere ogni passo e spiegare come può aiutarli a sentire la pace anche se sono turbati dai falsi insegnamenti del mondo. Esorta i membri della classe a trovare dei modi di mettere in pratica quanto è indicato in questi passi.

FALSI INSEGNAMENTI DEL MONDO	INSEGNAMENTI DI LEHI
Il bene e il male non esistono.	2 Nefi 2:5. («Gli uomini sono istruiti sufficientemente per distinguere il bene dal male»).
Non c'è legge.	2 Nefi 2:5. («La legge è data agli uomini»).
Non c'è Cristo.	2 Nefi 2:6. («La redenzione viene nel Santo Messia e tramite lui»).
Non c'è esistenza dopo questa vita.	2 Nefi 2:10. (Tutti gli uomini verranno alla presenza di Dio «per essere giudicati da lui»).
Dio non esiste.	2 Nefi 2:14. («Esiste un Dio»).
La vita non ha uno scopo.	2 Nefi 2:25. («Gli uomini sono affinché possano provare gioia»).
Le nostre azioni dipendono dall'ereditarietà e dall'ambiente.	2 Nefi 2:26–27. (Siamo liberi di agire da soli e non subire. Siamo «liberi di scegliere la libertà e la vita eterna... o di scegliere la schiavitù e la morte»).

«Io so in chi ho riposto fiducia»

Lezione

7

2 Nefi 3–5

Scopo Aiutare i membri della classe a rafforzare la loro testimonianza del profeta Joseph Smith e incoraggiarli a trovare la felicità confidando nel Signore e osservando i Suoi comandamenti.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 2 Nefi 3. Lehi parla al figlio Giuseppe dell'antico profeta Giuseppe, il quale profetizzò di Joseph Smith. Lehi spiega a Giuseppe che i loro discendenti saranno benedetti tramite il profeta Joseph Smith e il Libro di Mormon.
 - b. 2 Nefi 4. Lehi muore dopo aver impartito gli ultimi consigli ai suoi figli e nipoti. Nefi lamenta la propria condizione di peccatore, ma si gloria nella bontà di Dio.
 - c. 2 Nefi 5. Cresce l'ira di Laman e Lemuele contro Nefi. I seguaci di Nefi obbediscono al comandamento di Dio di separarsi dai seguaci di Laman. I Nefiti vivono «in maniera felice», mentre i Lamaniti sono maledetti per la loro malvagità.
2. Letture addizionali: *Genesi 50:24–38, Traduzione di Joseph Smith; Guida alle Scritture, «Giuseppe, figlio di Giacobbe», 92.*
3. Puoi chiedere a un membro della classe di prepararsi a leggere ad alta voce 2 Nefi 4:15–35. Informalo che questo passo è anche chiamato «Salmo di Nefi», perché esprime alcuni dei suoi più profondi sentimenti.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Spiega ai membri della classe che in 2 Nefi 3 si fa menzione di quattro uomini che hanno lo stesso nome. Invita i membri della classe a cercare questi quattro uomini in 2 Nefi 3:1–15. Dopo che i membri della classe avranno avuto il tempo di leggere questi versetti, chiedi loro di riferire chi hanno trovato. Le risposte corrette sono indicate qui di seguito:

- a. Giuseppe, figlio ultimogenito di Lehi e Saria (2 Nefi 3:1–3)
- b. Giuseppe d'Egitto (2 Nefi 3:4–5)
- c. Joseph Smith jun. (2 Nefi 3:15)
- d. Joseph Smith sen. (2 Nefi 3:15)

Dopo questa breve attività procedi subito con l'analisi di 2 Nefi 3.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Lehi spiega che i suoi discendenti saranno benedetti tramite il profeta Joseph Smith e il Libro di Mormon.

Analizzate 2 Nefi 3. Invita un membro della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo.

- Lehi parlò al figlio Giuseppe di una profezia fatta da Giuseppe, figlio di Giacobbe e Rachele, «che fu portato schiavo in Egitto» (2 Nefi 3:4; vedere anche Genesi 30:22–24; 37:1–3, 23–28). Perché le alleanze che Giuseppe d’Egitto fece con il Signore erano importanti per la famiglia di Lehi? (Vedere 2 Nefi 3:4–5; Giacobbe 2:25; vedere anche Genesi 45:7).
- Chi era il «veggente di valore» che Giuseppe d’Egitto vide in visione? (Vedere 2 Nefi 3:6–15. Il profeta Joseph Smith). In che modo Joseph Smith portò alla luce la parola del Signore? (Vedere 2 Nefi 3:11 e la citazione seguente). Di quali benefici godete grazie al fatto che la parola di Dio fu portata alla luce da Joseph Smith?

L’anziano LeGrand Richards disse: «Il profeta Joseph Smith ci ha dato il Libro di Mormon, Dottrina e Alleanze, Perla di Gran Prezzo e molti altri scritti. Come mostrano i nostri documenti, egli ci ha dato più verità rivelate di qualsiasi profeta che sia mai vissuto sulla faccia della terra» (*La Stella*, ottobre 1981, 62).

- Il Signore parlò a Giuseppe d’Egitto della Bibbia, che avrebbe contenuto le parole scritte dai discendenti di Giuda, e del Libro di Mormon, che avrebbe contenuto le parole scritte dai discendenti di Giuseppe (2 Nefi 3:12). In che modo la Bibbia e il Libro di Mormon sono cresciuti insieme? Quali benedizioni il Signore disse che sarebbero scaturite dal fatto che la Bibbia e il Libro di Mormon sarebbero cresciuti insieme? (Vedere 2 Nefi 3:12).
- Il Signore promise che «un ramo giusto» dei discendenti di Giuseppe d’Egitto sarebbe stato «spezzato» ma sarebbe stato «rammentato nelle alleanze del Signore» (2 Nefi 3:5). Quali sono i ruoli svolti da Joseph Smith e dal Libro di Mormon nell’adempimento di queste alleanze? (Vedere 2 Nefi 3:12–13, 18–21; 30:3–6). In che modo questa promessa si sta adempiendo oggi? In che modo il Libro di Mormon vi aiuta a ricordare e ad osservare le alleanze che avete fatto con il Signore?
- Che cosa lega Giuseppe d’Egitto, Giuseppe figlio di Lehi e Joseph Smith, oltre al loro nome? (Vedere 2 Nefi 3:4–7, 11–12, 18–21. Le risposte possono comprendere il lignaggio, le alleanze e il Libro di Mormon).

2. Nefi lamenta la propria condizione di peccatore, ma si gloria nella bontà di Dio.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 4. Spiega che poco prima di morire Lehi consigliò e benedisse i suoi figli e nipoti (2 Nefi 4:3–12).

Poco dopo la morte di Lehi, «Laman e Lemuele e i figli d’Ismaele si adirarono con [Nefi] a causa degli ammonimenti del Signore» (2 Nefi 4:13). Nefi scrisse di queste continue difficoltà ed espresse i suoi sentimenti in un passo che qualche volta è chiamato «Salmo di Nefi». Come introduzione all’analisi del Salmo di Nefi, spiega che il salmo è una poesia o inno molto simile agli inni che cantiamo oggi. Puoi chiedere ai membri della classe di nominare alcuni dei loro inni preferiti e parlare brevemente del motivo per cui essi rivestono per loro particolare significato.

Se hai chiesto a un membro della classe di prepararsi a leggere il Salmo di Nefi, invitalo a farlo ora. Invita gli altri membri della classe ad ascoltarlo in silenzio.

- Nefi disse: «La mia anima si diletta nelle cose del Signore; e il mio cuore medita continuamente sulle cose che ho visto e udito» (2 Nefi 4:16). Di quali cose in particolare Nefi si diletta? (Vedere 2 Nefi 4:15–16). Cosa significa meditare? Cosa possiamo fare per trovare il tempo di meditare sulle cose del Signore? Perché la meditazione sulle cose del Signore è per noi un aiuto?
- Con quali aggettivi definireste Nefi? (Le risposte possono comprendere *retto*, *obbediente* e *umile*). Perché Nefi dice di essere un uomo «miserabile», la cui anima «si affligge a causa delle [sue] iniquità»? (Vedere 2 Nefi 4:17, 27; vedere anche 1 Nefi 10:6). Perché è importante riconoscere la nostra natura di esseri decaduti al cospetto di Dio?

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Proprio come l'uomo in realtà non desidera il cibo sino a quando non ha fame, così egli non desidera la salvezza offerta da Cristo sino a quando non conosce il motivo per cui ha bisogno di Cristo. Nessuno può adeguatamente e correttamente conoscere il motivo per cui ha bisogno di Cristo sino a quando non comprende e non accetta la dottrina della Caduta e del suo effetto su tutta l'umanità» (*La Stella*, luglio 1987, 79).

- Perché Nefi aveva motivo di sperare, nonostante che si sentisse «assediato» dalle tentazioni e dai peccati? (Vedere 2 Nefi 4:18–19). In che modo il Signore aveva aiutato Nefi in passato? (Invita i membri della classe a leggere 2 Nefi 4:20–25 per conoscere la risposta a questa domanda. Elenca alla lavagna le loro risposte, che potranno comprendere quelle sotto elencate).

Il Signore:

- Era stato il sostegno di Nefi (2 Nefi 4:20).
 - Aveva guidato Nefi attraverso le afflizioni nel deserto (2 Nefi 4:20).
 - Aveva colmato Nefi del Suo amore (2 Nefi 4:21).
 - Aveva confuso i suoi nemici (2 Nefi 4:22).
 - Aveva udito il suo grido (2 Nefi 4:23).
 - Gli aveva dato conoscenza tramite visioni (2 Nefi 4:23).
- Quando avete ricevuto delle benedizioni simili dal Signore? Perché ricordando le benedizioni ricevute in passato potete superare meglio i momenti difficili?
 - Nefi si chiede perché ha ceduto al dolore e al peccato nonostante le cose che aveva veduto e le cose che sapeva (2 Nefi 4:26–27). Perché qualche volta lottiamo con il dolore e la tentazione, pur avendo la conoscenza del Vangelo? Cosa può insegnare il Salmo di Nefi riguardo a come vincere il dolore e la tentazione? (Vedere 2 Nefi 4:28–30).
 - Nella prima parte del suo salmo Nefi rivolge a se stesso le sue parole (2 Nefi 4:15–30). La conclusione del salmo è una preghiera (2 Nefi 4:30–35). Cosa chiede Nefi al Padre celeste in preghiera? (Vedere 2 Nefi 4:31–33. Invita i membri della classe a spiegare quali parti della preghiera di Nefi rivestono per loro particolare importanza. Per favorire la discussione puoi porre alcune delle domande che seguono).
 - In che modo il Signore ci libera dalle mani dei nostri nemici? (Vedere 2 Nefi 4:31, 33).
 - Cosa significa essere scossi «all'apparire del peccato»? (Vedere 2 Nefi 4:31; Mosia 5:2; Alma 13:12).
 - Secondo voi, cosa significa «camminare sul sentiero scosceso» e «essere rigoroso sulla strada pianeggiante»? (2 Nefi 4:32).
 - Secondo voi, cosa significa essere circondati dalla veste della giustizia del Signore? (Vedere 2 Nefi 4:33).

- Nella sua preghiera cosa promette Nefi di fare? (Vedere 2 Nefi 4:30, 34–35. Promette di confidare in Dio e lodarlo per sempre). Cosa intende Nefi quando dice: «Non porrò la mia fiducia nel braccio di carne»? (Vedere 2 Nefi 4:34; 28:31). Quali sono alcuni modi in cui le persone confidano «nel braccio di carne»? Quali pericoli corrono coloro che lo fanno? Cosa possiamo fare per accrescere la nostra fiducia nel Signore?

3. Cresce l'ira di Laman e Lemuele contro Nefi, e il Signore comanda ai seguaci di Nefi di separarsi dai seguaci di Laman.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 5.

- Perché Laman e Lemuele erano adirati contro Nefi? (Vedere 2 Nefi 4:13; 5:3). Cosa cercarono di fare Laman e Lemuele a causa della loro crescente ira? (Vedere 2 Nefi 5:2, 4. Confronta la loro ira con gli sforzi compiuti da Nefi per dominare la propria ira, come indicato in 2 Nefi 4:27–29). Quali sono alcuni pericoli causati dall'ira non controllata? Cosa possiamo fare per adoperarci per la pace in famiglia, nella comunità e nella Chiesa?

Il presidente Howard W. Hunter disse: «Abbiamo bisogno di un mondo in cui vi sia più pace, un mondo formato da famiglie, quartieri e città in cui regni più pace. Per trovare e coltivare questa pace dobbiamo amarci gli uni gli altri, amare i nostri amici come i nostri nemici. Dobbiamo essere pronti a fare amicizia. Dobbiamo essere più buoni, più gentili, più pronti a perdonare e più lenti all'ira. Dobbiamo amarci gli uni gli altri con il puro amore di Cristo. Possa questa essere la nostra condotta e la nostra aspirazione» (*La Stella*, luglio 1992, 75).

- Turbato dall'ira dei suoi fratelli, Nefi pregò per avere aiuto (2 Nefi 5:1). In che modo il Signore rispose alle sue preghiere? (Vedere 2 Nefi 5:5).
- Dopo essersi separati dai seguaci di Laman e Lemuele, i seguaci di Nefi vissero «in maniera felice» (2 Nefi 5:27). Che cosa facevano per godere di tanta felicità? (Vedere 2 Nefi 5:10–17. Le risposte possono comprendere il fatto che essi osservavano i comandamenti, conservavano gli annali incisi sulle tavole di bronzo, costruirono un tempio e lavoravano insieme). Perché l'esempio dei Nefiti può aiutarci mentre ci sforziamo di vivere «in maniera felice»?

Conclusione

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea aggiuntiva da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

«Risvegliati, anima mia!... Gioisci, o cuor mio» (2 Nefi 4:28).

Spiega che quando ci sentiamo scoraggiati possiamo seguire l'esempio di Nefi. I capitoli 4 e 5 di 2 Nefi propongono numerosi esempi delle cose che possiamo fare per superare i sentimenti di scoraggiamento. Commenta i seguenti esempi con i membri della classe:

- a. Leggere le Scritture (2 Nefi 4:15).
- b. Trovare diletto nelle cose del Signore e meditare su di esse (2 Nefi 4:16).
- c. Confidare nel Signore e rivolgersi a Lui per avere sostegno (2 Nefi 4:20–21, 34).
- d. Pregare fervidamente (2 Nefi 4:24).
- e. Essere laboriosi (2 Nefi 5:15, 17).
- f. Servire nel tempio (2 Nefi 5:16).

«Oh, com'è grande la bontà del nostro Dio»

Lezione

8

2 Nefi 6–10

Scopo Aiutare i membri della classe a capire la necessità dell'espiazione di Gesù Cristo e insegnare loro come possono ricevere tutti i benefici che da essa derivano.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 2 Nefi 9:1–26, 39–54. Giacobbe porta testimonianza che tramite l'espiazione del Salvatore possiamo essere redenti dalla morte fisica e dalla morte spirituale. Egli espone i principi che ci aiutano a godere di tutti i benefici dell'Espiazione.
 - b. 2 Nefi 9:27–38. Giacobbe analizza gli atteggiamenti e le azioni che ci impediscono di ricevere tutti i benefici dell'Espiazione.
 - c. 2 Nefi 10. Giacobbe profetizza che il Redentore sarà chiamato Cristo. Giacobbe profetizza che i discendenti dei Nefiti periranno nell'incredulità e che i Giudei di Gerusalemme crocifiggeranno il Salvatore e saranno dispersi finché non crederanno in Lui. Giacobbe porta testimonianza delle alleanze fatte dal Signore con il Suo popolo ed esorta le persone a riconciliarsi con la volontà di Dio.
2. Letture addizionali: Isaia 49–52. Puoi confrontare Isaia 49:22–26 con 2 Nefi 6:6–7, 16–18; Isaia 50 con 2 Nefi 7; Isaia 51 con 2 Nefi 8:1–23 e Isaia 52:1–2 con 2 Nefi 8:24–25.
3. Se hai deciso di utilizzare l'attività per richiamare l'attenzione, porta in classe le seguenti illustrazioni: Il Sermone sul Monte (62166; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 212); Gesù guarisce il cieco (62145; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 213); Gesù seda la tempesta (62139; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 214); Gesù benedice la figlia di Iairo (62231; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 215); Cristo e i bambini (62467; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 216); La preghiera nel Getsemani (62175; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 227); La Crocifissione (62505; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 230).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Mostra le illustrazioni elencate nella sezione «Preparazione». Invita i membri della classe a guardare le immagini e a pensare a quello che Gesù ha fatto per loro. Quindi invitali a parlare di alcune delle cose a cui hanno pensato. Elenca le loro risposte alla lavagna.

Chiedi ai membri della classe di leggere ad alta voce i seguenti versetti: 2 Nefi 6:17; 7:2; 8:3–6, 12. Invitali a notare in questi versetti le parole che menzionano le cose che il Salvatore fa per noi. Elenca queste parole alla lavagna. L'elenco potrà includere le seguenti parole: *libererà* (2 Nefi 6:17; 7:2), *redimere* (2 Nefi 7:2), *conforterà* (2 Nefi 8:3, 12), *luce* (2 Nefi 8:4), *giudicherà* (2 Nefi 8:4–5) e *salvezza* (2 Nefi 8:5–6).

Spiega che questa lezione tratta l'Espiazione, che è il più grande atto che Gesù Cristo ha compiuto per noi.

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Mediante la Sua espiazione Gesù Cristo ci offre la redenzione dalla morte fisica e dalla morte spirituale.

Spiega che 2 Nefi 9 contiene un discorso di Giacobbe, uno dei fratelli minori di Nefi, sull'espiazione di Gesù Cristo, che è l'avvenimento fondamentale del piano di salvezza. Per capire gli insegnamenti esposti in questo capitolo è utile comprendere le espressioni morte fisica e morte spirituale.

La morte fisica è la morte del corpo, con la separazione dello spirito dal corpo fisico. Come conseguenza della caduta di Adamo tutte le persone moriranno fisicamente (2 Nefi 9:6). In 2 Nefi 9 Giacobbe usa le seguenti parole e frasi per riferirsi alla morte fisica: «morte» (versetto 6), «morte del corpo» (versetto 10) e «tomba» (versetto 11).

La morte spirituale è la separazione dalla presenza di Dio. Siamo tutti separati da Dio come conseguenza della caduta di Adamo (2 Nefi 9:6). Ci separiamo ulteriormente da Dio quando pecchiamo (Romani 3:23; Alma 12:16; Helaman 14:18). In 2 Nefi 9 Giacobbe usa le seguenti parole e frasi per riferirsi alla morte spirituale o separazione da Dio: «esclusi dalla presenza del nostro Dio» (versetto 9), «morte dello spirito» (versetto 10), «morte spirituale» (versetto 12), «inferno» (versetto 12) e «morte» (versetto 39).

Commentate 2 Nefi 9:1–26, 39–54. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo passo.

- Che cosa fece il Salvatore per vincere la morte fisica e la morte spirituale? (Vedere 2 Nefi 9:5–7, 12, 21–22; vedere anche Luca 22:44; Mosia 3:7; DeA 19:16–19).
- Grazie all'espiazione di Gesù Cristo tutte le persone risorgeranno – ossia saranno salvate dalla morte fisica (2 Nefi 9:12–13, 22). Cosa accadrebbe a noi senza il potere della risurrezione di Cristo? (Vedere 2 Nefi 9:6–9. La morte fisica e la morte spirituale sarebbero definitive. Saremmo esclusi per sempre dalla presenza di Dio, e i nostri spiriti sarebbero soggetti a Satana. Dovremmo «rimanere con il padre delle menzogne, nell'infelicità»). Perché tutto questo dimostra che la morte fisica e la morte spirituale sono un «orribile mostro»? (2 Nefi 9:10).
- Tramite l'espiazione di Gesù Cristo tutte le persone saranno riportate alla presenza di Dio per essere giudicate (2 Nefi 2:10; 9:15). Tuttavia non tutti saranno «salvati nel regno di Dio», ossia non a tutti sarà concesso di dimorare per sempre alla Sua presenza (2 Nefi 9:23; Mormon 7:7). Secondo Giacobbe, quali sono alcune cose che dobbiamo fare per «essere salvati nel regno di Dio»? (Invita i membri della classe a leggere 2 Nefi 9:18, 21, 23–24, 39, 41, 50–52 per conoscere le risposte a questa domanda. Riassumi le loro risposte alla lavagna. Commenta le risposte come sotto indicato).
 - a. Credere in Gesù Cristo, il Santo di Israele e venire a Lui (2 Nefi 9:18, 23–24, 41). Perché la fede in Gesù Cristo è indispensabile per godere di tutti i benefici della Sua espiazione?
 - b. Sopportare le croci del mondo e disprezzare l'onta del mondo (2 Nefi 9:18). Cosa significa sopportare le croci del mondo? (Vedere Matteo 16:24; 3 Nefi 12:29–30). Cosa significa disprezzare l'onta del mondo? (Vedere 2 Nefi 9:49).
 - c. Dare ascolto alla voce del Signore (2 Nefi 9:21). Come possiamo dare ascolto alla voce del Signore? (Vedere DeA 1:38; 18:33–36; 88:66).

- d. Pentirsi, essere battezzati e perseverare sino alla fine (2 Nefi 9:23–24).
- e. Seguire le inclinazioni dello Spirito (2 Nefi 9:39; vedere anche Romani 8:5–8).
Cosa significa per voi seguire le inclinazioni dello Spirito? Perché le inclinazioni dello Spirito conducono alla «vita eterna»? Cosa significa seguire le inclinazioni della carne? Perché le inclinazioni della carne conducono alla morte spirituale? Cosa possiamo fare per seguire meglio le inclinazioni dello Spirito?
- f. «[Fare] un banchetto con ciò che non perisce» (2 Nefi 9:50–51). Quali sono alcune cose che non periscono mai? Come possiamo fare «un banchetto» con queste cose?
- g. Ricordare le parole di Dio (2 Nefi 9:52). Perché le parole di Dio ci aiutano a godere di tutti i benefici dell’Espiazione? (Vedere 3 Nefi 15:1).
- h. Pregare continuamente e rendere grazie (2 Nefi 9:52). Perché pregando ed esprimendo gratitudine al nostro Padre celeste possiamo avvicinarci a Lui e a Suo Figlio?

2. Certi atteggiamenti e azioni ci impediscono di ricevere tutti i benefici dell’Espiazione.

Leggete e commentate 2 Nefi 9:27–38. Spiega che oltre a parlare dei requisiti per godere di tutti i benefici dell’Espiazione, Giacobbe parla degli atteggiamenti e azioni che ci impediscono di godere di questi benefici.

- Quali sono alcuni atteggiamenti e azioni che ci impediscono di godere di tutti i benefici dell’Espiazione? (Invita i membri della classe a leggere 2 Nefi 9:27–38 per conoscere le risposte a questa domanda. Riassumi le loro risposte alla lavagna. Commenta le risposte come sotto indicato).
 - a. Trasgredire ai comandamenti e sprecare i giorni della nostra prova (2 Nefi 9:27). Nel Libro di Mormon i profeti parlano spesso della nostra vita sulla terra come di «uno stato di prova» (2 Nefi 2:21; vedere anche 2 Nefi 2:30; Mormon 9:28). In che modo alcune persone sprecano i giorni della loro prova? (Vedere 2 Nefi 9:38; Alma 34:31–33; Helaman 13:38).
 - b. Antepoendo la conoscenza, il denaro e altri idoli a Dio (2 Nefi 9:28–30, 37). Perché la ricerca della conoscenza e delle ricchezze ci può impedire di godere di tutte le benedizioni dell’Espiazione? (Vedere 2 Nefi 9:28, 30, 42). In quali situazioni la conoscenza e le ricchezze sono un bene? (Vedere 2 Nefi 9:29; Giacobbe 2:18–19).
 - c. Essere spiritualmente ciechi e sordi (2 Nefi 9:31–32). Cosa significa essere spiritualmente ciechi e sordi? Come possiamo aprire le orecchie e gli occhi ai principi del Vangelo?
 - d. Essere «incirconcisi di cuore» (2 Nefi 9:33). Nell’antica Israele l’uomo incircosciso violava un’alleanza fatta con Dio (Genesi 17:11, 14). Conoscendo questo fatto, cosa significa essere «incirconcisi di cuore»?
 - e. Mentire e commettere omicidi e prostituzioni (2 Nefi 9:34–36).

3. Il Signore ricorda le alleanze da Lui fatte con il Suo popolo.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 10.

- Giacobbe profetizzò che i discendenti dei Nefiti sarebbero periti «nella carne a causa dell’incredulità» e che i Giudei di Gerusalemme avrebbero crocifisso il Salvatore e sarebbero stati dispersi a causa dei loro peccati (2 Nefi 10:2–6). Che cosa farà il Signore per queste persone quando esse crederanno in Lui e si pentiranno dei loro peccati? (Vedere 2 Nefi 10:2, 7–8, 21–22; vedere anche 1 Nefi 21:15–16; 2 Nefi 9:1–3, 53; 30:2). In che modo ciò vale anche per ognuno di noi? (Vedere Mosia 26:22).

L'anziano Boyd K. Packer ha dichiarato: «La scoraggiante convinzione che una volta commesso un errore (o anche una serie di errori) ci sia tolta ogni speranza di redenzione non è ispirata dal Signore. Egli ha detto che *se* ci pentiamo, non soltanto perdonerà le nostre trasgressioni, ma le dimenticherà e non ricorderà più i nostri peccati (vedi Isaia 43:25; Ebrei 8:12, 10:17; Alma 36:19; DeA 58:42)» (*La Stella*, luglio 1989, 52).

- Giacobbe dice che il suo popolo si sarebbe rincuorato perché il Signore ricorda il Suo popolo dell'alleanza (2 Nefi 10:22–23). Perché troviamo conforto nella consapevolezza che il Signore ricorda il Suo popolo dell'alleanza?
- Giacobbe nel concludere il suo discorso al popolo, lo esorta a ricordare che cosa? (Vedere 2 Nefi 10:23–24). In quali modi scegliamo o la via della morte eterna o la via della vita eterna? (Vedere 2 Nefi 2:26–27). Cosa significa riconciliarsi con la volontà di Dio? Perché è importante ricordare «che è solo per grazia di Dio» che siamo salvati?

Conclusione

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 2 Nefi 10:25, che contiene il messaggio conclusivo del discorso di Giacobbe. Esprimi la tua gratitudine per l'espiazione di Gesù Cristo e esorta i membri della classe a «scegliere la via... della vita eterna» (2 Nefi 10:23).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. Inno.

Cantate o leggete tutti insieme le parole di un inno che parla dell'amore di Gesù Cristo, come ad esempio «Riverentemente or» (*Inni*, No. 108) oppure «Caro al cuor del Pastore» (*Inni*, No. 135).

2. Il raduno di Israele.

- Come avverrà il raduno di Israele? (Vedere 2 Nefi 10:8–9).

Il presidente Ezra Taft Benson disse:

«È dovere della progenie di Abrahamo, alla quale apparteniamo, essere missionari per portare questo ministero e sacerdozio a tutte le nazioni (vedi Abrahamo 2:9). Mosè conferì a Joseph Smith nel tempio di Kirtland le chiavi del raduno di Israele (vedi DeA 110:11).

Ed ora, qual è lo strumento che Dio ha designato per questo raduno? È lo stesso strumento che è stato designato per convincere il mondo che Gesù è il Cristo, che Joseph Smith è il Suo profeta e che la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è vera. È quel volume di Scritture che è la chiave di volta della nostra religione» (*La Stella*, luglio 1987, 80).

«La mia anima si diletta nelle parole di Isaia»

Lezione 9

2 Nefi 11–25

Scopo

Ispirare i membri della classe a leggere le profezie di Isaia e invitarli a capire come queste profezie si applicano a loro.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 2 Nefi 11; 25:1–7. Nefi porta testimonianza dell'importanza degli scritti di Isaia e dà delle indicazioni che ci aiutano a capirli.
 - b. 2 Nefi 12:1–12. Isaia vede il tempio degli ultimi giorni e il raduno di Israele.
 - c. 2 Nefi 15:26–29; 21:12. Isaia profetizza che il Signore innalzerà un'insegna e radunerà Israele.
 - d. 2 Nefi 16; 22; 25:19–30. Isaia e Nefi portano testimonianza del potere redentore del Salvatore.
 2. Letture addizionali: Guida alle Scritture, «Isaia», 103–104.
 3. Se le seguenti illustrazioni sono disponibili, preparati a utilizzarle durante la lezione: Isaia scrive della nascita di Cristo (62339; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 113); Il Tempio di Salt Lake (62433; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 502) e Gesù il Cristo (62572; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 240).
 4. Per accrescere la tua conoscenza degli scritti di Isaia puoi ripassare le lezioni 36–40 del Manuale dell'insegnante del corso di dottrina evangelica sull'Antico Testamento (35570 160).
-

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Leggi Mosia 8:17–18. Poi rivolgiti alla classe le seguenti domande:

- Cosa possono vedere i veggenti? (Gli avvenimenti del passato, del presente e del futuro). Perché i veggenti sono tanto importanti per noi?

Spiega che, poiché era un veggente, Isaia vide in visione avvenimenti come la guerra in cielo, la distruzione di Gerusalemme dopo la morte del Salvatore, la battaglia di Harmagedon e il regno millenario del Salvatore.

Molti degli scritti di Isaia sembrano difficili da capire perché si riferiscono a una vasta gamma di avvenimenti passati e futuri descritti in linguaggio simbolico. Tuttavia possiamo arrivare a capirli se compiamo uno sforzo coerente e devoto per leggerli e studiarli. Questa lezione esamina alcuni degli scritti più significativi di Isaia.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Nefi porta testimonianza della validità degli scritti di Isaia e dà delle indicazioni per capirli.

Analizzate 2 Nefi 11; 25:1–7. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo passo. Se hai deciso di utilizzare la prima idea addizionale, invita il membro della classe incaricato a fare una breve relazione su Isaia e i suoi tempi.

- Perché Nefi trovava tanto importanti le parole di Isaia per i suoi annali? (Vedere 1 Nefi 19:23; 2 Nefi 11:2–6, 8; 25:3. Chiedi a diversi membri della classe di leggere ad alta voce ognuno di questi passi. Dopo la lettura di ogni passo chiedi a un membro della classe di scrivere alla lavagna il riferimento e il motivo per cui Nefi cita Isaia. Segue un esempio del diagramma).

PERCHÉ NEFI CITA ISAIA	
1 Nefi 19:23	Per «poterli persuadere più completamente a credere nel Signore»
2 Nefi 11:2–4	Per fornire un'altra testimonianza di Gesù Cristo
2 Nefi 11:5–6, 8	Per aiutare noi (suoi lettori) a gioire
2 Nefi 25:3	Per rivelare i giudizi di Dio

- Perché alcuni di questi motivi sono importanti per noi oggi? Perché quando comprendiamo le parole di Isaia abbiamo motivo di gioire?

Spiega che Nefi dà numerose indicazioni che ci possono aiutare a capire meglio gli scritti di Isaia. Se il tempo a disposizione lo consente, analizza queste indicazioni con i membri della classe.

Indicazione 1: «Applicai infatti a noi tutte le Scritture» (1 Nefi 19:23; vedere anche 2 Nefi 11:2, 8). Molte delle profezie di Isaia parlano degli avvenimenti degli ultimi giorni. Osservando l'adempimento di queste profezie ed essendo noi stessi partecipi del loro adempimento, possiamo capire meglio gli insegnamenti di Isaia e metterli in pratica. Per esempio, 2 Nefi 15 contiene la profezia di Isaia che il Signore «innalzerà un'insegna alle nazioni» per radunare Israele (2 Nefi 15:26). Questa profezia può aiutarci a capire meglio l'importanza di diffondere il Vangelo restaurato, cioè l'insegna o stendardo che guida tutte le nazioni al Signore.

Indicazione 2: Conoscere «il modo di profetizzare in uso fra i Giudei» (2 Nefi 25:1). Le profezie di Isaia sono scritte in uno stile che i Giudei erano abituati a leggere e udire. Possiamo capire meglio gli scritti di Isaia se ricordiamo che egli usa immagini e simboli ben noti ai Giudei del suo tempo. Per esempio, in 2 Nefi 12:1–3, Isaia usa la parola «monte» come simbolo di un luogo altamente spirituale, un luogo di rivelazione e vicinanza a Dio, come il tempio.

Indicazione 3: «Conoscere i giudizi di Dio» (2 Nefi 25:3; vedere anche il versetto 6). Isaia prevede che i regni di Israele e di Giuda avrebbero sofferto a causa della loro malvagità, ma profetizzò anche che le loro benedizioni sarebbero state restaurate quando si fossero pentiti e avessero seguito Gesù Cristo. Dalle parole di Isaia, che descrivono ciò che accadde a Israele e Giuda, e dalle sue profezie sulla futura restaurazione della casata di Israele possiamo capire meglio come Dio opera nella nostra vita e come Egli benedice le nazioni secondo la loro rettitudine.

Indicazione 4: Conoscere «le regioni che circondano Gerusalemme» (vedi 2 Nefi 25:6). La conoscenza della geografia di Israele ci aiuta a capire meglio le profezie di Isaia riguardanti i regni di Israele e di Giuda e le nazioni che li minacciavano. Per esempio, in 2 Nefi 20:28–34, Isaia indica le città per le quali l'esercito assiro sarebbe passato e come sarebbe stato fermato quando avesse raggiunto Gerusalemme. I fatti avvennero esattamente come egli aveva profetizzato.

Indicazione 5: Essere «pieno dello spirito di profezia» (2 Nefi 25:4).

- Cos'è lo spirito di profezia? (Vedere Apocalisse 19:10). Come possiamo acquisirlo? Perché lo spirito di profezia ci aiuta a capire gli insegnamenti di Isaia riguardo al Salvatore?

2. Isaia vede il tempio degli ultimi giorni e il raduno di Israele.

Leggete e commentate 2 Nefi 12:1–12. Se hai deciso di utilizzare l'illustrazione del Tempio di Salt Lake, esponila a questo punto.

- Perché il Tempio di Salt Lake adempie una parte della profezia di Isaia contenuta in 2 Nefi 12:2–3? Perché, secondo voi, Isaia descrisse il tempio come «monte della casa del Signore»? (Gli antichi profeti salivano spesso sui monti per comunicare con il Signore e ricevere rivelazioni da Lui). Perché tutti i templi sono come «monti» per il nostro culto?

Sottolinea che la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è stata stabilita sulla vetta dei monti e che i templi vengono costruiti in modo che le persone possano venire ad essi e conoscere il Signore.

- Isaia descrisse i templi come luoghi di rifugio dalla tempesta e dalla pioggia (vedere 2 Nefi 14:6). Quali sono alcuni esempi di tempeste spirituali che dobbiamo affrontare in questa vita? Come può il tempio proteggerci da queste tempeste?
- Come possiamo noi Santi degli Ultimi Giorni contribuire a stabilire il regno di Dio sulla terra, come è descritto in 2 Nefi 12:3–5? (Vedere DeA 133:7–14).
- Isaia esorta la casata di Giacobbe a camminare «nella luce dell'Eterno» invece di lasciarsi sviare, «ciascuno per i suoi malvagi cammini» (2 Nefi 12:5). Quali sono alcuni dei peccati espressamente menzionati in 2 Nefi 12:7–12? Questi peccati esistono ancora oggi? Come possiamo evitare queste insidie e camminare nella luce?

3. Isaia profetizza che il Signore innalzerà un'insegna e radunerà Israele.

Leggete e commentate 2 Nefi 15:26–29; 21:12.

- Isaia profetizzò che il Signore avrebbe innalzato «un'insegna alle nazioni» (2 Nefi 15:26; vedere anche 2 Nefi 21:12). Che cos'è un'insegna? (Uno stendardo o bandiera). Cosa disse Isaia che sarebbe accaduto quando questo stendardo fosse stato innalzato? (Vedere 2 Nefi 15:26–29).
- Quando l'angelo Moroni apparve a Joseph Smith, disse che il capitolo 11 di Isaia (citato in 2 Nefi 21) stava per adempiersi (Joseph Smith 2:40). Per quali aspetti il vangelo restaurato di Gesù Cristo è uno stendardo per tutte le nazioni? (Vedere DeA 64:41–43; 105:39; 115:4–6).
- In che modo la profezia che le nazioni «sarebbero state radunate» si sta adempiendo oggi? (Vedere 2 Nefi 21:12. I missionari vanno in tutto il mondo a predicare il Vangelo e a raccogliere i popoli insegnando la verità). Cosa può fare ognuno di noi per contribuire all'adempimento di questa profezia?

4. Isaia e Nefi portano testimonianza del potere redentore di Gesù Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 16; 22; 25:19–30. Se hai deciso di utilizzare l'illustrazione di Isaia che scrive della nascita di Cristo e l'immagine di Gesù Cristo, esponile ora.

- 2 Nefi 16 contiene il resoconto di una visione di Isaia, nella quale egli vide il Signore. Come descrive Isaia le circostanze in cui gli fu data questa visione? (Vedere 2 Nefi 16:1–4). Come si sentiva Isaia alla presenza del Signore? (Vedere 2 Nefi 16:5).
- Cosa simboleggia l'angelo che tocca le labbra di Isaia con un carbone acceso? (Vedere 2 Nefi 16:6–7. I peccati di Isaia erano stati perdonati). Come rispose Isaia quando udì la voce del Signore? (Vedere 2 Nefi 16:8). In quali altre storie delle Scritture viene usato un linguaggio simile? (Vedere Abrahamo 3:27). Quando può esserci chiesto di dare una risposta simile al Signore?
- Invita i membri della classe a leggere 2 Nefi 22:1–6. Spiega che questi versetti contengono la descrizione di Isaia di come tutte le persone loderanno il Salvatore durante il Millennio. Che cosa vi colpisce di più in questi versetti? Quali «cose eccellenti» (2 Nefi 22:5) ha fatto il Salvatore per noi?
- Invita i membri della classe a scorrere 2 Nefi 25:19–30 e commentare la testimonianza di Nefi del Salvatore. Che cosa vi colpisce di più nella testimonianza di Nefi? Che cosa possiamo fare noi, come Nefi, per «lavorare con diligenza» e persuadere i nostri figlioli... a credere in Cristo? (2 Nefi 25:23; vedere anche il versetto 26).
- Nefi spiega che «è per grazia che siamo salvati, dopo aver fatto tutto ciò che possiamo fare» (2 Nefi 25:23). Cosa ci insegna questa dichiarazione riguardo al rapporto che c'è tra la grazia di Gesù Cristo e le nostre opere? (Vedere 2 Nefi 10:24–25; DeA 20:29–31). Perché questa dichiarazione vi incoraggia a fare del vostro meglio?
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 2 Nefi 25:29. Che cosa potete fare questa settimana per rispondere con maggiore diligenza all'esortazione di Nefi a adorare il Signore «con tutta la vostra facoltà, mente e forza e con tutta la vostra anima»? (Puoi invitare i membri della classe a meditare su questa domanda invece di rispondere ad alta voce).

Conclusione

Fai notare che il Salvatore dette la Sua approvazione agli insegnamenti di Isaia con questa dichiarazione: «Sì, vi do un comandamento di scrutare diligentemente queste cose; poiché grandi sono le parole di Isaia» (3 Nefi 23:1).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. Isaia e i suoi tempi (relazione del membro della classe).

Una settimana prima di esporre questa lezione invita un membro della classe a preparare una breve relazione su Isaia, utilizzando le informazioni contenute nelle pagine 103–104 della Guida alle Scritture. Invita il membro della classe a tenere la relazione all'inizio della sezione 1 di questa lezione.

2. Inno.

Durante l'analisi di 2 Nefi 15:26 invita un membro della classe a cantare o leggere le parole di «Là dove sorge Sion» (*Inni*, No. 5). Puoi chiedere ai membri della classe perché questo inno celebra l'adempimento della profezia di Isaia della restaurazione del Vangelo.

3. «Guai a coloro che chiamano il male bene e il bene male» (2 Nefi 15:20).

- In quale maniera noi, come l'antica Israele, possiamo commettere l'errore di chiamare «il male bene e il bene male»? (2 Nefi 15:20). Come possiamo assicurarci di riconoscere il bene e il male per ciò che essi sono realmente? (Vedere Moroni 7:12–17).

4. Il Libro di Mormon ci aiuta a capire meglio Isaia.

Il Libro di Mormon è una delle guide più efficaci che ci aiutano a capire gli scritti di Isaia. Commenta con i membri della classe i seguenti modi in cui il Libro di Mormon ci aiuta a capire Isaia.

- a. Il Libro di Mormon cita, interamente o in parte, 22 dei 66 capitoli del libro di Isaia e contiene ulteriori spiegazioni riguardo a questi capitoli. Poiché i profeti del Libro di Mormon vissero vicini al tempo di Isaia, i loro commenti possono aiutarci a capire i suoi insegnamenti.
- b. Gli scritti di Isaia citati nel Libro di Mormon comprendono parole, frasi e spiegazioni che non compaiono in altre copie del libro di Isaia.
- c. La copia più antica di Isaia che ci è pervenuta è quella che fu scoperta tra i manoscritti del Mar Morto. Il «manoscritto di Isaia» risale al 200 a.C. (Bible Dictionary, «Dead Sea Scrolls», 654). Tuttavia i capitoli di Isaia contenuti nel Libro di Mormon risalgono al tempo di Nefi, circa 600 a.C. La traduzione del Libro di Mormon compiuta da Joseph Smith fornì al mondo una copia degli scritti di Isaia che precede di quattrocento anni i manoscritti del Mar Morto.
- d. Poiché lo stile dei primi 33 capitoli di Isaia differisce da quello usato negli ultimi 33 capitoli, molti ritengono che il libro di Isaia sia stato scritto da due persone diverse. Il Libro di Mormon riporta sia citazioni della prima che della seconda metà del libro di Isaia e indica Isaia come loro autore, portando così testimonianza dei suoi scritti e provando la loro autenticità.

Scopo Aiutare i membri della classe a capire che mediante la restaurazione del Vangelo e gli insegnamenti del Libro di Mormon il Signore farà sì che la verità trionfi sul male.

Preparazione Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:

- 2 Nefi 26. Nefi profetizza il ministero del Salvatore tra i Nefiti. Nefi prevede anche l'orgoglio e il clericalismo e la distruzione finale del suo popolo.
- 2 Nefi 27. Nefi porta testimonianza della venuta alla luce del Libro di Mormon come parte della restaurazione del Vangelo.
- 2 Nefi 28. Nefi profetizza che negli ultimi giorni Satana diffonderà false dottrine.
- 2 Nefi 29–30. Nefi spiega l'importanza del Libro di Mormon e i benefici di cui godono coloro che lo accettano.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Gene R. Cook:

«L'estate scorsa, mentre viaggiavamo su un tratto di autostrada che attraversa il deserto, ci sembrò di vedere davanti a noi uno strato d'acqua che ricopriva la strada. I miei figli si dichiararono disposti a scommettere tutti i loro risparmi che si trattava effettivamente di acqua. Ma nel giro di pochi minuti arrivammo sul posto e non vi trovammo una sola goccia del prezioso liquido. Quale delusione!

Tante cose vi sono in questa vita che sembrano prima in un modo e poi in quello opposto. Satana agisce in questo modo. Egli è maestro di illusioni; crea illusioni nel tentativo di sviare, indebolire e annullare il potere e l'attenzione dei Santi degli Ultimi Giorni verso la pura verità di Dio» (*La Stella*, ottobre 1982, 47–48).

- Cos'è un'illusione? (Una cosa che inganna o svia). Quali sono alcune illusioni che Satana mostra per condurre le persone a traviamto? Come possiamo distinguere tra queste illusioni e la verità?

Spiega che i capitoli esaminati in questa lezione contengono importanti profezie riguardanti gli ultimi giorni. Nefi profetizza di persone che saranno ingannate da Satana e si allontaneranno dalla verità. Tuttavia egli prevede anche la restaurazione del Vangelo e i benefici di cui godranno i giusti. La presente lezione esamina queste profezie e ci aiuta a capire come possiamo evitare di essere ingannati dalle falsità di Satana e rimanere fedeli alla verità.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Nefi profetizza il ministero del Salvatore tra i Nefiti.

Analizzate 2 Nefi 26. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce i versetti scelti di questo capitolo. Spiega che Nefi prevede che prima che il Salvatore visitasse i Nefiti vi sarebbero state «grandi guerre e contese» per molte generazioni (2 Nefi 26:1–2). Egli profetizza che tra il tempo della morte di Cristo e il Suo ministero presso i Nefiti i malvagi sarebbero stati distrutti (2 Nefi 26:3–7).

- Come descrive Nefi coloro che sarebbero stati salvati alla venuta del Salvatore? (Vedere 2 Nefi 26:8). Perché questi stessi attributi sono importanti per noi oggi? Quali benefici ricevettero grazie a loro i Nefiti giusti e i loro posteri? (Vedere 2 Nefi 26:9).
- Nefi profetizzò che dopo quattro generazioni di pace e di rettitudine il suo popolo avrebbe subito «una rapida distruzione» (2 Nefi 26:10). Quale sarebbe stata la causa di questa distruzione? (Vedere 2 Nefi 26:10–11). Perché l'orgoglio è un peccato tanto grave? Cosa possiamo fare per tenere con noi lo Spirito del Signore?
- Come descrive Nefi il modo in cui Satana conduce le persone alla distruzione? (Vedere 2 Nefi 26:22. Puoi spiegare che le corde di lino erano sottili e leggere). Quali sono alcuni modi in cui Satana usa «corde di lino» prima di legare le persone con «corde robuste»?
- In che modo Nefi descrive il modo in cui il Salvatore conduce le persone alla salvezza? (Vedere 2 Nefi 26:23–27, 33). Come possiamo aiutare gli altri a «prendere parte alla sua salvezza»? (2 Nefi 26:24).
- Nefi mise in guardia le persone contro il clericalismo. Cos'è il clericalismo? (Vedere 2 Nefi 26:29; Alma 1:16). Quali esempi di clericalismo sono evidenti nel mondo oggi? Come possiamo eliminare queste condizioni? (Vedere 2 Nefi 26:30–31; 3 Nefi 18:24; Moroni 7:45–47).

2. Nefi porta testimonianza della venuta alla luce del Libro di Mormon.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 27.

- Il capitolo 27 contiene altre profezie riguardanti gli ultimi giorni. Quali avvenimenti descritti in 2 Nefi 27 si sono adempiuti in questa dispensazione? (Invita i membri della classe a ripassare brevemente 2 Nefi 27:6–35. Puoi dividere la classe in gruppi e chiedere a ogni gruppo di concentrarsi su versetti diversi di questo passo. Riassumi le loro risposte alla lavagna. Alcune possibili risposte sono riportate qui di seguito, accompagnate da domande idonee a favorire la partecipazione).
 - a. Un antico libro sarebbe stato consegnato a un uomo perché lo traducesse (2 Nefi 27:9). Qual era questo libro? (Vedere 2 Nefi 27:6). Quale motivo indicò il Signore per aver scelto un uomo giovane e poco istruito per tradurre il Libro di Mormon? (Vedere 2 Nefi 27:19–23).
 - b. Una parte delle parole del libro sarebbe stata mostrata a un uomo dotto, il quale avrebbe chiesto di vedere il libro (2 Nefi 27:15). Quale avvenimento fu profetizzato in questi versetti? (Vedere Joseph Smith 2:63–65). Perché l'uomo dotto voleva vedere il libro? (Vedere 2 Nefi 27:16). In quale modo il Libro di Mormon è sigillato per coloro che cercano la gloria del mondo?
 - c. Alcuni testimoni avrebbero reso testimonianza della veridicità del Libro di Mormon (2 Nefi 27:12–14). Perché era importante che dei testimoni vedessero le tavole? (Vedere Ether 5:2–4; vedere anche 2 Corinzi 13:1).

- d. Il potere del Libro di Mormon sarebbe stato manifesto nella vita delle persone (2 Nefi 27:26, 29–30, 35). Quali cambiamenti avete veduto nella vostra vita o in quella di altre persone grazie al potere del Libro di Mormon?

3. Nefi profetizza che negli ultimi giorni Satana diffonderà false dottrine.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 28.

- Nefi profetizza che negli ultimi giorni le persone rinnegheranno il potere di Dio e insegneranno dottrine false, vane e folli (2 Nefi 28:3–9; vedere anche 2 Nefi 26:20–21). Come si manifestava questa condizione ai tempi di Joseph Smith? (Vedere Joseph Smith 2:5–6, 19, 21). Come si manifesta oggi?
- Come descrive Nefi i falsi insegnamenti che le persone avrebbero usato per giustificare i loro peccati? (Vedere 2 Nefi 28:7–9). Quali sono alcune delle giustificazioni che le persone adducono oggi per scusare i loro peccati? Quali pericoli corriamo quando non ci preoccupiamo di commettere «un piccolo peccato»? (2 Nefi 28:8).
- Nefi prevede anche che negli ultimi giorni le persone sarebbero state piene di orgoglio (2 Nefi 28:12–15). Quale fu la conseguenza finale dell'orgoglio dei Nefiti? (Vedere 2 Nefi 26:10–11). Perché l'orgoglio è una pietra d'inciampo per il nostro progresso spirituale? Come possiamo vincere l'orgoglio?
- Nefi spiega che l'orgoglio avrebbe indotto molti a derubare i poveri (vedere 2 Nefi 28:13). Perché il desiderio di «belle vesti» o di altri lussi può indurci a trascurare i poveri? In quali modi possiamo aiutare coloro che sono meno fortunati sia materialmente che spiritualmente?
- Secondo Nefi, come avrebbero reagito le persone alla parola del Signore negli ultimi giorni? (Vedere 2 Nefi 28:20, 28). Perché le parole di Dio spesso aizzano gli uomini «all'ira contro ciò che è buono»?
- Nefi profetizzò che Satana avrebbe calmato le persone e le avrebbe cullate «in una sicurezza carnale» (2 Nefi 28:21). Cosa significa essere cullati in una sicurezza carnale? (Sentirsi sicuri nel seguire gli appetiti della carne o confidare nelle cose e nelle idee del mondo). Come può la contentezza della sicurezza carnale impedire il nostro pentimento? Cosa suggerisce l'espressione «li conduce via con cura giù in inferno» (2 Nefi 28:21) riguardo alle tattiche di Satana?

L'anziano James E. Faust ha fatto la seguente analogia: «Thomas R. Rowan disse: «Lo scrittore e critico Malcolm Muggeridge una volta raccontò la storia di alcune rane che si lasciarono uccidere senza opporre resistenza dopo essere state messe ancora vive in una pentola piena d'acqua. Perché non avevano opposto resistenza? Perché erano state messe nel pentolone quando l'acqua era tiepida. Poi la temperatura era stata alzata molto lentamente, facendola diventare sempre più calda e portandola a ebollizione. Il cambiamento era stato molto graduale, quasi impercettibile, sì che le rane si erano adattate al nuovo ambiente sino a quando era troppo tardi. La morale che Muggeridge voleva che comprendessimo non riguardava le rane, ma noi stessi e il modo in cui abbiamo la tendenza ad accettare il male sino a quando non produce più uno shock, come quando si presenta improvvisamente. Abbiamo la tendenza ad accettare una cosa moralmente iniqua se è soltanto un pochino più sbagliata di una cosa che abbiamo già accettato» (*National Press Club Forum*).

Questo processo graduale fu predetto dagli antichi profeti» (*La Stella*, luglio 1989, 27–28).

- Come descrive Nefi i modi in cui Satana avrebbe lusingato alcune persone? (Vedere 2 Nefi 28:22). Perché, secondo voi, Satana vuole che crediamo che il male e l'inferno non esistono? Perché lo studio del Libro di Mormon ci aiuta a rimanere spiritualmente all'erta e ad evitare di essere tranquilli in Sion? (Vedere 2 Nefi 28:24).

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Il Libro di Mormon denuncia i nemici di Cristo. Confonde le false dottrine ed elimina ogni contesa (vedere 2 Nefi 3:12). Fortifica gli umili seguaci di Cristo contro i disegni malvagi, le strategie e le dottrine del diavolo ai nostri giorni. Gli apostati del Libro di Mormon hanno una natura simile agli apostati di oggi. Dio, nella Sua infinita prescienza, plasmò il Libro di Mormon in modo che noi potessimo vedere l'errore e sapessimo come combattere i falsi concetti educativi, politici e filosofici dei nostri tempi» (*La Stella*, settembre 1975, 48–49).

4. Nefi spiega l'importanza del Libro di Mormon.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 29–30.

- Perché alcune persone negli ultimi giorni avrebbero respinto il Libro di Mormon? (Vedere 2 Nefi 29:3; vedere anche 2 Nefi 28:29). Perché dobbiamo studiare il Libro di Mormon oltre alla Bibbia? (Vedere 2 Nefi 29:4–14; vedere anche 2 Nefi 28:30).
- Nefi profetizzò che il Libro di Mormon avrebbe avuto successo nel portare i Gentili (2 Nefi 30:3), i posteri di Lehi (2 Nefi 30:3–6) e i Giudei (2 Nefi 30:7) a credere in Gesù Cristo come Salvatore. In che modo queste profezie cominciano a adempiersi?

Conclusione

Spiega che studiando il Libro di Mormon e mettendo in pratica il Vangelo acquisiamo il potere di evitare le ingannevoli illusioni di Satana e di essere guidati nei nostri sforzi per rimanere sulla via stretta e angusta. Esorta i membri della classe a studiare, sia personalmente che insieme ai loro familiari, il Libro di Mormon, in modo che possano ricevere i benefici che il Signore ha promesso ai giusti.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

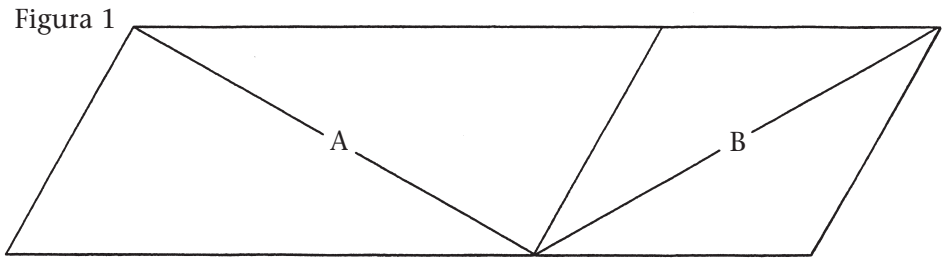
1. «Una grande divisione fra i popoli» (2 Nefi 30:10)

- Nefi profetizzò che prima del Millennio il Signore avrebbe provocato «una grande divisione fra i popoli» (2 Nefi 30:10). Come descrive Nefi questa divisione? (Vedere 2 Nefi 30:10). Quali sono alcuni dei benefici di cui godranno i giusti durante il Millennio? (Vedere 2 Nefi 30:12–18).

2. Attività per i giovani

Mostra ai membri della classe le tre illusioni ottiche proposte in questa pagina (se ti è possibile, fai delle copie di queste illusioni per distribuirne una a ogni membro della classe). Rivolgi ai membri della classe le domande che si trovano sotto le figure. (Nella figura 1 le linee A e B hanno la stessa lunghezza. Nelle figure 2 e 3 la barra centrale non è attaccata alle altre due). Dopo aver dedicato alcuni minuti a commentare queste illusioni, rivolgi alla classe le seguenti domande:

- Perché queste figure sono ingannevoli? Quali sono alcune illusioni che Satana usa per ingannarci? Cosa possiamo fare per vedere e capire la verità?



Qual è più lunga, A o B?

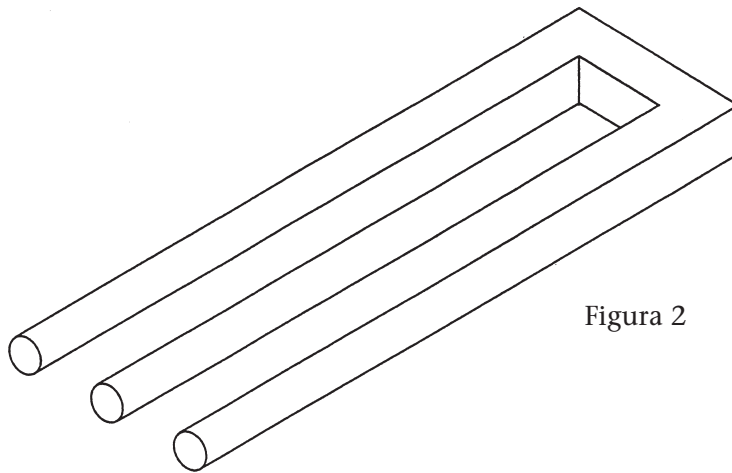


Figura 2

Dove si attacca la barra centrale?

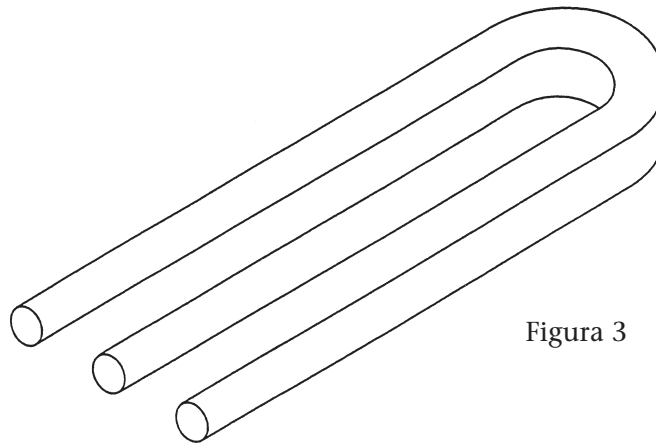


Figura 3

«Dovete spingervi innanzi con costanza in Cristo»

Lezione 11

2 Nefi 31–33

Scopo Aiutare i membri della classe a capire la dottrina di Cristo e a sentire un maggiore desiderio di spingersi innanzi nutrendosi delle Sue parole.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 2 Nefi 31:1–18. Nefi spiega la dottrina di Cristo. Egli insegna che Gesù fu battezzato «per adempiere ogni giustizia» e che noi dobbiamo farci battezzare e seguirLo. Egli descrive anche i benefici e il potere dello Spirito Santo.
 - b. 2 Nefi 31:19–21. Nefi spiega che dobbiamo spingerci innanzi e perseverare sino alla fine.
 - c. 2 Nefi 32. Nefi parla dell'importanza di nutrirci della parola di Cristo e di pregare sempre.
 - d. 2 Nefi 33. Nefi dichiara che le persone crederanno alle sue parole se credono in Cristo. Egli ci ammonisce che saremo giudicati a seconda se abbiamo accettato o respinto le sue parole.
2. Letture addizionali: Moroni 7:13–17; Dottrina e Alleanze 20:37, 71–74.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi a un membro della classe di descrivere un banchetto. Che genere di cibi sarebbero sulla tavola? Perché un banchetto è diverso da un normale pasto? Dopo che avrete dedicato alcuni momenti a discutere questo concetto, invita un membro della classe a leggere 2 Nefi 32:3, cominciando da «Pertanto, io vi dico». Spiega alla classe che il Signore ci ha invitato a un banchetto – un banchetto che ci darà la vita eterna. Questa lezione analizza gli insegnamenti di Nefi su come dobbiamo mettere in pratica la dottrina di Cristo e nutrirci delle Sue parole.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Nefi si erge come uno dei più coraggiosi figli di Dio. Anche se conobbe i disaccordi familiari, le guerre e altre prove, egli continuò ad amare il Signore con tutto il cuore. Era pieno di fede, di zelo e d'integrità e non esitava mai a obbedire. Quando studiate i capitoli oggetto di questa lezione ricordate che le parole di Nefi sono le ultime che egli disse su questa terra.

1. Nefi spiega la dottrina di Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 31:1–18. Fai notare che Nefi cominciò i suoi ultimi scritti dicendo che avrebbe parlato «riguardo alla dottrina di Cristo» (2 Nefi 31:2). Chiedi ai membri della classe di meditare su questa frase e sul suo significato durante l'analisi del capitolo 31. Spiega che a un certo punto della lezione li inviterai a esprimere i loro pensieri su ciò che è la «dottrina di Cristo».

- Nefi comincia ricordando alle persone che egli aveva parlato in precedenza del battesimo di Gesù (2 Nefi 31:4). Perché Gesù fu battezzato? (Vedere 2 Nefi 31:5). Perché facendosi battezzare Egli «adempi ogni giustizia»? (Vedere 2 Nefi 31:6–7. Puoi far notare che il presidente Joseph F. Smith disse che adempiere ogni giustizia significa «adempiere la legge» [Conference Report, aprile 1912, 9]).
- Secondo 2 Nefi 31:9, per quale altro motivo Gesù fu battezzato? Perché abbiamo bisogno del battesimo? (Invita i membri della classe a leggere 2 Nefi 31:13, 17 e Dottrina e Alleanze 20:37, 71–74) per conoscere la risposta a questa domanda. Riassumi alla lavagna le risposte, che potranno comprendere quelle sotto indicate).
 - a. Ricevere il dono dello Spirito Santo (2 Nefi 31:13).
 - b. Ricevere la remissione dei peccati (2 Nefi 31:17).
 - c. Entrare per la porta che accede alla via che conduce alla vita eterna (2 Nefi 31:17)
 - d. Entrare a far parte della chiesa del Signore (DeA 20:37, 71–74).
- Nefi esortò il suo popolo a seguire il Figlio «con pieno intento di cuore, senza compiere nessuna ipocrisia e nessun inganno dinanzi a Dio» (2 Nefi 31:13). Secondo voi, cosa significa agire senza ipocrisia o inganno al cospetto di Dio? Perché seguendo il Figlio «con pieno intento di cuore» possiamo evitare l’ipocrisia e l’inganno?
- Quale dono riceviamo quando dimostriamo la nostra volontà di seguire il nostro Signore e Salvatore dentro l’acqua per essere battezzati? (Vedere 2 Nefi 31:13). Secondo Nefi, quale lingua può parlare una persona dopo essere stata battezzata e aver ricevuto il dono dello Spirito Santo? (Vedere 2 Nefi 31:13). Cosa significa «parlare nella lingua degli angeli»? (Vedere 2 Nefi 32:2–3. Significa dire le parole di Cristo tramite il potere dello Spirito Santo). In quali situazioni possiamo godere della benedizione di parlare con la «lingua degli angeli»? (Le risposte possono comprendere: quando insegnamo o portiamo testimonianza a amici e parenti, durante un discorso in chiesa o quando preghiamo).
- Nefi spiegò anche che dopo il battesimo riceviamo la remissione dei peccati «mediante il fuoco e mediante lo Spirito Santo» (2 Nefi 31:17). Perché, secondo voi, Nefi usa la parola «fuoco» per descrivere questo processo? (Proprio come il fuoco purifica, così lo Spirito Santo purifica dal peccato coloro che si pentono sinceramente e si fanno battezzare).
- Nefi spiega che lo Spirito Santo «testimonia del Padre e del Figlio» (2 Nefi 31:18). Perché è indispensabile che riceviamo una testimonianza del Padre e del Figlio tramite lo Spirito Santo?
- In quali modi possiamo ricevere una testimonianza dallo Spirito Santo? (Vedere DeA 8:2 e la dichiarazione seguente). Perché è importante capire come lo Spirito Santo ci parla? (Vedere 2 Nefi 32:5).

Il presidente Boyd K. Packer ha dichiarato: «Lo Spirito Santo parla con una voce che si fa *sentire* più che *udire*. È descritta come una voce mite e tranquilla» (*La Stella*, gennaio 1995, 68).

Nota: Molte volte i membri della Chiesa sentono l’influenza dello Spirito ma non si rendono conto che i sentimenti che provano provengono dallo Spirito Santo. Durante l’anno, nelle occasioni in cui sentirai l’influenza dello Spirito Santo nell’esporre la lezione, puoi fare una pausa ed esprimere i tuoi sentimenti ai membri della classe. Spiega che essi forse non sentono l’influenza dello Spirito nella stessa esatta maniera in cui la senti tu, ma che l’influenza dello Spirito porta sempre pace e gioia.

2. Nefi spiega che dobbiamo spingerci innanzi e perseverare sino alla fine.

Leggete e commentate 2 Nefi 31:19–21. Spiega ai membri della classe che Nefi disse che il battesimo è la porta che dà accesso alla via stretta e angusta che porta alla vita eterna. Egli spiegò anche ciò che significa camminare lungo questa via.

- Quale domanda pone Nefi in 2 Nefi 31:19? Qual è la risposta a questa domanda? (Vedere 2 Nefi 31:19–20). Secondo voi, cosa significa «spingersi innanzi»? (Andare avanti con determinazione, a prescindere dalle avversità o distrazioni). Quali sono alcune cose che possono distrarci dallo spingerci innanzi? Perché lo spingerci innanzi è un aspetto importante del perseverare sino alla fine?
- Cosa significa avere «costanza in Cristo»? (2 Nefi 31:20). Perché seguendo Cristo possiamo avere «un perfetto fulgore di speranza»? Quali sono alcuni modi in cui possiamo aiutarci l'un l'altro a spingerci innanzi? Cosa possiamo fare per aiutare i nuovi membri della Chiesa quando cominciano il viaggio lungo questo sentiero?

Il presidente Gordon B. Hinckley ha dichiarato: «Davanti al sempre crescente numero di convertiti, dobbiamo compiere uno sforzo sempre più grande per aiutarli a trovare la loro strada. Ognuno di loro ha bisogno di tre cose: avere un amico, avere un compito ed essere nutrito della «buona parola di Dio»» (*La Stella*, luglio 1997, 55).

- Sulla base degli insegnamenti di Nefi in 2 Nefi 31, come definireste la «dottrina di Cristo»? (Vedere 2 Nefi 31:13, 15; vedere anche 3 Nefi 11:31–40. Le risposte possono comprendere: credere in Cristo, pentirsi, farsi battezzare, ricevere il dono dello Spirito Santo e perseverare sino alla fine).

3. Nefi parla dell'importanza di nutrirsi delle parole di Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 32.

- In 2 Nefi 32, Nefi impartisce ulteriori istruzioni riguardo a ciò che dobbiamo fare dopo esserci incamminati lungo la via che conduce alla vita eterna (2 Nefi 32:1–3). Quali precise istruzioni vengono impartite nel versetto 3? Quali fonti abbiamo delle parole di Cristo?
- Secondo voi, cosa significa nutrirsi? (Vedere la citazione seguente). Perché «nutrirsi» è diverso da leggere o anche studiare? Come possiamo aiutare gli altri a nutrirsi?

L'anziano Neal A. Maxwell ha detto: «Dobbiamo nutrirci delle parole di Cristo contenute nelle Scritture e negli scritti e discorsi dei profeti viventi. Un piccolo assaggio occasionale non basta. (Vedere 2 Nefi 31:20 e 32:3). Nutrirsi significa prendere con gioia e delizia, assaporare – non fare un'occasionale indigestione spinti da una fame incontrollata, ma prendere con gioia, mangiare con delizia un pasto sontuoso, preparato con cura e affetto nel corso dei secoli» (*Wherefore Ye Must Press Forward* [1977], 28).

- Quale promessa fa Nefi riguardo alle parole di Cristo? (Vedere 2 Nefi 32:3). Avete verificato la validità di questa promessa?
- Nefi spiega che lo Spirito incoraggia o insegna a una persona a pregare (2 Nefi 32:8). Perché è importante che preghiamo prima di «compiere alcunché per il Signore»? (2 Nefi 32:9). Quali benefici avete ricevuto per aver seguito questo consiglio?

4. Nefi dichiara che le persone crederanno nelle sue parole se credono in Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di 2 Nefi 33. Spiega che in questo capitolo Nefi dà la sua testimonianza della veridicità delle sue parole e della loro importanza per tutte le persone.

- Perché le parole di Nefi sono di «grande valore»? (Vedere 2 Nefi 33:3–5). Come comprendere il valore di queste parole? Come possiamo sapere che le parole di Nefi sono vere? (Vedere 2 Nefi 33:10; vedere anche Moroni 7:13–17).
- Nefi dice che Lo incontreremo «faccia a faccia» dinanzi alla sbarra del giudizio (2 Nefi 33:11). Come potrebbero le parole di Nefi condannarci all'ultimo giorno? (Vedere 2 Nefi 33:14. Se scegliamo di respingere queste parole o disobbediamo ai principi che esse contengono, saremo recisi dalla presenza del Signore).
- Tra le ultime parole scritte da Nefi troviamo la dichiarazione: «Poiché così il Signore mi ha comandato, e io devo obbedire» (2 Nefi 33:15). Perché queste parole sono una degna conclusione degli scritti di Nefi? Cosa avete imparato dall'esempio di Nefi che può aiutarvi ad essere più obbedienti?

Conclusione

Riassumi di nuovo la dottrina di Cristo, che comprende credere in Cristo, pentirsi, farsi battezzare, ricevere il dono dello Spirito Santo e perseverare sino alla fine.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. Inno.

Cantate o leggete tutti insieme le parole di «Avanti andiam» (*Inni*, No. 48).

2. Come superare gli ostacoli che ci impediscono di capire.

- Leggete e commentate 2 Nefi 32:7. Perché lo Spirito impedi a Nefi di parlare? Le difficoltà menzionate in questi versetti esistono ancora oggi? Come possiamo aiutarci l'un l'altro ad evitare queste insidie?

Cercate prima il regno di Dio

Lezione
12

Giacobbe 1–4

Scopo Aiutare i membri della classe a sentire un maggior desiderio di fare onore alle loro chiamate, essere casti e invitare gli altri a venire a Cristo.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Giacobbe 1. Giacobbe fa onore alla chiamata affidatagli dal Signore di predicare il pentimento al popolo.
 - b. Giacobbe 2–3. Giacobbe mette in guardia il suo popolo contro l'amore delle ricchezze, l'orgoglio e l'impudicizia. Egli promette ai puri di cuore che Dio li consolerà nelle loro afflizioni se essi si rivolgono a Lui, accettano la Sua parola e pregano con fede.
 - c. Giacobbe 4. Giacobbe porta testimonianza dell'espiazione di Gesù Cristo. Egli mette in guardia il popolo contro la tendenza a «guardare al di là del segno».
2. Se la *Videocassetta della serata familiare* è disponibile (5X736 160), puoi prepararti a proiettare la sequenza di sei minuti «Non è mai troppo tardi per pentirsi».

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Giacobbe 1:17–19. Invita gli altri membri della classe a individuare le frasi che descrivono come Giacobbe faceva onore alla chiamata che aveva ricevuto dal Signore. Puoi elencare alla lavagna le risposte, che potranno comprendere quelle che seguono:

- a. Aveva ricevuto il suo incarico dal Signore (Giacobbe 1:17).
- b. Era stato consacrato, ossia messo a parte (Giacobbe 1:18).
- c. Si assumeva le sue responsabilità (Giacobbe 1:19).
- d. Insegnava la parola di Dio con ogni diligenza (Giacobbe 1:19).
- e. Lavorava con tutte le sue forze (Giacobbe 1:19).

Spiega che Nefi, quando stava per arrivare alla fine della sua vita terrena, affidò ai fratelli minori Giacobbe e Giuseppe la cura spirituale dei Nefiti. Giacobbe sentiva il peso della sua chiamata e si doleva per il crescente orgoglio che induceva il suo popolo ad essere avido e impudico. Egli li esortava fervidamente a pentirsi, a riconciliarsi con Dio tramite l'Espiazione. Invita i membri della classe a pensare alle loro chiamate nella Chiesa e a come potrebbero fare più onore ad esse.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Giacobbe fa onore alla chiamata che aveva ricevuto dal Signore.

Commentate Giacobbe 1. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce i versetti scelti di questo capitolo. Spiega che Giacobbe era figlio di Lehi e Saria ed era nato nel deserto. In gioventù egli aveva veduto il Salvatore ed era stato ordinato al sacerdozio

(2 Nefi 2:4; 6:2; 11:3). Diventò custode delle piccole tavole e succedette a Nefi nel ministero.

- Quando Nefi consegnò le piccole tavole a Giacobbe, gli impartì anche precise istruzioni. Cosa comandò Nefi a Giacobbe di scrivere sulle tavole? (Vedere Giacobbe 1:1–4). Perché era importante scrivere e conservare quelle cose? (Vedere Giacobbe 1:5–8). Cosa ci insegnano questi versetti riguardo ad alcune delle cose che ci accadono che dovremmo scrivere?
- Giacobbe scrive che il suo popolo amava Nefi «in modo straordinario» (Giacobbe 1:10). Perché essi nutrivano questo grande amore per Nefi? (Vedere Giacobbe 1:10). Quali sentimenti provate verso coloro che si adoperano per servirvi?
- Cosa intendeva Giacobbe quando disse che prima di insegnare al popolo aveva ottenuto il suo incarico dal Signore? (Vedere Giacobbe 1:17–18). In che modo otteniamo il nostro incarico dal Signore? (Essendo chiamati e messi a parte). Come possiamo sapere che cosa il Signore vuole che facciamo nelle nostre chiamate?
- Che cosa dice Giacobbe che sarebbe accaduto se egli e Giuseppe non avessero insegnato al popolo con tutta diligenza? (Vedere Giacobbe 1:19). Perché è tanto importante fare onore alla nostra chiamata? (Dedica qualche minuto a spiegare cosa significa fare onore alla propria chiamata).
- Quali sono alcuni buoni esempi che avete notato di persone che hanno fatto onore alla loro chiamata? Come possiamo fare più onore alla nostra chiamata? (Vedere DeA 58:26–28). Di quali benefici avete goduto per aver fatto del vostro meglio nello svolgere le vostre chiamate?

2. Giacobbe mette in guardia il popolo contro l'amore delle ricchezze, l'orgoglio e l'impudicizia.

Commentate Giacobbe 2–3. Invita i membri della classe a leggere versetti scelti di questi capitoli.

- Quando cominciò a predicare al popolo di Nefi, Giacobbe disse che egli era «oppresso da un ben maggiore desiderio e ansietà» di quanto non lo fosse stato in passato (Giacobbe 2:3). Perché l'anima di Giacobbe era oppressa? (Vedere Giacobbe 2:5–9; vedere anche Giacobbe 1:15–16). Perché, secondo voi, Giacobbe usa l'espressione «operare nel peccato»? (Giacobbe 2:5).
- Perché la ricerca delle ricchezze materiali era diventata una pietra d'inciampo per i Nefiti dei tempi di Giacobbe? (Vedere Giacobbe 2:12–16). Perché l'acquisizione di un'abbondanza di beni materiali conduce all'orgoglio? Quali sono i modi giusti di usare la ricchezza? Quale consiglio Giacobbe ci dà per aiutarci ad evitare il cattivo uso della ricchezza? (Vedere Giacobbe 2:17–21).

Il presidente Spencer W. Kimball disse:

«Il possesso delle ricchezze non costituisce di per sé un peccato; ma il peccato si può commettere nell'acquisizione e nell'uso della ricchezza. «Poiché l'amor del danaro è radice d'ogni sorta di mali; e alcuni che vi si sono dati, si sono sviati dalla fede e si son trafitti di molti dolori. Ma tu, o uomo di Dio, fuggi queste cose, e procaccia giustizia, pietà, fede, amore, costanza, dolcezza» (1 Timoteo 6:10–11).

La storia del Libro di Mormon rivela in modo eloquente gli effetti corrosivi della passione per la ricchezza. Se il popolo avesse usato le sue ricchezze per fini giusti, avrebbe potuto godere di una continua prosperità. Ma gli uomini sembravano incapaci di essere, per un lungo periodo di tempo, contemporaneamente ricchi e retti» (*Il miracolo del perdono*, 50).

- Dopo aver messo in guardia il popolo contro l'orgoglio e l'amore delle ricchezze, Giacobbe lo invita a pentirsi per il suo comportamento immorale. In che modo i Nefiti giustificavano il loro comportamento immorale? (Vedere Giacobbe 2:23–24). Quante persone oggi cercano di giustificare la loro impudicizia?
- Perché è importante essere moralmente puri? (Vedere Giacobbe 2:27–29; vedere anche Esodo 20:14; 1 Corinzi 6:18–20). In che modo l'immoralità sessuale può avere effetti negativi sui familiari e sugli amici del peccatore, oltre che sulla società in generale? (Vedere Giacobbe 2:31–35; 3:10). Quali consigli e conforto dà Giacobbe a coloro che sono stati feriti dal comportamento immorale degli altri? (Vedere Giacobbe 3:1–2).
- Che cosa deve fare una persona per essere perdonata della sua condotta immorale?

Il presidente Ezra Taft Benson indicò quattro passi per ottenere il perdono della propria condotta immorale («The Law of Chastity», *Brigham Young University 1987–1988 Devotional and Fireside Speeches* [1988], 53–54). Commenta questi passi con i membri della classe:

 - «1. Allontanatevi immediatamente da ogni situazione in cui vi trovate che vi induca o che vi possa indurre a peccare.
 2. Implorate il Signore affinché vi dia il potere di vincere le difficoltà.
 3. Permettete che i vostri dirigenti del sacerdozio vi aiutino a risolvere la trasgressione e a ritornare alla piena integrazione con il Signore.
 4. Abbeveratevi alla fontana divina e riempite la vostra vita di energie positive.
 5. Ricordate che per mezzo del sincero pentimento potete diventare nuovamente puri».
- Secondo Giacobbe, perché i Lamaniti erano benedetti per la loro castità? (Vedere Giacobbe 3:5–7). Quali sono i benefici che derivano dall'essere moralmente puri?

3. Giacobbe porta testimonianza dell'espiazione di Gesù Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di Giacobbe 4. Se hai deciso di usare la sequenza video «Non è mai troppo tardi per pentirsi», proiettala a questo punto.

- Dopo aver invitato il popolo al pentimento, Giacobbe concluse il suo sermone portando testimonianza della speranza di ottenere il perdono tramite l'Espiazione. Quale aiuto ci danno le Scritture e i profeti per acquisire una testimonianza dell'Espiazione? (Vedere Giacobbe 4:4–6). Come possiamo ottenere la speranza in Cristo di cui parla Giacobbe? (Vedere Giacobbe 4:10–12).
- Secondo voi, cosa significa che i Giudei guardavano «al di là del segno»? (Vedere Giacobbe 4:14. I Giudei trovavano piacere nell'analizzare minutamente i passi più difficili delle Scritture, ma essendo privi di fede e dell'aiuto dello Spirito Santo non riuscivano a capirli. Essi disprezzavano «le parole di semplicità» delle Scritture e cercavano la salvezza per altre vie e per altri mezzi diversi da Gesù Cristo).
- In che modo qualche volta nella vita quotidiana possiamo «guardare al di là del segno»? Come possiamo essere più diligenti nel ricordare l'importanza che ha per noi il Salvatore?

Per concludere questa sezione, invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mosia 3:17.

Conclusione

Spiega che gli insegnamenti di Giacobbe ci aiutano a capire l'importanza di fare onore alle nostre chiamate e di evitare l'orgoglio e l'immoralità. Mettendo in risalto l'Espiazione nella conclusione del suo sermone, Giacobbe spiega che dobbiamo fidare nel Salvatore.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. Giacobbe condanna la pratica non autorizzata del matrimonio plurimo.

- A chi si rifacevano come esempio i Nefiti per giustificare le loro prostituzioni? (Vedere Giacobbe 2:23–24). Perché Davide e Salomone erano esempi indegni? (Vedere DeA 138:38–39. Il Signore dette mogli e concubine a Davide e a Salomone; ma essi peccarono sposando altre donne fuori dell'alleanza. Puoi spiegare che nell'antichità avere una concubina non era immorale; la concubina era una moglie legittima di posizione sociale inferiore (vedere Bruce R. McConkie, *Mormon Doctrine*, 2a. ed. [1966], 154).
- Quale legge del matrimonio Giacobbe insegnava ai Nefiti? (Vedere Giacobbe 2:27–28).

Il profeta Joseph Smith dichiarò: «Io ho detto continuamente che nessuno avrà più di una moglie alla volta, a meno che il Signore non ordini diversamente» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, a cura di Joseph Fielding Smith, 256).

Spiega che il Signore impartì tale direttiva (vedere DeA 132), ma in seguito ritirò il Suo permesso al matrimonio plurimo quando cambiarono le condizioni (vedere la Dichiarazione Ufficiale 1). Sottolinea che la legge del Signore riguardo al matrimonio oggi è la stessa dei tempi di Giacobbe.

2. Come riconoscere ed evitare i maltrattamenti.

Giacobbe rimproverava i Nefiti perché maltrattavano le mogli e i figli (vedere Giacobbe 2:9, 31–32, 35). I dirigenti della Chiesa degli Ultimi Giorni condannano con decisione i maltrattamenti di qualsiasi genere. La Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici hanno dichiarato che «le persone che violano le alleanze della castità, che maltrattano il coniuge o i figli, che mancano di assolvere i loro doveri familiari, un giorno saranno chiamati a renderne conto dinanzi a Dio» («La famiglia: un proclama al mondo», *La Stella*, gennaio 1996, 117).

Il maltrattamento può essere definito come comportarsi o parlare con qualcuno in una maniera che lo sminuisce o gli causa lesioni o gravi offese. Secondo necessità, commenta le seguenti definizioni e istruzioni con i membri della classe:

Il maltrattamento dei minori ha luogo quando una persona che occupa una posizione di responsabilità o di potere minaccia o causa danni fisici o emotivi a un bambino. Comprende i maltrattamenti fisici e la negligenza, i maltrattamenti emotivi e le molestie sessuali.

Anche il maltrattamento del coniuge può essere fisico, emotivo e sessuale. Vi è maltrattamento emotivo quando sussistono insulti, dichiarazioni offensive, dominio ingiusto o costrizione, minacce, isolamento, intimidazione o plagio. I maltrattamenti fisici comprendono negare il necessario per vivere e usare la violenza fisica, come dare

spinte, strangolare, graffiare, pizzicare, dare pizzicotti, immobilizzare o percuotere. Le molestie sessuali possono essere emotive o fisiche e comprendono il perseguitare sessualmente, infliggere dolore e usare la forza o l'intimidazione.

I dirigenti del sacerdozio, i familiari e le altre persone devono compiere ogni sforzo per prevenire i maltrattamenti e favorire la guarigione della persona che ne è stata vittima. I dirigenti e i familiari devono anche cercare di aiutare coloro che sono colpevoli di maltrattamenti a pentirsi; a questo fine può anche essere necessaria la disciplina della Chiesa.

Se i membri della classe hanno bisogno di ulteriori informazioni sui maltrattamenti, possono chiedere al vescovo copie di due opuscoli pubblicati dalla Chiesa: *Come prevenire e affrontare i maltrattamenti ai bambini* (31196 160) e *Come prevenire e affrontare i maltrattamenti al coniuge* (35869 160). Inoltre possono liberalmente chiedere al vescovo consigli specifici su come prevenire e reagire ai maltrattamenti.

- Cosa possiamo fare per riconoscere e prevenire i maltrattamenti? Come possiamo aiutare coloro che sono vittime di maltrattamenti?

3. Giacobbe mette in guardia contro i pregiudizi razziali.

- Perché molti Nefiti guardavano i Lamaniti dall'alto in basso? (Vedere Giacobbe 3:5, 9). Che cosa dice Giacobbe riguardo a questo pregiudizio? (Vedere Giacobbe 3:8–9). Perché questo pregiudizio può impedire alla Chiesa di assolvere la sua divina missione?

Il presidente Howard W. Hunter disse:

«Il Vangelo restaurato è un messaggio di amore divino per tutti gli uomini ovunque si trovino, basato sulla convinzione che tutti gli esseri umani sono figli dello stesso Dio.

La validità e il potere della nostra fede non sono limitati dalla storia, dalla nazionalità o dalla cultura. Non sono proprietà privata di un popolo o di un'epoca» (*La Stella*, gennaio 1992, 22–23).

Scopo Aiutare i membri della classe a capire l'allegoria di Zenos degli alberi d'ulivo e la sua applicazione ai nostri giorni.

Preparazione

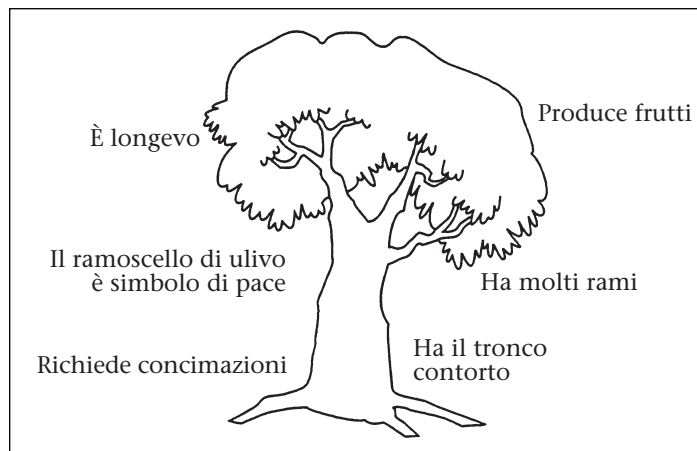
1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Giacobbe 5. Giacobbe cita l'allegoria di Zenos degli alberi d'ulivo domestico e selvatico, che descrive la storia e il destino della casata di Israele.
 - b. Giacobbe 6. Giacobbe esorta i suoi ascoltatori a pentirsi e a seguire Cristo.
2. Letture aggiuntive: 1 Nefi 10:12–14; 22:3–5; Guida alle Scritture, «Ulivo», 198–199.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Disegna alla lavagna un albero di ulivo e chiedi ai membri della classe di dire in un minuto quello che sanno riguardo a quest'albero. Scrivi le loro risposte attorno al disegno. Se i membri della classe hanno bisogno di aiuto, suggerisci alcune delle risposte sotto indicate o elencate nella seconda idea aggiuntiva.



Spiega che questa lezione esamina l'uso dell'albero di ulivo come simbolo per descrivere i rapporti del Signore con la casata di Israele.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Giacobbe cita l'allegoria di Zenos degli alberi di ulivo.

Analizzate Giacobbe 5. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo. Spiega che in questo capitolo Giacobbe cita un'allegoria di Zenos, profeta israelita menzionato diverse volte nel Libro di Mormon. L'allegoria è una figura letteraria che parla di un oggetto o avvenimento per descriverne o rappresentarne un altro. L'allegoria di Zenos parla degli alberi di ulivo per riassumere la storia di Israele e predire il suo destino.

- Quali simboli usa Zenos in questa allegoria? Qual è il significato di questi simboli?
Con l'aiuto dei membri della classe indica i simboli principali dell'allegoria e il loro significato. Elencali in un diagramma alla lavagna. Il diagramma completato avrà più o meno il seguente aspetto:

ALLEGORIA DI ZENOS	
Simbolo	Significato
Vigna	Mondo
Padrone della vigna	Gesù Cristo
Albero di ulivo domestico	Casata di Israele, popolo dell'alleanza del Signore
Albero di ulivo selvatico	Gentili (persone non nate nella casata di Israele)
Rami	Gruppi di persone
Servitori	Profeti e altri chiamati a servire
Frutto	Vita o opere delle persone

Lascia questo diagramma alla lavagna per tutta la lezione.

- L'allegoria inizia con il padrone della vigna che si accorge che l'albero di ulivo domestico comincia a deperire (Giacobbe 5:3–4). Cosa rappresenta questo deperimento? (L'Apostasia). Cosa fa il padrone della vigna quando scopre il deperimento dell'albero di ulivo domestico? (Vedere Giacobbe 5:4–14. Forse dovrai spiegare che l'innesto è un procedimento mediante il quale una parte di una seconda pianta viene inserita sulla prima, in modo che venga a far parte di essa). Perché il padrone chiese al servitore di innestare sulla pianta di ulivo domestico alcuni rami selvatici? (Vedere Giacobbe 5:11, 18).
- Che cosa rappresenta l'innesto in questa allegoria? (L'atto di portare i Gentili nella casata di Israele mediante il battesimo). Quando il Vangelo fu portato per la prima volta ai Gentili? (Vedere Atti 10).
- Cosa rappresenta il trapianto dei rami domestici nelle parti distanti della vigna? (Vedere 1 Nefi 10:12–13). Quali determinati gruppi di persone possono rappresentare questi rami domestici? (Vedere 1 Nefi 2:19–20; 22:3–4). Perché Israele fu dispersa? (Vedere Amos 9:8–9).
- Il padrone della vigna lavorò ripetutamente con il suo servo per potare, zappettare attorno e nutrire l'albero. Cosa suggeriscono queste azioni riguardo all'intervento di Gesù Cristo nella vita del Suo popolo?

- Quando il padrone va a vedere la vigna la seconda volta, che cosa scopre riguardo ai rami selvatici che erano stati innestati sull'albero domestico? (Vedere Giacobbe 5:15–18). Che cosa simboleggia la produzione di buoni frutti? Come possono i nuovi convertiti aggiungere vita e dare forza alla Chiesa?
- Che cosa scopre il padrone quando va a vedere i rami naturali (domestici) che ha piantato in varie parti della vigna? (Vedere Giacobbe 5:19–25. Fai notare che i rami piantati in terreno povero avevano prodotto buoni frutti, mentre i rami piantati in terra fertile avevano prodotti frutti sia buoni che selvatici). Quale applicazione possono avere queste situazioni per noi oggi?
- Quando il padrone andò a vedere la vigna per la terza volta, che cos'era accaduto a tutti i frutti? (Vedere Giacobbe 5:29–32, 37–42). Che cosa simboleggiano i molti generi di frutti corrotti? (Apostasia universale). Che cosa causò l'apostasia? (Vedere Giacobbe 5:37, 40, 48). Cosa può simboleggiare la «grande altezza» della vigna? Come può la nostra grande altezza o orgoglio impedirvi di produrre buoni frutti?
- Che cosa ci rivela la reazione del padrone davanti alla vigna corrotta, riguardo ai sentimenti del Signore verso il Suo popolo? (Vedere Giacobbe 5:41, 47). Perché la consapevolezza che il Signore vi ama produce un cambiamento nella vostra vita?

Puoi far notare altri versetti che illustrano l'amore che il Signore ha per noi. Seguono alcuni suggerimenti:

- a. «Lo poterò e vi zapperò attorno, e lo nutrirò affinché... non perisca» (Giacobbe 5:4).
 - b. «Mi affligge di dover perdere quest'albero» (Giacobbe 5:7).
 - c. «Cosa faremo all'albero, affinché io possa preservare di nuovo il suo frutto per me stesso?» (Giacobbe 5:33).
 - d. «Affinché io possa di nuovo avere gioia nel frutto della mia vigna» (Giacobbe 5:60).
- Che cosa decise di fare il padrone per salvare la vigna corrotta? (Vedere Giacobbe 5:49–54, 58, 62–64. Decise di concimare e potare la vigna ancora una volta e reinnestare alcuni dei rami trapiantati sull'albero originale). Che cosa rappresenta quest'ultima concimazione, potatura e innesto? (Vedere 1 Nefi 10:14; 2 Nefi 29:14; DeA 33:3–6. La restaurazione del Vangelo e il raduno della dispersa Israele).
 - Chi sono gli «altri servi» menzionati in Giacobbe 5:61, 70? (Vedere DeA 133:8). Anche se questi servi sono pochi, quali sono i risultati dei loro sforzi? (Vedere Giacobbe 5:71–75). Come possiamo collaborare a quest'ultima concimazione, potatura e innesto nella vigna del Signore?

2. Giacobbe esorta i suoi ascoltatori a pentirsi e a seguire Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di Giacobbe 6.

- Che cosa profetizzò Giacobbe dopo aver raccontato l'allegoria di Zenos? (Vedere Giacobbe 6:1). A quale periodo di tempo si riferisce Giacobbe in Giacobbe 6:2? (Agli ultimi giorni). Cosa ci dice questo riguardo all'importanza che l'allegoria di Zenos ha per noi?
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Giacobbe 6:4–5. Che cosa ci insegnano questi versetti riguardo a come il Salvatore raccoglierà Israele negli ultimi giorni?
- A quali principi del Vangelo Giacobbe dà risalto, dopo aver portato testimonianza che gli avvenimenti menzionati nell'allegoria di Zenos si avvereranno tutti? (Vedere Giacobbe 6:3–13). Quali obblighi hanno coloro che sono stati nutriti «dalla

buona parola di Dio»? (Vedere Giacobbe 6:11–12; Moroni 6:3–4). Quali sono alcuni determinati modi in cui possiamo assolvere questi obblighi? (Sottolinea che ogni membro della Chiesa può assolvere questi obblighi. Per esempio, possiamo invitare i nostri amici non appartenenti alla Chiesa a parlare con i missionari; possiamo servire più diligentemente come insegnanti familiari e insegnanti visitatrici; le coppie di coniugi possono svolgere insieme una missione a tempo pieno).

Conclusione

Il presidente Joseph Fielding Smith disse: «Oggi i Santi degli Ultimi Giorni vanno in ogni parte del mondo come servi nella vigna per raccogliere questo frutto e metterlo in serbo per il tempo della venuta del Maestro» (*Answers to Gospel Questions*, a cura di Joseph Fielding Smith jun., 5 voll. [1957–1966], 4:142). Sottolinea che noi dobbiamo partecipare a questo grande raduno. Poiché siamo stati nutriti dal Signore, abbiamo l'obbligo di aiutare gli altri a ricevere questo nutrimento.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. I falsi insegnamenti di Sherem.

Analizzate la storia di Sherem contenuta in Giacobbe 7:1–23.

- In che modo Sherem riusciva ad allontanare tante persone dalla verità? (Vedere Giacobbe 7:1–7). Quali prove vedete che alcune persone oggi usano metodi simili per allontanare gli altri da Cristo?
- In che modo Giacobbe poté confondere Sherem? (Vedere Giacobbe 7:8–22). Come possiamo proteggerci dagli inganni degli anti-Cristo? (Vedere Giacobbe 7:23; Romani 16:17–18; Efesini 4:11–15).

Il presidente Joseph Fielding Smith disse: «*Non c'è niente in questo mondo che sia così importante per noi come l'osservanza del vangelo di Gesù Cristo*. Investighiamo le Scritture. Impariamo quello che il Signore ha rivelato. Uniformiamo la nostra vita alla Sua verità. Allora non solo non saremo ingannati, ma avremo anche il potere di resistere al male e alle tentazioni» (*Dottrine di salvezza*, a cura di Bruce R. McConkie, 3 voll., 1:268).

2. Altre informazioni riguardo agli alberi di ulivo.

Più conosciamo l'albero di ulivo e meglio possiamo capire perché Zenos fu ispirato a scegliere questo particolare albero per simboleggiare Israele. Fornisci ai membri della classe le seguenti informazioni, secondo necessità, durante la lezione (se è necessario, usa queste informazioni come parte dell'attività per richiamare l'attenzione).

- a. L'albero di ulivo è un essere vivente che può produrre molti frutti. Per sopravvivere richiede continue concimazioni.
- b. L'albero di ulivo è per tradizione un simbolo di pace.
- c. L'albero deve essere attentamente potato perché continui a produrre frutti.
- d. Perché un albero di ulivo selvatico possa diventare domestico e produttivo, è necessario tagliare tutti i suoi rami e innestare sul suo tronco un rametto di ulivo domestico.

- e. Un albero di ulivo può produrre frutti per secoli. Alcuni alberi che attualmente crescono in Israele producono un abbondante raccolto da più di quattrocento anni.
- f. Quando un albero invecchia e comincia a seccare, le sue radici emettono nuovi germogli che, se vengono innestati e potati, diventeranno a loro volta grandi alberi di ulivo. Perciò la radice dell'albero può continuare a produrre nuovi alberi e frutti per migliaia di anni.

3. Attività per i giovani.

I giovani possono trovare qualche difficoltà nel capire l'allegoria degli alberi di ulivo. Puoi chiedere ai membri della classe di illustrare l'allegoria alla lavagna man mano che la commentate. Oppure puoi sistemare l'aula come se fosse la vigna (il mondo) e far spostare i membri della classe lungo le varie fasi man mano che le descrivi, come sotto indicato:

Disegna un albero di ulivo su un poster e con il titolo *Gerusalemme (casata di Israele)*. Deponi questo poster sul pavimento al centro della stanza. Disegna un ramo di albero di ulivo su diversi altri poster. Scrivi su questi poster come titoli le zone in cui parti della casata di Israele furono disperse (*Americhe, Europa, Africa, Asia, ecc.*). Deponi questi poster sul pavimento lungo il perimetro dell'aula. Chiedi ai membri della classe di spostarsi da un poster all'altro nei momenti giusti durante l'analisi dell'allegoria. Per esempio, chiedi ad alcuni membri della classe di rappresentare la casata di Israele (rami domestici o naturali) e ad alcuni altri di rappresentare i Gentili (rami selvatici). Quando parli del padrone della vigna che innesta i rami selvatici, invita i membri della classe che rappresentano i Gentili a portarsi attorno al poster centrale. Quando parli del padrone della vigna che prende i rami naturali e li pianta in tutta la vigna, chiedi ai membri della classe che rappresentano la casata di Israele di portarsi vicino ai poster che sono lungo il perimetro dell'aula.

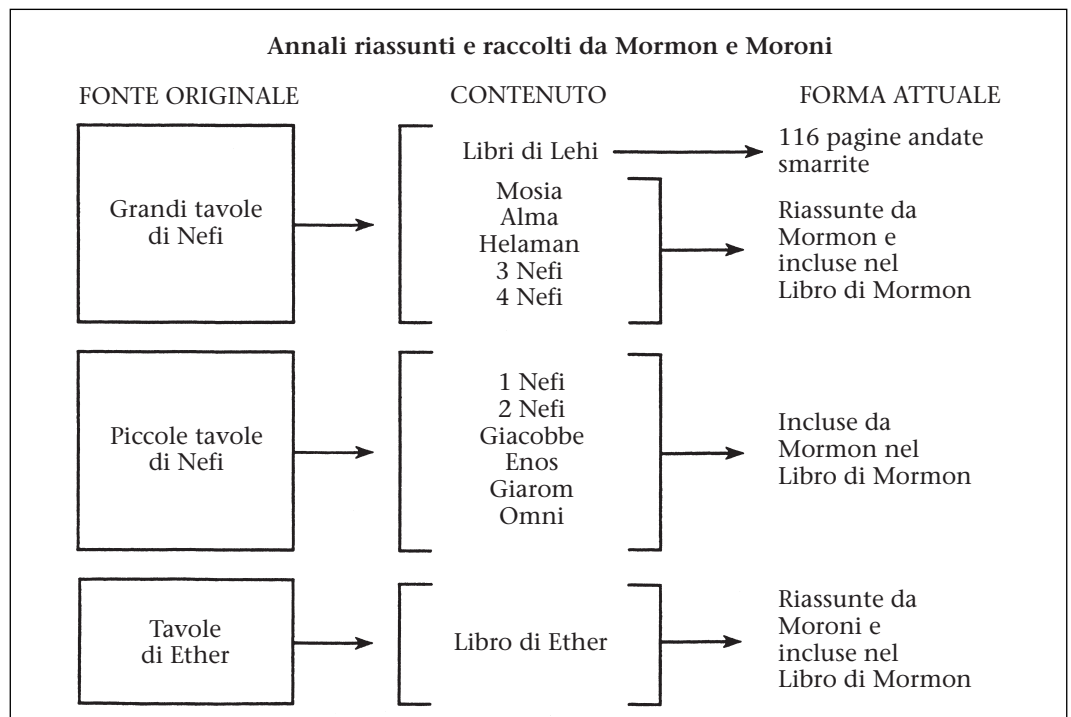
«Per un saggio scopo»

Lezione 14

Enos, Giarom, Omni, Parole di Mormon

Scopo Dare risalto al fatto che le Scritture sono state preparate e preservate perché ci dessero guida e conforto.

- Preparazione**
1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Enos. Grazie all'effetto degli insegnamenti di suo padre, Enos prega per ricevere il perdono. Dopo aver ricevuto il perdono Enos prega per il suo popolo, i Nefiti, e per i loro nemici, i Lamaniti. Egli chiede al Signore di preservare gli annali dei Nefiti.
 - b. Giarom. Giarom scrive che i Lamaniti venivano spesso in battaglia contro i Nefiti. I Nefiti respingevano i Lamaniti e prosperavano nel paese perché profeti e insegnanti li persuadevano a pentirsi continuamente, osservare i comandamenti di Dio e attendere la venuta del Messia.
 - c. Omni. Omni, Amaron, Chemish, Abinadom e Amalechi tengono gli annali. I Nefiti vivono alternativamente periodi di pace e di guerra e i più malvagi di loro vengono distrutti. Mosia e i suoi seguaci incontrano il popolo di Zarahemla (Mulechiti).
 - d. Parole di Mormon. Mormon aggiunge le piccole tavole di Nefi al suo riassunto delle grandi tavole di Nefi, sapendo di farlo «per un saggio scopo».
 2. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, chiedi a un membro della classe di prepararsi a narrare un episodio o esprimere uno stato d'animo che avrebbe dimenticato se non lo avesse scritto nel suo diario. Oppure preparati a raccontare di tale episodio o stato d'animo descritto nel tuo diario.
 3. Ricopia il seguente diagramma alla lavagna o su un grande foglio di carta:



4. Se l'illustrazione: Mormon fa un riassunto delle tavole è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (62520; Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 306).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi al membro della classe incaricato in precedenza di raccontare un episodio o stato d'animo che avrebbe dimenticato se non lo avesse scritto sul diario (oppure narra tale episodio o stato d'animo tu stesso). Invita il membro della classe a rispondere alle seguenti domande:

- Perché hai descritto questo episodio (o stato d'animo)? Quale aiuto ti ha dato il fatto di avere questa annotazione nel tuo diario?

Invita tutti i membri della classe a rispondere alla seguente domanda:

- Quali sono alcuni motivi indicati da Nefi dell'importanza di tenere una documentazione scritta? (Vedere 1 Nefi 6:4; 9:5; 19:3; 2 Nefi 25:26).

Spiega che i custodi degli annali che sono poi diventati il Libro di Mormon lavorarono diligentemente per preservare la parola del Signore e le esperienze fatte dal loro popolo nell'imparare a osservare i Suoi comandamenti. Essi erano consapevoli di quanto fosse importante scrivere queste informazioni per le generazioni future. Per la loro diligenza nel tenere gli annali, e grazie alla mano di Dio che protesse e preservò gli annali, noi possiamo imparare e trarre profitto dai successi e fallimenti spirituali di coloro che ci hanno preceduto.

Fai notare che i quattro libri trattati nella lezione odierna – Enos, Giarom, Omni e Parole di Mormon – furono scritti da otto uomini i quali, come Nefi, capivano l'importanza di tenere dei sacri annali.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Enos prega per sé, per i Nefiti e per i Lamaniti.

Analizzate il libro di Enos. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce i versetti scelti di questo libro.

- A chi Enos riconosce il merito di avergli insegnato il Vangelo? (Vedere Enos 1). Chi era il padre di Enos? (Vedere Giacobbe 7:27). Che cosa significa istruire i figli «nella disciplina e negli ammonimenti del Signore»? (Vedere la citazione seguente). Perché gli insegnamenti e l'esempio dei genitori retti aiutano i figli ad acquisire fede nel Salvatore?

Il presidente Gordon B. Hinckley ha esortato i genitori a dare il buon esempio ai loro figli, come il padre di Enos lo diede a suo figlio: «Trattate i vostri figli come figli e figlie di Dio. Siate buoni. Amateli. Rispettateli. Parlate con loro e consigliateli. Istruiteli. Pregate per loro. Guidateli, e Dio benedirà sia voi che loro» (*Church News*, 1 novembre 1997, 2).

- Gli insegnamenti di Giacobbe che cosa spinsero Enos a fare? (Vedere Enos 3–4). In che modo Enos descrive la sua preghiera al Signore? (Vedere Enos 2). Perché, secondo voi, Enos descrisse la sua esperienza come una «lotta»? Che cosa può insegnarci riguardo al pentimento questo episodio di ricerca del perdono?
- Come capì Enos che i suoi peccati erano stati perdonati? (Vedere Enos 5–6). Come possiamo capire che i nostri peccati sono stati perdonati? (Vedere la citazione seguente). Che cosa consentì a Enos di ricevere il perdono dei suoi peccati? (Vedere Enos 7–8). Perché la fede in Cristo è necessaria perché possiamo pentirci e ricevere il perdono?

Il presidente Harold B. Lee disse: «Se verrà il momento in cui avrete fatto tutto il possibile per pentirvi dei vostri peccati... avrete fatto ammenda e riparazione al meglio delle vostre capacità... allora vorrete una risposta che vi farà sapere se il Signore ha fatto o no quello che chiedete. Nel vostro pentimento, se cercate e trovate la pace della coscienza, questo vi farà capire che il Signore ha accettato il vostro pentimento» (*Stand Ye in Holy Places* [1974], 185).

- Dopo che Enos capì che i suoi peccati erano stati perdonati, per chi pregò? (Vedere Enos 9, 11–13). Perché Enos voleva essere sicuro che gli annali sarebbero stati preservati? (Vedere Enos 13–14).
- Cosa possiamo imparare da Enos riguardo alla preghiera?
- Enos descrive i Nefiti del suo tempo come «un popolo dal collo rigido», che si riusciva a smuovere soltanto con «grandissima severità» e «grandissima chiarezza nel parlare» (Enos 22–23). Quali punti in comune vedete tra i Nefiti del tempo di Enos e alcune persone di oggi?
- Che cosa vi colpisce di più nella fede e nella testimonianza di Enos? (Vedere in particolare Enos 15–18, 26–27).

2. I Nefiti prosperano grazie al continuo pentimento.

Leggete e commentate versetti scelti del libro di Giarom.

- Qual era, secondo Giarom, lo scopo per cui egli aggiungeva altri scritti agli annali? (Vedere Giarom 1–2). Perché Giarom non registrò le profezie e le rivelazioni che aveva ricevuto?
- In che modo Giarom descrive il suo popolo, i Nefiti? (Vedere Giarom 3–4; vedere anche l'idea addizionale). Come potevano prosperare nel paese e vincere i Lamaniti? (Vedere Giarom 5, 7–12).
- Quale ruolo avevano i profeti, i sacerdoti e gli insegnanti nel successo dei Nefiti? (Vedere Giarom 11–12). Cosa significa pungolare «il loro cuore con la parola»? (Giarom 12). In quali occasioni il vostro cuore è stato pungolato dalle parole di un profeta, o altro dirigente della Chiesa o un insegnante?
- I capi dei Nefiti persuadevano il popolo a «volgere lo sguardo al Messia e a credere in Colui che deve venire, come se fosse già venuto» (Vedere Giarom 11; vedere anche Mosia 3:13). Come possiamo seguire questo consiglio e prepararci per la seconda venuta del Salvatore?

3. Omni, Amaron, Chemish, Abinadom e Amalechi tengono gli annali.

Leggete e commentate versetti scelti del libro di Omni. Fai notare che il libro di Omni copre un periodo di circa duecento anni e fu scritto da cinque persone diverse, sebbene contenga soltanto trenta versetti.

- Anche se gli autori del libro di Omni scrissero poco, tuttavia ognuno di essi obbedì al comandamento di tenere e salvaguardare le tavole. Perché preservare gli annali era tanto importante?

Spiega che la seconda parte del libro di Omni, scritta da Amalechi, illustra l'importanza di preservare gli annali, poiché mostra ciò che accadde a un popolo che non aveva conservato i suoi.

- Amalechi scrive la storia di Mosia e dei suoi seguaci, ai quali fu comandato dal Signore di lasciare la terra di Nefi. Dove furono condotti Mosia e i suoi seguaci? (Vedere Omni 13). Chi trovarono nel paese di Zarahemla? (Vedere Omni 14). Da dove venivano quelle persone? (Vedere Omni 15–16; vedere anche 1 Nefi 1:4, dove si spiega che Sedechia era re di Gerusalemme al tempo in cui Lehi e la sua famiglia partirono per il deserto).
- Perché il popolo di Zarahemla (Mulechiti) erano così felici di vedere Mosia e i suoi seguaci? (Vedere Omni 14). Quali conseguenze Amalechi dimostrò che i Mulechiti avevano sofferto per non aver portato con loro degli annali quando avevano lasciato Gerusalemme? (Vedere Omni 17. La loro lingua era degenerata, ed essi avevano perduto la conoscenza di Gesù Cristo e dei Suoi insegnamenti). In quale condizione ci troveremmo se non avessimo le Scritture? (Vedere Mosia 1:3–5). Qual è la nostra situazione quando abbiamo le Scritture ma non le studiamo?

Spiega che, interpretando una pietra incisa conservata dai Mulechiti, Mosia venne a conoscenza di un'altra civiltà, i Giarediti, che era esistita nel paese (Omni 20–22). I Giarediti vennero nell'emisfero occidentale al tempo della Torre di Babele. Coriantumr, l'ultimo sopravvissuto della nazione giaredita, era vissuto per qualche tempo con i Mulechiti. Fai notare che gli annali dei Giarediti sono riassunti nel libro di Ether e che saranno esaminati in lezioni successive.

- Che cosa possiamo imparare riguardo ad Amalechi da Omni 25–26? Come possiamo offrire tutta la nostra anima come offerta al Salvatore, come ci esorta a fare Amalechi?

4. Mormon aggiunge le piccole tavole di Nefi al suo riassunto delle grandi tavole.

Leggete e commentate versetti scelti delle Parole di Mormon. Fai notare che da 1 Nefi a Omni il Libro di Mormon contiene un resoconto in ordine cronologico. Invece le Parole di Mormon furono scritte più di cinquecento anni dopo che Amalechi aveva terminato il libro di Omni. Se hai deciso di mostrare l'illustrazione di Mormon che riassume le tavole, esponila a questo punto.

- Quando scrisse Mormon le Parole di Mormon e perché lo fece? (Vedere Parole di Mormon 1–5).

Spiega che Mormon, dopo aver riassunto le grandi tavole di Nefi, trovò le piccole tavole di Nefi e le incluse nei suoi annali (Parole di Mormon 3–5). I primi sei libri del Libro di Mormon, da 1 Nefi a Omni compreso, sono una traduzione di queste piccole tavole. Il libro intitolato Parole di Mormon è la spiegazione data da Mormon del motivo per cui incluse le piccole tavole. Esso serve da transizione tra gli annali provenienti dalle piccole tavole e gli annali incisi sulle grandi tavole.

- Qual era il valore che Mormon dava alle piccole tavole? (Vedere Parole di Mormon 4, 6). Perché decise di includere le piccole tavole nei suoi annali? (Vedere Parole di Mormon 7). Qual era il «saggio scopo» a cui fa riferimento Mormon?

Esponi il diagramma che mostra gli annali riassunti e scritti da Mormon e da Moroni (vedere «Preparazione», punto 3). Nota che i libri che non sono elencati

nel diagramma (Parole di Mormon, Mormon e Moroni) furono scritti da Mormon e da Moroni.

Spiega che le piccole tavole di Nefi coprono circa lo stesso periodo di tempo (dal 600 al 200 a.C.) dei primi annali incisi sulle grandi tavole. In apparenza non c'era nessuna necessità che Mormon includesse entrambe le tavole nel suo riassunto. Ma il Signore sapeva che la traduzione dei primi annali delle grandi tavole sarebbe andata perduta secoli dopo, quando Martin Harris avrebbe preso le centosedici pagine del manoscritto del Libro di Mormon per mostrarle ai suoi familiari e amici. Dopo che queste centosedici pagine della traduzione andarono perdute, il Signore comandò a Joseph Smith di non tradurre gli stessi annali (DeA 10:8–14). Quello stesso periodo di tempo è descritto nella storia tratta dalle piccole tavole.

- Qual era, secondo Mormon, lo scopo di tutti i sacri annali che egli riassumeva? (Vedere Parole di Mormon 2, 8; vedere anche il frontespizio del Libro di Mormon). Perché è importante che leggiamo il Libro di Mormon tenendo presente questo scopo?

Conclusione

Ricorda ai membri della classe che gli autori del Libro di Mormon tennero e preservarono gli annali del loro popolo in modo che le generazioni future conoscessero i rapporti del Signore con quelle persone. Esorta i membri della classe a studiare il Libro di Mormon, in modo da poter essere guidati e diretti dalla parola del Signore contenuta in questo libro.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea addizionale da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

Come sentire i suggerimenti dello Spirito

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Giarom 3.

- Quali quattro difetti menzionati da Giarom possono impedirvi di sentire i suggerimenti dello Spirito? (Durezza di cuore, sordità, cecità e rigidità di collo).

Chiedi ai membri della classe che cosa rappresentano queste quattro condizioni simboliche e come possono impedirvi di sentire i suggerimenti dello Spirito.

- Di quali benefici godono coloro che superano questi difetti? (Vedere Giarom 4).

Scopo Accrescere la conoscenza dei membri della classe circa il debito che essi hanno con Dio e incoraggiarli a spogliarsi dell'uomo naturale tramite l'espiazione di Cristo, il Signore (vedi Mosia 3:19).

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Mosia 1. Re Beniamino insegna ai suoi figli l'importanza dei principi contenuti nelle tavole di bronzo. Egli sceglie suo figlio Mosia come successore al trono e gli comanda di radunare tutto il popolo.
 - b. Mosia 2. Re Beniamino spiega al popolo che quando essi sono al servizio del loro prossimo, sono al servizio di Dio. Ricorda loro che sono «eternamente debitori verso il [loro] Padre celeste, per attribuire a lui tutto ciò che [hanno] e che [sono]».
 - c. Mosia 3. Re Beniamino ripete le profezie di un angelo riguardo a Gesù Cristo e alla Sua espiazione.
2. Se i seguenti sussidi sono disponibili, preparati a utilizzarli durante la lezione.
 - a. L'immagine di re Beniamino (62298, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 307).
 - b. La sequenza di undici minuti «Come diventare figli di Cristo» della *Videocassetta 2 del Libro di Mormon* (53800 160).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Invita i membri della classe a esaminare la copertina di questo manuale. Fai notare che la stessa immagine è riprodotta sulla guida allo studio per i membri della classe. Quindi fornisci loro i seguenti dati:

- a. Nel Libro di Mormon vi sono 238 capitoli.
- b. Soltanto 50 (circa il 21 per cento) di questi capitoli contengono la storia degli avvenimenti che ebbero luogo dopo la nascita di Gesù.
- c. Soltanto 18 (circa l'8 per cento) di questi capitoli contengono la storia della visita di Gesù presso il popolo nefita.

Chiedi ai membri della classe di meditare in silenzio su come risponderebbero alla seguente domanda:

- Perché, secondo voi, questa illustrazione è stata scelta come simbolo del nostro studio del Libro di Mormon?

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mosia 3:13. Sottolinea che Gesù Cristo è il personaggio principale del Libro di Mormon. La Sua espiazione è valida per le persone che vissero prima del Suo ministero terreno, come è valida per coloro che sono vissuti durante il Suo ministero terreno ed è altrettanto valida per noi oggi. Spiega che la lezione odierna e quella della prossima settimana sono dedicate alle

parole dette da re Beniamino nel suo duplice ruolo di profeta e capo, che aiutò il suo popolo a esercitare la fede in Gesù Cristo centinaia di anni prima del Suo ministero terreno e espiazione.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Mentre prepari questa lezione prevedi di lasciare tempo sufficiente per esaminare Mosia 3, che contiene profondi insegnamenti sull'Espiazione.

1. Re Beniamino ammaestra i suoi figli e chiede a Mosia di radunare il popolo.

Analizzate Mosia 1. Invita un membro della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo.

- Nel libro di Mosia il primo episodio che abbiamo su re Beniamino non riguarda il suo ruolo di re ma i suoi insegnamenti di padre (Mosia 1:2–8). Cosa ci mostra questo riguardo a re Beniamino? Cosa possono imparare i genitori dal suo esempio?
- Che cosa insegnò re Beniamino ai suoi figli? (Vedere Mosia 1:2–7. Nota che la parola *misteri* nei versetti 3 e 5 si riferisce ai principi spirituali che si possono conoscere soltanto per rivelazione). Che differenza c'era tra i Nefiti, che studiavano le Scritture, e i Lamaniti, che non lo facevano? (Vedere Mosia 1:5). Vedete questa differenza anche nella società odierna? Come possono i genitori aiutare i loro figli ad amare le Scritture?
- Re Beniamino affidò a Mosia gli annali incisi sulle tavole di bronzo (vedere Mosia 1:16). Il Signore ha comandato ai profeti, veggenti e rivelatori di oggi di assicurarsi che le Scritture siano «preservate in tutta sicurezza» (DeA 42:56). Perché è importante che le Scritture siano «preservate in tutta sicurezza»? (Vedere Mosia 1:3–5).
- Perché re Beniamino chiese a Mosia di radunare il popolo? (Vedere Mosia 1:10–12. Nota che il nome a cui fa riferimento re Beniamino è il nome di Cristo. Verso la fine del suo discorso re Beniamino esorta il popolo a prendere su di sé il nome di Cristo. Esaminerete questo insegnamento durante la lezione 16).

2. Re Beniamino spiega al popolo che essi sono eternamente debitori verso Dio.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 2.

- Come si sistemò il popolo quando arrivò al tempio per ascoltare re Beniamino? (Vedere Mosia 2:5–6; vedere anche la prima idea addizionale). Che cosa fece re Beniamino quando si accorse che non tutti potevano udire le sue parole? (Vedere Mosia 2:7–8. Se hai deciso di mostrare l'immagine di re Beniamino, esponila a questo punto). Per quali aspetti quel raduno è simile alle conferenze generali oggi?
- Re Beniamino disse al popolo che non aveva comandato loro di radunarsi perché prendessero alla leggera le sue parole (Mosia 2:9). Quali consigli dette loro nei suoi insegnamenti? (Vedere Mosia 2:9). Cosa significa aprire le orecchie, il cuore e la mente agli insegnamenti dei profeti viventi?
- Che cosa vi colpisce di più riguardo al modo in cui re Beniamino agiva come re? (Vedere Mosia 2:10–16). Quale effetto aveva la guida di re Beniamino sul suo popolo? (Vedere Mosia 1:1; 6:7).

- Che cosa insegnò re Beniamino riguardo al servizio? (Vedere Mosia 2:17–19). Perché con il servizio che rendiamo al nostro prossimo dimostriamo la nostra gratitudine verso Dio? Quale maniera di servire spinge gli altri a «ringraziare il [loro] Re celeste»? (Per alcuni esempi, vedere Mosia 18:8–10; DeA 18:10–16).
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mosia 2:20–21. Che cosa significa essere un servitore inutile? Perché siamo servitori inutili di Dio, anche se Lo lodiamo e Lo serviamo con tutta l'anima? (Vedere Mosia 2:22–25; vedere anche la dichiarazione seguente e la seconda idea addizionale). Che cosa ci insegna questo riguardo all'amore che il Padre celeste ha per noi?

Il presidente Joseph Fielding Smith disse: «Pensate che sarà mai possibile che qualcuno di noi, per quanto duramente possa lavorare, possa ripagare il nostro Padre e Gesù Cristo per i doni che abbiamo ricevuto da Loro? Il grande amore, con le benedizioni che l'accompagnano, offerto a tutti noi mediante la crocifissione, la sofferenza e la risurrezione di Gesù Cristo trascende la nostra capacità di comprendere. Non potremmo mai ripagarlo» (Conference Report, aprile 1966, 102; oppure *Improvement Era*, giugno 1966, 538).

- Come servitori inutili siamo «eternamente debitori verso il [nostro] Padre celeste, per attribuire a lui tutto ciò che [abbiamo] e che [siamo]» (Vedere Mosia 2:34). Come possiamo fare ciò? (Vedere Mosia 2:17, 22; 4:10). Che cosa ci darà il Padre celeste quando Gli avremo dato tutto ciò che abbiamo e che siamo? (Vedere Mosia 2:22–41; vedere anche DeA 84:38).
- Quali sono le conseguenze alle quali andiamo incontro rifiutandoci di obbedire ai comandamenti, dopo che ci sono stati insegnati? (Vedere Mosia 2:36–39). Secondo re Beniamino, qual è la causa del tormento che spesso è paragonato a un lago di fuoco? (Vedere Mosia 2:38; vedere anche Mosia 3:23–27).

3. Re Beniamino ripete le profezie di un angelo riguardo a Gesù Cristo e alla Sua espiazione.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 3. Spiega che, prima di tenere il discorso al popolo, re Beniamino era stato visitato da un angelo, il quale era venuto a proclamare «buone notizie di grande allegrezza» (Mosia 3:1–4). Mosia 3 contiene il messaggio dell'angelo.

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mosia 3:5–10. Perché Gesù soffrì le tentazioni, il dolore, la fame, la sete e la fatica? (Vedere Alma 7:11–12). Perché Egli soffrì l'angoscia a causa della malvagità del popolo? (Vedere la dichiarazione seguente per conoscere la risposta a questa domanda e alle tre domande che seguono). Perché è importante sapere che Egli era il Figlio di Dio e di Maria? Perché dette la Sua vita? Per quali aspetti questo è un messaggio di «grande allegrezza»? (Mosia 3:3).

L'anziano Robert D. Hales ha detto: «Ciò che dobbiamo ricordare del Salvatore è che Egli, ed Egli solo, aveva il potere di deporre la Sua vita e di prenderla di nuovo. Egli aveva ereditato la capacità di morire da Sua madre Maria, che era mortale, e la capacità di vincere la morte dal Suo Padre immortale. Il nostro Salvatore Gesù Cristo andò volontariamente incontro alla morte, dopo aver detto ai Suoi seguaci che questo sarebbe accaduto. Perché? potrebbe chiedere qualcuno. La risposta è: per dare l'immortalità a tutti gli uomini e la promessa della vita eterna a coloro che avessero creduto in Lui (vedi Giovanni 3:15), per vincere il potere di Satana e consentire il perdono dei peccati. Senza l'espiazione di Gesù vi sarebbe stata una barriera insuperabile tra Dio e gli uomini. Quando comprendiamo l'Espiazione, Lo ricordiamo con stupore e gratitudine» (*La Stella*, gennaio 1998, 31).

- Secondo l'angelo, chi riceverà la salvezza tramite l'espiazione di Gesù Cristo? (Vedere l'elenco seguente). Perché questo dimostra che l'Espiazione ha il potere di assicurare che «un giusto giudizio possa venire sui figlioli degli uomini»? (Mosia 3:10).
 - a. Le persone che sono morte «senza conoscere la volontà di Dio a loro riguardo, [ossia] che hanno peccato per ignoranza» (Mosia 3:11; nota che da Dottrina e Alleanze 137:7–9 apprendiamo che le persone che sono morte senza la conoscenza del Vangelo, ma che lo avrebbero accettato con tutto il cuore, saranno eredi del regno celeste).
 - b. Le persone che conoscono il Vangelo e che si pentono ed esercitano la fede in Gesù Cristo (Mosia 3:12–13).
 - c. I bambini che muoiono durante l'infanzia (Mosia 3:16, 18, 21; vedere anche DeA 137:10).
- Perché i bambini piccoli sono «senza colpa dinanzi a Dio»? (Vedere Mosia 3:16, 21; Moroni 8:12; DeA 29:46. Anche se «per natura essi cadono», sono «senza colpa dinanzi a Dio», perché sono «vivi in Cristo» tramite l'Espiazione).
- L'angelo disse che «l'uomo naturale è nemico di Dio» (Mosia 3:19). Qual è il significato dell'espressione «uomo naturale»? (Vedere Alma 42:6–10 e la dichiarazione seguente).

L'anziano Bruce R. McConkie disse: «Dopo la caduta di Adamo l'uomo diventò carnale, sensuale e diabolico per natura; diventò un *uomo decaduto*. . . Tutte le persone responsabili della terra ereditano questa condizione decaduta, questo stato di prova, questo stato in cui le cose del mondo sembrano desiderabili alla natura carnale. Trovandosi in questo stato, «l'uomo naturale è nemico di Dio» sino a quando non si adegua al grande piano di redenzione e nasce di nuovo alla giustizia (Mosia 3:19). Perciò tutta l'umanità sarebbe rimasta smarrita e decaduta per sempre se non fosse stato per l'espiazione del nostro Signore (Alma 42:4–14)» (*Mormon Doctrine*, 2a. ed. [1966], 267–268).

- Come possiamo spogliarci «dell'uomo naturale»? (Vedere Mosia 3:19. Commentate le risposte sotto proposte).
 - a. Cedendo «ai richiami del Santo Spirito». In che modo questo ci aiuta a spogliarci dell'uomo naturale? (Vedere 2 Nefi 32:5; Mosia 5:2; 3 Nefi 28:11).
 - b. Santificandoci «tramite l'espiazione di Cristo il Signore». Che cosa significa essere un vero santo? (*Santo* è la persona che ha subito un processo di santificazione. Nel Libro di Mormon questa parola viene usata per indicare i devoti membri della Chiesa di Gesù Cristo. Vedere, per esempio, l'uso della parola *santi* in 1 Nefi 14:12 e 2 Nefi 9:18). In che modo l'Espiazione ci aiuta a diventare veri santi?
 - c. Diventando «come bambini». Come possiamo diventare «vivi in Cristo» come lo sono i fanciulli? (Vedere Mosia 3:17–19, 21; vedere anche 2 Nefi 25:23–26; Moroni 8:10).

Se hai deciso di mostrare la sequenza video «Come diventare figlioli di Cristo», proiettala a questo punto.

- Dove, secondo l'angelo, la conoscenza del Salvatore si sarebbe diffusa? (Vedere Mosia 3:20). Questa profezia si sta adempiendo oggi? Continuerà a adempiersi?

Conclusione

Se non lo hai già fatto durante la lezione, chiedi a un membro della classe di leggere ad alta voce Mosia 3:19.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

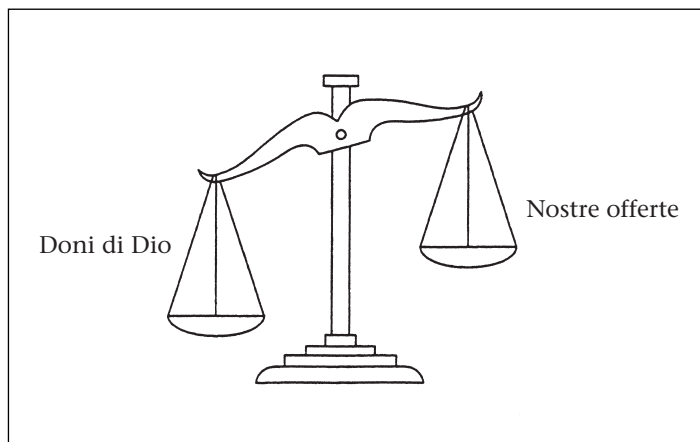
1. «Piantarono le loro tende... con la porta verso il tempio» (Mosia 2:6).

Quando il popolo andò ad ascoltare re Beniamino, «piantarono le loro tende tutto attorno al tempio, e ognuno aveva la sua tenda con la porta verso il tempio» (Mosia 2:6). Confronta il comportamento di quelle persone con Lot, il quale «andò piantando le sue tende fino a Sodoma» (Genesi 13:12). Spiega che all'inizio Lot non soltanto visse nelle vicinanze della malvagia città di Sodoma, ma alla fine egli e la sua famiglia andarono a vivere proprio a Sodoma (Genesi 14:12).

- Quali cose possiamo fare che sono l'equivalente del piantare le tende sino a Sodoma? Quali cose possiamo fare che sono l'equivalente del piantare le tende attorno al tempio? Come possiamo rivolgere sempre più le nostre case verso il tempio invece che verso i luoghi mondani?

2. «Eternamente debitori» (Mosia 2:34).

Disegna alla lavagna una bilancia, come sotto indicato:



- Perché questa bilancia non è in equilibrio?

Chiedi ai membri della classe di leggere ad alta voce Mosia 2:20–25 e di notare le offerte che possiamo fare al Signore e i doni che Egli ci fa. Elenca le offerte sul piatto della bilancia intitolato *Nostre offerte*. Elenca i doni di Dio sul piatto della bilancia intitolato *Doni di Dio*. Aiuta i membri della classe a capire che saremo sempre indebitati verso Dio.

«Sarete chiamati figlioli di Cristo»

Lezione
16

Mosia 4–6

Scopo Incoraggiare i membri della classe a cercare e mantenere il «potente cambiamento» di cuore che avviene in noi se esercitiamo la fede in Gesù Cristo.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Mosia 4:1–12. Il popolo di re Beniamino reagì alle parole del suo re chiedendo umilmente e ricevendo la remissione dei peccati.
 - b. Mosia 4:13–30. Re Beniamino esorta il suo popolo a insegnare il Vangelo ai loro figli, a impartire delle loro sostanze ai poveri e ad obbedire ai comandamenti di Dio.
 - c. Mosia 5–6. Tutti i sudditi di re Beniamino subirono un «potente cambiamento» e strinsero l'alleanza di osservare i comandamenti di Dio e fare la Sua volontà in ogni cosa. Re Beniamino dice al popolo che, per l'alleanza che hanno fatto, essi saranno chiamati figlioli di Cristo.
2. Se l'immagine di re Beniamino è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (62298, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 307).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Scrivi alla lavagna i seguenti titoli:

Sinistra di Dio

Destra di Dio

- Che cosa significa sedere alla destra di Dio? (Ricevere l'esaltazione e vivere di nuovo con Dio). Quale genere di persone avrà diritto di sedere alla destra di Dio? E alla sinistra di Dio? (Vedere Matteo 25:33–34; DeA 29:27. Elenca le risposte dei membri della classe a queste due domande sotto i due titoli scritti alla lavagna).

Spiega che alla fine del suo sermone re Beniamino disse al suo popolo ciò che essi dovevano fare per avere il diritto di sedere alla destra di Dio. Noi possiamo saperlo dalle parole di re Beniamino, perché i requisiti sono gli stessi per noi.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Il popolo di re Beniamino chiede e riceve la remissione dei peccati.

Leggete e commentate Mosia 4:1–12. Se hai deciso di mostrare l'immagine di re Beniamino, tienila esposta durante tutta la lezione.

- Dopo che re Beniamino ebbe parlato al suo popolo della missione del Salvatore (vedere la lezione 15), vide che essi «erano caduti a terra» (Mosia 4:1). Perché le persone erano cadute a terra? (Vedere Mosia 4:1–2). Per quale motivo noi siamo «meno anche della polvere della terra»? (Vedere Helaman 12:4–8; Mosè 1:9–10). Perché, secondo voi, re Beniamino sottolineò la «nullità» e indegnità del suo popolo? (Vedere Mosia 4:5–8, 11–12). Perché è indispensabile che riconosciamo la nostra dipendenza dal Signore?
- Il popolo di re Beniamino, avendo la consapevolezza del proprio «stato carnale», che cosa fu spinto a fare? (Vedere Mosia 4:2). Per quale motivo «furono riempiti di gioia»? (Vedere Mosia 4:3). Cosa consentì loro di essere perdonati dei loro peccati? Come capirono di essere stati perdonati? Come comprendiamo noi di essere stati perdonati dopo che ci siamo pentiti? (Per rispondere a questa domanda puoi rimandare i membri della classe alla dichiarazione del presidente Harold B. Lee a pagina 63).
- Cosa insegnò re Beniamino riguardo a come riceviamo la remissione dei nostri peccati? (Vedere Mosia 4:9–10). Che cosa insegnò riguardo a come *manteniamo* la remissione dei nostri peccati? (Vedere Mosia 4:11–12, 26). Che cosa significa mantenere la remissione dei nostri peccati?
- Perché le parole dette da re Beniamino al suo popolo ci danno speranza quando ci sentiamo scoraggiati per le nostre debolezze?

2. Re Beniamino insegna al suo popolo a condurre una vita cristiana.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 4:13–30. Puoi iniziare la discussione dividendo i membri della classe in tre gruppi. Assegna a ogni gruppo uno dei passi delle Scritture sotto indicati, invitandoli a leggere insieme il passo e a riassumerlo con una frase. (Un possibile riassunto di una sola frase è proposto dopo ogni riferimento; ma non è necessario che i membri della classe usino esattamente le stesse parole).

Gruppo 1: Mosia 4:13–15 (Insegnare ai figli).

Gruppo 2: Mosia 4:16–26 (Soccorrere i poveri).

Gruppo 3: Mosia 4:27–30 (Stare attenti ai nostri pensieri, parole e azioni).

Quando i tre gruppi avranno finito di leggere e riassumere, scrivi alla lavagna il titolo *Consigli di re Beniamino*. Invita un componente di ogni gruppo a scrivere il loro riassunto di una frase alla lavagna sotto questo titolo.

- Secondo re Beniamino, quali obblighi hanno i genitori verso i loro figli? (Vedere Mosia 4:14–15). Quali condizioni nel mondo di oggi rendono particolarmente importante il consiglio dato da re Beniamino ai genitori? Perché è tanto importante che i genitori insegnino il Vangelo ai loro figli?

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «La salute di ogni società, la felicità di ogni popolo, la sua prosperità e la sua pace derivano tutte dall'istruzione che i figli ricevono dal padre e dalla madre» (*La Stella*, gennaio 1994, 70).

- Come possiamo insegnare ai figli ad amarsi e servirsi l'un l'altro? (Gli insegnanti dei giovani possono chiedere in che modo l'esempio dei membri della classe può influire sui fratelli più piccoli).
- Re Beniamino esortò inoltre il suo popolo a provvedere ai bisognosi (Mosia 4:16). Secondo re Beniamino, perché alcune persone si rifiutano di aiutare i bisognosi? (Vedere Mosia 4:17, 22). Perché avremo «grande motivo» di pentirci se teniamo questo atteggiamento? (Vedere Mosia 4:18–23). In che senso siamo tutti mendicanti? (Vedere Mosia 4:19–20).

- Perché il servizio di carità è un'importante caratteristica dei membri della chiesa di Cristo?
- Come possiamo seguire l'esempio del Padre celeste nel soccorrere i bisognosi? (Vedere Mosia 4:16, 20–21). Come possiamo assicurarci che quando soccorriamo i bisognosi prestiamo l'assistenza più opportuna nella maniera giusta?

Puoi spiegare che non c'è un metodo preciso di aiutare i bisognosi. Dobbiamo ricordare i principi esposti da re Beniamino e in ogni situazione, chiedere la guida dello Spirito (vedere Moroni 7:18). Puoi anche far notare che il Signore ha stabilito dei modi in cui possiamo aiutare i bisognosi. Quando facciamo le offerte di digiuno o doniamo denaro, beni, tempo o svolgiamo un servizio per la Chiesa, possiamo stare tranquilli che i nostri contributi saranno usati saggiamente.

- Quali consigli dette re Beniamino ai poveri che non erano in grado di donare le loro sostanze? (Vedere Mosia 4:24–25). Come possiamo essere più generosi, qualunque sia la nostra condizione economica?
- Perché, secondo voi, servendo gli altri possiamo mantenere la remissione dei peccati? (Vedere Mosia 4:26).
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mosia 4:27. Cosa significa fare tutte le cose «con saggezza e ordine»? Quale aiuto vi può dare questo consiglio?
- Re Beniamino spiegò al suo popolo che, per evitare il peccato e mantenersi fedeli al loro impegno verso Dio, essi dovevano controllare pensieri, parole e azioni (Mosia 4:29–30). Che rapporto c'è tra i pensieri, le parole e le azioni? Come saranno le nostre parole e azioni se controlliamo i nostri pensieri?

3. Il popolo di re Beniamino subì un «potente cambiamento» e si impegnò a fare la volontà di Dio in tutte le cose.

Analizzate Mosia 5–6. Invita un membro della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questi capitoli.

- In che modo il popolo capì che le parole di re Beniamino erano vere? (Vedere Mosia 5:2). Quale effetto ebbe lo Spirito del Signore sul popolo? (Vedere Mosia 5:2–5). Come cambierebbero la nostra vita e i nostri rapporti reciproci se non avessimo «più alcuna disposizione a fare il male»?
- Perché è importante sapere che le persone che udirono i sermoni di re Beniamino e subirono un potente cambiamento di cuore erano già membri della Chiesa?
- Quando abbiamo subito un «potente cambiamento» nel nostro cuore (Mosia 5:2), quali difficoltà dobbiamo affrontare per mantenere questo cambiamento? Come possiamo affrontare queste difficoltà?
- Che cosa significa diventare figlioli di Cristo? (Vedere Mosia 5:2, 5–7). Che cosa significa prendere su di noi il nome di Cristo? (Vedere 5:8–11; vedere anche la citazione seguente). Che cosa possiamo fare ogni giorno per mantenere il nome di Cristo scritto nel nostro cuore? (Vedere Mosia 5:11–15).

L'anziano Dallin H. Oaks ha detto: «Quando siamo disposti a prendere su di noi il nome di Gesù Cristo affermiamo il nostro impegno a fare tutto ciò che possiamo per essere annoverati tra coloro che Egli sceglierà perché stiano alla Sua destra e siano chiamati con il Suo nome all'ultimo giorno. In questo sacro senso con la nostra testimonianza che siamo disposti a prendere su di noi il nome di Gesù Cristo ci candidiamo per l'esaltazione nel regno celeste. Esaltazione significa vita eterna, «il più grande di tutti i doni di Dio» (*La Stella*, luglio 1985, 77).

- Per quali aspetti l'alleanza fatta dal popolo di re Beniamino è simile all'alleanza che facciamo al battesimo e rinnoviamo ogni volta che prendiamo il sacramento? (Vedere Mosia 5:5, 7–8; DeA 20:37, 77, 79). Perché è importante che rinnoviamo spesso questa alleanza?
- Re Beniamino vide che tutto il suo popolo (eccetto coloro che erano troppo giovani) aveva fatto alleanza di obbedire ai comandamenti di Dio (Mosia 6:1–2). Perché era importante scrivere i loro nomi?
- Perché era importante nominare insegnanti e sacerdoti per istruire il popolo? (Vedere Mosia 6:3). In che modo i nostri insegnanti e dirigenti della Chiesa ci aiutano a ricordare le alleanze e le promesse che abbiamo fatto?

Conclusione

Leggi o chiedi a un membro della classe di leggere Mosia 5:15, le ultime parole del discorso di re Beniamino. Fai notare che queste benedizioni sono disponibili per ognuno di noi. Esorta i membri della classe a cercare e mantenere quel «potente cambiamento» di cuore che consentirà loro di essere figli di Cristo.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. «Sotto a questo Capo siete resi liberi» (Mosia 5:8).

- Quando chiamò il suo popolo figlioli di Cristo, re Beniamino disse: «Sotto a questo Capo siete resi liberi» (Mosia 5:8). Perché l'obbedienza al Signore ci porta la libertà?

Il profeta Joseph Smith spiegò: «Nell'obbedienza c'è gioia e pace senza macchia; e poiché Dio ha previsto la nostra felicità, ... non ha mai istituito, né mai istituirà un'ordinanza né darà al Suo popolo un comandamento la cui natura non miri al raggiungimento di questa felicità» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, a cura di Joseph Fielding Smith, 201).

- Avete notato personalmente che l'obbedienza ai comandamenti di Dio porta la felicità nella vostra vita e in quella di coloro che vi circondano?

2. «Come conosce un uomo il padrone che non ha servito?» (Mosia 5:13).

- Re Beniamino chiese: «Come conosce un uomo il padrone che non ha servito?» (Mosia 5:13). Perché si impara a conoscere meglio Cristo servendolo?

«Un veggente... diventa un grande beneficio per i suoi simili»

Lezione
17

Mosia 7-11

Scopo Incoraggiare i membri della classe a seguire i consigli dei dirigenti della Chiesa, particolarmente di quelli che il Signore ha chiamato come profeti, veggenti e rivelatori.

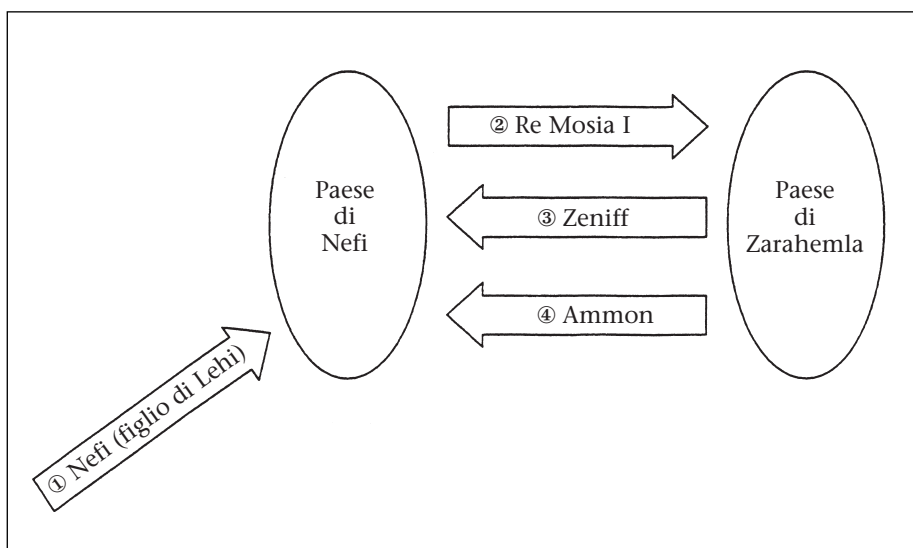
- Preparazione**
1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Mosia 7-8. Ammon guida una spedizione per sapere che cosa era accaduto alle persone che anni prima avevano lasciato Zarahemla per ritornare nella terra di Nefi. Ammon e i suoi fratelli trovano Limhi e il suo popolo. Ammon ammaestra il popolo di Limhi, riceve gli annali di questo popolo e viene informato delle ventiquattro tavole dei Giarediti che essi avevano scoperto. Egli spiega che Mosia, che è un veggente, è in grado di tradurre le incisioni fatte sulle tavole.
 - b. Mosia 9-10. Parte degli annali di Zeniff, nonno di Limhi, contengono una breve storia di come il popolo di Zeniff arrivò nel paese di Nefi. Essa spiega anche come il Signore li aveva rafforzati nelle guerre contro i Lamaniti.
 - c. Mosia 11. Noè, figlio di Zeniff, regna con malvagità. Nonostante gli ammonimenti del profeta Abinadi, il popolo è cieco davanti alla malvagità di Noè e dei suoi sacerdoti.
 2. Letture aggiuntive: Guida alle Scritture, «Veggente», 207; «Urim e Thummim», 201-202.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Traccia alla lavagna il seguente diagramma:



Spiega che per capire i rapporti esistenti fra il Signore e il Suo popolo nel libro di Mosia è utile conoscere gli avvenimenti descritti in 2 Nefi 5, nel libro di Omni e in Mosia 7 e 9. Spiega ai membri della classe che userai il diagramma disegnato alla lavagna per ripassare brevemente questi avvenimenti. Leggi o esponi con parole tue le seguenti informazioni (i numeri corrispondono a quelli del diagramma):

1. Dopo la morte di Lehi il Signore comandò ai seguaci di Nefi di separarsi dai seguaci di Laman. I Nefiti si stabilirono in un paese che chiamarono paese di Nefi (2 Nefi 5:5–8). Questo paese fu in seguito chiamato anche «paese di Lehi-Nefi» (Mosia 7:1).
2. Circa 400 anni dopo i Nefiti erano governati da un re chiamato Mosia. Il Signore comandò a Mosia di fuggire dal paese di Nefi con quanti «volessero dare ascolto alla voce del Signore». Mosia e il suo popolo scoprirono un gruppo di persone chiamate popolo di Zarahemla. I due gruppi si unirono e si chiamarono Nefiti. Mosia fu nominato loro re (Omni 12–19).
3. Un gruppo di Nefiti lasciò il paese di Zarahemla per riprendere parte del paese di Nefi (Omni 27). Essi ottennero delle terre in quel paese sotto la guida di un uomo di nome Zeniff, il quale divenne loro re (Mosia 9:1–7).
4. Circa 79 anni dopo re Mosia II, nipote del primo re Mosia, «desiderò aver notizie riguardo al popolo che era salito a dimorare nel paese di Lehi-Nefi». Egli consentì a un uomo di nome Ammon di guidare una spedizione a questo scopo (nota che questo Ammon non era il figlio di Mosia che in seguito predicò il Vangelo tra i Lamaniti). Ammon e i suoi fratelli trovarono re Limhi e il suo popolo. Limhi era nipote di Zeniff (Mosia 7:1–11).

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Ammon e i suoi fratelli trovano Limhi e il suo popolo. Ammon spiega a Limhi l'importanza di un veggente.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 7–8. Per una spiegazione di Mosia 7:1–11, vedere la voce 4 della sezione Attività per richiamare l'attenzione.

- Perché Limhi prese prigionieri Ammon e i suoi compagni? (Vedere Mosia 7:8–11). Perché Limhi gioì quando seppe chi era Ammon? (Vedere Mosia 7:12–15. Spiega che nel seguito della lezione esaminerete come il popolo di Limhi fu ridotto in schiavitù). Quale messaggio proclamò Limhi al suo popolo dopo aver parlato con Ammon? (Vedere Mosia 7:17–20, 29–33). Che cosa rivela questo fatto riguardo agli attributi di Limhi come capo?
- Limhi disse ad Ammon che una volta aveva mandato quarantatre persone in cerca dei loro fratelli a Zarahemla (Mosia 8:7). Chi trovò invece questo gruppo? (Vedere Mosia 8:8–11; vedere anche Ether 1:1–2. Trovarono i resti della civiltà giaredita. I Giarediti si erano insediati là secoli prima dell'arrivo dei Nefiti).
- Che cosa chiese Limhi ad Ammon riguardo alle ventiquattro tavole d'oro dei Giarediti? (Vedere Mosia 8:11–12). Perché sarebbe stato utile al popolo di Limhi – e anche per noi oggi – «conoscere la causa della... distruzione» dei Giarediti?
- Come rispose Ammon alla richiesta di Limhi? (Vedere Mosia 8:13–14. Disse che Mosia, re di Zarahemla, era un veggente che poteva tradurre gli annali). Quali altri titoli Ammon aggiunse a quello di veggente? (Vedere Mosia 8:16). Chi sosteniamo

oggi come profeti, veggenti e rivelatori? (I componenti della Prima Presidenza e del Quorum dei Dodici Apostoli).

- Quali sono i ruoli di un veggente? (Vedere Mosia 8:13, 17–18). In che modo i profeti, veggenti e rivelatori degli ultimi giorni adempiono a questi ruoli? (Vedere la dichiarazione seguente. Puoi anche chiedere ai membri della classe di esaminare discorsi tenuti in occasione di conferenze, proclami o avvenimenti che dimostrano che i componenti della Prima Presidenza e del Quorum dei Dodici fungono da veggenti). Di quali grandi benefici godete perché abbiamo profeti, veggenti e rivelatori degli ultimi giorni?

L'anziano Boyd K. Packer ha detto:

«Le Scritture chiamano i profeti «sentinelle sulla torre», che vedono «il nemico mentre [è] ancora lontano» e che hanno veduto «pure cose che non sono visibili all'occhio naturale... [poiché] il Signore ha suscitato un veggente al Suo popolo».

Molti anni fa i Fratelli ci misero in guardia contro la disintegrazione della famiglia, esortandoci a prepararci. La Prima Presidenza introdusse la serata familiare settimanale. Ai genitori viene fornito del materiale eccellente per insegnare ai loro figli, con la promessa che i fedeli saranno aiutati.

Mentre le dottrine e le organizzazioni rivelate sono rimaste le stesse, tuttavia gli enti della Chiesa sono stati rimodellati nei rapporti reciproci e in quelli con la famiglia. I corsi di studio della Chiesa son stati completamente riveduti e basati sulle Scritture. Si sono dedicati lunghi anni alla preparazione di nuove edizioni della Bibbia, del Libro di Mormon, di Dottrina e Alleanze e Perla di Gran Prezzo.

Possiamo solo immaginare dove ci troveremmo se ci accorgessimo soltanto adesso di questi nuovi terribili cambiamenti che riguardano la famiglia. Ma non è così. Non stiamo brancolando nel buio, cercando di decidere che cosa fare. Sappiamo già che cosa fare e che cosa insegnare.

Il corso che stiamo seguendo non è stato tracciato da noi. Il piano di salvezza, il grande piano di felicità, ci è stato rivelato, e i profeti e gli apostoli continuano a ricevere rivelazioni, dato che la Chiesa e i suoi fedeli ne hanno ancora bisogno» (*La Stella*, luglio 1994, 21–22).

2. Gli annali di Zeniff contengono una breve storia del popolo di Zeniff.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 9–10. Spiega che i capitoli 9–22 del libro di Mosia contengono la storia delle persone che lasciarono Zarahemla per ritornare nel paese di Nefi. Il resoconto comincia con la storia di Zeniff, nonno di Limhi.

- Zeniff apparteneva a un gruppo di Nefiti che voleva riprendere ai Lamaniti una parte del paese di Nefi (Mosia 9:1). Qual era l'atteggiamento dei Lamaniti verso i Nefiti? (Vedere Mosia 10:11–17. Essi erano «adirati» perché pensavano che Laman e Lemuele, loro antenati, fossero stati «trattati ingiustamente» dai loro fratelli. Per questo essi insegnavano ai loro figli a odiare i Nefiti). Perché le tradizioni del passato qualche volta incitano le persone all'odio? (Puoi invitare i membri della classe a citare esempi di situazioni simili nelle comunità, nelle nazioni o nel mondo). Perché tali tradizioni vengono perpetuate?
- Cosa possiamo imparare da Zeniff riguardo a come possiamo liberarci dei sentimenti d'odio? (Vedere Mosia 9:1. Zeniff fu mandato come spia a scoprire come si potevano distruggere i Lamaniti. Tuttavia, quando egli vide «ciò che c'era di buono tra loro», non desiderò più che venissero distrutti). Che cosa possiamo fare per vedere onestamente quanto vi è di buono negli altri?

- Quale errore commise Zeniff nei suoi sforzi di «ereditare la terra dei suoi padri»? (Vedere Mosia 7:21–22; 9:3). Quali furono le conseguenze dell'eccessivo zelo di Zeniff? (Vedere Mosia 9:3–12; 10:18). Quali sono i pericoli che corriamo quando siamo troppo zelanti, anche in una buona causa? Come possiamo essere zelanti nel lavoro del Signore, senza eccedere?
- Nella loro determinazione di impossessarsi di una parte della terra di Nefi, Zeniff e il suo popolo erano «lenti a ricordare il Signore [loro] Dio» (Mosia 9:3). Cosa li costrinse finalmente a rivolgersi al Signore? (Vedere Mosia 9:13–17). Perché furono aiutati quando si ricordarono del Signore e pregarono per essere liberati? (Vedere Mosia 9:18; 10:19–21). Come membri della Chiesa noi abbiamo fatto l'alleanza di ricordare sempre il Signore (vedere DeA 20:77, 79). Quali sono alcune cose che possiamo fare, che ci aiutano a rimanere fedeli a questa alleanza?

3. Abinadi mette in guardia il popolo, ma essi sono ciechi davanti alla malvagità di Noè.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 11.

- Chi diventò re dopo Zeniff? (Vedere Mosia 11:1). Che genere di sovrano era Noè? (Vedere Mosia 11:1–19. Puoi elencare alla lavagna alcuni dei modi in cui Noè camminava «secondo i desideri del suo cuore» e cambiava «gli affari del regno»).
- Quale effetto aveva l'influenza di Noè sulla vita del suo popolo? (Vedere Mosia 11:2, 5–7). Perché il popolo e Noè erano responsabili in eguale misura dei loro peccati?
- Il Signore mandò il profeta Abinadi a invitare Noè e il suo popolo a pentirsi (Mosia 11:20). Quali ammonimenti dette loro il Signore tramite Abinadi? (Vedere Mosia 11:20–25. Potete esaminare il modo in cui Abinadi adempì il ruolo di veggente, come abbiamo indicato in precedenza).
- In che modo Noè e il suo popolo reagirono agli ammonimenti di Abinadi? (Vedere Mosia 11:26–28; vedere anche Mosia 12:13–15). Perché il popolo si adirò contro Abinadi e non contro Noè, che li aveva tassati e li aveva costretti a mantenerlo nelle sue iniquità? (Vedere Mosia 11:26, 29).
- Perché alcune persone oggi respingono i servi del Signore come Abinadi, preferendo persone come Noè? Perché è importante riconoscere e seguire i profeti di Dio? (Vedere Mosia 8:16–18; DeA 1:38; 84:36–38).

Conclusione

Esorta i membri della classe a seguire i consigli dei dirigenti retti, particolarmente di coloro che il Signore ha chiamato come profeti, veggenti e rivelatori.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

«Iddio stesso... redimerà il suo popolo»

Lezione
18

Mosia 12–17

Scopo Aiutare i membri della classe ad apprezzare l'importanza dell'espiazione di Gesù Cristo e a rimanere fedeli alla loro testimonianza dell'Espiazione.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Mosia 12–13. Abinadi invita re Noè e i suoi sacerdoti a pentirsi. Li esorta a osservare i comandamenti. Insegna loro che i riti e le ordinanze della legge di Mosè sono prefigurazioni o simboli dell'espiazione di Gesù Cristo.
 - b. Mosia 14–16. Abinadi cita Isaia; porta testimonianza dell'Espiazione ed esorta i sacerdoti di Noè a insegnare al popolo che la redenzione ci perviene tramite Cristo.
 - c. Mosia 17. Alma, uno dei sacerdoti di Noè, si pente e scrive le parole di Abinadi. Abinadi suggella con la vita la sua testimonianza del Salvatore.
2. Se l'illustrazione Abinadi davanti a re Noè è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (62042, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 308).
3. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, porta in classe alcune o tutte le illustrazioni elencate nell'attività.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Spiega che nelle Scritture vi sono molti episodi in cui il Signore comandò a qualcuno di compiere una missione difficile.

- Quali sono alcune difficili missioni o chiamate che troviamo nelle Scritture? (Alcune risposte possibili sono elencate di seguito, accompagnate dal numero di catalogo delle illustrazioni che ritraggono alcuni di questi avvenimenti).
 - a. Noè predica al popolo (62053; Corredo di Illustrazioni per lo studio del Vangelo 102).
 - b. Mosè guida gli Israeliti fuori d'Egitto (62100)
 - c. Lehi ammonisce gli abitanti di Gerusalemme (62517; Corredo di Illustrazioni per lo studio del Vangelo 300).
 - d. Ester si presenta davanti a re Assuero (Corredo di Illustrazioni per lo studio del Vangelo 125).
 - e. Abinadi predica davanti a re Noè (62042; Corredo di Illustrazioni per lo studio del Vangelo 308).
 - f. Samuele predica a Zarahemla (62370; Corredo di Illustrazioni per lo studio del Vangelo 314).
 - g. Joseph Smith assolve la sua missione di profeta della Restaurazione (62470; Corredo di Illustrazioni per lo studio del Vangelo 403).
- Perché queste missioni erano difficili? Perché, secondo voi, quelle persone erano disposte ad assolvere la loro missione nonostante le difficoltà?

Esponi l'illustrazione di Abinadi davanti a re Noè e spiega che questa lezione riguarda gli insegnamenti di Abinadi. Esorta i membri della classe a notare per quali motivi Abinadi era disposto a dare la vita per predicare al popolo.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Abinadi invita re Noè e i suoi sacerdoti a pentirsi, li esorta a osservare i comandamenti e predica l'Espiazione.

Commentate Mosia 12–13. Invita i membri della classe a leggere versetti scelti di questi capitoli. Se hai deciso di mostrare l'illustrazione di Abinadi davanti a re Noè, tienila esposta durante tutta la lezione.

- Due anni dopo la sua prima predicazione presso il popolo di Noè, Abinadi tornò a dire loro che, poiché non si erano pentiti, avrebbero sofferto e sarebbero stati ridotti in schiavitù (Mosia 12:1–7). Disse anche che, se non si fossero pentiti, sarebbero stati distrutti (Mosia 12:8). Come reagì il popolo a questo messaggio? (Vedere Mosia 12:9–16). Perché, secondo voi, essi difendevano Noè?
- Dopo che Abinadi ebbe resistito ai tentativi dei sacerdoti di farlo cadere in contraddizione, uno dei sacerdoti gli fece una domanda riguardo a un passo delle Scritture (Mosia 12:20–24; invita un membro della classe a leggere ad alta voce questi versetti). Perché i sacerdoti non erano in grado di capire questo passo delle Scritture? (Vedere Mosia 12:25–27). Nota che il significato di questo passo sarà esaminato nel corso di questa lezione. Che cosa significa applicare il cuore alla comprensione? Perché è importante che ci applichiamo col cuore quando studiamo e insegnamo il Vangelo? (Vedere DeA 8:2–3).
- Secondo quanto dice Abinadi, qual era la contraddizione dei sacerdoti che dichiaravano di insegnare la legge di Mosè? (Vedere Mosia 12:28–37). Perché è importante che ci sforziamo di vivere nell'osservanza dei principi che insegnamo?
- Che cosa accadde che rese possibile a Abinadi di proclamare il suo messaggio? (Vedere Mosia 13:1–9. Fai notare che il Signore fece questo affinché Abinadi potesse portare testimonianza dell'espiazione di Gesù Cristo. Ciò illustra l'importanza del messaggio dell'Espiazione).
- Perché Abinadi lesse i Dieci Comandamenti a Noè e ai suoi sacerdoti? (Vedere Mosia 13:11). Che cosa significa avere i comandamenti scritti nel cuore? Perché quando abbiamo i comandamenti scritti nel cuore ci sforziamo di più di obbedire ad essi?
- Dopo aver invitato Noè e i sacerdoti a pentirsi per la mancata osservanza della legge di Mosè, Abinadi dice: «La salvezza non viene mediante la sola legge» (Mosia 13:28). Come ci perviene la salvezza? (Vedere Mosia 13:14, 28, 32–35; terzo Articolo di fede).
- Qual era lo scopo della legge di Mosè? (Vedere Mosia 13:29–33. Spiega che i riti e le ordinanze della legge di Mosè erano prefigurazioni o simboli di cose a venire. La legge di Mosè fu data per aiutare le persone a guardare a Cristo).

2. Abinadi cita Isaia, porta testimonianza dell'Espiazione ed esorta i sacerdoti di Noè a insegnare al popolo che la redenzione viene tramite Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 14–16.

- Portando testimonianza di Gesù Cristo, Abinadi citò il profeta Isaia. Quali sono alcune cose che impariamo riguardo al Salvatore dalla profezia citata in Mosia 14? (Invita i membri della classe a leggere a turno i versetti di questo capitolo per conoscere la risposta a questa domanda. Riassumi le loro risposte alla lavagna. Alcune risposte possibili sono proposte qui di seguito).
 - a. Il Salvatore visse con mitezza e umiltà (Mosia 14:2).
 - b. Molte persone Lo respinsero (Mosia 14:3).
 - c. Egli sopportò i nostri dolori e sofferenze (Mosia 14:4).
 - d. Egli prese su di Sé i peccati di tutte le persone (Mosia 14:5–6, 8, 10–12).
 - e. Egli si sottomise volontariamente alla persecuzione e alla morte (Mosia 14:7–9).
 - f. Egli era senza peccato (Mosia 14:9).
- Abinadi dice che il Salvatore soddisfece «le esigenze della giustizia» (Mosia 15:9). Che cosa sono le esigenze della giustizia? (Vedere Alma 42:11, 14). Che cosa fece il Salvatore per soddisfare le esigenze della giustizia? (Vedere Mosia 15:9; Alma 42:12–13, 15).
- Abinadi parla dei posteri, ossia dei figli e delle figlie di Gesù Cristo (Mosia 15:10; vedere anche Mosia 14:10). Che cosa significa essere figli e figlie del Salvatore? (Vedere Mosia 15:11–14; vedere anche Mosia 5:5–7. Spiega che Gesù Cristo è l'autore della salvezza. C'è un rapporto padre–figlio tra Lui e coloro che accettano il Suo vangelo. Noi diventiamo Sua progenie, ossia Suoi figli e figlie, quando crediamo in Lui, ci pentiamo dei nostri peccati e ci impegnamo a fare la Sua volontà e a obbedire ai Suoi comandamenti).
- Ricorda ai membri della classe che uno dei sacerdoti di Noè chiese ad Abinadi di interpretare la dichiarazione di Isaia: «Quanto son belli sui monti i piedi di colui che porta buone notizie» (Mosia 12:20–24). Quali sono queste buone notizie? (Vedere Mosia 15:19–25; DeA 76:40–42). Chi sono i messaggeri che proclamano queste buone notizie? (Vedere Mosia 15:13–18. Il Salvatore stesso, i profeti e gli altri che predicano il Vangelo). Come possiamo contribuire a portare queste buone notizie agli altri?
- Come saremo benedetti dopo la morte se abbiamo creduto in Cristo, Lo abbiamo seguito e abbiamo accettato la Sua espiazione? (Vedere Mosia 15:21–23; 16:8–11). Che cosa avverrà di noi se abbiamo respinto Cristo e la Sua espiazione? (Vedere Mosia 15:26–27; 16:2–3, 5, 10–12).
- Alla fine del suo discorso Abinadi esortò Noè e i sacerdoti a fare che cosa? (Vedere Mosia 16:13–15). Come possiamo mettere in pratica questo consiglio nella vita di ogni giorno?

3. Abinadi suggella con la vita la sua testimonianza del Salvatore.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 17.

- Abinadi ebbe successo nella sua missione presso re Noè e il suo popolo? Perché sì o perché no? Chi si convertì grazie agli insegnamenti di Abinadi? (Vedere Mosia 17:2–4; Alma 5:11–12; vedere anche la quarta idea addizionale).
- Dopo che Abinadi ebbe esposto il suo messaggio, che cosa decisero di fare di lui re Noè e i giudici? (Vedere Mosia 17:1, 7). Che cosa poteva fare Abinadi per evitare di essere messo a morte? (Vedere Mosia 17:8). Perché egli si rifiutò di ritrattare le parole che aveva detto? (Vedere Mosia 17:9–10, 20). Anche se probabilmente a noi non sarà chiesto di morire per la nostra fede, in quali modi possiamo seguire l'esempio di Abinadi?

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Cristo cambia gli uomini; e gli uomini da Lui cambiati possono cambiare il mondo. Gli uomini che cambiano se stessi per rispondere a Cristo saranno guidati da Lui. Gli uomini guidati da Cristo arderanno in Cristo. La loro volontà sarà assorbita dalla Sua (vedere Giovanni 5:30). Essi faranno sempre quelle cose che sono gradite al Signore (vedere Giovanni 8:29). Essi non soltanto saranno disposti a morire per il Signore ma, cosa ancora più importante, vorranno vivere per Lui» (Relazione sulla conferenza generale di ottobre 1985, 5).

Conclusione

Fai notare che le azioni di Abinadi e Alma ci aiutano a capire l'importanza dell'Espiazione. La vita di Abinadi fu preservata dal Signore in modo che egli potesse portare testimonianza dell'Espiazione (Mosia 13:1-9). Dopo che ebbe proclamato questo messaggio Abinadi «suggellò la verità delle sue parole con la morte» (Mosia 17:20). Alma «scrisse tutte le parole che Abinadi aveva detto» (Mosia 17:4); poi obbedì all'ingiunzione di Abinadi di insegnare «che la redenzione viene tramite Cristo il Signore» (Mosia 16:15). Esorta i membri della classe a rimanere fedeli alla loro testimonianza e a diffondere il messaggio dell'Espiazione.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o più di queste idee come parte della lezione.

1. Inno

Cantate o leggete tutti insieme le parole di un inno sull'espiazione di Gesù Cristo, come ad esempio «Attonito resto» (*Inni*, No. 114) oppure «Iddio ebbe carità» (*Inni*, No. 105). Puoi anche far ascoltare l'incisione di un inno sull'Espiazione.

2. Videocassetta

Mentre analizzate la testimonianza del Salvatore resa da Abinadi e la reazione di re Noè e dei suoi sacerdoti, proietta «Che vi par Egli del Cristo?», sequenza di cinque minuti della *Videocassetta della serata familiare* (5X736 160).

3. «Il Padre e il Figlio» (Mosia 15:2)

Serviti delle seguenti informazioni per spiegare gli insegnamenti di Abinadi contenuti in Mosia 15:1-9.

Quando Abinadi definisce Gesù «il Padre e il Figlio», egli non dice che il Padre celeste e Gesù Cristo sono la stessa persona. Il Padre celeste, Gesù Cristo e lo Spirito Santo sono tre Personaggi separati e distinti (DeA 130:22).

Quando gli antichi profeti parlavano di Dio o del Signore spesso si riferivano a Geova, cioè Gesù Cristo nella vita preterrena (Mosia 13:33-34; 14:6). Perciò Abinadi si riferiva a Gesù Cristo quando dice: «Iddio stesso scenderà fra i figlioli degli uomini e redimerà il suo popolo» (Mosia 15:1; vedere anche Mosia 7:27-28). Gli insegnamenti di Abinadi in Mosia 15:1-9 si riferiscono al ruolo paterno di Gesù e ai Suoi ruoli come Figlio di Dio.

I ruoli di Gesù come Padre comprendono (a) la Sua opera come «Padre del cielo e della terra... Creatore di tutte le cose fin dal principio» (Mosia 3:8); (b) la Sua missione come Padre di coloro che accettano il Suo vangelo e Lo seguono (Mosia 5:7; 15:10-13; Ether 3:14) e (c) la Sua autorità di parlare e di agire in nome del Padre celeste, che è

stata chiamata «divina investitura di autorità». I ruoli di Gesù come Figlio di Dio comprendono (a) la Sua espiazione per i peccati del mondo (Mosia 15:6–9) e (b) la Sua opera come nostro Mediatore e Avvocato presso il Padre celeste (Giacobbe 4:10–11; DeA 45:3–5).

Abinadi disse che Gesù era chiamato il Figlio perché «dimorerà nella carne» e il Padre «perché concepito per il potere di Dio» (Mosia 15:2–3; vedere anche DeA 93:3–4). Quando Abinadi parla della «volontà del Figlio [che] viene assorbita dalla volontà del Padre» (Mosia 15:7), si riferisce al fatto che Gesù sottomise la Sua carne al Suo Spirito (Mosia 15:2–5; vedere anche 3 Nefi 1:14). Quando Gesù sottomise la Sua carne al Suo Spirito, Egli sottomise anche la Sua volontà alla volontà del Padre celeste (Matteo 26:39; DeA 19:16–19).

4. I risultati invisibili del lavoro missionario.

Spiega che Abinadi morì probabilmente senza sapere che qualcuno aveva creduto ai suoi insegnamenti. Ma Alma si convertì grazie agli sforzi di Abinadi, ed egli e i suoi discendenti esercitarono una grande influenza sui Nefiti per molte generazioni. Narra la seguente storia raccontata dal presidente Gordon B. Hinckley:

«Non sapete mai quanto bene potete fare; non potete prevedere i risultati degli sforzi che fate. Anni fa il presidente Charles A. Callis, allora componente del Quorum dei Dodici, che in precedenza era stato presidente della Missione degli Stati del Sud per venticinque anni, mi raccontò questa storia. Mi raccontò che c'era un missionario nel sud degli Stati Uniti, il quale andò alla sede della missione per essere rilasciato al termine della sua chiamata. Il suo presidente gli disse: «Hai svolto una bella missione?»

Egli rispose: «No».

«Perché?»

«Ecco, il mio lavoro non ha prodotto nessun risultato. Ho sprecato il mio tempo e i soldi di mio padre. È stata una perdita di tempo».

Fratello Callis gli chiese: «Non hai battezzato nessuno?»

Il missionario rispose: «Nei due anni che ho passato qui ho battezzato soltanto una persona: un ragazzo di dodici anni, in un angolo del Tennessee».

Quel missionario tornò a casa con l'impressione di aver fallito. Fratello Callis disse: «Decisi di fare qualche indagine sul ragazzo che era stato battezzato. Volevo sapere che cosa ne era stato...»

Lo seguii nel corso degli anni. Diventò sovrintendente della Scuola Domenicale e infine presidente di ramo. Si sposò. Lasciò la piccola fattoria che coltivava a mezzadria, nella quale prima di lui erano vissuti i suoi genitori, acquistò un appezzamento di terreno in proprio e lo fece fruttare. Diventò presidente di distretto. Vendette quell'appezzamento di terreno nel Tennessee e si trasferì nell'Idaho, acquistò una fattoria lungo il Fiume Snake e la fece prosperare. I suoi figli crebbero. Andarono in missione. Tornarono a casa. Si sposarono ed ebbero dei figli, che a loro volta andarono in missione».

Fratello Callis continuò: «Ho appena trascorso una settimana nell'Idaho alla ricerca di ogni componente di quella famiglia che sono riuscito a trovare e ho parlato con loro del lavoro missionario che hanno svolto. Ho scoperto che, come risultato del battesimo di quel ragazzo in un angolo sperduto del Tennessee da parte di un missionario che pensava di aver fallito, più di 1.100 persone sono entrate a far parte della Chiesa».

Miei cari fratelli e sorelle, non potete mai prevedere le conseguenze del vostro lavoro quando servite come missionari» (*Teachings of Gordon B. Hinckley* [1997], 360–361).

Scopo Incoraggiare i membri della classe a rinnovare la loro decisione di far onore alle loro alleanze battesimali e di confidare nel Signore.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Mosia 18. Alma spiega l'alleanza battesimale, battezza un gruppo di persone e istituisce la Chiesa tra il popolo.
 - b. Mosia 19. Re Noè tradisce il suo popolo e subisce la morte sul rogo. Limhi, figlio di Noè, diventa re.
 - c. Mosia 20–22. Il popolo di Limhi è ridotto in schiavitù dai Lamaniti. Dopo aver cercato di liberarsi dalla schiavitù, si pentono e si rivolgono al Signore. Il Signore infine li libera dalla schiavitù.
 - d. Mosia 23–24. Il popolo di Alma viene fatto prigioniero dai Lamaniti. Amulon, che era stato uno dei sacerdoti di Noè, regna su di loro. Essi si rivolgono al Signore; Egli allevia i loro fardelli e li libera dalla schiavitù.
2. Letture aggiuntive: Guida alle Scritture, «Battesimo», 24–25.
3. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, porta in classe l'illustrazione Alma battezza alle Acque di Mormon (62332, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 309). Puoi anche mostrare questa illustrazione durante la lezione.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe:

- Quali sono i luoghi più belli che avete mai veduto? Che cosa rende questi luoghi così belli per voi?

Mostra l'illustrazione Alma battezza alle Acque di Mormon.

- Che cosa rendeva bello questo luogo per il popolo di Alma? (Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mosia 18:30. Invita uno o due membri della classe a parlare dei sentimenti che provano verso un luogo che per loro ha un grande significato spirituale).

Spiega che in questa lezione analizzerete un'alleanza che il popolo di Alma fece nel «luogo di Mormon».

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Alma spiega l'alleanza battesimale e battezza molte persone.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 18. Ricorda ai membri della classe che Alma, uno dei sacerdoti di re Noè, credette agli insegnamenti di Abinadi. Egli sfuggì ai servi di Noè e si nascose nel deserto, dove scrisse «tutte le parole che Abinadi aveva detto» (Mosia 17:2–4). Egli quindi «si pentì dei suoi peccati... e cominciò a insegnare le parole di Abinadi» (Mosia 18:1–3). Le persone che credevano a Alma andavano ad ascoltarlo mentre insegnava in un luogo chiamato Mormon (Mosia 18:4–6).

- Che cosa insegnava Alma nel «luogo di Mormon»? (Vedere Mosia 18:7). Che cosa desideravano le persone dopo aver ascoltato Alma? (Vedere Mosia 18:8). Che cosa significa «entrare nel gregge di Dio e... essere chiamati il suo popolo»? (Vedere Mosia 18:6–7; vedere anche Ebrei 8:10; Alma 5:60).
- Che cos'erano disposte a fare le persone come componenti del «gregge di Dio»? (Invita i membri della classe a leggere Mosia 18:8–9 per trovare la risposta a questa domanda. Riassumi le loro risposte alla lavagna. Quindi commenta le risposte come sotto indicato).
 - a. «Portare i fardelli gli uni degli altri» (Mosia 18:8). Come possiamo «portare i fardelli gli uni degli altri»? Perché quando portiamo i fardelli gli uni degli altri essi diventano leggeri? Quali benefici avete ricevuto quando gli altri vi hanno aiutato a portare i vostri fardelli?
 - b. «Piangere con quelli che piangono» (Mosia 18:9). Perché è utile «piangere con quelli che piangono»?
 - c. «Confortare quelli che hanno bisogno di conforto» (Mosia 18:9). Come possiamo dare conforto agli altri?
 - d. «Stare come testimoni di Dio» (Mosia 18:9). Che cosa significa «stare come testimoni di Dio in ogni momento e in ogni cosa e in ogni luogo»? (Mosia 18:9).
- Dopo che Alma ebbe predicato alle persone, che cosa le invitò a fare? (Vedere Mosia 18:10. Le invitava a farsi battezzare e a fare alleanza con il Signore). Cos'è un'alleanza?

Il presidente Joseph Fielding Smith dichiarò: «Un'alleanza è un contratto e un accordo tra almeno due parti. Nel caso delle alleanze del Vangelo le parti sono il Signore in cielo e gli uomini sulla terra. Gli uomini si impegnano a osservare i comandamenti e il Signore promette di ricompensarli di conseguenza» (Conference Report, ottobre 1970, 91; oppure *Improvement Era*, dicembre 1970, 26).
- Riferendosi a Mosia 18:8–13, il presidente Marion G. Romney disse: «Non conosco una migliore spiegazione dell'alleanza battesimale» (*La Stella*, aprile 1976, 61). Secondo Mosia 18:8–13, che cosa ci impegnamo a fare quando veniamo battezzati? (Vedere anche Moroni 6:2–3; DeA 20:37). Cosa promette di fare il Signore quando veniamo battezzati e teniamo fede alla nostra alleanza battesimale? (Vedere Mosia 18:10, 12–13; vedere anche 2 Nefi 31:17).
- Come rispose il popolo all'invito di Alma a farsi battezzare? (Vedere Mosia 18:11. Se hai deciso di mostrare l'illustrazione Alma battezza alle Acque di Mormon, esponila ora). Cosa possiamo fare per aiutare gli altri a ricevere questa grande gioia? (Puoi incoraggiare i membri della classe a pensare alle persone alle quali possono far conoscere il Vangelo).
- Dopo che le persone furono battezzate, Alma comandò loro di avere «i loro cuori legati in unità e in amore» (Mosia 18:21). Cosa possiamo fare in casa e nel nostro rione o ramo per obbedire a questa ingiunzione? (Vedere Mosia 18:19–21).

2. Re Noè tradisce il suo popolo e subisce la morte sul rogo.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 19. Spiega che alcuni sudditi di re Noè cominciarono a rivoltarsi contro di lui (Mosia 19:2–3). Uno di essi, Gedeone, era sul punto di uccidere Noè, quando questi vide un esercito di Lamaniti che avanzava contro di loro (Mosia 19:4–6).

- Che cosa fece re Noè quando vide avanzare i Lamaniti? (Vedere Mosè 19:7). Di chi si preoccupava principalmente Noè? (Vedere Mosia 19:8). Che paragone possiamo fare fra Noè e le persone di oggi che, come Noè, cercano di condurci lontani dal Signore e dai Suoi profeti?
- Che cosa aveva profetizzato Abinadi riguardo alla morte di re Noè? (Vedere Mosia 12:3). Come si adempì questa profezia? (Vedere Mosia 19:18–20. Fai notare che le persone che alla fine valutarono la vita di re Noè «come una veste in una fornace calda» in passato erano state cieche davanti alla sua malvagità, come è indicato in Mosia 11:29).

3. Il popolo di Limhi viene castigato e infine è liberato dal Signore.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 20–22 (nota che questi capitoli contengono la storia di Ammon e dei suoi fratelli che trovano il popolo di Limhi, come abbiamo spiegato nella lezione 17). Spiega che dopo che Noè fu ucciso, suo figlio Limhi diventò re. Limhi giurò che egli e il suo popolo avrebbero versato la metà di quanto possedevano al re dei Lamaniti in cambio della promessa che i Lamaniti non li avrebbero uccisi (Mosia 19:25–26).

- Dopo due anni di pace i Lamaniti mossero guerra contro il popolo di Limhi (Mosia 20:7–10). Perché i Lamaniti cercavano di distruggere il popolo di Limhi? (Vedere Mosia 20:1–6).
- Quando i Lamaniti seppero di avere mal giudicato il popolo di Limhi, ritornarono in pace nel loro paese (Mosia 20:17–26). Tuttavia «dopo molti giorni i Lamaniti cominciarono di nuovo ad essere aizzati all'ira contro i Nefiti» (Mosia 21:2). Che cosa fecero i Lamaniti ai Nefiti per non violare il giuramento di non ucciderli che era stato fatto dal loro re? (Vedere Mosia 21:3).
- In che modo la schiavitù del popolo di Limhi adempì le profezie di Abinadi? (Chiedi ai membri della classe di confrontare Mosia 21:3–5, 14–15 con Mosia 11:20–25 e 12:2, 4–5). Perché il popolo di Limhi fu ridotto in schiavitù? (Vedere Mosia 7:25–32; 20:21. Avevano respinto gli insegnamenti di Abinadi e i suoi ammonimenti riguardo alle conseguenze della loro vita di peccato). Perché è importante ricordare che il peccato comporta gravi conseguenze?
- Dopo aver mancato per tre volte di sconfiggere i Lamaniti in battaglia, che cosa fece infine il popolo di Limhi? (Vedere Mosia 21:13–14). Perché il Signore fu lento a rispondere alle loro grida? (Vedere Mosia 21:15; vedere anche DeA 101:1–9). Anche se il Signore non li liberò immediatamente, che cosa fece per loro? (Vedere Mosia 21:15–16). In che modo il Signore qualche volta ci consente di «prosperare gradualmente»?
- In che modo il popolo di Limhi sfuggì ai Lamaniti? (Vedere Mosia 22:3–12). Come furono accolti dal popolo di Zarahemla? (Vedere Mosia 22:13–14).

4. Il Signore libera il popolo di Alma dalla schiavitù.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 23–24. Aiuta i membri della classe a capire la differenza che c'è tra il modo in cui il Signore aiutò il popolo di Limhi,

che tentò per tre volte di liberarsi prima di rivolgersi a Lui, e il modo in cui aiutò il popolo di Alma, che si era rivolto a Lui senza riserve.

- Mentre Alma e il suo popolo erano nel luogo di Mormon, re Noè «mandò... il suo esercito a distruggerli» (Mosia 18:33). Il Signore mise in guardia il popolo di Alma e lo rafforzò in modo che potesse fuggire (Mosia 18:34–35; 23:1–5). Perché quest'esperienza è diversa da quella fatta dal popolo di Limhi? (Vedere Mosia 19:6. Nota che la prima volta che i Lamaniti lo assalirono, quando Noè era ancora re, il popolo non ebbe nessun avvertimento).
- Come rispose Alma quando il popolo gli chiese di essere re? (Vedere Mosia 23:6–7). Come aveva imparato Alma il pericolo che si corre quando si consente a un uomo di reputarsi «superiore a un altro»? (Vedere Mosia 23:8–14). Che cosa possiamo imparare da Alma e dal suo popolo che ci aiuta a evitare questo errore? (Vedere Mosia 23:15).
- Sotto la guida di Alma il popolo visse rettamente e prosperò (Mosia 23:15–20). Nondimeno il Signore acconsentì che essi fossero ridotti in schiavitù sotto Amulon, che era stato uno dei sacerdoti di re Noè (Mosia 23:23–29). In che modo la schiavitù del popolo di Alma adempì le profezie fatte da Abinadi? (Vedere Mosia 12:2, 4–5). In quali modi le nostre cattive scelte continuano a farci subire le loro conseguenze, anche dopo che siamo stati perdonati dei nostri peccati?

L'anziano Marvin J. Ashton disse: «La libertà di scegliere la nostra condotta non implica la libertà dalle conseguenze della nostra condotta. L'amore di Dio per noi è costante e non diminuirà, ma Egli non può evitarci le dolorose conseguenze che sono il frutto delle nostre scelte sbagliate» (*La Stella*, gennaio 1991, 18).

Fai notare che, anche se il Signore non poté impedire al popolo di Alma di soffrire per le conseguenze dei peccati commessi in passato, nondimeno li confortò e li rafforzò nelle loro afflizioni. Il resto di questa lezione tratta di come Egli li liberò dalla schiavitù.

- Riferendosi alla schiavitù del popolo di Alma, Mormon dice: «Il Signore ritiene opportuno castigare il suo popolo» (Mosia 23:21). Perché il Signore castiga il Suo popolo? (Vedere Mosia 23:21; DeA 95:1–2). Come dobbiamo reagire quando il Signore ci castiga? (Vedere Mosia 23:22).
- Che cosa fece il popolo di Alma quando Amulon minacciò di ucciderli se avessero pregato? (Vedere Mosia 24:10–12). In che modo il Signore esaudì le loro silenziose preghiere? (Vedere Mosia 24:13–16). In che maniera li aiutò a «stare come testimoni» del Signore, come si erano impegnati a fare nelle Acque di Mormon? (Vedere Mosia 24:14).
- Perché i nostri fardelli sono più facili da portare quando ci sottomettiamo «allegramente e con pazienza a tutta la volontà del Signore»? (Mosia 24:15). In quali modi il Signore vi ha rafforzato per aiutarvi a «portare agevolmente i [vostri] fardelli»? In che modo ciò vi ha aiutato a stare come testimoni di Dio?
- Perché il Signore aiutò il popolo di Alma che si trovava in schiavitù più rapidamente e più abbondantemente di quanto fece per il popolo di Limhi? (Confrontare Mosia 21:5–15 con Mosia 23:26–27; 24:10–16). In che modo questo si applica anche a noi?
- Prima che il Signore li liberasse, sia il popolo di Alma che il popolo di Limhi erano schiavi di sovrani malvagi. Alma osservò che ai tempi di re Noè anche il popolo era impedito «dai legami dell'iniquità» (Mosia 23:12). Per quali aspetti l'iniquità o peccato è una specie di schiavitù? Cosa possiamo imparare dal popolo di Limhi e dal popolo di Alma riguardo a come essere liberati dalla schiavitù del peccato?

(Vedere Mosia 7:33; 21:14; 23:23; 29:18–20; vedere anche DeA 84:49–51. Soltanto il Signore può liberarci dalla schiavitù del peccato. Dobbiamo rivolgerci a Lui mediante il pentimento, la fede, l'umiltà e la costante obbedienza).

Conclusione

Ripassa brevemente le promesse del Signore contenute nell'alleanza battesimale (Mosia 18:10, 13). Fai notare che, alla luce delle benedizioni che il Signore ci ha promesso, non dovrebbe essere difficile tenere fede alla nostra alleanza di servirLo e obbedire ai Suoi comandamenti (vedere Mosia 18:10). Sottolinea che quando riceviamo l'ordinanza del battesimo e perseveriamo nel pentimento, nella fede in Gesù Cristo, nell'umiltà e nell'obbedienza, veniamo liberati dalla schiavitù del peccato e siamo incamminati sulla via che conduce alla vita eterna (2 Nefi 31:17–20).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o più di queste idee come parte della lezione.

1. «Entrambi Alma ed Helam furono immersi nell'acqua» (Mosia 18:14).

Leggi la dichiarazione seguente per spiegare che Alma aveva l'autorità di battezzare e per dimostrare che Alma non battezzò se stesso quando battezzò Helam.

Il presidente Joseph Fielding Smith disse: «Alma fu battezzato e investito del Sacerdozio prima dell'arrivo di Abinadi; ma sotto il regno del malvagio re Noè egli si associò ad altri sacerdoti, e quando battezzò Helam sentì la necessità di purificarsi seppellendosi nelle acque come segno del suo completo pentimento» (*Dottrine di salvezza*, a cura di Bruce R. McConkie, 3 voll., 2:291).

2. Serviamo il Signore con umiltà.

- Prima di cominciare a battezzare le persone, Alma disse questa preghiera: «O Signore, riversa il tuo Spirito sul tuo servitore, affinché egli possa compiere quest'opera in santità di cuore» (Mosia 18:12). Perché siamo benedetti quando serviamo il Signore con questo atteggiamento?

3. «Comandò loro di osservare il giorno del riposo, e di santificarlo» (Mosia 18:23).

- Perché è importante che osserviamo il giorno del Signore? (Vedere Mosia 18:23, 25). Quali benefici avete ricevuto per aver osservato la santità della domenica? Quali sono alcune cose che fate per rendere questo giorno un giorno santo?

4. Aiutiamo coloro che si trovano nel bisogno.

- Quali principi insegnò Alma riguardo a soccorrere i bisognosi? (Vedere Mosia 18:27–29). Perché è importante donare con lo spirito oltre che materialmente? Di quali benefici godiamo quando diamo con generosità e riceviamo con gratitudine?

«La mia anima non soffre più»

Lezione
20

Mosia 25–28; Alma 36

Scopo Ispirare i membri della classe a mettere continuamente in pratica il principio del pentimento, convertirsi e diffondere il Vangelo.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Mosia 25. Il popolo di Limhi e il popolo di Alma si raccolgono nel paese di Zarahemla con il popolo di Mosia. Limhi e il suo popolo vengono battezzati. Re Mosia autorizza Alma a organizzare la Chiesa di Dio in tutto il paese di Zarahemla.
 - b. Mosia 26; 27:1–7. Molti membri della Chiesa sono indotti a peccare dai miscredenti. Il Signore dice ad Alma che coloro che si pentono saranno perdonati, ma coloro che non si pentono non saranno annoverati tra il popolo della Chiesa. Mosia emana un proclama che proibisce ai credenti e ai non credenti di perseguitarsi fra loro.
 - c. Mosia 27:8–31; Alma 36:6–23. Alma il Giovane e i quattro figli di Mosia cercano di distruggere la Chiesa di Dio. In risposta alle preghiere dei loro padri e di altri membri della Chiesa, appare loro un angelo. Alma il Giovane e i figli di Mosia si convertono. Alma il Giovane porta testimonianza della sua conversione.
 - d. Mosia 27:32–28:20; Alma 36:24. Alma il Giovane e i figli di Mosia si dedicano alla predicazione del Vangelo.
2. Chiedi a un membro della classe di preparare un breve riassunto degli avvenimenti che portarono alla conversione di Alma il Giovane e dei figli di Mosia (Mosia 27:8–24).
3. Se l'illustrazione Conversione di Alma il Giovane è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 321).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe:

- Quanti di voi sono convertiti?

Fai notare che spesso usiamo il termine *convertito* per indicare una persona che si è battezzata per entrare a far parte della Chiesa dopo aver compiuto gli otto anni. Tuttavia, in un altro senso, ognuno di noi dovrebbe essere un convertito. Ognuno di noi, a prescindere da quando è stato battezzato, deve acquisire la propria testimonianza del vangelo di Gesù Cristo. Per alcuni questa conversione è impressionante e drammatica, mentre per la maggior parte delle persone è un processo sottile e graduale. Alcuni si convertono facilmente, altri devono lottare per acquisire questa testimonianza e questo impegno. (Nota che la lezione 22 tratta ulteriormente il processo della conversione).

Questa lezione parla di cinque giovani i quali, sebbene fossero figli di dirigenti della Chiesa forti e fedeli, dovettero convertirsi personalmente al vangelo di Gesù Cristo.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate l'importanza di essere convertiti al vangelo di Gesù Cristo. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. I popoli di Limhi e Alma si uniscono al popolo di Mosia nel paese di Zarahemla.

Analizzate Mosia 25. Invita un membro della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo. Spiega che il popolo di Limhi e il popolo di Alma si unirono al popolo di re Mosia a Zarahemla (Mosia 22:11–14; 24:20, 23–25). Aiuta i membri della classe a capire che ora vi erano quattro gruppi uniti a Zarahemla sotto re Mosia:

- a. Il popolo di Limhi, che discendeva da Zeniff e dalle altre persone che erano ritornate da Zarahemla nel paese di Nefi.
- b. Il popolo di Alma, che si era staccato dal gruppo che discendeva da Zeniff durante il regno di Noè.
- c. I Nefiti che erano rimasti a Zarahemla.
- d. I Mulechiti, i primi abitanti di Zarahemla.

Spiega che tutti questi popoli ora chiamavano se stessi Nefiti (Mosia 25:12–13).

- Mosia radunò gli abitanti di Zarahemla e lesse loro gli annali del popolo di Limhi e del popolo di Alma (Mosia 25:5–6). Quale fu la reazione del popolo di Zarahemla alla lettura di questi annali? (Vedere Mosia 25:7–11). Perché questa reazione dimostra la loro carità?
- Quali benefici avete ricevuto dallo studio della storia del popolo di Limhi e del popolo di Alma?
- Mosia, dopo aver finito di leggere gli annali, invitò Alma a parlare (Mosia 25:14). Di che cosa parlò Alma? (Vedere Mosia 25:15–16). Perché era importante che il popolo ricordasse Chi li aveva liberati dalla schiavitù? Quale effetto ebbero gli insegnamenti di Alma su Limhi e il suo popolo? (Vedere Mosia 25:17–18).
- Mosia autorizzò Alma a «istituire delle chiese in tutto il paese di Zarahemla» (Mosia 25:19–20). Come poterono le persone rimanere «una sola chiesa» dopo essersi divisi in diverse congregazioni? (Vedere Mosia 25:21–24). Come può il loro esempio aiutarci oggi a rimanere «uniti» in una Chiesa diffusa in tutto il mondo?

2. Molti membri della Chiesa vengono indotti a peccare dai miscredenti.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 26; 27:1–7.

- Perché «molti della nuova generazione» si rifiutavano di unirsi alla Chiesa? (Vedere Mosia 26:1–4). Come possono coloro che appartengono alle vecchie generazioni aiutare i giovani ad acquisire una testimonianza di Gesù Cristo e del Suo vangelo? Come possono coloro che appartengono alle vecchie generazioni aiutare i giovani a sentire l'amore di Dio e a capire il rapporto che hanno con Lui?
- I miscredenti indussero molti membri della Chiesa a peccare. Che dovere aveva Alma nei confronti dei membri della Chiesa che avevano peccato? (Vedere Mosia 26:6–8). Quale compito ha affidato il Signore ai dirigenti della Chiesa di oggi per aiutare i membri che hanno commesso gravi peccati?

- Chi consultò Alma quando Mosia si rifiutò di giudicare coloro che avevano peccato? (Vedere Mosia 26:10–14). In che modo avete ricevuto una guida per assolvere i vostri compiti quando vi siete rivolti a Dio in preghiera?
- Che cosa disse il Signore che Alma doveva fare alle persone che avevano peccato? (Vedere Mosia 26:29–30, 32). Perché la confessione è un passo importante del processo del pentimento? Perché è importante perdonarsi l'un l'altro? (Vedere Mosia 26:31). Quali benefici avete ricevuto quando avete perdonato qualcuno o siete stati perdonati?
- Anche se la Chiesa cominciò di nuovo ad avere pace e a prosperare, i membri della Chiesa erano spesso perseguitati dai miscredenti (vedere Mosia 26:37–38; 27:1). Che cosa fece re Mosia quando i membri della Chiesa si lamentarono di questa persecuzione? (Vedere Mosia 27:1–5). In quali modi i membri della Chiesa sono perseguitati oggi? Quali sono alcune maniere positive di reagire alle persecuzioni?

3. Alma il Giovane e i figli di Mosia sono visitati da un angelo.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 27:8–31; Alma 36:6–23. Spiega che anche dopo che Mosia aveva emanato un proclama che proibiva le persecuzioni, alcuni miscredenti continuavano a cercare di distruggere la Chiesa. Fra questi miscredenti c'erano i quattro figli dello stesso Mosia e uno dei figli di Alma (Mosia 27:8–9).

Chiedi al membro della classe incaricato in precedenza di riassumere gli avvenimenti che portarono alla conversione di Alma il Giovane e dei figli di Mosia (Mosia 27:8–24). Se hai deciso di mostrare l'illustrazione Conversione di Alma il Giovane, esponila a questo punto.

- Perché il Signore mandò un angelo a parlare ad Alma il Giovane e ai suoi compagni? (Vedere Mosia 27:14). Come può la preghiera aiutarci quando una persona cara si allontana dal Vangelo?

Quando era commissario della Chiesa per l'istruzione, Jeffrey R. Holland disse: «Forse nessuna angoscia dello spirito umano può eguagliare l'angoscia di una madre o di un padre che teme per l'anima di un figlio... Ma i genitori non possono mai rinunciare alla speranza, né possono cessare d'interessarsi o di credere. Sicuramente essi non possono mai rinunciare a pregare. A volte la preghiera può essere l'unica cosa possibile che rimane da fare – ma è la più possente di tutte» («Alma, Son of Alma», *Ensign*, marzo 1977, 80–81).

- Quali sono alcuni modi in cui il Signore dà il Suo aiuto in risposta alla preghiera dei giusti per le persone care che si sono traviate? (Aiuta i membri della classe a capire che il Signore non sempre manda un angelo, come fece per Alma, ma manda il Suo aiuto in innumerevoli altri modi. Egli può mandare un dirigente o un amico comprensivo, insegnanti familiari o insegnanti visitatrici devoti o un sermone ispirato che influisce su coloro per i quali preghiamo). Avete mai veduto il potere della preghiera portare aiuto in una situazione che sembrava senza rimedio?
- Che cosa disse l'angelo ad Alma il Giovane? (Vedere Mosia 27:13–17). Che cosa accadde a Alma il Giovane dopo che l'angelo se ne fu andato? (Vedere Mosia 27:18–19). Come reagì Alma quando seppe dell'esperienza fatta da suo figlio con l'angelo? (Vedere Mosia 27:20). Perché egli gioì?

Spiega che, molti anni dopo la sua conversione, Alma raccontò a suo figlio Helaman quella esperienza (Alma 36:6–24). Usando le storie contenute in Mosia 27 e Alma 36 aiuta i membri della classe a confrontare i sentimenti che aveva Alma prima e dopo essere stato perdonato (potresti chiedere ad alcuni membri della classe di leggere la

storia contenuta in Mosia 27, mentre altri leggono quella in Alma 36). Puoi riassumere la discussione con un diagramma come segue:

PRIMA	DOPO
Carnale e decaduto, da respingere (Mosia 27:25–27; Alma 36:11)	Redento da Dio, nato dallo Spirito (Mosia 27:24–25; Alma 36:23)
Nel mezzo di molta tribolazione (Mosia 27:28)	Strappato dal tormento eterno (Mosia 27:28)
Nel fiele dell'amarezza e nei legami dell'iniquità (Mosia 27:29)	Redento dal fiele dell'amarezza e dai legami dell'iniquità (Mosia 27:29)
Nell'abisso più oscuro (Mosia 27:29)	Vedeva la luce meravigliosa di Dio (Mosia 27:29)
Straziato da un tormento eterno (Mosia 27:29)	La sua anima non soffriva più (Mosia 27:29)
Straziato dal ricordo dei suoi molti peccati (Alma 36:17)	Non era più straziato dal ricordo dei suoi peccati (Alma 36:19)
Sentiva un dolore acuto e intenso (Alma 36:20–21)	Sentita una gioia intensa e dolce (Alma 36:20–21)
Aveva l'anima tormentata al pensiero di venire alla presenza di Dio (Alma 36:14–15)	La sua anima anelava ad essere alla presenza di Dio (Alma 36:22)

- Che cosa portò Alma ad essere liberato dalla sua sofferenza? (Vedere Alma 36:17–18).
- Quale paragone si può fare fra le esperienze di Alma e quelle che abbiamo fatto noi durante la nostra conversione? (Vedere una risposta possibile nella seguente dichiarazione).

L'anziano Bruce R. McConkie disse: «Alma serve da modello. L'orrore del peccato che lo sommergeva deve essere sentito da ogni membro travitato del Regno; allora giungerebbe il pentimento, come avvenne per il nostro amico nefita» (*A New Witness for the Articles of Faith* [1985], 229).

4. Alma e i figli di Mosia si dedicano alla predicazione del Vangelo.

Leggete e commentate versetti scelti di Mosia 27:32–28:20; Alma 36:24.

- Che cosa fecero Alma il Giovane e i figli di Mosia dopo la loro conversione? (Vedere Mosia 27:32–37). Perché ciò dimostra che erano veramente convertiti? In che modo le nostre azioni rispecchiano la sincerità e la profondità della nostra conversione?
- Perché i figli di Mosia e i loro compagni volevano predicare il Vangelo presso i Lamaniti? (Vedere Mosia 28:1–3 e la dichiarazione seguente). Quali promesse fece il Signore a re Mosia riguardo al lavoro missionario dei suoi figli? (Vedere Mosia 28:6–7).

L'anziano L. Tom Perry ha detto: «Dopo la conversione viene il desiderio di far conoscere il Vangelo, non tanto per un senso del dovere – sebbene tale responsabilità ricada sul sacerdozio – ma per sincero affetto e gratitudine per quanto abbiamo ricevuto. Quando questa «perla di gran prezzo» entra nella nostra vita, non possiamo limitarci ad ammirarla soltanto noi: deve essere condivisa con gli altri!» (*La Stella*, ottobre 1984, 158–159).

- Dopo che ci siamo convertiti, come possiamo accrescere il nostro impegno nel diffondere il Vangelo?

Conclusione

Spiega che ognuno di noi deve compiere la propria conversione. Anche se essa può sembrare più sommessa e graduale della conversione compiuta da Alma e dai figli di Mosia, avrà nondimeno gli stessi risultati.

Leggete Mosia 27:29. Sottolinea che tramite il pentimento e l'espiazione di Gesù Cristo possiamo ricevere il perdono, sì che la nostra anima non soffra più. Allora potremo diventare strumenti nelle mani del Signore per aiutare il prossimo.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea addizionale da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

«Con le loro parole lusinghiere ingannarono molti» (Mosia 26:6).

- Come poterono Alma il Giovane e i figli di Mosia, insieme ad altri miscredenti, indurre molti membri della Chiesa a peccare? (Vedere Mosia 26:6; 27:8–9). Come può la lusinga ingannarci e condurci a traviamiento? Perché è importante che siamo attenti nel permettere a qualcuno di influire su di noi? (Vedere la dichiarazione seguente). Come può un fondamento di fede in Gesù Cristo aiutarci a evitare di essere influenzati dalle lusinghe dei miscredenti?

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Cerchiamo il plauso del mondo e ci piace essere onorati dagli uomini che il mondo onora. Ma in questo sta un vero pericolo, poiché spesso per ricevere questi onori dobbiamo seguire le stesse influenze e linee di condotta diaboliche che hanno portato alcuni di questi uomini a posizioni importanti... Oggi siamo afflitti dalle lusinghe degli uomini importanti del mondo» (Conference Report, ottobre 1964, 57 oppure *Improvement Era*, dicembre 1964, 1067).

Scopo Aiutare i membri della classe a capire i giusti principi di governo e ad evitare il clericalismo e l'orgoglio.

Preparazione Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:

- Mosia 29. Mosia espone i principi del buon governo e mette in guardia il suo popolo contro i pericoli di avere un re. Il popolo ascolta il suo consiglio e nomina dei giudici come capi politici, con Alma il Giovane come giudice supremo.
- Alma 1. Alma il Giovane è giudice supremo e sommo sacerdote. Egli combatte il clericalismo tra il popolo.
- Alma 2-3. Amlici cerca di diventare re, ma viene respinto per voce di popolo. Egli e i suoi seguaci si uniscono ai Lamaniti, si segnano la fronte con un marchio rosso e muovono guerra contro i Nefiti credenti.
- Alma 4. La Chiesa prospera, ma i suoi membri diventano orgogliosi. Alma rinuncia al seggio del giudizio per dedicarsi al ministero.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Elenca alla lavagna le seguenti parole: *Monarchia, Repubblica, Democrazia, Teocrazia*.

- Quale significato hanno queste parole? (Usa le seguenti definizioni secondo necessità per aiutare i membri della classe).

Monarchia: governo assoluto di una persona, ad esempio un re

Repubblica: governo di un gruppo di rappresentanti scelti mediante elezioni

Democrazia: governo del popolo, con la regola della maggioranza

Teocrazia: governo guidato da Dio tramite le rivelazioni date a un profeta

- Quale tipo di governo avevano i Nefiti sotto Mosia?

Spiega che per molti anni Mosia fu re e profeta e ricevette rivelazioni da Dio per guidare il popolo. Dopo il regno di Mosia, Alma il Giovane fu nominato giudice supremo del popolo di Nefi, iniziando così una nuova forma di governo e un periodo di tempo chiamato «regno dei giudici». Secondo le Scritture «Alma camminò nelle vie del Signore e obbedì ai suoi comandamenti, ed emise giudizi giusti» (Mosia 29:43). Questa lezione spiega come fu organizzato il sistema dei giudici per fornire dirigenti giusti e descrive alcune delle difficoltà che Alma dovette affrontare come giudice supremo e sommo sacerdote presidente del popolo.

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Mosia espone i principi del buon governo

Commentate Mosia 29. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo. Spiega che quando tutti i figli di re Mosia si rifiutarono di succedergli come re, Mosia emanò un proclama scritto tra il popolo per consigliare un tipo di governo che dopo la sua morte sostituisse il governo dei re.

- Quali consigli dette Mosia al suo popolo riguardo ad avere dei re? (Vedere Mosia 29:13, 16). Quali due uomini Mosia descrisse come esempi diversi di re? (Vedere Mosia 29:13, 18. Puoi parlare brevemente dell'influenza che questi due re ebbero sul popolo). Come descrive Mosia le conseguenze dell'aver un capo malvagio? (Vedere Mosia 29:16–18, 21–23).
- Mosia suggerì che il popolo istituisse un sistema di giudici per sostituire il governo dei re. Quali attributi, secondo Mosia, dovevano possedere questi giudici? (Vedere Mosia 29:11; vedere anche DeA 98:10). Perché questi attributi sono importanti nei dirigenti di oggi?
- Qual era il fondamento delle leggi in base alle quali il popolo doveva essere giudicato? (Vedere Mosia 29:11; vedere anche Mosia 29:12–14). Di quali benefici gode il popolo quando osserva leggi basate su principi di giustizia?
- Che cosa propose Mosia per limitare il potere di cui individui o gruppi malvagi potevano appropriarsi? (Vedere Mosia 29:24–26, 28–29. Propose che facessero ogni cosa per voce di popolo, nominassero dei giudici e rendessero questi giudici responsabili verso il popolo e istituissero un sistema di appello contro i giudici che non giudicavano secondo le leggi).
- Che cosa disse Mosia che sarebbe accaduto se la maggioranza del popolo avesse scelto la malvagità? (Vedere Mosia 29:27). Quali sono alcuni modi in cui possiamo aiutare gli altri a conoscere e scegliere la rettitudine?

2. Alma il Giovane è giudice supremo e combatte il clericalismo.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 1. Spiega che il popolo aveva seguito il consiglio di Mosia e aveva nominato dei giudici in tutto il paese, con Alma il Giovane come giudice supremo.

- Nel primo anno del regno dei giudici un uomo di nome Nehor fu portato davanti ad Alma per essere giudicato (Alma 1:1–2, 15). Che cosa aveva insegnato Nehor al popolo? (Vedere Alma 1:3–4). Quali effetti ebbero i suoi insegnamenti? (Vedere Alma 1:5–6). Perché, secondo voi, gli insegnamenti di Nehor erano graditi a tante persone? Quali di questi insegnamenti avete udito ai nostri giorni?
- Mentre predicava al popolo, Nehor incontrò Gedeone, un membro della Chiesa che serviva come insegnante (Alma 1:7–8; puoi ricordare ai membri della classe che Gedeone aveva servito fedelmente come comandante di re Limhi). Come rispose Gedeone ai falsi insegnamenti di Nehor? (Vedere Alma 1:7). Perché se conosciamo la parola di Dio e ne portiamo testimonianza possiamo contrastare i falsi insegnamenti?

- Nehor si adirò con Gedeone e lo uccise con la spada (Alma 1:9). Quando il popolo portò Nehor davanti a Alma, di quali due crimini Alma lo trovò colpevole? (Vedere Alma 1:10–13. Clericalismo e omicidio). Che cos'è il clericalismo? (Vedere Alma 1:16; vedere anche 2 Nefi 26:29). Quali ammonimenti dette Alma riguardo al clericalismo? (Vedere Alma 1:12). Quali prove vedete della presenza del clericalismo ai nostri giorni?
- Anche se Nehor fu messo a morte per i suoi crimini, tuttavia il clericalismo e altre forme di malvagità continuarono a diffondersi in tutto il paese (Alma 1:15–16). Che cosa cominciò ad accadere tra coloro che appartenevano alla Chiesa e coloro che non vi appartenevano? (Vedere Alma 1:19–22). Come dobbiamo comportarci con le persone che sono in disaccordo con le nostre convinzioni? (Vedere DeA 38:41).
- In che modo questa contesa influisce su alcuni membri della Chiesa? (Vedere Alma 1:23–24). Cosa possiamo imparare da coloro che rimasero nella Chiesa di Dio? (Vedere Alma 1:25). Come possiamo rimanere «costanti e irremovibili» nell'obbedire ai comandamenti di Dio?

In Alma 1:26–30 è descritto un periodo di pace e prosperità tra il popolo della Chiesa. Potete leggere ad alta voce questi versetti e poi rispondere ad alcune delle seguenti domande.

- Come consideravano i sacerdoti coloro ai quali insegnavano? (Vedere Alma 1:26). Perché questo atteggiamento è importante quando si insegna? Quali benefici avete ricevuto grazie a insegnanti che hanno insegnato con umiltà?
- Come descrive Alma il modo in cui i membri della Chiesa trattavano coloro che si trovavano nel bisogno? (Vedere Alma 1:27). Perché seguendo il loro esempio possiamo avere pace nella nostra vita?

3. Amlici cerca di diventare re, ma è respinto per voce di popolo.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 2–3.

- Nel quinto anno del regno dei giudici a un uomo astuto di nome Amlici si unirono molti seguaci, che volevano farlo re del paese (Alma 2:1–2). Perché Amlici voleva diventare re? (Vedere Alma 2:4). Che cosa fece quando la maggioranza votò contro di lui? (Vedere Alma 2:7–10).
- Quale fu il risultato della prima battaglia tra i Nefiti e gli Amliciti? (Vedere Alma 2:16–19). Quando Alma mandò delle spie per osservare il rimanente degli Amliciti, che cosa videro le spie? (Vedere Alma 2:23–25). Come poterono i Nefiti, pur essendo pochi, sconfiggere l'esercito congiunto degli Amliciti e dei Lamaniti? (Vedere Alma 2:27–28).
- Che cosa fecero gli Amliciti per distinguersi dai Nefiti? (Vedere Alma 3:4, 13). Perché questo marchio era l'adempimento di una profezia? (Vedere Alma 3:14–19). Perché è importante renderci conto che essi «avevano attirato su loro stessi la maledizione»? (Alma 3:19).

4. La Chiesa prospera ma si lascia dominare dall'orgoglio. Alma rinuncia al seggio del giudizio per dedicarsi al ministero.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 4.

- Anche se i Nefiti erano usciti vittoriosi dalla battaglia contro gli Amliciti e i Lamaniti, molti Nefiti erano morti e quelli che rimanevano avevano subito gravi perdite di greggi e raccolti (Alma 4:1–2). Quali furono i risultati di queste afflizioni? (Vedere Alma 4:3–5). Perché le nostre afflizioni possono farci ricordare il nostro dovere?

- Quanto tempo occorre ai membri della Chiesa per ritornare dalla grande rettitudine all'orgoglio e alla mondanità? (Vedere Alma 4:5–6. Un anno). Perché, secondo voi, spesso è difficile che le persone che godono di prosperità riescano a evitare l'orgoglio e il materialismo? Come possiamo evitare questi mali?
- Quale effetto aveva l'orgoglio sul modo in cui il popolo della Chiesa trattava gli altri, sia dentro che fuori della Chiesa? (Vedere Alma 4:8–12). Perché ciò influiva sul modo in cui gli estranei consideravano la Chiesa? (Vedere Alma 4:10). Perché l'esempio dei membri della Chiesa è importante per il nostro lavoro missionario? In quali occasioni avete veduto delle persone colpite favorevolmente dall'esempio dei membri della Chiesa?
- Che cosa fece Alma in risposta al crescente orgoglio e iniquità del popolo? (Vedere Alma 4:15–18). Perché lo fece? (Vedere Alma 4:19). Perché la predicazione della parola di Dio spinge le persone a «ricordare i loro doveri»? Perché la predicazione della parola di Dio abbatte «ogni orgoglio e astuzia e tutte le contese»?
- Che cosa suggeriscono le parole «portando una pura testimonianza», riguardo al potere con cui Alma insegnava? (Alma 4:19). La vostra vita è cambiata dopo aver udito alcune persone che portavano una pura testimonianza del Vangelo? Quali aspetti negativi del mondo di oggi si possono contrastare insegnando il Vangelo e mettendolo in pratica?

Conclusione

Invita i membri della classe a riflettere sulla somiglianza fra le difficoltà che Alma doveva affrontare e i problemi che dobbiamo affrontare oggi, e sulla somiglianza fra le soluzioni di questi problemi.

Spiega che nelle prossime settimane i membri della classe analizzeranno la reazione di Alma di fronte ad altre difficoltà che egli doveva affrontare come sommo sacerdote del popolo. Esorta i membri della classe a notare come Alma predicava la parola di Dio per risolvere ogni situazione che doveva affrontare.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

«Avete ricevuto la sua immagine sul vostro volto?»

Alma 5–7

Scopo Aiutare i membri della classe a capire ciò che significa subire un mutamento di cuore e continuare nel processo di conversione.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 5. Alma esorta i membri della Chiesa di Zarahemla a vivere in maniera tale da essere pronti a subire un «possente mutamento» di cuore.
 - b. Alma 6. Molte persone di Zarahemla si umiliano e si pentono dei loro peccati. Alma e il popolo stabiliscono l'ordine della chiesa a Zarahemla.
 - c. Alma 7. Nella valle di Gedeone Alma porta testimonianza di Cristo. Egli esorta le persone a continuare a seguire il Salvatore.
2. Letture aggiuntive: «Guardatevi dall'orgoglio» (Ezra Taft Benson, *La Stella*, luglio 1989, 3).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Traccia alla lavagna due grandi cuori. Spiega che il cuore spesso è usato come simbolo dei nostri desideri e affetti. Scrivi sopra uno dei cuori *Orgoglioso*.

- A che cosa rivolgono il loro cuore le persone orgogliose? (Chiedi a due membri della classe di leggere ad alta voce Alma 4:8 e Alma 5:53). Quali sono alcuni esempi di «cose vane del mondo»? (Scrivi le risposte dei membri della classe nel cuore su cui è scritto *Orgoglioso*).

Scrivi la parola *Umile* sopra il secondo cuore.

- Cosa desiderano le persone umili? (Scrivi le risposte dei membri della classe nel cuore su cui è scritta la parola *Umile*).

Spiega che quando ci umiliamo dinanzi a Dio siamo pronti a nascere da Dio e a subire un «possente mutamento nel [nostro] cuore» (Alma 5:14). Questa lezione esamina le condizioni nelle quali il Signore può cambiare il nostro cuore.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Alma insegna come le persone possono subire un «possente mutamento» di cuore.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 5. Ricorda ai membri della classe che Alma era il giudice supremo nel governo del popolo; come giudice supremo aveva l'autorità di applicare le leggi del paese. Era anche il sommo sacerdote presidente

della Chiesa; come sommo sacerdote aveva il dovere di predicare la parola di Dio. Quando egli vide la malvagità dei membri della Chiesa, dette le dimissioni da giudice supremo e «si dedicò interamente al sommo sacerdozio... alla testimonianza della parola» (Alma 4:11–20). Il presidente Ezra Taft Benson spiegò perché diventò importante per Alma predicare il vangelo di Gesù Cristo invece di servire come giudice supremo:

«Il Signore opera cominciando dall'interno. Il mondo opera cominciando dall'esterno. Il mondo vorrebbe plasmare gli uomini cambiando il loro ambiente. Cristo cambia gli uomini, e questi poi cambiano il loro ambiente. Il mondo vorrebbe plasmare il comportamento degli uomini, invece Cristo può cambiare il loro carattere» (Relazione sulla conferenza generale di ottobre 1985, 5).

- All'inizio del suo discorso Alma parla della generazione precedente, che era stata liberata dalla schiavitù fisica e spirituale (Alma 5:3–9). Perché, secondo voi, era importante che le persone ricordassero la schiavitù e la successiva liberazione dei loro padri? (Mentre i membri della classe rispondono a questa domanda, puoi invitarli a leggere Alma 5:5–7). Come descrive Alma i loro padri dopo che il Signore ebbe mutato il loro cuore? (Vedere Alma 5:7–9).
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce le tre domande in Alma 5:10. Quali sono le risposte a queste domande? (Vedere Alma 5:11–13). Qual era il messaggio che aveva causato un «possente mutamento» nel cuore del padre di Alma? (Vedere Mosia 16:13–15). Cosa accadde alle persone che credettero ad Alma il Vecchio quando egli insegnò loro il Vangelo? (Vedere Alma 5:13; vedere anche Mosia 18:1–11). Come può la testimonianza che altri hanno del Salvatore aiutarci a subire un possente mutamento di cuore?
- Nel suo discorso al popolo di Zarahemla Alma dice di aver subito un «potente mutamento» di cuore e di essere nato da Dio (vedere Alma 5:14). Spesso per definire questa esperienza usiamo la parola *conversione*. Che cosa significa convertirsi? (Vedere Mosia 5:2; 27:24–26). La conversione è un singolo avvenimento o un processo?

L'anziano Bruce R. McConkie disse: «Eccetto per circostanze insolite, come avvenne per Alma (Mosia 27), la rinascita spirituale è un processo. Non avviene istantaneamente. Si compie per gradi. Le persone che si pentono diventano ricettive a una realtà spirituale dopo l'altra, sino a quando sono completamente vive in Cristo e sono qualificate a dimorare per sempre alla Sua presenza» (*Doctrinal New Testament Commentary*, 3 voll. [1966–1973], 3:401).

Durante questa discussione puoi leggere insieme con i membri della classe Alma 5:45–46. Nota che anche Alma, che aveva subito una conversione miracolosa, aveva «digiunato e pregato molti giorni, per poter conoscere queste cose da [sé]».

Spiega che, mentre predicava al popolo di Zarahemla, Alma pose loro una serie di domande. Possiamo rispondere a queste stesse domande per fare un esame di coscienza mentre continuiamo nel processo di conversione. Invita i membri della classe a leggere a turno i versetti di Alma 5:14–21, 26–31. Invitali a rispondere alle domande poste in questi versetti che per loro rivestono particolare importanza. Puoi utilizzare le seguenti domande su cui riflettere per favorire la partecipazione e indurre i membri della classe a meditare su come possono continuare nel processo di conversione.

- Alma parla di avere «l'immagine di Dio impressa sul [nostro] volto» (Alma 5:19). La parola *volto* in questo caso si riferisce al comportamento di una persona o all'espressione del volto che rivela il suo carattere. Invita i membri della classe a pensare in silenzio come risponderebbero alla seguente domanda di Alma: «Avete ricevuto l'immagine di Dio sul vostro volto?»
- Perché può essere utile immaginare di essere giudicati dal Signore? (Vedere Alma 5:15–19).
- Alma chiede: «Se avete provato un mutamento di cuore, e se vi siete sentiti di cantare il canto dell'amore che redime... potete sentirvi così, ora?» (Alma 5:26). Invita i membri della classe a pensare in silenzio a come risponderebbero a questa domanda. Quando una persona si è sentita «di cantare il canto dell'amore redentore», che cosa può indurre a diminuire questo sentimento? Che cosa possiamo fare per continuare nel processo di conversione?
- Come possiamo mantenerci «senza biasimo dinanzi a Dio»? (Vedere Alma 5:27, 50–51).
- Perché l'orgoglio e l'invidia ci rendono impreparati a incontrare Dio? (Vedere Alma 5:28–29). Perché non siamo preparati a incontrare Dio se deridiamo o perseguiamo gli altri, com'è scritto nei versetti 30 e 31?
- Alma, dopo aver fatto queste domande, esortò il popolo a pentirsi dei loro peccati (Alma 5:31–32). Quindi li assicurò che potevano essere perdonati mediante l'espiazione di Gesù Cristo (Alma 5:33–35). Quale invito il Salvatore ci rivolge? (Vedere Alma 5:33–35). Perché questo invito ci dà speranza?
- Ai malvagi abitanti di Zarahemla Alma dice: «Un pastore vi [ha] chiamato e vi [sta] ancora chiamando, ma voi non volete dare ascolto alla sua voce!» (Alma 5:37). Chi è il pastore a cui si riferisce Alma? (Vedere Alma 5:38). In che modo il Salvatore ci chiama? Che cosa possiamo fare per dare ascolto alla Sua voce?
- Che cosa possiamo imparare da Alma 5:43–49 riguardo alla chiamata di un profeta?
- Alma ammonì il popolo che non doveva persistere o continuare nella malvagità (Alma 5:53–56; nota che Alma pone per quattro volte la domanda: «Sì, continuerete...?»). Perché l'abbandono del peccato è una parte necessaria del pentimento? (Vedere Alma 5:56; vedere anche Mosia 16:5; DeA 58:42–43).
- Alma rivolge al suo popolo questa richiesta: «Uscite di fra i malvagi e separatevene» (Alma 5:57). Come possiamo separarci dai malvagi, pur continuando a vivere nel mondo?

2. Alma e il popolo stabiliscono l'ordine della Chiesa a Zarahemla.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 6.

- Dopo il discorso di Alma molte persone si pentirono dei loro peccati e si umiliarono dinanzi a Dio (Alma 6:1–2). Perché altri non erano disposti a pentirsi dei loro peccati? (Vedere Alma 6:3. Essi «si erano elevati nell'orgoglio del loro cuore»). Perché l'orgoglio impedisce alle persone di pentirsi? Come possiamo vincere l'orgoglio che alberga nel nostro cuore?

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «L'antidoto contro l'orgoglio è l'umiltà – la mansuetudine, la sottomissione (vedi Alma 7:23). Decidiamo di essere umili! Possiamo decidere di umiliarci superando ogni sentimento di odio verso i nostri fratelli e sorelle, stimandoli come noi stessi, innalzandoli dove siamo noi o più in alto di noi. Possiamo decidere di umiliarci accettando i consigli e i rimproveri.

Possiamo decidere di umiliarci perdonando coloro che ci hanno offeso. Possiamo decidere di umiliarci servendo il prossimo. Possiamo decidere di umiliarci andando in missione e predicando il messaggio che può rendere umili gli altri. Possiamo decidere di umiliarci andando più spesso al tempio. Possiamo decidere di umiliarci confessando e abbandonando i nostri peccati e nascendo da Dio. Possiamo decidere di umiliarci amando Dio, sottomettendo la nostra volontà alla Sua e mettendolo al primo posto nella vita» (*La Stella*, luglio 1989, 5).

- Alma e il popolo di Zarahemla «cominciarono a stabilire l'ordine della chiesa» ordinando sacerdoti e anziani, battezzando i nuovi convertiti e radunandosi spesso in digiuno e in preghiera (Alma 6:1–6). Perché tale ordine nella Chiesa ci aiuta a continuare nel processo di conversione?

3. Alma porta testimonianza di Gesù Cristo e incoraggia il popolo di Gedeone a seguire il Salvatore.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 7. Spiega che Alma, dopo aver insegnato a Zarahemla, andò a predicare al popolo nella valle di Gedeone (Alma 6:8).

- Alma disse al popolo di Gedeone che vi erano «molte cose a venire», ma che la venuta di Gesù Cristo aveva la più grande importanza (Alma 7:7). Cosa insegnò Alma riguardo alla missione del Salvatore sulla terra? (Vedere Alma 7:10–13). Perché il Salvatore prese su di Sé le nostre pene, afflizioni, malattie e peccati? (Vedere Alma 7:11–14. Secondo necessità, invita i membri della classe ad esprimere i loro sentimenti riguardo al potere che il Salvatore ha di capire le loro necessità, prove e dolori e di togliere i loro peccati).
- Per quali aspetti il messaggio di Alma al popolo di Gedeone è diverso dal messaggio che egli aveva proclamato a Zarahemla? Per quali aspetti questi messaggi sono simili? Perché Alma predicò il pentimento al popolo di Gedeone, anche se essi si sforzavano di vivere rettamente? (Vedere Alma 7:9, 14–16, 22, 26).

Conclusione

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Alma 7:23–25. Spiega che questi versetti descrivono la persona che ha subito il possente mutamento di cuore di cui parla Alma e che continua a «cantare il canto dell'amore che redime» (Alma 5:26). Se continuiamo nel processo di conversione potremo attendere con gioia il giorno in cui saremo accolti «nel regno dei cieli, per non uscirne più» (Alma 7:25).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea addizionale da utilizzare nell'espore la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

Videocassetta

Se la *Videocassetta 2 del Libro di Mormon* (53800 160) è disponibile, preparati a mostrare la sequenza di sette minuti «Potete immaginare?» In questa sequenza un giovane si pone alcune delle domande proposte in Alma 5. Visiona questa sequenza prima della lezione per decidere se il modo in cui sono analizzate queste domande può essere utile a coloro ai quali insegni.

Scopo Accrescere la conoscenza dei membri della classe del piano di redenzione e della necessità di avere più di un testimone che renda testimonianza dei principi del Vangelo.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 8–9. Dopo aver predicato a Melec, Alma invita al pentimento il popolo di Ammoniha, ma essi lo respingono. Egli lascia la città, ma gli è comandato da un angelo di ritornarvi. Alma è accolto da Amulec, e ad entrambi è comandato di predicare ad Ammoniha.
 - b. Alma 10. Amulec predica al popolo di Ammoniha e racconta la sua conversione. Il popolo è stupito nel vedere che c'è un altro testimone degli insegnamenti di Alma. Amulec contende con i dottori e giudici malvagi.
 - c. Alma 11. Amulec contende con Zeezrom e porta testimonianza della venuta di Cristo, del giudizio dei malvagi e del piano di redenzione.
 - d. Alma 12. Alma spiega ulteriormente le parole di Amulec mettendo in guardia i suoi ascoltatori contro la durezza di cuore e la malvagità e porta testimonianza della Caduta e del piano di redenzione.
2. Chiedi a un membro della classe di prepararsi a riassumere la storia di come Alma e Amulec si incontrarono (Alma 8:19–32).
3. Chiedi a due membri della classe di prepararsi a leggere il dialogo contenuto in Alma 11:21–40; uno leggerà le parole di Amulec e l'altro quelle di Zeezrom.
4. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, porta in classe un oggetto in una scatola o sacchetto. Porta un oggetto insolito, un oggetto che i membri della classe non si aspettano o non pensano che tu abbia. Accertati che la scatola o sacchetto nasconda bene l'oggetto ai membri della classe.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Mostra la scatola (o sacchetto) con dentro l'oggetto (vedere la voce 2 della sezione «Preparazione»). Di' ai membri della classe che cosa c'è dentro la scatola, ma non mostrare loro l'oggetto. Chiedi se credono che tale oggetto si trovi veramente nella scatola.

Dopo che i membri della classe avranno avuto l'occasione di rispondere, invita uno di loro a venire a guardare dentro la scatola. Chiedi a questa persona di dire agli altri membri della classe che cosa c'è dentro la scatola. Quindi chiedi nuovamente ai membri della classe se credono che l'oggetto si trovi veramente nella scatola.

- Perché è stato più facile credere che l'oggetto si trovava nella scatola dopo che qualcun altro ha avuto l'occasione di vederlo?

Spiega che quando Alma predicò il pentimento al popolo di Ammoniha, Amulec si unì a lui. Questa lezione tratta di come l'insegnamento di Alma fu reso più efficace grazie alla testimonianza di Amulec.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Alma invita il popolo di Ammoniha a pentirsi, ma essi lo respingono.

Commentate Alma 8–9. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questi capitoli. Ricorda ai membri della classe che Alma cedette il seggio del giudizio a Nefiha e cominciò i suoi viaggi missionari, recandosi tra l'altro nella malvagia città di Ammoniha.

- Dopo aver stabilito l'ordine della Chiesa tra il popolo di Gedeone e di Melec, Alma andò a predicare nel paese di Ammoniha. Quali difficoltà trovò in questa località? (Vedere Alma 8:8–9). Quali parole di Alma 8:10 descrivono l'intensità degli sforzi fatti da Alma ad Ammoniha? Come reagì il popolo di Ammoniha alla predicazione di Alma? (Vedere Alma 8:11–13).
- Che cosa accadde quando Alma lasciò Ammoniha e si mise in viaggio verso la città di Aaronne? (Vedere Alma 8:14–17). Secondo l'angelo, quale motivo aveva Alma di gioire? (Vedere Alma 8:15). Come rispose Alma alle istruzioni impartite dall'angelo? (Vedere Alma 8:18). Che cosa possiamo imparare dalla sua risposta?

Chiedi al membro della classe incaricato in precedenza di parlare brevemente di come si incontrarono Alma e Amulec (Alma 8:19–32). Se non hai chiesto a un membro della classe di prepararsi a fare ciò, narra tu stesso l'episodio.

- In che modo il Signore preparò Amulec a predicare con Alma? (Vedere Alma 8:20, 27; 10:7–11). Quali sono alcuni modi in cui le persone vengono preparate a compiere il lavoro del Signore?
- Perché il popolo di Ammoniha continuò a respingere gli ammonimenti di Alma? (Vedere Alma 9:5). Con quali argomenti respingevano il suo messaggio? (Vedere Alma 9:2, 6).
- Alma disse che il malvagio popolo di Ammoniha aveva dimenticato le giuste tradizioni dei loro padri, i comandamenti di Dio e la liberazione dei loro padri da parte del Signore (Alma 9:8–11). Perché la loro dimenticanza li aveva condotti alla malvagità? Quali sono alcuni motivi per cui le persone dimenticano ciò che il Signore ha fatto per loro e per gli altri? Quali modi efficaci avete scoperto per ricordarvi le benedizioni che il Signore ha riversato su di voi?
- Alma ammonì che se i malvagi Nefiti di Ammoniha non si fossero pentiti, il giorno del giudizio sarebbe stato «più tollerabile» per i Lamaniti che per loro (Alma 9:15). Perché sarebbe stato così? (Vedere Alma 9:14–24; vedere anche Luca 12:47–48; DeA 82:3). Che cosa chiede il Signore a coloro che hanno ricevuto una luce maggiore?
- Che cosa insegna Alma riguardo alle «promesse che sono state estese ai Lamaniti»? (Alma 9:16–17). In che modo queste promesse si stanno adempiendo oggi?

2. Amulec predica al popolo di Ammoniha.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 10. Spiega che dopo che Alma ebbe parlato al popolo, Amulec si alzò e cominciò a predicare a sua volta. Amulec era un discendente di Lehi, un uomo facoltoso «di non scarsa reputazione» nella comunità (Alma 10:2–4).

- Amulec disse che era stato «chiamato molte volte», ma non aveva voluto udire (Alma 10:6). Quali sono alcuni modi in cui il Signore ci chiama? Perché qualche volta siamo lenti a risponderGli? Come possiamo essere più pronti ad accettarLo?
- Quando Amulec finalmente si convertì? (Vedere Alma 10:7–11; puoi chiedere a un membro della classe di leggere ad alta voce tutti e cinque questi versetti).
- Qual erano le intenzioni dei dottori che interrogarono Amulec? (Vedere Alma 10:13–16, 31–32). Perché non riuscirono a ingannarlo? (Vedere Alma 10:17).
- Amulec rimprovera i dottori e li avverte che stanno gettando le fondamenta della distruzione del popolo (Alma 10:17–21, 27). In che modo essi stavano gettando queste fondamenta? Cosa aveva impedito che il popolo fosse già distrutto? (Vedere Alma 10:22–23). Secondo voi, in che modo le preghiere dei giusti oggi possono annullare gli effetti della malvagità?
- Perché il popolo rimase stupito dalle parole di Amulec? (Vedere Alma 10:12). Quali vantaggi ci sono nell'avere più di un testimone quando si proclama il Vangelo? Come possiamo sostenerci l'un l'altro in questi sforzi? (Puoi menzionare le persone della Chiesa che insegnano in coppia, come ad esempio i missionari a tempo pieno, gli insegnanti familiari, le insegnanti visitatrici e i genitori).

Invita i membri della classe a notare, durante il resto della lezione, come Alma e Amulec continuarono a sostenersi reciprocamente nei loro sforzi predicando le stesse dottrine. Man mano che le dottrine vengono esaminate puoi riassumerle alla lavagna. Il seguente diagramma fornisce un esempio di come puoi farlo.

DOTTRINA	TESTIMONIANZA DI AMULEC	TESTIMONIANZA DI ALMA
Espiazione	Alma 11:40	Alma 12:33–34
Pentimento	Alma 11:40	Alma 12:24
Giudizio	Alma 11:41	Alma 12:14
Risurrezione	Alma 11:41–42	Alma 12:24–25

3. Amulec contende con Zeezrom e porta testimonianza di Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 11. Spiega che il capitolo 11 comincia con una descrizione del sistema monetario dei Nefiti. Cominciando da Alma 11:20 troviamo la storia di Amulec che viene interrogato da Zeezrom, uno dei dottori più astuti del paese di Ammoniha.

- In che modo i giudici di Ammoniha si guadagnavano il loro denaro? (Vedere Alma 11:1, 20). Perché volevano contendere con Alma e Amulec? (Vedere Alma 11:20).

Chiedi ai due membri della classe incaricati in precedenza di leggere il dialogo tra Amulec e Zeezrom (che si trova in Alma 11:21–40). Oppure usa l'idea addizionale alla fine della lezione per introdurre questi versetti. Quindi esaminate le altre domande proposte in questa sezione.

- Come rispose Amulec alla prima domanda di Zeezrom? (Vedere Alma 11:21–22). Come possiamo mantenere le nostre parole e i nostri insegnamenti in armonia con lo Spirito del Signore?
- Zeezrom chiese ad Amulec se Gesù avrebbe salvato il popolo nei loro peccati (Alma 11:34). Per quali ragioni Amulec disse che non possiamo essere salvati nei nostri peccati? (Vedere Alma 11:34, 37). Che differenza c'è tra la falsa idea che possiamo essere salvati *nei* nostri peccati e il principio che possiamo essere salvati *dai* nostri peccati? (Se non ci pentiamo e rimaniamo in una condizione di peccato, non possiamo essere salvati. Se ci pentiamo, Gesù Cristo può salvarci dai nostri peccati).
- Quali benefici dell'espiazione di Cristo si riversano su tutte le persone? (Vedere Alma 11:42–43). Quali benefici si riversano soltanto su coloro che hanno fede in Lui e osservano i Suoi comandamenti? (Vedere Alma 11:40–41).
- Che cosa insegnò Amulec riguardo alla Risurrezione? (Vedere Alma 11:43–45). Perché è importante per noi che conosciamo questi principi?

4. Alma spiega ulteriormente le parole di Amulec e mette in guardia contro la durezza di cuore.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 12. Fai notare che quando Amulec ebbe risposto alle domande a trabocchetto di Zeezrom, questi «cominciò a tremare» (Alma 11:46). Vedendo ciò, Alma cominciò a parlare per «confermare le parole di Amulec... ossia a svelare le Scritture oltre quanto aveva fatto Amulec» (Alma 12:1).

- Dalle parole dette da Alma a Zeezrom in Alma 12:3–6 che cosa possiamo imparare riguardo a ciò che Satana desidera e a come agisce? (Fai notare che Satana spesso cerca di ingannare una persona per condurne molte altre alla distruzione). Come possiamo proteggerci contro le subdole strategie di Satana?
- Che cosa insegna Alma riguardo a come la condizione del nostro cuore influisce sulla nostra capacità di comprendere la parola di Dio? (Vedere Alma 12:9–11). Quali benedizioni si riversano su coloro che non induriscono il loro cuore? (Vedere Alma 12:10). Come possiamo avere un cuore che riconosce, capisce e accetta la parola di Dio? (Vedere 1 Nefi 2:16; 15:11).
- Alma spiegò che coloro che induriscono il cuore contro la parola di Dio saranno condannati dalle loro parole, opere e pensieri (Alma 12:13–14). Perché, secondo voi, il Signore ci giudica secondo i nostri pensieri, oltre che secondo le nostre parole e azioni?
- Come descrive Alma la condizione di coloro che non si pentono e perciò muoiono nei loro peccati? (Vedere Alma 12:14–18). Perché per queste persone è «come se non fosse stata fatta alcuna redenzione»? (Vedere DeA 19:16–18).
- Alma 12:22–34 contiene la descrizione di Alma della caduta di Adamo e del piano di redenzione. Che cosa insegna Alma riguardo allo scopo della vita terrena? (Vedere Alma 12:24). Perché la conoscenza di questo principio ci aiuta a vivere più rettamente?

- Perché è significativo il fatto che «Dio dette [a Adamo ed Eva] dei comandamenti *dopo* aver fatto loro conoscere il piano di redenzione»? (Alma 12:32; corsivo dell'autore). Perché la conoscenza del piano di redenzione ci aiuta a osservare i comandamenti? Come possono i genitori e gli insegnanti mettere in pratica questo principio quando insegnano l'importanza dei comandamenti?
- Perché è necessario che sappiamo che Dio ha preparato un piano per la nostra redenzione? Che cosa ci insegna il piano di redenzione riguardo alla giustizia e misericordia di Dio?

Conclusione

Fai notare che lavorando insieme come testimoni del vangelo di Gesù Cristo, Alma e Amulec si rafforzavano reciprocamente e impartivano efficaci insegnamenti riguardo al piano di redenzione. Esorta i membri della classe a cercare delle occasioni di rafforzarsi reciprocamente nel portare testimonianza del Vangelo.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea aggiuntiva da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

Rispondiamo alle domande di Zeezrom

Invitandoli a tenere chiuse le Scritture e a non consultarsi, invita i membri della classe a cercare di rispondere correttamente alle domande che Zeezrom pose a Amulec, riportate in Alma 11:26–39. Confronta le risposte date dai membri della classe con quelle date da Amulec. Quindi commentate come Zeezrom cercava di introdurre Amulec a dare risposte contraddittorie. Fai notare che è indispensabile conoscere i principi del Vangelo e cercare la guida dello Spirito Santo per poter essere pronti a rispondere a tali domande.

«Dacci la forza, secondo la nostra fede... in Cristo»

Lezione
24

Alma 13–16

Scopo Aiutare i membri della classe a riconoscere l'importanza di fare onore ai ruoli, chiamate e doveri del sacerdozio ai quali sono stati preordinati e a capire che seguendo i consigli dei profeti potranno entrare nel riposo del Signore.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 13. Alma tiene un possente discorso sul sacerdozio e sulla dottrina della preordinazione.
 - b. Alma 14. Alma, Amulec e altri fedeli seguaci sono perseguitati per la loro rettitudine. Il Signore libera Alma e Amulec dal carcere per la loro fede in Cristo.
 - c. Alma 15. Zeezrom viene guarito e battezzato. Molte persone di Sidom si fanno battezzare.
 - d. Alma 16. Le parole di Alma si adempiono quando i Lamaniti distruggono Ammoniha. Il Signore prepara il cuore del popolo ad accettare la parola predicata da Alma, Amulec e altri.
2. Letture aggiuntive: Genesi 14:25–40, Traduzione di Joseph Smith; Ether 12:12–13.
3. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, porta in classe l'immagine di un uomo che riceve il sacerdozio, come ad esempio Cristo ordina gli Apostoli (62557, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 211) oppure Restaurazione del Sacerdozio di Melchisedec (62371, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 408).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Spiega ai membri della classe che scriverai alla lavagna una delle più importanti domande che possiamo fare. Quindi scrivi alla lavagna *Come?*

Spiega che questa domanda è importante quando riguarda la nostra condotta personale. Per illustrare questo concetto, chiedi ai membri della classe di immaginare quanto segue:

- a. Un giovane sa di doversi trovare in un certo luogo a una certa ora, ma non sa come arrivarci.
- b. Una donna sa che deve farsi battezzare, ma non sa come farlo.
- c. Un uomo sa che Gesù è il Salvatore, ma non sa come può venire a Lui. (Quando citi questo esempio puoi chiedere ai membri della classe di leggere 1 Nefi 15:14).

Spiega che quando Alma predicò al popolo di Ammoniha parlò di un modo in cui possiamo sapere come venire a Cristo. Invece di usare la parola *come*, Egli usò l'espressione «in che maniera». Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Alma 13:1–2.

Mostra l'immagine di un'ordinazione al sacerdozio (vedere la voce 3 della sezione «Preparazione»). Spiega che una parte di questa lezione esamina come l'ordine del sacerdozio ci aiuta a conoscere in che maniera dobbiamo «attendere con ansia [il] Figlio per la redenzione» (Alma 13:2).

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Alma tiene un possente discorso sul sacerdozio e la preordinazione.

Commentate Alma 13. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo. Spiega che Alma, dopo aver spiegato a Zeezrom e ad altre persone di Ammoniha il piano di redenzione, rese testimonianza del sacerdozio e della dottrina della preordinazione. Fai notare che i sacerdoti di cui parla Alma in questo discorso erano sommi sacerdoti nel Sacerdozio di Melchisedec (Alma 13:10).

- Quando gli uomini furono «chiamati e preparati» per la prima volta per essere ordinati al sacerdozio? (Vedere Alma 13:3).

Il profeta Joseph Smith disse: «Ogni uomo che ha una chiamata per servire presso gli abitanti del mondo fu ordinato proprio per questo scopo nel Gran Consiglio del cielo prima che questo mondo fosse» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, a cura di Joseph Fielding Smith, 290).

- In che modo gli uomini dimostrarono nella vita preterrena che erano degni di essere preordinati a ricevere il Sacerdozio di Melchisedec? (Vedere Alma 13:3–5). Che cosa devono fare gli uomini in questa vita per rimanere degni della loro preordinazione? (Vedere Alma 13:8–10).
- Quale effetto devono avere gli insegnamenti di Alma circa la preordinazione sul modo in cui sosteniamo coloro che sono chiamati a presiedere a noi? In che modo questi insegnamenti devono influire sulla nostra risposta quando i dirigenti del sacerdozio ci affidano delle chiamate o altri incarichi?

Il presidente Spencer W. Kimball dichiarò: «Prima di venire quaggiù, alle donne fedeli furono affidati determinati incarichi, mentre gli uomini fedeli furono preordinati all'adempimento di determinati compiti del sacerdozio. Anche se attualmente non ne ricordiamo i particolari, questo non altera la gloriosa realtà verso la quale ci impegnammo allora. Voi siete responsabili di quelle cose che tanto tempo fa vi furono richieste, proprio come lo sono coloro che sosteniamo come profeti e apostoli!» («Il ruolo delle donne rette», *La Stella*, maggio 1980, 165).

- Alma disse che gli uomini ricevono il Sacerdozio di Melchisedec in modo da poter insegnare i «comandamenti [di Dio] ai figlioli degli uomini, affinché anch'essi [possano] entrare nel suo riposo» (Alma 13:6; vedere anche il versetto 1). Quali occasioni di insegnare hanno i detentori del Sacerdozio di Melchisedec? Che cosa significa entrare nel riposo del Signore? (Vedere la citazione seguente). Perché, secondo voi, dobbiamo insegnare e imparare il Vangelo per poter entrare nel riposo del Signore?

L'anziano Bruce R. McConkie dichiarò: «Riposo del Signore, per quanto riguarda gli uomini, significa acquisire una conoscenza perfetta della divinità del grande lavoro degli ultimi giorni. Il presidente Joseph F. Smith disse:

«Significa entrare nella conoscenza e nell'amore di Dio, avendo fede nel Suo obiettivo e nel suo piano in misura tale da capire che siamo nel giusto e che non siamo in cerca di altre cose, che non siamo turbati da ogni vento di dottrina, o dall'astuzia degli uomini che attendono il momento di ingannare. Esso è il riposo dai tumulti religiosi del mondo, dal grido che qua e là si innalza: «Il Cristo eccolo qui, eccolo là»» (*Dottrina evangelica*, pagg. 51). Riposo del Signore, riferito all'eternità, significa ereditare la vita eterna, acquisire la pienezza della gloria del Signore (DeA 84:24)» (*Mormon Doctrine*, 2a. ed. [1966], 633).

- Come possiamo diventare puri affinché ci sia concesso di entrare nel riposo del Signore? (Vedere Alma 13:11–12). Come dobbiamo vivere affinché possiamo essere santificati mediante il sangue dell'Agnello e dallo Spirito Santo? (Vedere Alma 13:12–13, 16, 27–29; 3 Nefi 27:19–20).

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Alma 13:2, 16. Quindi ripassate i versetti sotto elencati. Aiuta i membri della classe a comprendere alcuni modi in cui l'ordine del sacerdozio può aiutarci a sapere come dobbiamo guardare al Salvatore per avere la redenzione. Dai particolare risalto alle parole e frasi scritte in corsivo.

- a. Alma 13:3–4. (Coloro che furono ordinati a ricevere il Sacerdozio di Melchisedec furono «chiamati e preparati... a causa della loro grandissima *fede e buone opere*»).
 - b. Alma 13:6. (Essi furono «chiamati [preordinati]... per insegnare i suoi *comandamenti* ai figlioli degli uomini, affinché anch'essi potessero entrare nel suo riposo»).
 - c. Alma 13:8. (In questa vita essi sono «ordinati con una *santa ordinanza*»).
 - d. Alma 13:10. (Dimostrano di essere degni della loro preordinazione mediante la costante *fede e buone opere* e tramite il *pentimento*).
- Perché la fede e il pentimento ci aiutano a guardare a Gesù Cristo per la redenzione? Perché le buone opere e l'obbedienza ai comandamenti ci aiutano a guardare a Lui? In che modo le ordinanze del sacerdozio ci aiutano a guardare a Lui?
 - Alma definì Melchisedec un esempio di grande sommo sacerdote (Alma 13:14–15). Che cosa impariamo dall'esempio di Melchisedec? (Vedere Alma 13:17–18; vedere anche Genesi 14:25–40, Traduzione di Joseph Smith).
 - Che cosa possiamo imparare da Alma 13:27 riguardo all'amore che Alma aveva per il popolo di Ammoniha?
 - Invita un membro della classe a leggere l'appassionata richiesta di Alma al popolo contenuta in Alma 13:27–29. Perché è importante non rimandare il pentimento? (Vedere Alma 34:32–36). Quali benefici riceviamo se vegliamo e preghiamo continuamente? (Vedere Alma 13:28). Come possiamo avere «la speranza di ricevere la vita eterna»? (Vedere Alma 13:29; Moroni 7:41).

2. Alma, Amulec e altri credenti sono perseguitati per la loro rettitudine.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 14.

- Molte persone di Ammoniha credettero agli insegnamenti di Alma e cominciarono a pentirsi e a studiare le Scritture (Alma 14:1). La maggior parte degli abitanti tuttavia si adirò e perseguitò Alma e Amulec (Alma 14:2–5). Perché alcune persone si adirano quando sono chiamate a pentirsi? (Vedere 1 Nefi 16:1–3).
- Che cosa fece Zeezrom quando vide quello che «aveva provocato fra il popolo»? (Vedere Alma 14:6–7). Come reagì il popolo quando Zeezrom confessò la sua colpa e difese Alma e Amulec? (Vedere Alma 14:7).

- Che cosa fecero le persone malvage di Ammoniha a quelle che credevano nelle parole di Dio? (Vedere Alma 14:7–9). Perché il Signore permise che ciò accadesse? (Vedere Alma 14:10–11; 60:13). Perché era volontà del Signore che la vita di Alma e Amulec fosse risparmiata? (Vedere Alma 14:12–13).
- Dopo essere stati gettati in prigione per molti giorni, come furono infine liberati Alma e Amulec? (Vedere Alma 14:26–29; Ether 12:12–13. Fu data loro la forza e il potere «secondo la loro fede che era in Cristo»). Quali sono alcune cose dalle quali abbiamo bisogno di essere liberati? Perché la nostra fede deve essere incentrata in Cristo perché possiamo essere liberati? (Vedere Mosia 3:17; Moroni 7:33).

3. Zeezrom viene guarito e battezzato.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 15. Spiega che dopo che il Signore li ebbe liberati dal carcere, Alma e Amulec andarono nel paese di Sidom. Là essi incontrarono gli uomini che erano stati scacciati da Ammoniha e lapidati a causa della loro fede nella parola di Dio (Alma 15:1; vedere anche Alma 14:7). Zeezrom era uno di quegli uomini (Alma 15:3).

- Zeezrom soffriva sia spiritualmente che fisicamente per la sua malvagità, ma «il suo cuore cominciò a prendere coraggio» quando udì che Alma e Amulec erano a Sidom (Alma 15:3–4). Che cosa chiese ad Alma e Amulec? (Vedere Alma 15:5). Cosa rivela questa richiesta circa la fiducia che aveva in loro? In chi doveva egli riporre la sua fiducia per essere guarito? (Vedere Alma 15:6–10).
- Che cosa possiamo imparare dalle azioni compiute da Zeezrom dopo che fu guarito? (Vedere Alma 15:11–12).
- A differenza delle persone che erano rimaste ad Ammoniha, gli abitanti di Sidom credettero al messaggio proclamato da Alma e Amulec e furono battezzati (Alma 15:12–15). Alma vide che «il popolo era mutato quanto all'orgoglio del suo cuore» (Alma 15:17). Che cosa fece il popolo quando diventò più umile? (Vedere Alma 15:17). Perché è necessario umiliarci dinanzi a Dio per adorarlo veramente?
- A che cosa rinunciò Amulec scegliendo di mettere in pratica il Vangelo e servire come missionario? (Vedere Alma 15:16). Cosa acquisì? (Vedere Alma 8:30; 34:1, 8; Ether 12:12–13). Quali sacrifici avete fatto scegliendo di mettere in pratica il Vangelo e insegnarlo? Quali benefici avete ricevuto in cambio?
- Che cosa fece Alma per Amulec dopo che la Chiesa fu stabilita a Sidom? (Vedere Alma 15:18). Che cosa rivela su Alma questo fatto? In quali modi possiamo servire gli altri e rafforzarli nel Signore?

4. Le parole di Alma si adempiono quando i Lamaniti distruggono Ammoniha.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 16.

- Circa un anno e mezzo dopo che Alma e Amulec avevano predicato ad Ammoniha, i Lamaniti invasero le terre dei Nefiti (Alma 16:1–2). Che cosa accadde ai Nefiti di Ammoniha? (Vedere Alma 16:2–3, 9–11). In che modo ciò adempiva le profezie di Alma? (Vedere Alma 9:4–5, 12, 18).
- Perché Zoram e i suoi seguaci poterono disperdere i Lamaniti e liberare i loro fratelli che erano stati presi prigionieri? (Vedere Alma 16:4–8). Cosa possiamo imparare confrontando la distruzione di Ammoniha con il successo degli eserciti di Zoram? (Confrontare Alma 9:1–8 e 15:15 con Alma 16:4–6; vedere anche 2 Nefi 4:34. Sottolinea che dobbiamo confidare in Dio e nei Suoi profeti invece che nella conoscenza, potere e beni del mondo).

- Dopo la distruzione di Ammoniha il Signore preparò il cuore del popolo ad accettare la parola predicata da Alma, Amulec e altri che erano stati scelti per questo lavoro (Alma 16:13–21). In che modo il Signore prepara il cuore del popolo ad accettare la Sua parola? (Vedere Alma 16:16). Come possiamo assicurarci di predicare la parola di Dio «nella sua purezza»? (Vedere Alma 16:21; vedere anche Mosia 18:18–20; DeA 52:9).

Conclusione

Invita i membri della classe a parlare delle percezioni e impressioni che hanno ricevuto studiando Alma 13–16.

Leggete Matteo 11:28–30 e Alma 13:27–29. Sottolinea che in questo mondo pieno di dubbi e confusione è consolante sapere che tramite il sacerdozio possiamo «conoscere in che maniera attendere con ansia [il] Figlio per la redenzione» (Alma 13:2). Se ci rivolgiamo al Signore, confidiamo in Lui e seguiamo i consigli dei Suoi profeti, possiamo entrare nel Suo riposo.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea addizionale da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

«Secondo la prescienza di Dio» (Alma 13:3).

Leggi la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson per dare ai membri della classe una conoscenza più approfondita della loro preordinazione:

«Dio vi ha tenuto in serbo perché poteste fare la vostra comparsa sulla scena del mondo negli ultimi giorni che precedono la seconda venuta del Signore. . . Dio ha tenuto in serbo [per gli ultimi giorni] alcuni dei Suoi figli più forti, i quali Lo aiuteranno a far trionfare il Regno. Ed è qui che voi entrate in scena, poiché siete la generazione che deve essere preparata a incontrare il suo Dio. . .

Durante tutte le epoche i profeti hanno scrutato nel futuro per vedere i nostri giorni. Miliardi di persone defunte e quelle che devono ancora nascere hanno gli occhi puntati su di noi. Non dubitate: voi siete una generazione speciale. Non è mai stato chiesto tanto ai fedeli in un così breve periodo di tempo quanto è richiesto a noi» (*The Teachings of Ezra Taft Benson* [1988], 104–105).

Scopo

Ispirare i membri della classe a seguire l'esempio dei figli di Mosia predicando il Vangelo e servendo il prossimo.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 17:1–18. I figli di Mosia predicano il Vangelo ai Lamaniti.
 - b. Alma 17:19–39; 18; 19. Ammon serve e ammaestra re Lamoni. Il re, la regina e molti Lamaniti si convertono.
 - c. Alma 20–22. Ammon viene guidato dallo Spirito a liberare i suoi fratelli dal carcere. Il padre di Lamoni si converte.
 2. Chiedi a un membro della classe di prepararsi a riassumere Alma 17:19–39. Invitalo a riferire gli avvenimenti descritti in questo passo ma non la dottrina e l'applicazione personale, che saranno esaminate in classe dopo la relazione.
 3. Se l'illustrazione Ammon difende le greggi di re Lamoni è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (62535, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 310).
-

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Scrivi alla lavagna i seguenti verbi: *Sapere, Sentire, Fare*

- Che rapporto c'è tra questi verbi e il lavoro missionario?

L'anziano Carlos E. Asay raccontò il seguente episodio:

«Non molto tempo fa udii la testimonianza di un nuovo convertito, un giovane chiaramente toccato dallo Spirito. Tra le altre cose egli spiegò che era suo grande desiderio far conoscere il Vangelo restaurato ai suoi familiari e amici. Con le lacrime agli occhi e con voce tremante disse:

«Voglio che essi *sappiano* quello che io so.

Voglio che *sentano* quello che sento.

Voglio che *facciano* quello che io ho fatto».

Questo è davvero lo spirito missionario, lo spirito che ci spinge ad avere una maggiore sensibilità verso il nostro prossimo e a preoccuparci di più del bene degli altri. E chiunque ha svolto onorevolmente una missione, ha contribuito alla conversione di un amico, ha mantenuto un figlio o una figlia sul campo di missione oppure è stato a lungo in stretto contatto con i missionari porterà testimonianza di questa realtà» (Conference Report, ottobre 1976, 58; oppure *Ensign*, novembre 1976, 42).

Spiega che i figli di Mosia, dopo essere stati convertiti, sentirono un grande desiderio di far conoscere il Vangelo agli altri. Le loro esperienze rappresentano uno dei massimi esempi di servizio missionario riferiti nelle Scritture. Questa lezione esamina come essi poterono diventare strumenti nelle mani di Dio per portare i Lamaniti alla conoscenza della verità.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. I figli di Mosia predicano il Vangelo ai Lamaniti.

Spiega che Alma, mentre era in viaggio verso Manti, incontrò i figli di Mosia che tornavano da una missione di quattordici anni presso i Lamaniti. Alma 17–26 racconta le esperienze e la predicazione dei figli di Mosia durante la loro missione. Leggete e commentate Alma 17:1–18.

- Perché i figli di Mosia erano insegnanti tanto possenti e efficaci? (Vedere Alma 17:2–4. Scrivi alla lavagna il titolo *I segreti del successo del lavoro missionario*. Sotto il titolo scrivi *studiare, digiunare e pregare*). In che modo la vostra dignità personale e la vostra preparazione influiscono sulla vostra capacità di essere efficaci strumenti del Signore? Avete veduto un missionario o un'altra persona godere di grandi benefici grazie alla sua preparazione personale?
- Quali sacrifici fecero i figli di Mosia per svolgere il lavoro missionario? (Vedere Alma 17:5–6). Perché erano disposti a fare tanto? (Vedere Alma 17:9, 16; vedere anche Mosia 28:1–3. Scrivi alla lavagna *Amare Dio e il prossimo*). Come possiamo sviluppare amore e interesse per gli altri, come dimostrarono i figli di Mosia?
- I figli di Mosia andarono a predicare «a un popolo selvaggio, indurito e feroce» (Alma 17:14). Quale conforto e consigli dette loro il Signore per aiutarli a prepararsi per la loro missione? (Vedere Alma 17:10–11). Come si sentirono i figli di Mosia dopo aver ricevuto conforto e guida dal Signore? (Vedere Alma 17:12). Che aiuto possono darci questi versetti nell'affrontare le difficoltà della nostra chiamata?

2. Ammon serve e ammaestra re Lamoni e molti si convertono.

Chiedi al membro della classe incaricato in precedenza di riassumere gli avvenimenti descritti in Alma 17:19–39. Quindi leggete e commentate versetti scelti di Alma 17:19–39; 18; 19. Se hai deciso di mostrare l'illustrazione di Alma che difende le greggi del re, esponila a questo punto.

- Perché il cuore di Ammon «si gonfiò di gioia» quando le greggi del re furono disperse? (Vedere Alma 17:29). In che modo Ammon trasformò questo episodio in un'esperienza positiva? (Vedere Alma 17:30–39).
- Come reagì il re quando i suoi servi gli raccontarono come Ammon aveva difeso le sue greggi? (Vedere Alma 18:2–5). Che cosa faceva Ammon quando il re chiese dove era? (Vedere Alma 18:8–9. Scrivi alla lavagna *Servire e meritare fiducia*). In che modo questo contribuì a preparare re Lamoni ad essere istruito?
- Come si rivolsero ad Ammon i servi del re quando egli venne a vedere il sovrano? (Vedere Alma 18:13). Perché le parole dette da Ammon a re Lamoni mostrano che Ammon era ancora un umile servitore? (Vedere Alma 18:14–17).

- Perché, secondo voi, era importante che Ammon servisse il re prima di cercare di istruirlo? Perché servendo gli altri e meritando la loro fiducia possiamo più facilmente esporre loro il messaggio del Vangelo? In quali modi possiamo servire coloro ai quali insegnamo?
- Quando Ammon cominciò a insegnare a re Lamoni, come lo aiutò ad acquisire la conoscenza di Dio e del cielo? (Vedere Alma 18:24–33. Egli espose il suo messaggio in un modo che il re era in grado di capire). Come possiamo seguire questo esempio quando insegnamo il Vangelo?
- Dopo aver stabilito una buona comunicazione con re Lamoni, quali dottrine fondamentali gli insegnò Ammon? (Vedere Alma 18:34–39. Scrivi alla lavagna *Insegnare il piano di redenzione utilizzando le Scritture*). Perché il Libro di Mormon è uno strumento importante per insegnare questi principi oggi?
- Che cosa fece re Lamoni dopo aver udito e creduto alle parole di Ammon? (Vedere Alma 18:40–41). Perché è importante che le persone cerchino il perdono quando vengono insegnati loro i principi del Vangelo? Perché la preghiera è necessaria nel processo di conversione?
- Dopo aver pregato, re Lamoni cadde a terra. Perché la regina dimostrò la sua fede quando Lamoni sembrava morto? (Vedere Alma 19:1–5, 8–9).
- A che cosa dette risalto Lamoni quando parlò alla regina dopo la sua conversione? (Vedere Alma 19:12–13).
- Dopo aver parlato alla regina, Lamoni cadde di nuovo a terra e così fecero la regina e tutti i servi, eccetto Abish (Alma 19:13, 15–16). Chi era Abish? (Vedere Alma 19:16–17. Mentre i membri della classe parlano di Abish, puoi far notare che ella è un esempio di persona che rimane convertita al Signore anche quando gli altri attorno a lei non lo fanno). Che cosa fece Abish quando si rese conto di quanto era accaduto? (Vedere Alma 19:17). Come possiamo riconoscere meglio e approfittare delle occasioni di diffondere il Vangelo?
- Quali differenze notate nella reazione delle persone quando arrivarono alla casa del re? (Vedere Alma 19:18–28). In che modo Abish cercò di risolvere la contesa tra il popolo? (Vedere Alma 19:28–29). In che modo il re e la regina dimostrarono la sincerità della loro conversione quando si rialzarono? (Vedere Alma 19:29–31, 33).
- Secondo voi, che cosa voleva Mormon che imparassimo dalle esperienze di Ammon, re Lamoni e la sua gente? (Vedere Alma 19:36. Le risposte possono comprendere il fatto che il braccio del Signore «è teso a tutte le persone che vogliono pentirsi e credere nel suo nome»).

3. Ammon è guidato dallo Spirito a liberare i suoi fratelli. Il padre di Lamoni si converte.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 20–22.

- Che cosa voleva fare Lamoni dopo che la Chiesa fu stabilita nel suo regno? (Vedere Alma 20:1). Perché è importante che i nuovi convertiti portino testimonianza agli altri? Come possiamo continuare a sentire tanto entusiasmo?
- Perché la conversazione tra Lamoni e suo padre dimostra la profondità della conversione di Lamoni? (Vedere Alma 20:13–15).
- Perché il padre di re Lamoni si stupì riguardo ad Ammon? (Vedere Alma 20:26–27). Perché l'amore e la testimonianza sono tanto efficaci per rendere più sensibile il cuore di una persona? (Invita i membri della classe a parlare delle loro esperienze

in cui l'amore e la testimonianza degli altri hanno reso più sensibile il loro cuore o il cuore dei loro familiari o amici).

Spiega che in Alma 21 inizia la storia del fratello di Ammon, Aaronne, e dei suoi fratelli. Essi predicarono il Vangelo agli Amalechiti e agli Amuloniti a Gerusalemme, ma questi nefiti apostati erano estremamente duri di cuore e si rifiutarono di ascoltare. Aaronne e i suoi fratelli andarono allora a predicare nel paese di Middoni, dove furono gettati in carcere e maltrattati.

- Che cosa fecero Aaronne e i suoi fratelli appena furono liberati dalla prigionia, nutriti e rivestiti? (Vedere Alma 21:14–15. Scrivi alla lavagna *Andare avanti nonostante le tribolazioni*). Perché è importante che continuiamo a lavorare nel regno di Dio anche quando affrontiamo sofferenze e afflizioni?
- Come sapevano Aaronne e i suoi fratelli dove dovevano andare a predicare il Vangelo? (Vedere Alma 21:16). In che modo furono benedetti mentre erano guidati dallo Spirito? (Vedere Alma 21:17). Quali benefici avete ricevuto ascoltando i suggerimenti dello Spirito?
- Aaronne fu guidato dallo Spirito alla casa del padre di re Lamoni (Alma 22:1). In che modo l'esempio di Ammon aveva contribuito a preparare il padre di Lamoni ad essere istruito? (Vedere Alma 22:2–3. Scrivi alla lavagna *Dare il buon esempio*). Avete veduto l'esempio dei membri della Chiesa influire positivamente sugli altri?
- Per quali aspetti gli insegnamenti impartiti da Aaronne al padre di Lamoni erano simili a quelli impartiti da Ammon a Lamoni? (Confrontare Alma 18:24–39 con Alma 22:7–14). Cosa disse Aaronne quando il padre di Lamoni gli chiese cosa doveva fare per ottenere la speranza della redenzione? (Vedere Alma 22:16. Elenca alla lavagna le risposte dei membri della classe, che potranno comprendere quelle sotto elencate).
 - a. «Ti prostrerai dinanzi a Dio».
 - b. «Ti pentirai di tutti i tuoi peccati»
 - c. «Invocherai il suo nome con fede».
- Quali sacrifici era disposto a fare il re per conoscere Dio? (Vedere Alma 22:15, 17–18). Che cosa possiamo imparare dall'esempio del re?

Riferendosi ad Alma 22:15, 18 il presidente Ezra Taft Benson disse: «Ognuno di noi deve rinunciare ai propri peccati se vogliamo davvero conoscere Cristo. Infatti non Lo conosciamo finché non diventiamo come Lui. Vi sono alcuni, come questo re, che devono pregare sino a quando anch'essi riescono a sradicare dal loro petto questo spirito malvagio, onde provare la stessa gioia» (*La Stella*, aprile 1984, 84).

- Come era accaduto a suo figlio Lamoni, il re fu fisicamente sopraffatto dallo Spirito. Dopo essersi rialzato, proclamò la sua testimonianza, e molti furono convertiti grazie a questa esperienza (Alma 22:18–26). Che cosa fece il re dopo la sua conversione, aiutando così i missionari a portare migliaia di persone alla conoscenza del Signore? (Vedere Alma 22:26; 23:1–6). Quali esperienze avete fatto o conoscete in altro modo, nelle quali la conversione di una persona ha avuto un effetto positivo su molte altre?

Conclusione

Fai notare che il nostro attuale metodo di svolgere il lavoro missionario è simile a quello di Ammon e Aaronne: i missionari sono incoraggiati a stabilire rapporti di fiducia, seguire lo Spirito ed esporre il piano di redenzione utilizzando le Scritture.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Scopo Incoraggiare i membri della classe a rafforzare la loro conversione e accrescere il loro desiderio di aiutare gli altri a convertirsi.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 23–24. Migliaia di Lamaniti furono convertiti dopo essere stati ammaestrati dai figli di Mosia. I Lamaniti convertiti presero il nome di Anti-Nefi-Lehi. Come testimonianza a Dio che non avrebbero mai più peccato versando sangue, gli Anti-Nefi-Lehi seppellirono le spade e si rifiutarono di riprenderle quando furono attaccati da un esercito di Lamaniti.
 - b. Alma 27–28. Ammon conduce gli Anti-Nefi-Lehi in un rifugio sicuro tra i Nefiti. I Nefiti donano agli Anti-Nefi-Lehi il paese di Gershon e si impegnano a difenderli contro i loro nemici. I Lamaniti muovono di nuovo in battaglia contro i Nefiti e sono sconfitti.
 - c. Alma 26, 29. Ammon esulta nel Signore nel descrivere il successo che egli e i suoi fratelli avevano avuto nel predicare ai Lamaniti. Alma desidera che tutti possano conoscere questa gioia mediante il pentimento e il piano di redenzione.
2. Se l'illustrazione Gli Anti-Nefi-Lehi seppelliscono le spade è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (62565, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 311).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe:

- Quali attributi o comportamenti distinguono le persone veramente convertite?

Spiega che questa lezione parla di un gruppo di persone che si convertirono al Signore tanto profondamente si che le Scritture dicono che «non se ne allontanarono mai» (Alma 23:6).

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esamine insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Gli Anti-Nefi-Lehi si convertono al Signore.

Commentate Alma 23–24. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questi capitoli. Ricorda ai membri della classe che il padre di Lamoni, che era re di tutti i Lamaniti, fu convertito grazie agli insegnamenti di Aaronne (Alma 22).

- Che cosa fece il re dei Lamaniti dopo essere stato convertito? (Vedere Alma 23:1–2). Perché lo fece? (Vedere Alma 23:3). Quali furono i risultati di questo proclama e delle successive azioni di Aaronne e dei suoi fratelli? (Vedere Alma 23:4–7).
- Quali azioni dei Lamaniti convertiti mostrano che la loro conversione era profonda e sincera? (Riassumi le risposte dei membri della classe alla lavagna. Alcune risposte sono proposte qui di seguito, accompagnate da domande che favoriscono la discussione).
 - a. Essi «si convertirono al Signore» (Alma 23:6). Perché è indispensabile che Gesù Cristo sia al centro della nostra conversione? Per quali altri motivi le persone possono essere attratte dalla Chiesa? (Le risposte possono comprendere la personalità dei missionari, l'influenza degli amici o l'attrazione esercitata dai programmi della Chiesa). Perché queste cose da sole non possono portare a una vera conversione?
 - b. Essi «desiderarono... [di] potersi distinguere dai loro fratelli» (Alma 23:16). In quali modi i Lamaniti convertiti scelsero di distinguersi dai loro fratelli che rimasero malvagi (Vedere Alma 23:16–18; 27:27–30). In che modo noi ci distinguiamo dal mondo quando ci convertiamo? Perché è importante distinguerci in tale maniera?
 - c. Essi espressero gratitudine a Dio anche nei momenti di prova e di afflizione (Alma 24:6–10, 23). Quali afflizioni affrontarono gli Anti-Nefi-Lehi in conseguenza della loro conversione? (Vedere Alma 24:1–2, 20–22; 27:1–3). Nonostante queste afflizioni, per che cosa erano grati al Signore? (Vedere Alma 24:7–10). Come può la gratitudine verso Dio aiutarci ad affrontare le prove e le afflizioni?
 - d. «Presero le loro spade... e le seppellirono profondamente nella terra» (Alma 24:15–17). Se hai deciso di mostrare l'illustrazione degli Anti-Nefi-Lehi, esponila a questo punto. Perché gli Anti-Nefi-Lehi seppellirono le spade e altre armi? (Vedere Alma 23:7; 24:11–13, 18–19). Perché è significativo il fatto che seppellirono le armi invece di limitarsi a promettere di non usarle più? In quali modi qualche volta ci «ribelliamo contro Dio»? Come possiamo seppellire le nostre «armi di ribellione»?
 - e. Essi dimostrarono «amore verso i loro fratelli» (Alma 26:31). Perché la decisione degli Anti-Nefi-Lehi di seppellire le loro armi dimostra il loro amore per i loro simili oltre che per Dio? (Vedere Alma 24:18; 26:32–34). In quali modi la conversione può accrescere l'amore di una persona per il prossimo?
- Come reagirono i Lamaniti che non si erano convertiti quando videro che gli Anti-Nefi-Lehi non volevano prendere le armi contro di loro? (Vedere Alma 24:20–27). Secondo Mormon, che cosa possiamo imparare da questo episodio? (Vedere Alma 24:27; nota l'osservazione di Mormon cominciando dalle parole «così vediamo»).

2. Gli Anti-Nefi-Lehi cercano rifugio presso i Nefiti.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 27–28.

- Perché Ammon e i suoi fratelli esortarono gli Anti-Nefi-Lehi ad andare nel paese di Zarahemla dove vivevano i Nefiti? (Vedere Alma 27:1–5). Perché il re esitava a portare il suo popolo a Zarahemla? (Vedere Alma 27:6). Che cosa persuase il re ad andare a Zarahemla? (Vedere Alma 27:7–14). In che modo la nostra fede nel Signore ci aiuta quando affrontiamo situazioni difficili?
- Che cosa fecero i Nefiti quando Ammon chiese loro di accogliere nel loro paese gli Anti-Nefi-Lehi? (Vedere Alma 27:20–26). In che modo i Nefiti aiutarono gli anti-Nefi-Lehi a tener fede alla loro alleanza con il Signore? Come possiamo aiutare gli altri a rimanere convertiti al Signore?

Fai notare che da quando si stabilirono a Gershon gli Anti-Nefi-Lehi furono chiamati popolo di Ammon (Alma 27:26). Nel resto del Libro di Mormon – e di questo corso di Dottrina evangelica – queste persone saranno chiamate popolo di Ammon o Ammoniti.

- Quale grande tragedia accadde dopo che il popolo di Ammon si fu stabilito nel paese di Gershon? (Vedere Alma 28:1–3). Dopo questa grande battaglia molte persone piansero per coloro che erano caduti in guerra (Alma 28:4–6). Perché alcune di queste persone temevano mentre altre gioivano? (Vedere Alma 28:11–12). Che cosa possiamo imparare da queste differenti reazioni? (Vedere Alma 28:13–14).

3. Ammon e Alma gioiscono per il successo del lavoro del Signore.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 26 e 29. Fai notare che Alma 26 descrive i sentimenti di Ammon per il successo che egli e i suoi fratelli avevano ottenuto nel portare il Vangelo ai Lamaniti. Alma 29 descrive i sentimenti di Alma riguardo al successo di Ammon e dei suoi fratelli ed esprime il desiderio di Alma che tutte le persone abbiano l'occasione di udire e accettare il Vangelo.

- Quali «grandi benedizioni» il Signore concesse ad Ammon e ai suoi fratelli? (Vedere Alma 26:1–9). Come possiamo diventare efficaci «strumenti nelle mani di Dio per realizzare [la sua] grande opera»? (Vedere Alma 26:22).
- Come reagì Ammon quando Aaronne lo rimproverò per le sue vanterie? (Vedere Alma 26:10–16, 35–37). Come possiamo vantarci del nostro Dio e gloriarci nel Signore? Per quali aspetti il Signore vi ha concesso una forza superiore alla vostra per aiutarvi a compiere il Suo lavoro?
- Come avevano reagito gli abitanti di Zarahemla quando Aaronne e i suoi fratelli avevano annunciato per la prima volta di voler andare in missione presso i Lamaniti? (Vedere Alma 26:23–25). Che cosa possiamo imparare da questo episodio riguardo al giudicare in anticipo come una persona reagirà nei confronti del Vangelo, invece di consentirle di accettare o respingerlo da sé? Come possiamo liberarci di questa tendenza?
- Che cosa possiamo imparare da Ammon e dai suoi fratelli riguardo a come dobbiamo reagire alle afflizioni? (Vedere Alma 26:27–30). In che modo la pazienza e la fiducia nel Signore vi hanno aiutato a trarre dei benefici anche da una situazione difficile?
- Perché Alma desiderava essere un angelo? (Vedere Alma 29:1). Quale, secondo Alma, sarebbe il risultato se «ogni anima» si pentisse e venisse a Dio? (Vedere Alma 29:2; vedere anche Alma 28:14). Quali esperienze vi hanno insegnato che mettere in pratica il Vangelo porta gioia nella vita?
- Perché Alma sentiva di aver peccato nel suo desiderio di essere un angelo? (Vedere Alma 29:3, 6–7). Come possiamo accontentarci di quello che il Signore ci ha dato, pur sforzandoci di progredire e migliorarci?
- Alma disse che Dio «accorda agli uomini secondo i loro desideri, che sia per la morte o per la vita» (Alma 29:4). Qual è il significato di queste parole? (Vedere 2 Nefi 2:27).
- Alma gioiva per quello che il Signore aveva fatto per lui e per i suoi fratelli (Alma 29:10–13). Che cosa ha fatto il Signore per voi e per i vostri familiari da indurvi a gioire? (Invita i membri della classe a meditare in silenzio su questa domanda se non vogliono far conoscere i loro pensieri alla classe).

Conclusione

Ripassate i modi in cui gli Anti-Nefi-Lehi dimostrarono di essersi veramente convertiti. Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea aggiuntiva da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

Il lavoro missionario porta amore e gioia.

Ammon dà risalto all'amore e alla gioia che conoscono sia i missionari che coloro ai quali insegnano (Alma 26:1-4, 9, 11, 13, 30-31, 35). Invita i membri della classe a esprimere l'amore che sentono per le persone che hanno fatto conoscere loro il Vangelo o la gioia che essi hanno provato nel far conoscere il Vangelo agli altri.

Scopo Aiutare i membri della classe a riconoscere e confutare i falsi insegnamenti e rimanere fedeli alla loro testimonianza di Gesù Cristo.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 30:1–18. Korihor, un anti-Cristo, distoglie dalla verità molti abitanti di Zarahemla predicando che «non vi sarebbe stato nessun Cristo» e che «qualsiasi cosa un uomo facesse non era un crimine».
 - b. Alma 30:19–60. Korihor cerca di predicare nei paesi di Gershon e Gedeone. Le persone si rifiutano di ascoltarlo e lo portano davanti ai loro capi. Korihor quindi viene condotto davanti ad Alma, il quale porta testimonianza della venuta di Cristo e dell'esistenza di Dio. Korihor chiede un segno e diventa muto.
 - c. Alma 31. Alma guida una missione per redimere gli Zoramiti apostati, che hanno adottato false credenze e una forma di culto improntata all'orgoglio.
2. Chiedi a un membro della classe di prepararsi a leggere ad alta voce Alma 31:15–18 e a un altro di prepararsi a leggere ad alta voce Alma 31:26–35.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe di pensare a un luogo che esiste ma dove non sono mai stati.

- Perché credete che questo posto esista?

Spiega che questa lezione parla di un uomo che asseriva che non possiamo conoscere le cose che non abbiamo veduto. Korihor asseriva che una persona che non aveva veduto Dio non poteva sapere della Sua esistenza. Ma proprio come abbiamo le parole di altre persone che ci aiutano a conoscere i luoghi che non abbiamo veduto, abbiamo la testimonianza dei profeti, le Scritture e il dono dello Spirito Santo che ci aiutano a sapere che Dio esiste veramente e che il Suo vangelo è vero.

Fai notare che gli insegnamenti di Korihor sono molto diffusi nel mondo di oggi. Il fatto di sapere come le persone reagiscono davanti a queste falsità può esserci di aiuto quando ci troviamo davanti a simili false filosofie e idee.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Korihor distoglie il cuore di molti abitanti di Zarahemla.

Commentate Alma 30:1–18. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo passo. Spiega che i Nefiti, dopo aver insediato il popolo di Ammon nel paese di Gershon e aver scacciato fuori dal paese i guerrieri lamaniti, vissero in pace durante il sedicesimo anno del regno dei giudici e per la maggior parte del diciassettesimo.

- Che cosa accadde verso la fine del diciassettesimo anno che turbò la pace del popolo? (Vedere Alma 30:6, 12). Che cos'è un Anti-Cristo? (Vedere Guida alle Scritture, «Anti-Cristo», 17, dove vediamo che un anti-Cristo è «qualsiasi persona o cosa che falsifica il piano di salvezza del vero Vangelo e che apertamente o subdolamente si oppone a Cristo»).
- Quali erano alcuni dei falsi insegnamenti diffusi da Korihor tra gli abitanti di Zarahemla? (Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Alma 30:12–18 per conoscere la risposta a questa domanda. Alcune risposte possibili sono elencate qui di seguito).
 - a. Non vi sarà «nessun Cristo... Non potete sapere di cose che non vedete; dunque non potete sapere che vi sarà un Cristo» (Alma 30:12–15). Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, fallo adesso e menziona brevemente alcune cose che sappiamo che esistono, ma che forse non abbiamo veduto.
 - b. «Nessun uomo può conoscere nulla di ciò che è a venire» (Alma 30:13). Fai notare che Korihor si contraddiceva dicendo che nessuno può conoscere le cose che avverranno e nello stesso tempo dichiarando che non vi sarebbe stato nessun Cristo.
 - c. La fede nell'Espiazione «è l'effetto di una mente resa delirante» (Alma 30:16).
 - d. «Ogni uomo [prospera] secondo le sue inclinazioni e ogni uomo [conquista] secondo la sua forza» (Alma 30:17).
 - e. «Qualsiasi cosa un uomo [fa] non [è] un crimine» (Alma 30:18).
 - f. «Quando un uomo [muore] [è] la fine di tutto» (Alma 30:18).
- Quale influenza avevano gli insegnamenti di Korihor sulle persone che lo ascoltavano? (Vedere Alma 30:18). Perché questi insegnamenti inducevano le persone a peccare? In quali modi le nostre scelte quotidiane sono influenzate dalla nostra conoscenza di Gesù Cristo, dell'Espiazione e della vita dopo la morte?

2. Korihor è condotto davanti ad Alma, che porta testimonianza della venuta di Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 30:19–60. Spiega che Korihor, dopo aver esposto i suoi falsi insegnamenti a Zarahemla, cercò di predicare le stesse cose tra gli abitanti di Gershon e Gedeone. Tuttavia, a differenza degli abitanti di Zarahemla, queste persone dettero un buon esempio di come dobbiamo reagire quando ci troviamo davanti a individui come Korihor. Scrivi alla lavagna il titolo *Per affrontare i Korihor di oggi*. Elenca sotto il titolo le idee proposte in questa sezione man mano che le esaminate.

- Che cosa fece il popolo di Ammon quando Korihor cercò di diffondere i suoi falsi insegnamenti tra loro? (Vedere Alma 30:19–21). Perché le loro azioni dimostrano che essi erano «più saggi» dei Nefiti di Zarahemla? (Il popolo di Zarahemla aveva ascoltato i falsi insegnamenti di Korihor; il popolo di Ammon e il popolo di Gedeone non vollero farlo). Come possiamo essere saggi e usare il discernimento in situazioni simili? (Scrivi alla lavagna, sotto il titolo, *Essere saggi*).
- Quali false accuse faceva Korihor contro i dirigenti della Chiesa? (Vedere Alma 30:23–24, 27–28, 31). Secondo voi, perché lo faceva? Perché l'obbedienza ai nostri

dirigenti della Chiesa in realtà ci rende liberi, anziché ridurci in schiavitù come asseriva Korihor?

- Come rispose Alma alle accuse di Korihor contro i dirigenti della Chiesa? (Vedere Alma 30:32–35. Scrivi alla lavagna *Conoscere la verità*). In che modo la conoscenza della verità ci aiuta quando ci troviamo davanti ai falsi insegnamenti?
- In che modo Alma rispose all’asserzione di Korihor che Dio non esiste? (Vedere Alma 30:39. Scrivi alla lavagna *Portare la propria testimonianza personale*). Perché siamo benedetti quando portiamo testimonianza di Gesù Cristo?
- Cosa poté discernere Alma in Korihor? (Vedere Alma 30:42). Come possiamo distinguere gli insegnamenti veri e quelli falsi? (Vedere Moroni 10:5. Scrivi alla lavagna *Chiedere la guida dello Spirito Santo*).
- Quando Korihor chiese un segno dell’esistenza di Dio, quali segni Alma gli indicò come prova che Dio esiste? (Vedere Alma 30:44. Alma citò la testimonianza di «tutti questi tuoi fratelli», dei profeti, delle Scritture e di «tutte le cose». Scrivi alla lavagna *Insegnare la verità con le parole dei profeti e delle Scritture*). In che modo queste prove hanno contribuito a rafforzare la vostra fede?
- Anche dopo la testimonianza di Alma, Korihor continuò a chiedere che gli fosse mostrato un segno (Alma 30:45). Quale segno ricevette Korihor? (Vedere Alma 30:49–50). Perché fu dato questo segno? (Vedere Alma 30:47). Dopo che Korihor riconobbe di essere stato ingannato, quale disse che era il motivo per cui aveva seguito il diavolo? (Vedere Alma 30:53).
- Che cosa accadde infine a Korihor? (Vedere Alma 30:54–56, 58–59). Perché, secondo voi, Mormon incluse la storia di Korihor nel riassunto delle tavole? Che cosa ci insegna questo episodio riguardo al destino di coloro che pervertono le vie del Signore? (Vedere Alma 30:60).

3. Alma guida una missione per redimere gli Zoramiti apostati.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 31.

- Perché Alma decise di andare in missione per redimere gli Zoramiti? (Vedere Alma 31:1–6. Egli era addolorato dalla loro idolatria. Inoltre i Nefiti si preoccupavano che gli Zoramiti si unissero ai Lamaniti). Perché Alma pensava che egli e i suoi fratelli dovevano predicare la parola di Dio? (Vedere Alma 31:5). Avete veduto la parola di Dio produrre dei cambiamenti nel modo di vivere delle persone?
- Gli Zoramiti erano stati membri della Chiesa, ma «erano caduti in grandi errori» (Alma 31:8–9). Perché erano caduti nell’apostasia? (Vedere Alma 31:9–11). Che cosa possiamo fare per guardarci dal cadere nell’apostasia?
- Che cosa appresero Alma e i suoi fratelli riguardo al modo di rendere il culto degli Zoramiti? (Vedere Alma 31:12–23. Puoi far notare che oltre, ad avere una errata forma di culto, gli Zoramiti «tornavano alla propria casa, senza più parlare del loro Dio fino a quando si fossero di nuovo riuniti»). In che modo Alma e i suoi fratelli reagirono quando assistettero a questa falsa forma di culto? (Vedere Alma 31:19, 24).

Spiega che il capitolo 31 contiene due preghiere: una degli Zoramiti, l’altra di Alma. Chiedi ai membri della classe incaricati in precedenza di leggere queste preghiere (vedere la voce 2 della sezione «Preparazione»). Chiedi ai membri della classe di notare le differenze che ci sono tra le due preghiere man mano che vengono lette. Alcuni dei punti principali di ogni preghiera sono elencati nella pagina seguente.

Preghiera degli Zoramiti

Dio era, è e sarà sempre uno spirito (Alma 31:15).

«Non crediamo alle tradizioni dei nostri fratelli» (Alma 31:16).

«Non vi sarà nessun Cristo» (Alma 31:16).

Noi saremo salvati, mentre tutti gli altri saranno gettati in inferno (vedere Alma 31:17).

Gli altri sono vittime di «folli tradizioni» (Alma 31:17).

Siamo un popolo eletto e santo (vedere Alma 31:18).

Preghiera di Alma

«Dammi forza affinché io possa sopportare le mie infermità» (Alma 31:30).

«Voglia tu confortare la mia anima in Cristo» (Alma 31:31).

«Voglia tu... darmi successo, e anche ai miei compagni di lavoro» (Alma 31:32).

«Voglia tu confortare la loro anima in Cristo» (Alma 31:32).

Aiutaci a riportare gli Zoramiti a Te (vedere Alma 31:34–35).

Le anime degli Zoramiti sono preziose (vedere Alma 31:35).

«Dacci... potere e saggezza» (Alma 31:35).

- Per quali aspetti la preghiera di Alma era diversa da quella degli Zoramiti? (Puoi confrontare l'orgoglio, l'egoismo e l'incredulità degli Zoramiti con l'umiltà, l'amore per il prossimo e la fede di Alma).
- Quali erano gli atteggiamenti degli Zoramiti che rappresentavano i maggiori impedimenti che impedivano loro di avere fede in Cristo? (Vedere Alma 31:24–29). Quale effetto ha l'orgoglio sul modo in cui rendiamo il culto? (Vedere Alma 15:17; 34:38; DeA 59:21). Perché l'orgoglio è un ostacolo alla salvezza?
- Il cuore di Alma era addolorato a causa della malvagità degli Zoramiti. Pregò sinceramente affinché egli e i suoi fratelli potessero riportarli a Cristo (vedere Alma 31:24, 34). Quale responsabilità abbiamo oggi nell'aiutare coloro che si sono allontanati dagli insegnamenti di Gesù Cristo? (Vedere 3 Nefi 18:32). Quale aiuto può darci la preghiera quando ci troviamo in missione o svolgiamo le nostre chiamate?
- Quali benedizioni ricevettero Alma e i suoi fratelli? (Vedere Alma 31:38). In che modo il Signore ci aiuterà se preghiamo con fede per avere ciò che è giusto? (Invita i membri della classe a parlare di esperienze che hanno fatto in cui il Signore li ha aiutati quando hanno pregato con fede).

Conclusione

Fai notare che le ideologie di Korihor e degli Zoramiti sono molto diffuse oggi. Dalle aule ai luoghi di lavoro, nei mezzi di comunicazione, nei libri e qualche volta nelle famiglie vi sono persone che predicano le false dottrine di Korihor per «porre termine alla [nostra] allegrezza» (Alma 30:22). Inoltre, come gli Zoramiti, molti oggi hanno il cuore rivolto alle «cose vane del mondo» (Alma 31:27). Esorta i membri della classe a fortificarsi mediante lo studio diligente del Libro di Mormon, la preghiera quotidiana e la costante obbedienza ai comandamenti di Dio.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Scopo Aiutare i membri della classe a capire che la parola di Dio li guiderà a Gesù Cristo e incoraggiarli a «nutrire» la parola nel loro cuore (vedere Alma 32:40).

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 32:1–27. Alma incoraggia gli Zoramiti umili a esercitare la fede e a far posto nel loro cuore alla parola di Dio.
 - b. Alma 32:28–43. Alma paragona la parola di Dio a un seme che viene piantato nel cuore delle persone. Egli spiega a queste persone che devono nutrire la parola con grande cura, in modo da poter ricevere un giorno la vita eterna.
 - c. Alma 33. Alma cita le testimonianze di Gesù Cristo rese dai profeti ed esorta le persone a piantare la parola di Dio nel loro cuore.
 - d. Alma 34. Amulec porta testimonianza dell’espiazione di Gesù Cristo e comanda alle persone di pregare ed esercitare la fede che porta al pentimento.
2. Se hai deciso di svolgere l’attività per richiamare l’attenzione, porta in classe un seme.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l’attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un’altra di tua scelta.

Mostra il seme che hai portato in classe. Chiedi ai membri della classe di immaginare che qualcuno abbia dato loro questo seme dicendo che diventerà un albero che produrrà frutti deliziosi.

- Che cosa fareste per scoprire se il seme produrrà veramente frutti deliziosi?

Spiega che questa lezione inizia con un’analisi di Alma 32. Questo capitolo contiene il discorso in cui Alma paragona la parola di Dio a un seme. Egli esorta un gruppo di Zoramiti umili a far posto nel loro cuore affinché un seme possa esservi piantato (vedere Alma 32:28). Egli promette che, se lo nutriranno, questo seme crescerà sino a diventare l’albero della vita, il cui frutto è «preziosissimo» e «dolce più di tutto ciò che è dolce» (Alma 32:40–42).

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Alma insegna agli Zoramiti umili a esercitare la fede e a far posto nel loro cuore alla parola di Dio.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 32:1–27. Ricorda ai membri della classe che Alma, Amulec e i loro fratelli erano entrati in una delle sinagoghe degli Zoramiti. Là avevano udito gli Zoramiti dichiarare che non vi sarebbe stato nessun Cristo

(vedere Alma 31:16–17). Dopo aver udito questo falso insegnamento Alma, Amulec e i loro fratelli si separarono per predicare la parola di Dio e portare testimonianza di Cristo (Alma 31:36–37; 32:1).

- Alma, mentre predicava, fu avvicinato da una grande moltitudine di Zoramiti. Perché Alma sentì una grande gioia quando quegli Zoramiti vennero da lui? (Vedere Alma 32:6–8). Che cosa era accaduto per preparare quelle persone a udire le parole di Dio? (Vedere Alma 32:2–5).
- Perché fu una vera benedizione per quegli Zoramiti essere stati obbligati a essere umili? (Vedere Alma 32:12–13). Perché è meglio umiliarci spontaneamente piuttosto che essere costretti ad essere umili? (Vedere Alma 32:14–16). Come può la parola di Dio indurci a umiliarci?
- Che cosa insegnò Alma agli Zoramiti riguardo a ciò che significa avere fede? (Vedere Alma 32:17–18, 21). Qual è, secondo quanto disse Alma, la prima cosa che dobbiamo fare per sviluppare la fede in Dio? (Vedere Alma 32:22). In quali modi possiamo ricevere la parola di Dio? (Vedere Alma 17:2; 32:23; DeA 1:38; 18:33–36).
- Che cosa esortò Alma i suoi ascoltatori a fare per poter sapere che le sue parole erano vere? (Vedere Alma 32:26–27). Che cosa significa stimolare le proprie facoltà? Come possiamo fare esperimenti sulla parola di Dio? (Vedere Giovanni 7:17). Quali esperienze avete fatto sperimentando sulla parola di Dio?

2. Alma insegna al popolo a nutrire la parola di Dio nel loro cuore.

Leggete e commentate Alma 32:28–43.

- Paragonando la parola di Dio a un seme, Alma consiglia agli Zoramiti di far posto «affinché un seme possa essere piantato» nel loro cuore (Alma 32:28). Che cosa dobbiamo fare per fare posto nel nostro cuore alla parola di Dio?
- Secondo Alma, che cosa cominciano a sperimentare le persone quando la parola di Dio è stata piantata nel loro cuore? (Vedere Alma 32:28–31, 33–35. Puoi elencare le risposte dei membri della classe alla lavagna). Secondo voi, che cosa significa sentire che la parola si gonfia nel nostro petto? (Vedere Alma 37:8–9). In che modo le Scritture espandono la nostra anima, illuminano il nostro intelletto e espandono la nostra mente? (Vedere Alma 37:8–9). Per quali aspetti la parola di Dio è stata per voi deliziosa?
- Che cosa dobbiamo continuare a fare mentre la parola di Dio comincia a crescere nel nostro cuore? (Vedere Alma 32:37). Come possiamo nutrire la parola «con grande diligenza»? (Vedere Alma 32:41). Secondo voi che cosa significa far «mettere radici» alla parola nel nostro cuore perché cresca? (Alma 32:37).
- Cosa accadrà se trascuriamo la parola e non la nutriamo, dopo che ha cominciato a crescere nel nostro cuore? (Vedere Alma 32:38–40). Che cosa potremmo fare che potrebbe far diventare sterile la nostra terra, ossia il nostro cuore?
- Verso la fine del suo discorso Alma paragona la parola a un albero che è cresciuto da un seme (Alma 32:37). A quale albero egli si riferisce? (Vedere Alma 32:40–42).

Riassumi brevemente la visione dell'albero della vita avuta da Lehi e Nefi. Ricorda ai membri della classe che l'albero della vita è un simbolo di Gesù Cristo (vedere la pagina 12 di questo manuale). Fai notare che la parola di Dio, rappresentata dalla verga di ferro in quella visione e dal seme nel discorso di Alma, conduce al Salvatore, rappresentato dall'albero della vita.

Riferendosi a Alma 32 l'anziano Jeffrey R. Holland ha detto: «In questo brillante discorso Alma conduce il lettore da un commento generale sulla fede nel seme (parola di Dio) a un discorso incentrato sulla fede in Cristo come parola di Dio» (*Christ and the New Covenant* [1997], 169).

- Qual è il frutto dell'albero della vita? (La vita eterna. Vedere Alma 32:41; 33:23; vedere anche 1 Nefi 15:36; DeA 14:7).

3. Alma cita le testimonianze di Gesù Cristo rese dai profeti ed esorta le persone a piantare la parola di Dio nel loro cuore.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 33. Spiega che, dopo aver udito il discorso di Alma, le persone volevano sapere «in che modo dovessero cominciare a esercitare la loro fede» (Alma 33:1). Alma rispose citando gli insegnamenti dei profeti Zenos, Zenoc e Mosè riguardo a Gesù Cristo.

- Quali insegnamenti di Zenos Alma espose agli Zoramiti? (Puoi chiedere ai membri della classe di leggere a turno i versetti di Alma 33:3–11). Qual era lo scopo di Alma nel citare l'insegnamento di Zenos sulla preghiera? (Vedere Alma 33:11–14. Voleva insegnare agli Zoramiti a esercitare la fede nel Figlio di Dio. Nota che è grazie a Suo Figlio che il Padre celeste ode le nostre preghiere e distoglie da noi i Suoi giudizi).
- Alma disse agli Zoramiti che anche il profeta Zenoc aveva testimoniato di Cristo (Alma 33:15). Che cosa insegnò Zenoc? (Vedere Alma 33:16). Perché questo era un importante insegnamento per quanto riguardava gli Zoramiti? (Vedere Alma 31:12, 16–17).
- Alma parlò di un serpente di rame che Mosè aveva innalzato nel deserto (Alma 33:19; vedere anche Numeri 21:9). Per quali aspetti il serpente era una prefigurazione o simbolo di Gesù Cristo? (Vedere Alma 33:19; vedere anche Giovanni 3:14–16; Helaman 8:13–15). Che cosa ci insegna l'episodio del serpente di rame raccontato da Alma riguardo a esercitare la fede in Gesù Cristo? (Vedere Alma 33:20–23; vedere anche Alma 37:46).

4. Amulec porta testimonianza dell'espiazione di Gesù Cristo. Egli comanda al popolo di pregare e di esercitare la fede che porta al pentimento.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 34. Spiega che, dopo che Alma ebbe parlato, Amulec si alzò e cominciò ad ammaestrare il popolo.

- Alma e Amulec si resero conto che le persone ancora si chiedevano se credere o no in Cristo (Alma 34:2–5). In che modo Amulec rispose a questa domanda? (Vedere Alma 34:6–8). Come possiamo ricevere una testimonianza altrettanto forte di Cristo? In che modo le Scritture, i profeti e gli altri testimoni di Cristo hanno rafforzato la vostra testimonianza di Lui?
- Perché senza l'espiazione di Cristo tutta l'umanità doveva inevitabilmente perire? (Vedere Alma 34:8–9; vedere anche Alma 22:14). Perché Gesù era l'unico Essere che poteva espiazione i peccati del mondo e salvarci dagli effetti della Caduta? (Vedere Alma 34:10–12). Qual è il significato dell'insegnamento di Amulec che l'Espiazione è il «grande e ultimo sacrificio»? (Vedere Alma 34:14–16).

L'anziano Bruce R. McConkie dichiarò: «L'uomo non può risorgere da sé; l'uomo non può salvarsi da sé; l'uomo non ha il potere di salvare un altro essere; l'uomo non ha il potere di espiazione i peccati di un'altra persona. Il lavoro di redenzione deve essere infinito ed eterno e deve essere svolto da un essere infinito; Dio stesso doveva espiazione i peccati del mondo» (*A New Witness for the Articles of Faith* [1985], 111–112).

- In che modo, secondo voi, i consigli di Amulec in Alma 34:17–29 aiutarono gli Zoramiti, i quali credevano di poter rendere il culto soltanto nelle sinagoghe e soltanto una volta la settimana? Che cosa possiamo imparare da questi consigli?
- Che cosa comandò Amulec alle persone di fare dopo aver ricevuto tante testimonianze del Salvatore? (Vedere Alma 34:30–31; vedere anche i versetti 15–17, in cui l'espressione «fede fino a pentirsi» compare quattro volte). Perché la fede in Cristo è una parte essenziale del pentimento?
- Amulec esortò i suoi ascoltatori a non rimandare il giorno del loro pentimento (Alma 34:31–36). Perché le persone qualche volta rimandano il pentimento? Perché l'osservanza del consiglio in Alma 34:32 influisce sul modo in cui viviamo ogni giorno?

Conclusione

Fai notare che lo scopo di piantare un albero da frutto è quello di poter mangiare i suoi frutti. Quando facciamo posto affinché la parola possa essere piantata nel nostro cuore, ci possiamo aspettare di goderne i frutti (vedere Alma 32:28, 41). Leggete la descrizione fatta da Alma di questo frutto in Alma 32:41–42. Ricorda ai membri della classe che questo frutto è la vita eterna e che soltanto tramite l'espiazione di Gesù Cristo possiamo mangiare questo frutto (Alma 34:14–16).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. «Desidero che ricordiate queste cose» (Alma 34:37)

Per concludere la lezione invita un membro della classe a leggere ad alta voce le parole conclusive di Amulec agli Zoramiti, in Alma 34:37–41.

2. Rafforziamo i nuovi membri della Chiesa

- «La parte più in vista degli Zoramiti» scacciò le persone che credevano nelle parole di Alma e dei suoi fratelli (Alma 35:1–6). In che modo il popolo di Ammon accolse queste persone? (Vedere Alma 35:7–9). Che cosa ci insegna questo esempio riguardo al dovere di rafforzare i nuovi convertiti?

Scopo Far conoscere ai membri della classe il consiglio di Alma per rimanere fedeli al Vangelo e aiutare i genitori a sapere come devono ammaestrare e consigliare i loro figli, sia quelli giusti che quelli che non sono retti.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 36–37. Alma racconta la storia della sua conversione e porta testimonianza a suo figlio Helaman. Egli chiede a Helaman di conservare i sacri annali.
 - b. Alma 38. Alma loda suo figlio Shiblon per la sua fedeltà e lo incoraggia a continuare a essere retto, perseverando sino alla fine.
 - c. Alma 39. Alma ammonisce suo figlio Corianton per le sue azioni immorali e lo ammaestra sulle conseguenze di tale peccato.
2. Se l'illustrazione *Le tavole d'oro* è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (*Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 325*).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe:

- Qual è il miglior consiglio che i vostri genitori vi hanno dato? Perché tale consiglio è stato tanto prezioso?

Lascia ai membri della classe il tempo di pensare, poi invitali a rispondere a questa domanda.

Spiega che i capitoli trattati in questa lezione contengono le parole di consiglio date da Alma ai suoi figli Helaman, Shiblon e Corianton. Questi consigli sono pertinenti anche per noi.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Alma porta testimonianza e consegna gli annali a suo figlio Helaman.

Commentate Alma 36–37. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questi capitoli.

- Alma 36 contiene la testimonianza che Alma portò a suo figlio Helaman (vedere in particolare i versetti 3–5 e 26–28). Perché è importante che i figli odano i loro genitori portare testimonianza? In quali modi la testimonianza dei vostri genitori ha influito sulla vostra vita?

- Nella sua testimonianza Alma raccontò a Helaman la storia della sua conversione (Alma 36:6–24; vedere anche Alma 38:7–9, dove Alma parla a suo figlio Shiblon della sua conversione, e la lezione 20 che tratta con maggiori dettagli la conversione di Alma). Perché, secondo voi, Alma raccontò ai suoi figli la storia della sua conversione? Quali benefici avete ricevuto ascoltando come altre persone si sono convertite?
- Alma incoraggia ripetutamente Helaman a seguire il suo esempio. (Puoi analizzare con i membri della classe alcune frasi dell'elenco seguente, che contengono i consigli dati da Alma a Helaman). Perché è importante che i genitori diano il buon esempio ai loro figli?
 - a. «Io vorrei che tu facessi come feci io» (Alma 36:2).
 - b. «Ti supplico di voler ascoltare le mie parole e di imparare da me» (Alma 36:3).
 - c. «Tu pure dovresti serbare il ricordo... come ho fatto io» (Alma 36:29).
 - d. «Dovresti sapere come io so» (Alma 36:30).
- Se hai deciso di mostrare l'illustrazione delle tavole d'oro, esponila a questo punto. In che modo Alma sottolineò per Helaman l'importanza di tenere gli annali? (Vedere Alma 37:1–2, 6–12). Per quali aspetti tenere gli annali era una delle cose «piccole e semplici» che avrebbero fatto avverare «grandi cose»? (Alma 37:6–7). Quali «grandi cose» le Scritture produrranno per noi se le studiamo con diligenza? (Vedere Alma 37:8–10).
- Che cosa disse Alma a Helaman di insegnare alle persone? (Vedere Alma 37:32–34). Come possono i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti aiutare i giovani di oggi a imparare la saggezza da giovani? (Vedere Alma 37:35).
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Alma 37:36–37). In che modo la vostra vita è cambiata quando vi siete sforzati di seguire questo consiglio? Come possiamo seguire meglio questo consiglio?
- Quali paragoni fa Alma tra la parola di Dio e la Liahona? (Vedere Alma 37:38–45). Che cosa dobbiamo fare affinché la parola di Dio diventi una Liahona per ognuno di noi?
- Alma dà a Helaman questo consiglio: «Non siamo indolenti a motivo della facilità del cammino» (Alma 37:46; vedere anche Numeri 21:5–9; 1 Nefi 17:41). In che senso la via che porta alla vita eterna è facile? Perché la facilità del cammino può essere una pietra d'inciampo per alcune persone? Come possiamo tenere l'occhio rivolto alla semplice fede che ci salva in Cristo? Come possiamo guardare a Dio e vivere? (Vedere Alma 37:47).

2. Alma loda e incoraggia suo figlio Shiblon.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 38. Fai notare che Alma portò la sua testimonianza anche a suo figlio Shiblon e gli raccontò la sua conversione (Alma 38:6–9).

- Quali attributi di Shiblon erano motivo di grande gioia per suo padre? (Vedere Alma 38:2–4). Perché è importante che i genitori diano atto ai loro figli delle buone qualità che possiedono e li lodino per il loro retto vivere?
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Alma 38:5. In che modo riponendo la vostra fiducia in Dio siete stati aiutati nei periodi di prove o di afflizioni?

- Anche se Shiblón era fedele, Alma conclude il discorso a suo figlio con un ammonimento (Alma 38:10–15). Perché è importante che anche i giusti ricevano consigli e ammonimenti? Come possiamo imparare ad accettare tali consigli e ammonimenti con umiltà?
- Alma consiglia a Shiblón di continuare a insegnare la parola di Dio, di essere «diligente e temperante», di essere «intrepido, ma non arrogante» (Alma 38:10, 12). Come possiamo seguire questo consiglio quando facciamo conoscere agli altri le nostre convinzioni?
- Alma esortò Shiblón a non vantarsi della propria saggezza e forza (Alma 38:11). Perché l'orgoglio per la nostra saggezza e forza potrebbe portarci a commettere peccati più gravi? Come possiamo vincere tale orgoglio? (Vedere Alma 38:13–14. Possiamo riconoscere in ogni occasione la nostra indegnità dinanzi a Dio).
- Alma esorta Shiblón a «tenere a freno tutte le [sue] passioni» (Alma 38:12). (Puoi far notare che lo scopo per cui si mettono le briglie al cavallo è quello di controllarlo e guidarlo). Perché dobbiamo tenere a freno le nostre passioni per essere pieni d'amore?

3. Alma esorta suo figlio Corianton a pentirsi.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 39. Fai notare che i consigli di Alma a suo figlio Corianton sono per qualche aspetto diversi da quelli da lui impartiti ai suoi altri figli. Helaman e Shiblón vivevano rettamente, mentre Corianton aveva commesso gravi peccati.

- Quali peccati aveva commesso Corianton? (Vedere Alma 39:2–3). Perché l'immoralità sessuale è un peccato tanto grave?

L'anziano Boyd K. Packer ha dichiarato:

«Il nostro corpo, cosa sacra, venne fornito della capacità di creare, di una luce, per così dire, che ha il potere di accendere altre luci. Questo dono deve essere usato soltanto nell'ambito del sacro vincolo del matrimonio. Tramite l'esercizio di questo potere di creare è possibile concepire un corpo fisico, dopodiché uno spirito vi entra, e così una nuova anima nasce in questa vita.

Questo potere è buono. Può creare e sostenere la vita familiare, ed è nella vita familiare che noi troviamo la sorgente della felicità...

Il potere di creare, o meglio di procreare, non è soltanto una parte accessoria del piano; è il suo fondamento. Senza di esso il piano non potrebbe andare avanti. Se lo usate male, il piano potrebbe fallire.

Gran parte della felicità che potrete ricevere in questa vita dipende da come userete questo sacro potere di creare... Se Satana riuscirà a convincervi a usare prematuramente questo potere, a usarlo troppo presto o a usarlo male in qualsiasi maniera, voi potrete benissimo perdere ogni possibilità di progresso eterno...

Protegete questo vostro dono. È in gioco proprio la vostra felicità. La vita familiare eterna può essere raggiunta poiché il nostro Padre celeste ha fatto un grande dono a tutti voi – questo potere di creare. È la chiave stessa della felicità» (*La Stella*, gennaio 1973, 17–18).

- Perché Alma ritenne necessario parlare con Corianton del suo peccato? (Vedere Alma 39:7–8, 12–13). Che cosa possono imparare i genitori da Alma riguardo a come devono consigliare i figli che hanno fatto degli errori o hanno commesso peccato? (Le risposte possono comprendere quelle sotto elencate).

- a. Alma ricordò a Corianton ciò che lo aveva portato a peccare (Alma 39:2–4).
 - b. Spiegò le conseguenze del peccato di Corianton (Alma 39:7–9, 11).
 - c. Insegnò a Corianton come pentirsi ed evitare di peccare in futuro (Alma 39:9, 14).
 - d. Parlò a Corianton dell'amore e della disponibilità a perdonare di Dio (Alma 39:15–19).
- Quali azioni o atteggiamenti portarono Corianton a commettere quel peccato? (Vedere Alma 39:2–3). Che cosa possiamo fare per rafforzarci contro le lusinghe di Satana a comportarci in modo immorale? (Vedere Alma 39:4, 13; DeA 121:45).
 - Quali effetti aveva avuto sugli altri il peccato di Corianton? (Vedere Alma 39:11, 13). Perché, secondo voi, le azioni di Corianton avevano influito sugli Zoramiti più delle parole di Alma? Perché è importante che i membri della Chiesa diano il buon esempio? Perché siete stati influenzati positivamente dalle persone che davano il buon esempio? (Invita i membri della classe a meditare in silenzio su come le loro azioni potrebbero influire sull'opinione che le altre persone si fanno della Chiesa).
 - Quali consigli Alma dette a Corianton riguardo a come pentirsi dei suoi peccati ed evitare di ripeterli in futuro? (Vedere Alma 39:9–14. Elenca alla lavagna le risposte dei membri. Alcune risposte possibili sono elencate qui di seguito, accompagnate da domande per favorire la partecipazione).
 - a. «Vorrei... che non seguissi più la lussuria dei tuoi occhi» (Alma 39:9). Perché, quando scegliamo di guardare una cosa o di dedicarle attenzione, ciò può influire sulla nostra decisione di rimanere moralmente puri?
 - b. «Ti comando di impegnarti a prendere consiglio dai tuoi fratelli maggiori» (Alma 39:10). Perché consigliandoci con familiari o amici retti possiamo accrescere la nostra resistenza alle tentazioni?
 - c. «Non lasciarti sviare da alcuna cosa vana o stolta» (Alma 39:11). Quali sono alcune cose vane e stolte mediante le quali Satana cerca di sviarci?
 - d. «Ti comando... di rivolgerti al Signore con tutta la tua mente, forza e facoltà» (Alma 39:13). Come possiamo rivolgerci al Signore per chiedere il Suo aiuto quando ci troviamo di fronte alle tentazioni?
 - e. «Riconosci i tuoi errori e il male che hai fatto» (Alma 39:13). Perché l'ammissione di aver peccato è una parte indispensabile del pentimento?
 - f. «Non cercare le ricchezze, né le cose vane di questo mondo» (Alma 39:14). Perché la ricerca delle ricchezze e delle «cose vane di questo mondo» può tentarci a peccare?
 - Che cosa insegnò Alma a Corianton riguardo a Cristo? (Vedere Alma 39:15–19. Elenca le risposte dei membri della classe alla lavagna). Perché la conoscenza di queste cose ci può aiutare quando siamo tentati di peccare?

Conclusione

Fai notare che Alma insegnò a Corianton come poteva pentirsi e ritornare a essere fedele e impartì a Helaman e Shiblon dei consigli su come rimanere fedeli. Esorta i membri della classe a mettere in pratica i consigli di Alma. Esorta i membri della classe che sono genitori a seguire l'esempio di Alma nell'ammaestrare e consigliare i loro figli.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o piú di queste idee come parte della lezione.

1. Consigliamo a tu per tu i nostri figli.

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Alma 35:16.

- Che cosa possiamo imparare da questo versetto riguardo a come dobbiamo insegnare ai figli che hanno personalit , difficolt  e necessit  diverse? (Fai notare che Alma parl  con ogni figlio «separatamente». Non parl  ai suoi figli collettivamente, n  espose a ognuno di loro lo stesso messaggio; parl  con ogni figlio a tu per tu e gli disse le cose che questi aveva bisogno di sentirsi dire). Perch    utile insegnare spesso ai figli a tu per tu?

2. La responsabilit  dei genitori verso i figli.

- Quali responsabilit  hanno i genitori nel crescere i figli? (Vedere Mosia 4:14–15; DeA 68:25–28).

Invita i membri della classe a cercare nelle Scritture degli esempi di genitori retti che avevano sia figli giusti che iniqui. Gli esempi potranno comprendere quelli che seguono:

Adamo ed Eva (Caino e Abele)

Isacco e Rebecca (Giacobbe ed Esaù)

Lehi e Saria (Nefi, Sam, Giacobbe, Giuseppe, Laman e Lemuele)

Alma il Giovane (Helaman, Shiblon e Corianton)

Fai notare che anche i genitori retti talvolta devono affrontare grandi difficolt  nel trattare con i figli iniqui. Sottolinea il fatto che i genitori sono obbligati a insegnare ai loro figli il Vangelo e a incoraggiarli a mettere in pratica i suoi principi, ma devono anche rispettare il libero arbitrio dei figli. I genitori non possono obbligare i figli a vivere rettamente.

3. «Un cos  grave crimine» (Alma 39:7).

Puoi dare risalto agli insegnamenti di Alma sulla legge della castit . Assicurati che i membri della classe sappiano che cos'  la legge della castit , perch  essa   importante e come possono osservarla fedelmente. Nell'insegnare ai giovani la legge della castit  dovrai utilizzare l'opuscolo *Per la forza della giovent * (34285 160). Chiedi al vescovo come puoi ottenere copie di questo opuscolo da distribuire ai membri della classe che gi  non lo possiedono.

Puoi trovare utile anche la seguente dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley:

«Vivete in un mondo pieno di terribili tentazioni. La pornografia con tutto il suo sudiciume inonda la terra come un'orribile, inarrestabile marea.   un veleno. Non guardatela, non leggetela. Se lo fate, vi distrugger . Statene lontani. Evitatela come una orribile malattia, poich    altrettanto mortale. Siate virtuosi nei pensieri e nelle azioni. Dio ha piantato in voi, per uno scopo, un impulso divino che pu  essere facilmente sovvertito per fini malvagi e distruttivi. Finch  siete ancora giovani, non formate coppia fissa. Quando raggiungete l'et  in cui potete pensare al matrimonio, allora   il momento di stabilire dei rapporti seri. Ma voi ragazzi che siete alle medie superiori non ne avete bisogno, come non ne hanno le ragazze» (*La Stella*, gennaio 1998, 65).

«Il grande piano di felicità»

Lezione
30

Alma 40–42

Scopo Aiutare i membri della classe ad acquisire una maggiore conoscenza della vita dopo la morte e della misericordia che è loro disponibile tramite l’espiazione di Gesù Cristo.

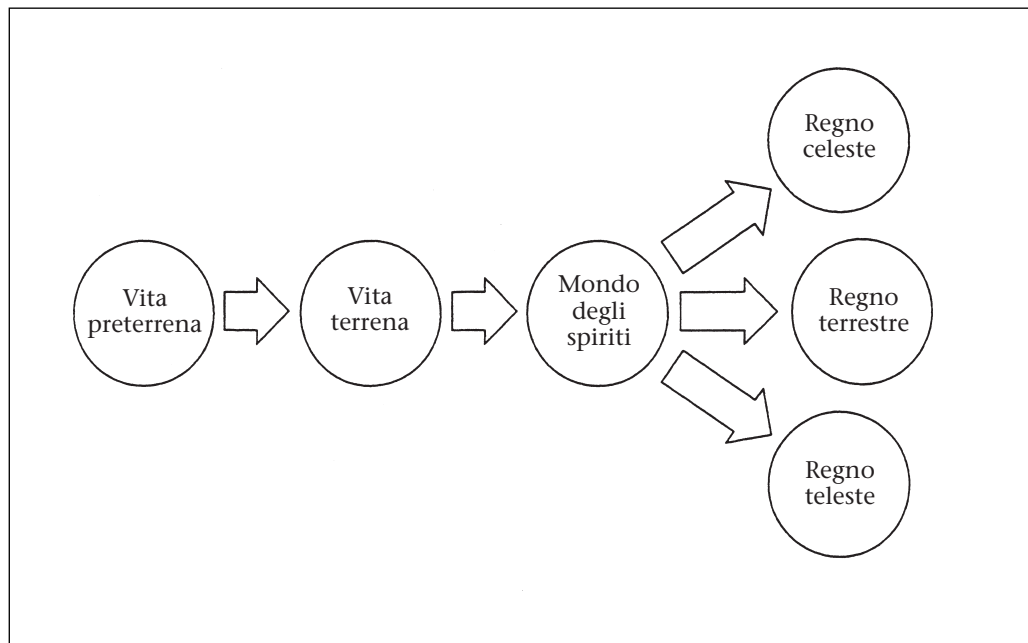
- Preparazione**
1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 40:1–23. Alma ammaestra Corianton sulla morte e sulla resurrezione.
 - b. Alma 40:24–26; 41. Alma spiega a Corianton che dopo la resurrezione i giusti saranno restituiti alla felicità e i malvagi all’infelicità.
 - c. Alma 42. Alma ammaestra Corianton sulla giustizia e sulla misericordia nel grande piano di felicità.
 2. Letture aggiuntive: Dottrina e Alleanze 138.
 3. Se la *Videocassetta 2 del Libro di Mormon* (53800 160) è disponibile, preparati a mostrare la sequenza di undici minuti «Il Mediatore». Se la videocassetta non è disponibile puoi prepararti a leggere o narrare questa parabola, che puoi trovare nei seguenti testi di riferimento: *Principi evangelici* (31110 160), capitolo 12 o *La Stella*, ottobre 1978, pagg. 57–60.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l’attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un’altra di tua scelta.

Disegna alla lavagna il seguente diagramma:



Spiega che noi membri della Chiesa spesso disegniamo un diagramma come questo per esporre il piano di salvezza. Tuttavia, se ci limitiamo a questo per spiegare il piano, manchiamo di menzionare Gesù Cristo, il quale svolge il ruolo centrale nel piano. Manchiamo anche di menzionare le dottrine che sono punti fondamentali del piano, come ad esempio la Caduta, l’Espiazione e il libero arbitrio.

Leggi la seguente dichiarazione dell’anziano Neal A. Maxwell:

«Il Signore ha descritto il Suo piano di redenzione come piano di salvezza... Nelle nostre conversazioni menzioniamo questo grande disegno a volte quasi troppo superficialmente... ne tracciamo anche uno schema approssimativo alla lavagna o sulla carta come se fosse la pianta per ampliare la nostra casa. Tuttavia, quando dedichiamo il tempo necessario a meditare questo piano, quasi ci toglie il fiato e ne siamo sopraffatti!» («Thanks Be to God», *Ensign*, luglio 1982, 51).

Spiega che oggi esaminerete alcuni consigli dati da Alma a suo figlio Corianton. Nell’ammaestrare Corianton Alma definisce il piano del Padre celeste «piano della restaurazione» (Alma 41:2), «grande piano di salvezza» (Alma 42:5), «grande piano di felicità» (Alma 42:8), «piano di redenzione» (Alma 42:11) e «grande piano di misericordia» (Alma 42:31). Nell’esporre questo piano Alma sottolinea l’importanza della Caduta, dell’espiazione di Gesù Cristo e del libero arbitrio degli individui.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Alma ammaestra Corianton sulla morte e sulla resurrezione

Spiega che i capitoli 40–42 del libro di Alma contengono ulteriori consigli impartiti da Alma al travolto figlio Corianton. Alma si avvide che la cattiva condotta di Corianton era causata in parte dalla mancanza di una testimonianza e dalla errata conoscenza di alcune dottrine fondamentali del Vangelo. Alma aiutò Corianton a capire quello che ci accade dopo la morte.

Commentate Alma 40:1–23. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo passo.

- Come decise Alma gli argomenti di cui parlare a Corianton? (Vedere Alma 40:1; vedere anche 41:1; 42:1). Secondo voi, come poteva Alma «percepire» ciò che preoccupava Corianton? Come possiamo meglio percepire le necessità di coloro ai quali insegnamo?
- Che cosa accade al nostro spirito tra la morte e la resurrezione? (Vedere Alma 40:11–13. Lo spirito va o in paradiso o nella prigione degli spiriti. Spiega che «tenebre di fuori», nel versetto 13, si riferisce al luogo che di solito chiamiamo prigione degli spiriti). Come descrive Alma il paradiso e la prigione degli spiriti? (Invita i membri della classe a trovare la risposta a questa domanda in Alma 40:11–15, 21. Puoi riassumere le risposte dei membri della classe alla lavagna in un diagramma come quello proposto nella pagina seguente).

PARADISO	PRIGIONE DEGLI SPIRITI
Condizione di felicità	Condizione di infelicità
Condizione di riposo e di pace	Condizione di tenebre, con pianti, lamenti e stridor di denti
Né prove né dolore	Orribile e spaventata attesa dell'ira di Dio

Spiega che nel 1918 il presidente Joseph F. Smith ricevette una rivelazione che ci aiuta a conoscere meglio la condizione del nostro spirito tra la morte e la resurrezione (DeA 138). In questa rivelazione il presidente Smith vide il ministero del Salvatore in paradiso e l'insegnamento del Vangelo impartito a coloro che si trovavano nella prigione degli spiriti. Il presidente Smith seppe che agli spiriti che si trovano nella prigione degli spiriti sarà insegnato il Vangelo e che essi avranno la possibilità di pentirsi prima del giudizio finale (DeA 138:29–34, 57–59).

- Alma disse che al tempo stabilito noi risorgeremo (Alma 40:21). Che cosa significa risorgere? (Vedere Alma 40:21, 23. Lo spirito e il corpo si riuniscono e il corpo viene riportato alla sua forma perfetta). Chi risorgerà? (Vedere Alma 40:5; vedere anche 11:42–44).
- Alma menzionò numerose cose che *non* sapeva riguardo alla morte e alla resurrezione (Alma 40:2–5, 8, 19–21). Che cosa possiamo imparare dal fatto che Alma portò testimonianza della dottrina della resurrezione, anche se non ne conosceva tutti i dettagli? (Aiuta i membri della classe a rendersi conto che non è necessario capire ogni particolare di una dottrina o avvenimento per ricevere una testimonianza della sua veridicità).

2. Alma spiega che dopo la resurrezione i giusti saranno restituiti alla felicità e i malvagi all'infelicità.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 40:24–26, 41.

- Alma parla della resurrezione come di una restaurazione, poiché lo spirito e il corpo si riuniscono e il corpo viene riportato alla sua forma perfetta (Alma 40:23; 41:2). Quale ulteriore restaurazione avverrà quando risorgeremo e saremo «giudicati secondo le [nostre] opere»? (Vedere Alma 41:3–6. I giusti saranno restaurati alla felicità e i malvagi saranno restaurati all'infelicità). Che cosa significa essere restaurati al bene o al male?

L'anziano Bruce R. McConkie dichiarò: «La resurrezione è una restaurazione, sia una restaurazione del corpo e dello spirito che una restituzione all'individuo degli stessi attributi e atteggiamenti mentali e spirituali che aveva in questa vita» (*Mormon Doctrine*, 2a. ed. [1966], 641).

- In quale senso siamo i «nostri propri giudici»? (Vedere Alma 41:7–8. Scegliamo noi se vogliamo fare il bene o fare il male, pertanto scegliamo a che cosa saremo restaurati dopo la morte).

- Alma spiegò che Corianton non poteva essere riportato dal peccato alla felicità, poiché «la malvagità non fu mai felicità» (Alma 41:10). Perché la malvagità non può portare alla felicità? (Vedere Alma 41:10–13; Helaman 13:38). Come rispondete al ragionamento secondo cui alcune persone sembrano trovare la felicità facendo azioni contrarie ai comandamenti?

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Anche se le persone possono trovare un piacere temporaneo nel peccato, tuttavia il risultato finale è l'infelicità... Il peccato crea un disaccordo con Dio e deprime lo spirito» (*La Stella*, febbraio 1975, 42).

- Che cosa disse Alma che Corianton doveva fare per essere riportato al bene? (Vedere Alma 41:14–15). Quali esperienze vi hanno dimostrato la validità della dichiarazione che «quel che tu farai ti ritornerà»?

3. Alma ammaestra Corianton riguardo alla giustizia e alla misericordia.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 42. Spiega che Corianton era turbato dagli insegnamenti di suo padre. Egli non capiva perché il peccatore debba essere «consegnato a una condizione d'infelicità» (Alma 42:1). Per risolvere tale questione Alma spiegò che cos'è la giustizia di Dio. Egli spiegò anche che Gesù Cristo espìò i peccati del mondo «per realizzare il piano della misericordia, per placare le esigenze della giustizia» (Alma 42:15).

Per aiutare i membri della classe a capire gli insegnamenti di Alma sulla giustizia, invitali a leggere ad alta voce Alma 42:6–7, 10, 18. Mentre leggono, aiutali a capire i principi sotto elencati:

- a. A causa della caduta di Adamo ed Eva ci troviamo in una condizione decaduta. Siamo esseri mortali e imperfetti. In questa condizione decaduta non possiamo dimorare alla presenza di Dio, che è immortale e perfetto. La giustizia richiede che siamo esclusi sia fisicamente che spiritualmente dalla presenza di Dio.
 - b. Quando pecciamo ci separiamo ulteriormente da Dio, poiché «nessuna cosa impura può dimorare con Dio» (1 Nefi 10:21). La giustizia richiede che siamo puniti per i nostri peccati.
- Che cosa ci accadrebbe se fossimo soggetti soltanto alla giustizia? (Vedere Alma 42:14). Che cosa è necessario per soddisfare le esigenze della giustizia, in modo che possiamo tornare a dimorare alla presenza del Padre celeste? (Vedere Alma 42:15).

Se hai deciso di proiettare la sequenza video «Il Mediatore», mostrala a questo punto. Se invece hai deciso di leggere o raccontare tu stesso la parabola, fallo a questo punto. Fai notare che il debitore rappresenta ognuno di noi, il creditore rappresenta la giustizia e l'amico del debitore rappresenta il Salvatore.

- In che modo l'espiazione di Gesù Cristo soddisfece «le esigenze della giustizia»? (Vedere Mosia 15:7–9. Egli si sottomise alla morte e prese su di Sé i peccati di tutta l'umanità).
- Alma portò testimonianza che «la misericordia viene a causa dell'espiazione» (Alma 42:23). Che cosa dobbiamo fare per poter godere pienamente della misericordia di Dio? (Vedere Alma 42:13, 23, 27, 29–30; vedere anche Alma 41:14; DeA 19:15–18).

Conclusione

Fai notare che dopo aver ascoltato questi consigli di suo padre, Corianton si pentì e tornò al lavoro missionario (Alma 43:1; 49:30). Sottolinea che, se obbediamo ai comandamenti di Dio e ci pentiamo dei nostri peccati, possiamo beneficiare della misericordia che è disponibile tramite l'espiazione del Salvatore.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Scopo Aiutare i membri della classe a capire che l’atteggiamento e le azioni dei Nefiti in tempo di guerra possono servirci come schema per affrontare i conflitti terreni e la battaglia contro Satana.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 43–44. Guidati da Zerahemna, i Lamaniti muovono in battaglia contro i Nefiti, cercando di ridurli in schiavitù. I Nefiti, guidati da Moroni, combattono per difendere le loro famiglie e le loro libertà. I Nefiti vincono perché sono «ispirati da una migliore causa» e perché esercitano la fede in Gesù Cristo.
 - b. Alma 45:20–24; 46. Amalichia desidera diventare re e provoca dissensi tra i Nefiti. Il comandante Moroni innalza il «motto della libertà» per ispirare il popolo, ed essi promettono di seguire Dio. Amalichia e alcuni dei suoi seguaci si uniscono ai Lamaniti.
 - c. Alma 47–48. Grazie a un inganno Amalichia diventa re dei Lamaniti. Egli incita i Lamaniti a combattere contro i Nefiti. Il comandante Moroni prepara i Nefiti a difendersi.
 - d. Alma 49–52. Continua la guerra tra i Nefiti e i Lamaniti. Gli uomini del re desiderano imporre un re ai Nefiti, ma vengono sconfitti. Teancum uccide Amalichia, al quale succede come re dei Lamaniti suo fratello Ammoron.
2. Se l’illustrazione Il comandante Moroni innalza lo stendardo della libertà è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (62051, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 312).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l’attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un’altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe:

- Perché, secondo voi, Mormon incluse nel Libro di Mormon tante informazioni sulle guerre?

Oltre alle risposte dei membri della classe puoi proporre quanto segue:

1. Mormon sapeva che il Libro di Mormon sarebbe stato letto e studiato in un’epoca in cui le guerre erano diffuse in tutto il mondo. Questi scritti ci insegnano a rimanere cristiani durante i tempi di conflitto.
2. Mormon descrisse dettagliatamente la storia dei Nefiti nel periodo precedente l’apparizione del Salvatore. Possiamo leggere le esperienze dei Nefiti e prepararci per avvenimenti simili che avranno luogo ai nostri giorni prima della seconda venuta di Cristo.

Spiega che questa lezione tratterà ciò che le battaglie tra i Nefiti e i loro nemici possono insegnarci riguardo a come risolvere i conflitti terreni e a difendere noi stessi e le nostre famiglie nella battaglia contro Satana.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Aiuta i membri della classe a capire come queste Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno sia in pace che in guerra. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. I Nefiti combattono per difendere le loro famiglie e la loro libertà.

Commentate Alma 43–44. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questi capitoli.

- Perché i Nefiti combattevano contro i Lamaniti? (Vedere Alma 43:3–4, 9–11, 45–47; 48:14). In quali circostanze il Signore approva che gli uomini vadano in guerra?

Il presidente Charles W. Penrose, già componente della Prima Presidenza, disse: «Non è giusto che ci dedichiamo a spargere il sangue dei nostri simili per vendetta o rappresaglia. Ma quando il Signore comanda o ispira i Suoi servi a consigliare i figli e le figlie di Israele a prestare il loro aiuto in una guerra giusta, la questione è diversa... Dobbiamo levarci con tutta la nostra forza per procedere innanzi verso la vittoria; non con il desiderio di versare sangue, non con il desiderio di distruggere i nostri simili, ma per difendere noi stessi e perché vogliamo conservare e trasmettere ai nostri posteri i sacri principi della libertà che sono stati rivelati dall'alto» (Conference Report, ottobre 1917, 21).

Il presidente David O. McKay disse: «Vi sono due situazioni che possono giustificare un uomo veramente cristiano che entri in guerra – notate, ho detto *entri*, *non inizi*: (1) il tentativo di dominare e privare un'altra persona del suo libero arbitrio e (2) la fedeltà verso il proprio paese. Forse c'è una terza situazione, ossia la difesa di una nazione debole che viene ingiustamente schiacciata da una nazione forte e priva di scrupoli» (Conference Report, aprile 1942, 72).

- Moroni, quando affrontò Zerahemna, a che cosa attribuì il successo dei Nefiti in battaglia? (Vedere Alma 44:3–4). In che modo i Nefiti avevano dimostrato la loro fede in Cristo? (Vedere Alma 43:23, 49–50).
- Cosa possiamo fare nella nostra famiglia e nella comunità per contribuire a proteggere le libertà che i Nefiti avevano care?
- Analizzate i seguenti principi che governano l'atteggiamento e le azioni dei giusti Nefiti in tempo di guerra. In che modo la conoscenza e l'osservanza di questi principi oggi può contribuire a portare una pace più grande nel mondo? Come possiamo mettere in pratica questi principi per risolvere i conflitti nella nostra vita personale?
 - a. Combattere soltanto per motivi giusti, come ad esempio per autodifesa (Alma 43:8–10, 29–30, 45–47; 48:14; puoi far notare che la prima menzione di una guerra iniziata dai Nefiti si trova in Mormon 4:1–4).
 - b. Non avere odio per i nostri nemici; cercare di fare il loro interesse oltre al nostro (Alma 43:53–54; 44:1–2, 6).
 - c. Vivere rettamente e confidare in Dio (Alma 44:3–4; 48:15, 19–20).
 - d. Seguire dei capi giusti e saggi (Alma 43:16–19; 48:11–13; vedere anche DeA 98:10).

2. Il comandante Moroni innalza il «motto della libertà» per ispirare il popolo.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 45:20–24; 46. Spiega che, dopo le battaglie con i Lamaniti, Helaman e i suoi fratelli andarono in tutto il paese per predicare e ristabilire la Chiesa (Alma 45:20–22). Tuttavia alcuni Nefiti divennero orgogliosi e si ribellarono contro la Chiesa. Il capo di questo gruppo di dissenzienti era Amalichia, il quale voleva diventare re dei Nefiti (Alma 45:23–24; 46:1–4).

- Come riuscì Amalichia a persuadere gli altri a seguirlo? (Vedere Alma 46:1–7, 10). Per quale motivo quelle persone lo appoggiavano? (Vedere Alma 46:4–5). Che cosa possiamo imparare dalla storia di Amalichia e dei suoi seguaci? (Vedere Alma 46:8–9).
- Se hai deciso di mostrare l'illustrazione del comandante Moroni che innalza il motto della libertà, esponila ora. Perché Moroni creò il motto della libertà? (Vedere Alma 46:11–13, 18–20). Come reagì il popolo al motto della libertà? (Vedere Alma 46:21–22). Quale effetto ha sulla nostra vita il fare e mantenere delle alleanze?

3. Amalichia diventa re dei Lamaniti e li incita alla battaglia.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 47–48.

- Che cosa fece Amalichia quando non riuscì a diventare re dei Nefiti? (Vedere Alma 46:33; 47:1, 4. Invita i membri della classe a riassumere la storia di come Amalichia diventò re dei Lamaniti [Alma 42:1–35] oppure riassumi tu stesso la storia).
- Alcuni dei più accesi oppositori dei Nefiti erano stati a loro volta Nefiti; fra questi c'erano gli Amalechiti (Alma 24:29–30; 43:6–7), gli Zoramiti (Alma 30:59; 31:8–11; 43:4), Amalichia (Alma 46:1–7), Morianton (Alma 50:26, 35) e il fratello di Amalichia, Ammoron (Alma 52:3). Perché coloro che lasciano la Chiesa spesso lottano strenuamente contro di essa? (Vedere Mosia 2:36–37; Alma 47:35–36).

Il profeta Joseph Smith fece la seguente dichiarazione a un uomo che chiedeva perché coloro che avevano lasciato la Chiesa spesso la combattevano tanto accanitamente: «Prima che lei si unisse a questa chiesa stava su un terreno neutrale. Quando il Vangelo fu predicato, le furono messi davanti il bene e il male. Lei poteva scegliere o uno dei due o nessuno. C'erano due padroni, l'uno nemico dell'altro, che la invitavano a servirli. Quando si è unito alla Chiesa si è arruolato al servizio di Dio. Quando fece questo, lasciò il terreno neutrale, e non potrà mai tornare indietro. Se dovesse abbandonare il Padrone al cui servizio si è arruolato, ciò accadrebbe per istigazione del Maligno, e lei seguirebbe i suoi dettami e sarebbe suo servitore» (in «Recollections of the Prophet Joseph Smith», *Juvenile Instructor*, 15 agosto 1892, 492).

- Confronta Amalichia con Moroni (Alma 48:1–7). Sottolinea che proprio come una sola persona malvagia può causare tanto male tra il popolo (Alma 46:9), una persona retta come Moroni può ispirare tanta rettitudine. Come possiamo incoraggiare e sostenere i capi giusti? Come può ognuno di noi ispirare gli altri a essere retti?

4. Continua la guerra tra i Nefiti e i Lamaniti.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 49–52. Spiega che questi capitoli continuano la storia delle ricorrenti battaglie tra i Nefiti e i Lamaniti. Questa storia ci può aiutare nella nostra continua battaglia contro Satana e le sue schiere, i quali hanno mosso guerra contro la verità e la rettitudine, combattendo per distruggere ogni nostra possibilità di ottenere la vita eterna.

- Quale aiuto possono darci le storie delle guerre del Libro di Mormon mentre lottiamo contro l'influenza di Satana? (Alcuni esempi sono proposti qui di seguito, seguiti da domande su cui riflettere per favorire la discussione. I membri della classe possono proporre altri esempi).
 - a. I Nefiti eressero mura attorno alle loro città per proteggerle dagli attacchi dei Lamaniti (Alma 48:7–9; 49:2–4, 13, 18). Quali difese possono proteggerci dall'influenza di Satana?
 - b. I Nefiti rafforzavano continuamente le loro difese (Alma 50:1–6). Come possiamo continuare a rafforzare le nostre difese contro Satana?
 - c. I Nefiti osservavano i comandamenti di Dio e seguivano i dirigenti della Chiesa (Alma 44:3–4; 49:30; 50:20–22). In che modo i comandamenti di Dio e i consigli dei nostri dirigenti della Chiesa ci aiutano a combattere la malvagità?
 - d. I Nefiti ringraziavano Dio che li aveva protetti in battaglia (Alma 45:1; 49:28). Come può la gratitudine verso il Signore proteggerci contro Satana?
 - e. Le contese inducevano i Nefiti a combattere tra loro e consentivano ai Lamaniti di sottometterli (Alma 51:2–7, 12–23; 53:8–9). Per quale motivo le contese consentono a Satana di assoggettarci al suo potere? Perché l'unità e il sostegno di altre persone ci aiutano a combattere contro la malvagità?
 - f. I Nefiti retti prosperavano ed erano felici anche in tempo di guerra (Alma 49:30; 50:23). Come possiamo trovare pace e felicità anche in tempi di terribile malvagità?

Conclusione

Fai notare che i principi esposti in questi capitoli del Libro di Mormon possono aiutarci a proteggere noi e le nostre famiglie dagli assalti del male. Possono anche aiutarci ad avere la pace nel cuore nei periodi di guerra e di tribolazione.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea aggiuntiva da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

Videocassetta

Se la *Videocassetta 2 del Libro di Mormon* (53800 160) è disponibile, mostra la sequenza di quindici minuti «Fermi nella fede in Cristo».

Scopo Aiutare i membri della classe a capire che il Signore li rafforzerà se seguono l'esempio dei valorosi giovani soldati di Helaman.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Alma 53:10–19; 56:1–8. Duemila valorosi giovani Ammoniti si impegnano a combattere per la libertà dei Nefiti. Essi chiedono a Helaman di essere il loro capo.
 - b. Alma 56:9–58:41. Fedeli agli insegnamenti delle loro madri, i giovani soldati esercitano la fede in Dio e combattono con coraggio. Ad essi si uniscono altri sessanta giovani Ammoniti. Tutti i 2.060 giovani soldati vengono feriti, ma nessuno rimane ucciso.
2. Se l'illustrazione I duemila giovani guerrieri è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (62050, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 313).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Mostra l'illustrazione dei giovani guerrieri. Leggi ad alta voce Alma 57:25–26, fermandoti dopo la parola *uccisi* nel versetto 26.

Fai notare che nelle battaglie tra i Nefiti e i Lamaniti sicuramente vi furono altri guerrieri Nefiti la cui vita fu miracolosamente salvata. Tuttavia vi erano anche molti Nefiti giusti che rimasero uccisi (Alma 56:10–11; 57:36). L'esercito dei giovani guerrieri di Helaman è l'unico esercito menzionato nel Libro di Mormon di cui neppure un soldato rimase ucciso in battaglia.

Spiega ai membri della classe che noi, come i giovani guerrieri di Helaman, facciamo parte di un grande esercito. Poi leggi la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson. Spiega che, anche se questa dichiarazione era diretta ai detentori del Sacerdozio di Aaronne, si applica a tutti i membri della Chiesa.

«Siete nati in questo periodo della storia per uno scopo sacro e glorioso. Non è per caso che siete stati tenuti in serbo perché veniste sulla terra in quest'ultima dispensazione della pienezza dei tempi. La vostra nascita in questo particolare momento fu preordinata nelle eternità.

Voi costituite l'esercizio regale del Signore negli ultimi giorni...

Nelle battaglie spirituali che state combattendo vi vedo come moderni figli di Helaman. Ricorderete bene la storia che il Libro di Mormon ci tramanda dei duemila giovani guerrieri di Helaman» (Relazione sulla conferenza generale di aprile 1986, 41).

- Che cosa significa essere «l'esercito regale del Signore»? (Vedere Efesini 6:11–18; 1 Pietro 2:9; DeA 138:55–56). Quali sono le «battaglie spirituali che [stiamo] combattendo» nell'esercito del Signore?

Spiega che questa lezione esamina i principi e le caratteristiche che aiutarono i 2.060 guerrieri Ammoniti a ricevere tanta forza dal Signore. Se viviamo secondo questi principi e sviluppiamo queste caratteristiche, la nostra forza spirituale crescerà. Saremo più efficaci come servitori «nell'esercito regale del Signore».

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Duemila valorosi giovani Ammoniti si impegnano a combattere per la libertà dei Nefiti.

Leggete e commentate versetti scelti di Alma 53:10–19; 56:1–8. Prima di analizzare questa storia, invita i membri della classe a ripassare brevemente l'alleanza di pace che gli Ammoniti (Anti-Nefi-Lehi) avevano fatto al tempo della loro conversione (Alma 24:15–18; 53:10–11).

- I Nefiti avevano promesso di proteggere gli Ammoniti dai Lamaniti (Alma 27:22–24; 53:12). Che cosa volevano fare gli Ammoniti quando videro le afflizioni dei Nefiti? (Vedere Alma 53:13). Perché Helaman persuase questo popolo a non violare la loro alleanza? (Vedere Alma 53:14–15; 56:8). Che cosa ci insegna questo riguardo a tener fede alle alleanze?
- Che cosa fecero i figli degli Ammoniti per aiutare i Nefiti? (Vedere Alma 53:16). In che modo i giovani Ammoniti dimostrarono con quanta forza si erano impegnati ad aiutare i Nefiti? (Vedere Alma 53:17. Fecero un'alleanza ed erano decisi a tenere fede ad essa «in ogni caso». Scrivi alla lavagna *Mantenere le sacre alleanze*).
- In che modo il Signore ci rafforzerà se facciamo delle alleanze con Lui e teniamo fede ad esse «in ogni caso»?

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Gli uomini e le donne che affidano la loro vita a Dio scopriranno che Egli può fare molto di più, con la loro vita, di quanto essi potrebbero fare. Egli accrescerà le loro gioie, amplierà la loro prospettiva, ravviverà la loro mente, rafforzerà i loro muscoli, innalzerà il loro spirito, moltiplicherà le loro benedizioni, accrescerà le loro occasioni di successo, consolerà le loro anime, darà loro degli amici e riverserà su di loro la Sua pace. Chiunque perde la vita al servizio di Dio troverà la vita eterna» (*The Teachings of Ezra Taft Benson* [1988], 361).

- I giovani Ammoniti chiesero a Helaman di essere il loro capo (Alma 53:19; 56:1, 5). Helaman era un profeta e sommo sacerdote della Chiesa (Alma 37:1–2, 14; 46:6). Perché la decisione di seguire un profeta avrebbe accresciuto l'efficacia dei giovani Ammoniti nelle battaglie che essi avrebbero combattuto? Quale genere di dirigenti potrebbe indebolire il popolo nelle sue battaglie spirituali?
- Come rispondevano i giovani Ammoniti agli ordini che ricevevano? (Vedere Alma 57:21. Scrivi alla lavagna *Seguire il profeta «scrupolosamente»*). Perché è importante obbedire scrupolosamente agli insegnamenti dei profeti del Signore? (Vedere la citazione nella pagina seguente). Quali sono alcune determinate cose che dobbiamo fare oggi per seguire il profeta «scrupolosamente»?

Il presidente Harold B. Lee dichiarò:

«Il potere di Satana crescerà; ne vediamo le prove da ogni parte...

L'unica via di scampo che abbiamo come membri di questa chiesa consiste nel fare esattamente ciò che il Signore disse alla Chiesa il giorno in cui essa fu organizzata. Dobbiamo imparare a dare ascolto alle parole e ai comandamenti che il Signore ci darà tramite il Suo profeta «come li riceve, camminando in tutta santità al mio cospetto;... come se [uscissero] dalla mia propria bocca, in tutta pazienza e fede» (DeA 21:4–5). Vi saranno alcune cose che richiederanno pazienza e fede. Quello che verrà dalle autorità della Chiesa potrà non piacervi. Potrà contraddire le vostre opinioni politiche. Potrà contraddire le vostre opinioni sociali. Potrà interferire con alcuni aspetti della vostra vita di relazione. Ma se ascoltate queste cose come se uscissero dalle labbra del Signore stesso, con pazienza e fede, avete la promessa che «le porte dell'inferno non prevarranno contro di voi; sì, e il Signore Iddio disperderà i poteri delle tenebre dinanzi a voi e farà scuotere i cieli per il vostro bene e per la gloria del Suo nome» (DeA 21:6)» (Conference Report, ottobre 1970, 152 o *Improvement Era*, dicembre 1970, 126).

2. I giovani soldati esercitano la fede in Dio e combattono coraggiosamente.

Commentate Alma 56:9–58:41. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo passo. Se hai deciso di mostrare l'illustrazione dei giovani guerrieri, esponila a questo punto.

- Il primo esercito che i giovani Ammoniti affrontarono era il più forte e il più numeroso degli eserciti lamaniti (Alma 56:34–43). Come risposero i giovani soldati quando Helaman chiese se volevano muovere contro questo esercito? (Vedere Alma 56:44–47). Da chi quei giovani guerrieri avevano imparato ad avere un coraggio e una fede tanto grandi? (Vedere Alma 56:47–48; vedere anche Alma 53:21; 57:21. Se insegni a una classe di adulti, scrivi alla lavagna *Insegnare ai nostri figli a credere in Dio*. Se insegni ai giovani, scrivi *Seguire i giusti insegnamenti dei genitori*).

Per sottolineare l'influenza che le madri possono avere sui loro figli, puoi leggere la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball:

«Essere una donna retta negli ultimi stadi di questa terra, prima della seconda venuta del Salvatore, è una chiamata particolarmente nobile. La forza e l'influenza della donna retta oggi sono dieci volte più grandi di quanto avrebbero potuto essere in tempi più tranquilli. Ella è stata messa qui sulla terra per contribuire ad arricchire, a proteggere e a vegliare la famiglia, che è l'istituzione fondamentale e più nobile della società. Altre istituzioni della società possono indebolirsi e fallire nel loro compito, ma la donna retta può contribuire a salvare la famiglia, che sarà forse l'ultimo e l'unico santuario che alcuni conosceranno nel mezzo della tempesta e della lotta» (*The Teachings of Spencer W. Kimball*, a cura di Edward L. Kimball [1982], 326–327).

- I giovani soldati non dubitavano della testimonianza delle loro madri (Alma 56:48). Perché è importante che i figli sappiano quanto sono forti e sicure le testimonianze dei loro genitori? In quali modi i genitori possono dare testimonianza ai figli?
- Durante una difficile battaglia molti nefiti erano sul punto di cedere ai Lamaniti (Vedere Alma 57:20; vedere anche i versetti 12–19). Quale fu la reazione dei giovani Ammoniti durante questa battaglia? (Vedere Alma 57:19–20. Scrivi alla lavagna *Essere «saldi e impavidi» anche quando gli altri stanno per cedere*).
- Quali furono i risultati della fede e del coraggio dei giovani Ammoniti? (Vedere Alma 57:20; 58:31–33, 39). Come possiamo rimanere «saldi e impavidi»

anche quando i nostri amici, colleghi e altre persone sono sul punto di cedere?
Come possiamo rafforzare coloro che stanno per cedere?

- In quali modi i giovani Ammoniti dimostravano di essere «saldi e impavidi»? (Per alcuni esempi vedere Alma 53:20–21; 57:26–27; 58:40).
 - a. «Erano molto valorosi, per il loro coraggio» (Alma 53:20).
 - b. «In ogni occasione erano fedeli a qualsiasi cosa fosse loro affidata» (Alma 53:20).
 - c. «Erano uomini sinceri e seri» (Alma 53:21).
 - d. Avevano una «grandissima fede in ciò che era stato insegnato loro a credere» (Alma 57:26).
 - e. Riponevano «costantemente la loro fiducia in Dio» (Alma 57:27).
 - f. «[Persistevano] in quella libertà con la quale Dio li [aveva] resi liberi» (Alma 58:40).
 - g. Erano «rigorosi nel ricordarsi di giorno in giorno del Signore loro Dio» (Alma 58:40).
 - h. Prestavano attenzione ai «suoi statuti, i suoi giudizi e i suoi comandamenti continuamente» (Alma 58:40).
 - i. «La loro fede nelle profezie riguardo alle cose a venire [era] forte» (Alma 58:40).

Sottolinea che i giovani Ammoniti avevano sviluppato queste caratteristiche in gioventù, prima di diventare soldati. Se insegni ai giovani, scrivi alla lavagna *Acquisire le giuste abitudini in gioventù*.

- In una battaglia gli eserciti nefiti, guidati da Helaman, Gid e Teomner, si trovarono davanti a un esercito nemico molto più numeroso del loro, ma ricevettero assai poco aiuto dal paese di Zarahemla (Alma 58:1–9). A quale fonte i Nefiti si rivolsero per avere sostegno? (Vedere Alma 58:10. Scrivi alla lavagna *Pregare per ricevere forza e soccorso*).
- In che modo il Signore rispose alle preghiere dei Nefiti? (Vedere Alma 58:11–12). In quali modi tali risposte alla preghiera ci aiutano a farci coraggio?

Conclusione

Leggi la dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson a pagina 142, poi ripassa i principi che hai scritto alla lavagna.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea aggiuntiva da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

Punti salienti di Alma 60–61

Commentate Alma 60–61, che contengono la lettera di Moroni a Pahoran, governatore del paese, e la risposta di Pahoran. In questi capitoli troviamo degli insegnamenti sugli argomenti che seguono:

- a. Fare uso di tutti i mezzi che il Signore ha fornito (Alma 60:21).
- b. Pulire «l'interno del vaso» (Alma 60:23).
- c. Essere vincolati secondo l'alleanza che abbiamo stipulato «di obbedire ai comandamenti di Dio» (Alma 60:34).
- d. Cercare la gloria di Dio, non «gli onori del mondo» (Alma 60:36).
- e. Non essere in collera (Alma 61:9).

Scopo Incoraggiare i membri della classe a edificare la loro testimonianza sulle fondamenta di Gesù Cristo.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Helaman 1–2. Sorgono lotte intestine tra i Nefiti con il crescere delle opere segrete e della malvagità. Gadianton diventa il capo della banda segreta dei ladroni di Kishcumen.
 - b. Helaman 3. Migliaia di persone si uniscono alla Chiesa e cominciano a prosperare. Alcuni membri della Chiesa si elevano nell'orgoglio.
 - c. Helaman 4. I Lamaniti e i Nefiti dissenzienti sconfiggono i Nefiti a causa della malvagità e dell'orgoglio degli stessi Nefiti.
 - d. Helaman 5. Nefi e Lehi ricordano il consiglio del loro padre di edificare le loro fondamenta sulla roccia di Cristo. I miracoli accompagnano il loro ministero mentre predicano il pentimento.
2. Se hai intenzione di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, scegline una delle seguenti:
 - a. Chiedi a un piccolo gruppo di membri della classe di prepararsi a cantare in classe la 1a., 2a., 3a. e 7a. strofa dell'inno «Un fermo sostegno» (*Inni*, No. 49).
 - b. Preparati a cantare insieme con la classe la 1a., 2a., 3a. e 7a. strofa di «Un fermo sostegno».
 - c. Chiedi a un piccolo gruppo di bambini della Primaria di venire in classe a cantare «L'uomo saggio e l'uomo folle» (*Innario dei bambini*, 132). Chiedi la collaborazione dei genitori e delle dirigenti e insegnanti della Primaria.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Fai l'esposizione che hai preparato (vedere la voce 2 della sezione «Preparazione»).

Dopo l'inno spiega che la lezione odierna mostrerà la differenza che esiste tra le persone che costruiscono su fondamenta deboli, come coloro che ripongono la loro fiducia nelle ricchezze o nella forza fisica, e le persone che gettano le loro fondamenta sulla «roccia del nostro Redentore», che sono fondamenta sicure (Helaman 5:12).

Analisi delle Scritture e applicazione pratica Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Sorgono lotte intestine tra i Nefiti.

Commentate Helaman 1–2. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questi capitoli. Spiega che Pahoran, il giudice supremo, era morto, e tre dei suoi figli: Pahoran, Paanchi e Pacumeni, si contendevano il seggio del giudizio (Helaman 1:1–4).

- Come risposero Paanchi e Pacumeni, quando Pahoran fu scelto come giudice supremo? (Vedere Helaman 1:5–7). Che cosa accadde a causa della ribellione di Paanchi? (Vedere Helaman 1:8–13).
- Dopo che Pacumeni fu diventato giudice supremo, i Lamaniti mossero in battaglia contro i Nefiti (Helaman 1:13–17). Perché i Nefiti non erano preparati a difendersi da un attacco esterno dei Lamaniti? (Vedere Helaman 1:18). Perché le contese indeboliscono le nazioni e le comunità? I rioni e i pali? Le famiglie e i singoli individui? Che cosa possiamo fare per evitare o risolvere le contese?
- Gadianon, che era «estremamente abile in molte parole e anche in astuzia», diventò capo della banda di Kishcumen (Helaman 2:4). Che cosa promise Gadianon ai seguaci di Kishcumen per persuaderli a seguirlo? (Vedere Helaman 2:5; vedere anche Helaman 5:8). In quali modi le persone qualche volta sono influenzate dalle lusinghe e dalla promessa del potere? Come possiamo evitare questa insidia?

2. Migliaia di persone si uniscono alla Chiesa; alcuni membri della Chiesa si elevano nell'orgoglio.

Leggete e commentate versetti scelti di Helaman 3.

- Helaman 3 copre circa undici anni della storia dei Nefiti. Durante questi undici anni i Nefiti ebbero periodi di pace e periodi di contese. Che cosa turbò la pace dei Nefiti durante quegli anni? (Vedere Helaman 3:1, 33–34). Qual era la causa dell'orgoglio dei Nefiti? (Vedere Helaman 3:36). Perché l'orgoglio può disturbare la pace di cui godiamo? Cosa possiamo fare per guardarci dall'orgoglio? (Vedere Helaman 3:27–30; vedere anche Deuteronomio 8:11, 17–18; Alma 62:48–51).
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Helaman 3:29. Che cosa significa «tenersi [stretti] alla parola di Dio»? Quali benefici avremo se ci teniamo stretti alla parola di Dio? (Vedere Helaman 3:27–30; vedere anche 1 Nefi 11:25; 15:24).
- Nel 51mo anno alcuni membri della Chiesa cominciarono a perseguire gli altri (Helaman 3:33–34). Come reagirono gli umili seguaci di Cristo alle persecuzioni dei membri orgogliosi della Chiesa? (Vedere Helaman 3:35). Perché il loro esempio ci può aiutare quando dobbiamo affrontare persecuzioni, critiche o afflizioni?
- I membri umili della Chiesa erano santificati perché «[consegnavano] il loro cuore a Dio» (Helaman 3:35). Che cos'è la santificazione? (Il processo di diventare puliti, puri e liberi dal peccato tramite l'espiazione di Gesù Cristo. Vedere DeA 76:41; 88:74–75). Cosa significa consegnare il cuore a Dio?

3. I Lamaniti e i Nefiti dissenzienti sconfiggono i Nefiti.

Leggete e commentate versetti scelti di Helaman 4.

- I Nefiti dissenzienti convinsero i Lamaniti a muovere guerra contro i Nefiti. I Lamaniti sconfissero i Nefiti e s'impossessarono di gran parte delle loro terre (Helaman 4:5). Mormon, che riassunse il libro di Helaman, quale disse che era la causa della debolezza dei Nefiti? (Vedere Helaman 4:11–13). Quali somiglianze esistono tra le azioni dei Nefiti e quelle di alcune persone di oggi? Perché riconoscendo la nostra dipendenza dal Signore possiamo diventare più forti?

- Moroniha, Lehi e Nefi profetizzarono «molte cose al popolo... riguardo alle loro iniquità e a ciò che sarebbe venuto su di loro se non si fossero pentiti dei loro peccati» (Helaman 4:14). Cosa accadde quando il popolo cominciò a pentirsi? (Vedere Helaman 4:15–16; vedere anche i versetti 21–26).

4. Nefi e Lehi ricordano i consigli del loro padre. I miracoli accompagnano il loro ministero.

Leggete e commentate versetti scelti di Helaman 5.

- Perché Nefi rinunciò al seggio del giudizio per predicare la parola di Dio? (Vedere Helaman 5:1–4). Che cosa ricordava Nefi e Lehi che il loro padre aveva detto loro riguardo ai loro nomi? (Vedere Helaman 5:5–7). Quale aiuto vi ha dato l'esempio dei profeti, di altri dirigenti della Chiesa e delle persone giuste?
- Che cosa insegnò Helaman ai suoi figli riguardo all'espiazione di Gesù Cristo? (Vedere Helaman 5:9–11).
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Helaman 5:12. Cosa significa costruire sulla roccia di Cristo? (Vedere anche 3 Nefi 14:24–27). Quali sono alcuni dei venti potenti e tempeste che Satana manda su di noi? Come può Cristo aiutarci a resistere a questi venti e tempeste?
- Perché definiamo Cristo la nostra roccia? Su quali fondamenta, che non sono quelle di Cristo, le persone qualche volta edificano la loro vita? Quali benefici avete ricevuto quando avete edificato la vostra vita sulla roccia di Cristo?
- Quali grandi miracoli avvennero a Zarahemla quando Nefi e Lehi predicarono il Vangelo? (Vedere Helaman 5:17–19). Perché era importante che i Lamaniti respingessero la «malvagità delle tradizioni dei loro padri»? (Vedere Helaman 5:19, 51; vedere anche Mosia 1:5).

L'anziano Richard G. Scott ha detto: «Porto testimonianza che potete allontanare le barriere che vi separano dalla felicità e trovare maggior gioia se fate sì che l'appartenenza alla chiesa di Gesù Cristo e l'obbedienza ai Suoi insegnamenti siano la cosa più importante della vostra vita. Quando le tradizioni familiari o nazionali, i costumi e le mode sono in conflitto con gli insegnamenti di Dio, abbandonateli. Quando le tradizioni e i costumi sono in armonia con i Suoi insegnamenti, dovete amarli e conservarli per tramandare il vostro retaggio. C'è soltanto un retaggio al quale non dovete mai rinunciare: è il retaggio che vi viene dall'essere figli e figlie del Padre in cielo» (*La Stella*, luglio 1998, 91).

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Helaman 5:21–32. Che cosa accadde quando il popolo cominciò a pentirsi? (Vedere Helaman 5:43–45). In che modo lo Spirito Santo portò testimonianza al popolo? (Vedere Helaman 5:45–47). In che modo lo Spirito Santo ha portato testimonianza a voi della verità?
- Cosa fece il popolo dopo aver ricevuto una testimonianza del Salvatore? (Vedere Helaman 5:49–52). Che cosa è nostro dovere fare dopo che abbiamo ricevuto una testimonianza della divinità di Gesù Cristo e del Suo potere di salvare? (Vedere DeA 33:9; 88:81).

Conclusione

Invita un membro della classe a leggere di nuovo ad alta voce Helaman 5:12. Sottolinea che possiamo proteggerci dall'orgoglio, le contese e le violente tempeste scatenate da Satana gettando le nostre fondamenta sulla roccia di Gesù Cristo.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. «Ricordate, ricordate, figli miei» (Helaman 5:5–14)

- Nel Libro di Mormon il verbo *ricordare* con le altre espressioni ad esso collegate compare più di 240 volte. In Helaman 5 lo troviamo ben quindici volte. Cosa dobbiamo ricordare? (Vedere Helaman 5:9; vedere anche Mosia 3:17). Perché è importante ricordare?

Il presidente Spencer W. Kimball disse:

«Se vi chiedessi di cercare nel dizionario la parola più importante, quale cerchereste? Potrebbe essere «ricordare». Poiché tutti noi abbiamo fatto delle alleanze, la nostra più grande necessità è ricordare. Questo è il motivo per cui ognuno di noi va alla riunione sacramentale ogni domenica: per prendere il sacramento e ascoltare i sacerdoti pregare affinché possiamo rammentarci sempre di Lui e osservare i comandamenti che Egli ci ha dato... «Ricordare» è la parola da ricordare» («Cerchi di esaltazione» [discorso tenuto agli insegnanti di religione all'Università Brigham Young il 28 giugno 1968], 8).

2. «Consegnarono il loro cuore a Dio» (Helaman 3:35)

Mentre analizzate Helaman 3:35, leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Neal A. Maxwell:

«Solo credendo in Dio possiamo cominciare a conoscere la Sua volontà al nostro riguardo. E se confidiamo veramente in Dio, perché non cedere alla Sua affettuosa onniscienza? Dopo tutto Egli conosce noi e le nostre possibilità molto meglio di noi stessi» (Relazione sulla conferenza generale di aprile 1985, 65).

Scopo Aiutare i membri della classe a riconoscere il ciclo che porta dalla rettitudine alla malvagità e di nuovo alla rettitudine.

- Preparazione**
1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Helaman 6:1–14. I Lamaniti diventano più retti dei Nefiti. Il popolo gode di pace e di prosperità.
 - b. Helaman 6:15–10:1. I Nefiti diventano orgogliosi e malvagi. Nefi invita il popolo a pentirsi. Dopo aver assistito agli avvenimenti che accompagnarono l'omicidio del giudice supremo, alcuni accettano Nefi come profeta, ma la maggior parte del popolo non si pente.
 - c. Helaman 10:2–11:6. Il Signore concede a Nefi il potere di suggellare. Nefi chiede al Signore di castigare i Nefiti mandando una carestia.
 - d. Helaman 11:7–38; 12. I Nefiti si umiliano e si pentono. Il Signore manda la pioggia richiesta da Nefi e di nuovo dà ai Nefiti pace e prosperità. Mormon spiega il ciclo della rettitudine e della malvagità e come si può interrompere questo ciclo.

2. Prepara i seguenti cartelli:

Rettitudine e prosperità

Orgoglio e debolezza

Distruzione e sofferenza

Umiltà e pentimento

Se non vuoi usare i cartelli, scrivi le parole alla lavagna quando la lezione indica i cartelli.

3. Se la *Videocassetta 2 del Libro di Mormon* (53800 160) è disponibile preparati a mostrare la sequenza di quindici minuti «Il ciclo dell'orgoglio». Se la videocassetta non è disponibile, incarica un membro della classe a prepararsi a spiegare brevemente gli avvenimenti descritti in Helaman 7:13–29; 8; 9.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Scrivi alla lavagna i seguenti numeri: 2, 3, 5, 8, 12

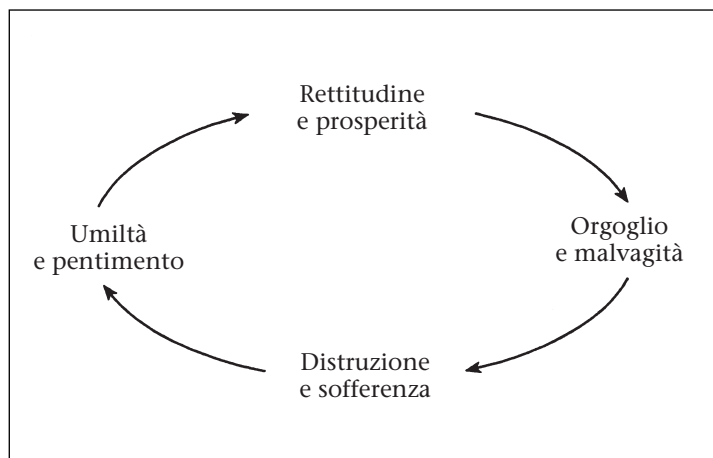
Fai notare che questi numeri formano una particolare successione. Chiedi ai membri della classe quali saranno i tre numeri seguenti della successione. (I tre numeri seguenti sono 17, 23 e 30. Forse dovrai spiegare che la successione è formata aggiungendo 1 al primo numero, 2 al secondo, 3 al terzo, e così via).

Spiega che nel Libro di Mormon vi è uno schema che è quasi prevedibile quanto questa successione. Questo schema si ripete molte volte. Riconoscendo questo schema, possiamo evitare di fare quello che portò alla distruzione dei Nefiti.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

Questa lezione è divisa in quattro parti. Ogni parte tratta uno stadio del ciclo dell'orgoglio. Nei momenti adatti esponi alla lavagna i cartelli che corrispondono a ogni sezione. Traccia delle frecce per collegare i cartelli, come sotto indicato:



1. Il popolo è giusto e gode di pace e prosperità.

Leggete e commentate versetti scelti di Helaman 6:1–14. Ricorda ai membri della classe che Nefi e Lehi erano stati missionari presso i Lamaniti e avevano aiutato molti di loro a pentirsi e a farsi battezzare. I Lamaniti presto diventarono più giusti dei Nefiti.

- Quali caratteristiche possedevano i Lamaniti, che li aiutarono a diventare più giusti di molti Nefiti? (Vedere Helaman 6:1). In che modo i Lamaniti convertiti cercarono di aiutare i Nefiti? (Vedere Helaman 6:4–6). Quali furono i risultati? (Vedere Helaman 6:7–14).

Esponi alla lavagna il cartello *Rettitudine e prosperità*.

2. I Nefiti diventano orgogliosi e malvagi. Nefi li invita a pentirsi.

Commentate Helaman 6:15–10:1. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo passo. Fai notare che quando i Nefiti prosperarono, molti di loro cominciarono a dimenticare Dio e a cercare le ricchezze e le altre cose del mondo.

Esponi alla lavagna il cartello *Orgoglio e malvagità*.

- Perché la prosperità spesso conduce alla malvagità? (Vedere Helaman 6:17; 7:20–21).

- Invita i membri della classe a leggere ad alta voce Helaman 6:21–24 e 7:4–5 e a individuare le caratteristiche dei ladroni di Gadianton. Quali di questi elementi sono presenti oggi? Come possiamo opportunamente combattere le influenze malvage presenti nelle nostre comunità?
- Chi c'era all'origine delle associazioni segrete? (Vedere Helaman 6:25–30). Che cosa fecero i Nefiti dopo che Satana ebbe «ottenuto gran presa» sui loro cuori? (Vedere Helaman 6:31).

Invita i membri della classe a leggere Helaman 6:34–38 e a fare il confronto tra i Nefiti e i Lamaniti. Puoi riassumere le risposte dei membri della classe alla lavagna secondo un diagramma come quello sotto proposto:

NEFITI	LAMANITI
Degeneravano nell'incredulità (versetto 34).	Crescevano nella conoscenza di Dio (versetto 34).
Crescevano nella malvagità e nel peccato (versetto 34).	Vivevano nella verità e nell'integrità dinanzi a Dio (versetto 34).
Perdevano la guida dello Spirito del Signore (versetto 35).	Ricevevano lo Spirito (versetto 36).
Appoggiavano e sostenevano i ladroni di Gadianton (versetto 38).	Predicavano la parola di Dio ai ladroni di Gadianton (versetto 37).

- Perché lo Spirito «cominciava a ritirarsi dai Nefiti»? (Vedere Helaman 6:35). Perché il Signore «cominciava a riversare il suo Spirito sui Lamaniti»? (Vedere Helaman 6:36). Che cosa ci insegna ciò riguardo a come possiamo godere dell'influenza dello Spirito Santo?

Spiega che quando i Nefiti continuarono a vivere nella malvagità, il Signore mandò il figlio di Helaman, Nefi, a invitarli a pentirsi. Quando Nefi vide la malvagità del popolo, «il suo cuore si gonfiò di dolore» (Helaman 7:6). Si inginocchiò in cima alla torre che stava nel suo giardino per pregare. Mentre egli apriva la sua anima a Dio, un gruppo di persone si radunò, curiose di sapere perché egli si lamentava per la malvagità del popolo (Helaman 7:11).

Se hai deciso di mostrare la sequenza video «Il ciclo dell'orgoglio», proiettala ora. Se hai deciso di non utilizzare la sequenza, chiedi al membro della classe incaricato di tenere una breve relazione sugli avvenimenti descritti in Helaman 7:13–29; 8; 9.

- Come reagì il popolo quando Nefi li rimproverò per la loro malvagità? (Vedere Helaman 8:1–10). Perché tanti non si pentirono?
- Come reagì il popolo quando Seantum confessò di aver ucciso suo fratello, il giudice supremo? (Vedere Helaman 9:39–10:1). Dopo che il popolo ebbe dibattuto se Nefi era un profeta o un dio, lo lasciarono solo. Che cosa può impedirvi di ascoltare i profeti degli ultimi giorni?

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «I due gruppi che incontrano maggiori difficoltà nel seguire il profeta sono gli orgogliosi istruiti e gli orgogliosi ricchi. Gli istruiti possono pensare che il profeta sia ispirato soltanto quando concorda con loro; altrimenti il profeta non fa che esprimere la sua opinione, ossia parla

come semplice uomo. I ricchi possono pensare di non aver bisogno di accettare i consigli di un umile profeta» (*The Teachings of Ezra Taft Benson* [1988], 138).

3. Il Signore conferisce a Nefi il potere di suggellare. I Nefiti impenitenti devono affrontare la guerra e la carestia.

Leggete e commentate versetti scelti di Helaman 10:2–11:6. Fai notare che i Nefiti dimenticarono il Signore e continuarono a vivere nella malvagità. A causa della sua malvagità il popolo subì devastanti distruzioni e grandi sofferenze.

- Il Signore conferì a Nefi il potere di suggellare, dicendo che tutte le cose si sarebbero fatte secondo la sua parola (vedere Helaman 10:5–10). Perché il Signore conferì a Nefi un potere tanto grande? (Vedere Helaman 10:4–5).
- Cosa accadde al popolo quando respinse Nefi e disobbedì a Dio? (Vedere Helaman 10:18–11:2). Perché Nefi pregò per aiutare il popolo a ricordare il Signore e a pentirsi? (Vedere Helaman 11:4). Perché Nefi pregò perché venisse la carestia invece della guerra? (Vedere Helaman 11:4). In che modo fu esaudita la preghiera di Nefi? (Vedere Helaman 11:5–8).

Esponi il cartello *Distruzione e sofferenza* alla lavagna.

4. I Nefiti si umiliano e si pentono.

Leggete e commentate versetti scelti di Helaman 11:7–38; 12. Spiega che la distruzione e le sofferenze causate dalla carestia indussero i Nefiti a rivolgersi al Signore per avere soccorso. Essi si umiliarono e si pentirono.

Esponi il cartello *Umiltà e pentimento* alla lavagna.

- Cosa possiamo imparare dalla risposta data dal Signore a Nefi che Lo pregava di porre fine alla carestia? (Vedere Helaman 11:10–17). Che cosa chiese il Signore al popolo prima di porre fine alla carestia? (Vedere Helaman 11:14–15).
- In che modo il popolo fu di nuovo benedetto per la sua fedeltà? (Vedere Helaman 11:20–21).
- Quale fu il primo segno che indicava che quel breve periodo di umiltà e rettitudine stava per finire? (Vedere Helaman 11:22). In che modo Nefi, Lehi e i suoi fratelli posero fine a questa contesa? (Vedere Helaman 11:23). Perché insegnando «i veri punti di dottrina» possiamo porre fine alla contesa?
- Dopo un altro periodo di malvagità e distruzione causata dalla guerra, cosa aiutò il popolo a pentirsi e a rivolgersi al Signore? (Vedere Helaman 11:28–34). Quando ci troviamo in simili condizioni di malvagità, che cosa possiamo fare per ricordare sempre il Signore?
- Due anni dopo i Nefiti «ricominciarono a dimenticare il Signore loro Dio» (Helaman 11:36). Perché, secondo voi, le persone fanno tanto presto a dimenticare il Signore? In quali modi possiamo dimenticare il Signore oggi?
- Mormon disse che i «figliuoli degli uomini... sono meno anche della polvere della terra» (Helaman 12:7). In base a che cosa egli fece questa affermazione? (Invita i membri della classe a leggere a turno i versetti Helaman 12:1–6, 8).
- Abbiamo la libertà di obbedire o disobbedire ai comandamenti di Dio, ma non quella di scegliere le conseguenze delle nostre azioni. Quale, secondo Mormon, sarà il destino di coloro che disobbediscono? (Vedere Helaman 12:25–26). Quale sarà il destino di coloro che si pentono e obbediscono al Signore? (Vedere Helaman 12:23–24, 26).

- Richiama l'attenzione dei membri della classe sul ciclo disegnato alla lavagna. Come possono le persone interrompere questo ciclo? (Vedere Alma 62:48–51; Helaman 12:23–24).

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «Cercate le cose vere, non quelle artificiali. Cercate la verità eterna, non le manie passeggere. Cercate le cose eterne di Dio, non quello che oggi è qui e domani è scomparso. Guardate a Dio e vivete» (*Teachings of Gordon B. Hinckley* [1997], 494).

Conclusione

Leggi la seguente dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley, nella quale egli parla del Libro di Mormon:

«Nessun altro testamento scritto illustra tanto chiaramente il fatto che quando gli uomini e le nazioni vivono nel timore di Dio e nell'obbedienza ai Suoi comandamenti prosperano e si sviluppano, ma quando Lo ignorano e ignorano la Sua parola sopraggiunge un decadimento che, se non è arrestato dalla rettitudine, porta all'indebolimento e alla morte» (*La Stella*, maggio 1980, 12).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. Come evitare il ciclo dell'orgoglio.

Chiedi ai membri della classe di pensare a una scelta o errore imbarazzante o sciocco che hanno fatto. Quindi invitali a pensare a quello che hanno fatto per evitare di ripetere tale errore o di compiere tale scelta. Concedi ai membri della classe la possibilità di parlare di queste esperienze.

Chiedi perché i Nefiti continuarono a prendere delle decisioni che li portavano dalla rettitudine alla malvagità, con le conseguenti distruzioni e sofferenze.

- Che cosa possiamo imparare dai Nefiti per evitare di commettere gli stessi errori che essi facevano?

2. «Hanno testimoniato della venuta di Cristo» (Helaman 8:22).

Spiega che i profeti portano testimonianza di Gesù Cristo, come fanno tutte le cose in cielo e in terra. Quindi invita i membri della classe a leggere a turno i versetti di Helaman 8:11–24 e notare le molte testimonianze del Salvatore ivi contenute. Durante questa attività puoi dedicare particolare attenzione all'episodio del serpente di rame di Mosè.

- Chi simboleggiava il serpente di rame? (Vedere Helaman 8:13–15; vedere anche Numeri 21:6–9; Giovanni 3:14–16). Come possiamo accrescere la nostra fede in Cristo? Quale influenza ha sulla vostra vita la fede in Cristo e nella Sua espiazione?

Alla conclusione di questa discussione puoi leggere la testimonianza dell'attuale presidente della Chiesa in un recente numero de *La Stella* contenente i discorsi tenuti nella conferenza generale o nel Messaggio della Prima Presidenza.

Pentitevi e tornate al Signore

Lezione
35

Helaman 13–16

Scopo Ricordare ai membri della classe l'importanza di pentirsi, rivolgersi al Signore e seguire i profeti.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Helaman 13. Un profeta lamanita di nome Samuele profetizza che i Nefiti, se non si pentono, saranno distrutti.
 - b. Helaman 14. Samuele profetizza i segni che precederanno la nascita e la morte del Salvatore. Egli continua a invitare il popolo a pentirsi.
 - c. Helaman 15–16. Samuele parla ai Nefiti della conversione dei Lamaniti. Alcuni Nefiti credono a Samuele e si fanno battezzare. Altri induriscono il loro cuore e cercano di uccidere Samuele, ma egli è salvato dal potere di Dio.
2. Se l'illustrazione Samuele il Lamanita predica dalle mura è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (62370, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 314).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe di immaginare un venditore che abbia soltanto un prodotto da offrire: l'infelicità.

- Che cosa potrebbe fare questo venditore per smerciare il suo prodotto? (Eventuali risposte: potrebbe far apparire desiderabile l'infelicità; oppure potrebbe imbrogliare le persone inducendole a credere che il suo prodotto porterà loro la felicità invece dell'infelicità).
- Satana non ha nulla da offrire se non l'infelicità (2 Nefi 2:17–18, 27). In che modo Satana fa apparire desiderabili l'infelicità e il peccato? In che modo cerca di persuadere le persone che la felicità e la rettitudine non sono desiderabili?

Spiega che in questa lezione esaminerete le profezie di Samuele, un profeta lamanita. Samuele predicò a un gruppo di Nefiti che si erano lasciati sedurre dalle tentazioni di Satana. Essi avevano «cercato la felicità commettendo iniquità», cosa che è contraria alla natura di Dio (Helaman 13:38).

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Samuele ammonisce i Nefiti che, se non si pentono, saranno distrutti.

Commentate Helaman 13. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo. Spiega che un profeta lamanita di nome Samuele andò

a predicare a Zarahemla, ma i Nefiti lo scacciarono dal paese. Il Signore comandò a Samuele di tornare a Zarahemla a profetizzare. Quando i Nefiti non consentirono a Samuele di entrare in città, egli salì sulle mura e profetizzò loro (Helaman 13:1–4). Se hai deciso di mostrare l'illustrazione di Samuele, tienila esposta durante tutta la lezione.

- Samuele ammonì il popolo che, per la durezza del loro cuore, il Signore avrebbe tolto loro la Sua parola e ritirato il Suo Spirito (Helaman 13:8). Perché queste conseguenze colpiscono le persone che induriscono il loro cuore? (Vedere Mosia 2:36–37). Che cosa possiamo fare per addolcire il nostro cuore?
- Tramite il profeta Samuele il Signore ha detto: «Benedetti sono quelli che si pentiranno e si volgeranno a me» (Helaman 13:11). Può accadere che alcune persone cerchino di pentirsi senza rivolgersi al Signore? Perché rivolgersi al Signore è una parte indispensabile del pentimento?

Il presidente Ezra Taft Benson dichiarò:

«Pentirsi significa qualche cosa di più che correggere il proprio comportamento. Molti uomini e donne del mondo danno prova di grande forza di volontà e disciplina vincendo le cattive abitudini e le debolezze della carne. Al tempo stesso, però, non hanno alcun pensiero per il Maestro, e certe volte arrivano persino a negarlo apertamente. Un simile cambiamento nel comportamento, anche se va nella direzione giusta, non è vero pentimento.

Il vero pentimento si basa sulla fede nel Signore Gesù Cristo. Non vi è altro modo. Il vero pentimento prevede un mutamento di cuore, e non semplicemente un cambiamento di condotta (vedere Alma 5:13)» (*The Teachings of Ezra Taft Benson* [1988], 71).

- I Nefiti avevano «messo i loro cuori nelle ricchezze» (Helaman 13:20–21). Inoltre non avevano ascoltato le parole del Signore, il quale aveva dato loro le loro ricchezze (Helaman 13:21). Per questo fatto i Nefiti e le loro ricchezze furono maledetti (Helaman 13:17–22). In quale modo le persone dedicano più tempo e attenzione alle cose del mondo che alle cose spirituali? Come possiamo stabilire se dedichiamo sufficiente attenzione al nostro benessere spirituale?
- Samuele disse che i Nefiti ricordavano sempre le loro ricchezze, ma non si ricordavano di ringraziare il Signore per queste (Helaman 13:22). Perché è difficile per alcune persone continuare ad essere riconoscenti quando viene concessa loro l'abbondanza? In che modo la gratitudine contrasta l'orgoglio? In quali modi possiamo dimostrare al Signore la nostra gratitudine?
- I Nefiti perseguitavano e uccidevano i profeti del loro tempo, ma dicevano: «Se fossimo vissuti al tempo dei nostri antichi padri, non avremmo ucciso i profeti» (Helaman 13:24–25; confrontare con Matteo 23:29–39). Perché le persone qualche volta lodano i profeti del passato e respingono i profeti viventi? (Vedere Helaman 13:26). Perché alcune persone si lasciano condurre «da guide stolte e cieche»? (Vedere Helaman 13:27–29).
- Secondo Samuele i Nefiti avevano «cercato la felicità commettendo iniquità» (Helaman 13:38). Perché è impossibile trovare la vera felicità nel peccato? (Vedere Helaman 13:38; vedere anche Alma 41:10–11). Come possiamo trovare la vera felicità? (Oltre a chiedere ai membri della classe di rispondere, puoi leggere la citazione alla pagina seguente). Come possiamo aiutare gli altri a trovare la vera felicità?

Il profeta Joseph Smith disse: «La felicità è l'obiettivo e il fine della nostra esistenza; e se seguiremo il sentiero che conduce ad essa la otterremo; questo sentiero è la virtù, la rettitudine, la fedeltà, la santità e l'osservanza di tutti i comandamenti di Dio» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, a cura di Joseph Fielding Smith, 200).

2. Samuele profetizza i segni che precederanno la nascita e la morte del Salvatore. Egli continua a invitare il popolo a pentirsi.

Leggete e commentate versetti scelti di Helaman 14.

- Samuele profetizzò la nascita e la morte del Salvatore (Helaman 14:2, 15). Quali segni disse Samuele che avrebbero annunciato la nascita e la morte del Salvatore? (Vedere Helaman 14:3–7, 20–28. Queste profezie sono menzionate nelle idee addizionali. L'adempimento delle profezie sarà esaminato nella lezione 36).
- Samuele disse che se le persone si fossero pentite avrebbero ricevuto la remissione dei peccati tramite i meriti di Cristo (Helaman 14:13). I meriti sono gli attributi e le azioni di una persona che danno il diritto di chiedere una ricompensa. Perché soltanto tramite i meriti del Salvatore possiamo essere perdonati dei nostri peccati? (Vedere 2 Nefi 2:7–9; Alma 22:14).

Il presidente Ezra Taft Benson dichiarò: «Anche l'uomo più giusto e più retto non potrà salvarsi soltanto per i propri meriti» (*Teachings of Ezra Taft Benson*, 71).

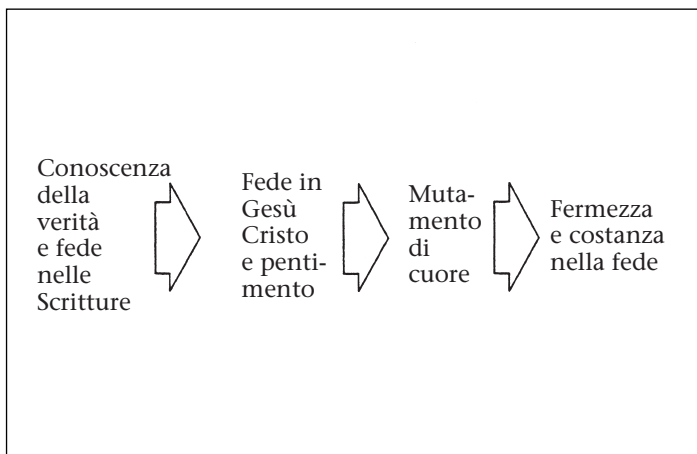
- Secondo Samuele perché Gesù doveva morire? (Vedere Helaman 14:15–18). Che effetto ha su di voi conoscere il sacrificio del Salvatore?
- Samuele disse: «Se [gli uomini] verranno condannati, essi attireranno su di sé la loro propria condanna» (Helaman 14:29). Perché è così? (Vedere Helaman 14:30–31). Perché è indispensabile che ci sia «permesso d'agire da [noi]»?

3. Alcuni credono a Samuele e si fanno battezzare. Altri induriscono il loro cuore e cercano di uccidere Samuele.

Leggete e commentate versetti scelti di Helaman 15–16.

- Perché il Signore castigò i Nefiti? (Vedere Helaman 15:3; vedere anche Ebrei 12:6). Perché i castighi del Signore dimostrano il Suo amore per noi? Che cosa possiamo imparare dai castighi del Signore?

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Helaman 15:7–8; mentre legge disegna il seguente diagramma alla lavagna:



- In quali modi la conoscenza della verità e la fede nelle Scritture conducono alla fede e al pentimento? In quali modi la fede e il pentimento portano a un mutamento di cuore?
- I Lamaniti che avevano subito un mutamento di cuore rimasero «fermi e costanti nella fede» (Helaman 15:8). Quando subiamo un mutamento di cuore che cosa dobbiamo fare per far sì che tale mutamento sia duraturo? (Vedere 2 Nefi 31:19–20).
- Come reagirono i Nefiti alle profezie e agli ammonimenti di Samuele? (Vedere Helaman 16:1–7). Perché, secondo voi, molte persone non credettero a Samuele, neanche quando videro che egli era miracolosamente protetto?
- Pur vedendo che le parole dei profeti si adempivano, moltissimi Nefiti cominciarono a indurire il loro cuore e a confidare nella loro forza e saggezza (Helaman 16:13–15). Come spiegavano questi Nefiti increduli i segni che avevano veduto? (Vedere Helaman 16:16–23). Quali sono i pericoli che corriamo quando cerchiamo di capire il Vangelo soltanto mediante l'intelletto?

Conclusione

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Puoi utilizzare le idee aggiuntive per ripassare le profezie di Samuele e mostrare come lo studio di queste profezie può favorire la nostra preparazione per la seconda venuta del Salvatore.

Idea aggiuntiva da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

La preparazione per la Seconda Venuta

Leggi la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson:

«La storia della civiltà nefita nel periodo che precedette la visita del Salvatore mostra molte somiglianze con il nostro tempo, in cui siamo in attesa della seconda venuta del Salvatore» (*La Stella*, luglio 1987, 3).

In questa dichiarazione la «storia della civiltà nefita» a cui fa riferimento il presidente Benson è quella di 3 Nefi, ossia la storia dei Nefiti prima che ricevessero la visita del Signore risorto. Il diagramma nella pagina seguente mette a confronto la dichiarazione del presidente Benson con il libro di Helaman, ossia con la storia dei Nefiti prima che essi vedessero i segni della nascita del Salvatore.

Utilizza il diagramma per mostrare che i capitoli 13–16 di Helaman contengono resoconti di profezie e avvenimenti paragonabili ai segni e agli avvenimenti che precederanno la seconda venuta di Gesù Cristo. Un estratto del diagramma è contenuto anche nell'opuscolo *Libro di Mormon: Guida allo studio per i membri della classe*.

Profezie e avvenimenti descritti in Helaman 13–16	Profezia o avvenimento	Segni e avvenimenti che precederanno la Seconda Venuta
Helaman 16:1, 3, 6, 10	Forte minoranza retta	1 Nefi 14:12; Giacobbe 5:70
Helaman 16:13–14	Doni spirituali e miracoli	Gioele 2:28–30; DeA 45:39–42
Helaman 13:22; 16:12, 22–23	Grande malvagità	2 Timoteo 3:1–5; DeA 45:27
Helaman 13:2, 6, 8, 10–11; 14:9, 11; 15:1–3, 17; 16:2	Rifiuto di accettare i profeti del Signore e il loro invito a pentirsi	DeA 1:14–16
Helaman 15:4–11	Conversione di molti Lamaniti	DeA 49:24
Helaman 14:3–4	Profezia di una notte senza tenebre	Zaccaria 14:7; vedere anche <i>Insegnamenti del profeta Joseph Smith</i> , a cura di Joseph Fielding Smith, 227
Helaman 14:5–6, 20	Profezie di segni e prodigi nei cieli	Gioele 2:30–31; DeA 45:40
Helaman 16:13–18	Rinnegamento dei segni, dei prodigi e della venuta di Cristo	2 Pietro 3:3–4; DeA 45:26
Helaman 14:21, 23, 26	Profezie di grandi tempeste e altre distruzioni per calamità naturali	Apocalisse 16:18, 21; DeA 88:88–90
Helaman 14:24; 15:1	Profezia della distruzione dei malvagi	Isaia 26:21; Malachia 4:1; DeA 1:9; 133:41

- Quali somiglianze esistono tra le persone di oggi e i Nefiti vissuti subito prima della nascita di Cristo?

Leggi la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson:

«Dal Libro di Mormon apprendiamo come dobbiamo prepararci per la Seconda Venuta. Gran parte del libro è dedicata ai pochi decenni immediatamente precedenti alla visita di Cristo nelle Americhe. Un attento studio di questo periodo di tempo rivelerà per quale motivo alcuni furono distrutti nei terribili eventi che precedettero la Sua venuta, e ciò che portò altri a radunarsi attorno al tempio nel paese di Abbondanza e a porre le mani nelle ferite delle mani e dei piedi del Salvatore... Può qualcuno dubitare che questo libro sia stato scritto per noi e che possiamo trovare in esso grande forza, conforto e protezione?» (*La Stella*, gennaio 1987, 4–5).

Invita i membri della classe a esprimere i loro sentimenti e impressioni che hanno ricevuto analizzando Helaman 13–16. Chiedi loro come queste cose possono aiutarli a prepararsi per la seconda venuta del Salvatore.

Scopo Aiutare i membri della classe a capire la necessità di perseverare fedelmente nei momenti di prove e tentazioni.

Preparazione Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:

- 3 Nefi 1:1-22. Nonostante i segni e i miracoli che avvengono nel paese, gli increduli asseriscono che il tempo della venuta del Salvatore è passato. I malvagi complottano di uccidere i credenti. Compaiono i segni della venuta del Salvatore a dare ragione a coloro che hanno perseverato nella fede.
- 3 Nefi 2-4. La malvagità cresce nel paese. I ladroni di Gadianton diventano sempre più potenti e muovono in battaglia contro i Nefiti. I Nefiti si pentono della loro malvagità, e il Signore li aiuta a sconfiggere i ladroni di Gadianton.
- 3 Nefi 5-7. I Nefiti abbandonano il peccato e vivono rettamente. Man mano che prosperano, l'orgoglio e le contese sorgono nella Chiesa. Presto essi cadono «in una condizione di orribile perversità». Nefi predica il pentimento e la fede in Cristo, e alcune persone si convertono.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Narra ai membri della classe la seguente favola raccontata dall'anziano George A. Smith, che fece parte del Quorum dei Dodici Apostoli:

«Un viaggiatore arrivò davanti a una grande città, ricca e splendida. Ammirato egli disse alla sua guida: «Gli abitanti di questa città devono essere molto retti, poiché tra loro riesco a vedere soltanto un piccolo diavolo».

La guida rispose: «Lei non capisce la situazione, signore. Questa città è talmente dedita alla malvagità, alla decadenza e alla corruzione, che basta soltanto un piccolo diavolo per tenere tutti in soggezione».

Proseguendo il cammino egli si trovò davanti a un sentiero ripido e accidentato e vide un vecchio che cercava di procedere verso la cima della collina, circondato da sette diavoli grandi e grossi dall'aspetto terribile.

«Guarda!» esclamò il viaggiatore; «quello deve essere un vecchio estremamente malvagio. Vedi quanti diavoli lo circondano».

«Quello» rispose la guida «è l'unico uomo giusto del paese, e attorno a lui vi sono sette diavoli dei più potenti che cercano di portarlo fuori dal suo sentiero, e tuttavia non riescono a farlo» (*Deseret News*, 11 novembre 1857, 7:287).

Spiega che se ci sforziamo di osservare fedelmente i comandamenti incontreremo un'opposizione. La lezione di oggi tratta l'opposizione affrontata dai credenti nefiti. Alcune persone perseverarono nonostante tutte le opposizioni, mentre altre ricevettero grandi benedizioni e tuttavia si allontanarono dalla rettitudine (vedere

3 Nefi 7:8). Da questi capitoli possiamo imparare l'importanza di rimanere fedeli nonostante le prove e le tentazioni.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. I segni della nascita del Salvatore giustificano coloro che hanno perseverato nella fede.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 1:1–22. Spiega che gli avvenimenti descritti in questo capitolo ebbero luogo cinque anni dopo che Samuele aveva profetizzato la nascita di Gesù. Samuele aveva detto: «Verranno altri cinque anni, ed ecco, allora il Figlio di Dio verrà» (Helaman 14:2). Puoi ripassare brevemente le profezie di Samuele sui segni che avrebbero accompagnato la nascita di Gesù (Helaman 14:2–7).

- Mentre attendevano l'adempimento delle profezie di Samuele, «le persone che credevano cominciarono ad essere molto addolorate» (3 Nefi 1:7). Quali erano i motivi del loro dolore? (Vedere 3 Nefi 1:5–9).
 - a. Alcuni increduli dicevano che era passato il tempo in cui le profezie si dovevano adempiere e che la fede dei credenti era stata vana (3 Nefi 1:5–6).
 - b. Gli increduli facevano «gran tumulto, ovunque in tutto il paese» (3 Nefi 1:7).
 - c. Fu stabilito un giorno per mettere a morte tutti i credenti (3 Nefi 1:9).
- Nonostante queste prove per la loro fede, che cosa facevano i credenti? (Vedere 3 Nefi 1:8). Che cosa possiamo fare per rimanere saldi quando la nostra fede è messa alla prova?
- Quando Nefi vide la malvagità degli increduli pregò il Signore per il suo popolo (3 Nefi 1:10–11). Quale messaggio fu rivelato a Nefi dopo che ebbe pregato tutto il giorno per il suo popolo? (Vedere 3 Nefi 1:12–14. Puoi chiedere a un membro della classe di leggere ad alta voce questi versetti). Come si adempirono le profezie di Samuele? (Vedere 3 Nefi 1:15–21). Perché questa storia rafforza la tua fede in Gesù Cristo?

2. I ladroni di Gadianton muovono in battaglia contro i Nefiti.

Commentate 3 Nefi 2–4. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo passo.

- In che modo Satana cercò di distogliere le persone dalla loro fede nel Salvatore e nella Sua nascita? (Vedere 3 Nefi 1:22; 2:1–3. Fai notare che Satana gradualmente si impadronì dei cuori della gente, e ben presto il popolo «cominciò a dimenticare quei segni e quei prodigi»). Quali di queste tattiche avete veduto usare dall'avversario oggi? Cosa possiamo fare per ricordare e conservare le nostre esperienze spirituali?
- Man mano che il popolo cominciò a crescere nella malvagità, quali pericoli si trovò ad affrontare? (Vedere 3 Nefi 2:11–13, 17–19). Quale genere di comportamento e quali atteggiamenti minacciano la nostra sicurezza oggi?
- Nel sedicesimo anno dal tempo della nascita di Cristo, Laconeus, governatore e giudice supremo dei Nefiti, ricevette una lettera di Giddianhi, capo dei ladroni di Gadianton (3 Nefi 3:1). Che cosa voleva Giddianhi da Laconeus? (Vedere 3 Nefi 3:6–8).

- Quando i ladroni di Gadianton annunciarono la loro intenzione di distruggere i Nefiti, il popolo cominciò immediatamente a prepararsi per proteggersi, sotto la direzione di Laconeus e di Gidgiddoni. Cosa possiamo imparare dalle loro azioni, che ci può proteggere nei momenti di tentazione e di paura? (Chiedi ai membri della classe di leggere 3 Nefi 3:12–26 per conoscere la risposta a questa domanda. Riassumi le risposte dei membri della classe alla lavagna. Alcune risposte sono elencate qui di seguito, accompagnate da domande adatte a favorire la discussione).
 - a. «Laconeus, il governatore, era proprio un uomo giusto e non poteva essere spaventato» (3 Nefi 3:12). Perché il timore può indurre qualcuno a cedere alla tentazione? Come può la rettitudine personale aiutarci a rimanere coraggiosi quando ci troviamo di fronte a tentazioni o afflizioni?
 - b. Laconeus disse al popolo di chiedere al Signore la forza necessaria (vedere 3 Nefi 3:12). Perché è importante pregare per avere la forza di affrontare le tentazioni e le difficoltà?
 - c. Laconeus chiese al popolo di radunarsi in un solo luogo (vedere 3 Nefi 3:13, 22). Perché era importante che i Nefiti si radunassero in un solo luogo per difendersi? (Vedere 3 Nefi 4:3–4). Come può la nostra unione con altri membri della Chiesa accrescere le nostre capacità di resistere alle forze del male? (Vedere Moroni 6:4–6).
 - d. «Fece sì che fossero costruite delle fortificazioni» e mise «guardie tutt’attorno» (3 Nefi 3:14). Come possiamo fortificarci e proteggerci contro le tentazioni?
 - e. I Nefiti «s’impegnarono... a fare secondo le parole di Laconeus» (3 Nefi 3:16). Quali benefici riceviamo quando seguiamo dirigenti ispirati?
 - f. «Si pentirono di tutti i loro peccati» (3 Nefi 3:25). Perché il pentimento ci aiuta a ricevere maggiore forza dal Signore?
 - g. Si rafforzarono con armature (vedere 3 Nefi 3:26). Di quale armatura ci è stato consigliato di rivestirci? (Vedere DeA 27:15–18). Perché ci viene insegnato a rivestirci dell’intera armatura di Dio? Come possiamo indossare questa armatura ogni giorno?
- Quali furono i risultati di questi preparativi quando i ladroni di Gadianton mossero contro i Nefiti? (Vedere 3 Nefi 4:11–13, 16–19). In che modo i Nefiti gioirono dopo la vittoria? (Vedere 3 Nefi 4:30–33). In quali modi possiamo dimostrare la nostra gratitudine al Signore per averci protetti e aiutati?

3. I Nefiti vivono rettamente e prosperano, ma sorgono orgoglio e contese.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 5–7. Spiega che i Nefiti sconfissero i ladroni di Gadianton nel ventunesimo anno dopo la nascita di Cristo. Dopo altri tredici anni il Salvatore avrebbe visitato i Nefiti e li avrebbe ammaestrati.

- Per diversi anni, dopo la sconfitta dei ladroni di Gadianton, i Nefiti goderono di grande pace e prosperità (3 Nefi 5:1–26; 6:1–9). Che cosa accadde che pose fine alla pace? (Vedere 3 Nefi 6:10–15. Puoi anche ripassare brevemente il ciclo dell’orgoglio esaminato nella lezione 34).
- Man mano che il popolo continuava a praticare la malvagità, vennero dei profeti per invitarli a pentirsi, ma il popolo li respinse e li uccise (3 Nefi 6:17–23). Le associazioni segrete si affermarono, e il popolo presto si divise in tribù (3 Nefi 6:27–30; 7:1–5). Cosa fece Nefi in risposta a questa malvagità? (Vedere 3 Nefi 7:15–19). Quale fu il risultato del suo lavoro? (Vedere 3 Nefi 7:21–26).

Scrivi alla lavagna le date sotto elencate. Incarica diversi membri della classe di leggere ad alta voce i passi corrispondenti. Man mano che viene letto un passo, chiedi ai membri della classe di descrivere le condizioni spirituali del popolo.

21–26 d.C. 3 Nefi 5:1–3 (Il popolo servì Dio «in tutta diligenza»).

26–27 d.C. 3 Nefi 6:4–5 (Ci furono grande ordine e prosperità).

28 d.C. 3 Nefi 6:9 (Vi fu una pace continua).

29 d.C. 3 Nefi 6:10–16 (Vi furono dispute, orgoglio e vanterie).

30 d.C. 3 Nefi 6:17–18 («Erano in una condizione di orribile perversità»).

31 d.C. 3 Nefi 7:21 (Alcune persone furono convertite al Signore).

32–33 d.C. 3 Nefi 7:23 (Nefi continuò a proclamare il pentimento).

- Quali benedizioni tutto il popolo avrebbe potuto ricevere se fosse rimasto fedele? (Vedere 3 Nefi 10:18–19. La parte più retta del popolo fu risparmiata durante la distruzione che accompagnò la crocifissione del Salvatore. Essi ricevettero grandi benedizioni quando il Salvatore fece loro visita dopo la Sua resurrezione. La parte più malvagia del popolo fu distrutta. Questi avvenimenti saranno esaminati nella prossima lezione).

Conclusione

Spiega che anche noi siamo in attesa della venuta del Salvatore. Mentre aspettiamo, Satana cercherà di indurci alla malvagità, come fece con i Nefiti. Se ci prepariamo, come fece il popolo di Laconeus, e se perseveriamo nella rettitudine, saremo degni di ricevere tutto ciò che il Signore desidera conferirci.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea aggiuntiva da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

«Io sono un discepolo di Gesù Cristo» (3 Nefi 5:13)

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 5:13. Spiega che questo versetto contiene le parole del profeta Mormon.

- Che cosa significa essere un discepolo di Gesù Cristo oggi?

Scopo Aiutare i membri della classe a capire l’adempimento delle profezie di Samuele e i benefici disponibili a tutti coloro che vengono al Salvatore.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 3 Nefi 8. Grandi distruzioni avvengono nelle Americhe al tempo della morte di Cristo. Molte città sono distrutte.
 - b. 3 Nefi 9–10. I sopravvissuti odono la voce del Signore che li invita a ritornare a Lui, a pentirsi e a convertirsi.
 - c. 3 Nefi 11. Il Salvatore risorto discende dal cielo e ammaestra il popolo.
2. Se le seguenti illustrazioni sono disponibili, preparati a mostrarle durante la lezione: Cristo appare ai Nefiti (62047, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 315) e Gesù ammaestra i fedeli nell’emisfero occidentale (62380, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 316).
3. Prima dell’inizio della lezione disegna alla lavagna il diagramma proposto a pagina 165.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l’attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un’altra di tua scelta.

Spiega che 3 Nefi 11 è spesso il primo capitolo che le persone sono invitate a leggere quando ricevono una copia del Libro di Mormon dai missionari. Questo capitolo contiene la storia della visita del Salvatore risorto ai Nefiti.

- Perché, secondo voi, 3 Nefi 11 è un modo efficace per presentare il Libro di Mormon a qualcuno? Quali sentimenti avete provato nel leggere questo capitolo?

Fai notare che i capitoli che descrivono la visita del Salvatore ai Nefiti sono tra i passi più efficaci del Libro di Mormon. Questa lezione tratta le calamità che colpirono le Americhe quando Gesù fu crocifisso e l’inizio del Suo ministero tra i Nefiti.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Grandi distruzioni avvengono nelle Americhe al tempo della morte di Gesù.

Commentate 3 Nefi 8. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo. Ricorda ai membri della classe che Samuele il Lamanita aveva profetizzato le terribili distruzioni che sarebbero avvenute quando Gesù sarebbe stato crocifisso (Helaman 14:20–27). Nel 33mo anno successivo al segno della nascita di Gesù il popolo «cominciò a cercare con grande sollecitudine» l’adempimento delle parole di Samuele (3 Nefi 8:3).

Richiama l'attenzione dei membri della classe sul diagramma che hai disegnato alla lavagna:

PROFEZIE DI SAMUELE	ADEMPIMENTO
Helaman 14:21, 23	3 Nefi 8:5–7, 17–18; 9:8
Helaman 14:24	3 Nefi 8:8–10, 14
Helaman 14:20, 27	3 Nefi 8:20–21

Invita i membri della classe a leggere ogni passo elencato sotto il titolo «Profezie di Samuele» e poi il passo corrispondente elencato sotto il titolo «Adempimento».

- Quando le distruzioni cessarono, la terra fu ricoperta da fitte tenebre (3 Nefi 8:19–23). Perché l'oscurità totale è un segno adatto a indicare la morte del Salvatore? (Vedere 3 Nefi 9:18; vedere anche Giovanni 8:12; DeA 11:28). In quali modi il Salvatore ha portato la luce nella tua vita?
- Quale fu la reazione di coloro che erano sopravvissuti alla distruzione? (Vedere 3 Nefi 8:23–25). In che modo la lettura delle loro esperienze ci aiuta a prepararci per la Seconda Venuta?

2. I sopravvissuti odono la voce del Signore che li invita a ritornare a Lui.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 9–10.

- Dopo la distruzione i Nefiti sopravvissuti udirono la voce di Cristo che descriveva come varie città erano state distrutte (3 Nefi 9:1–12). Quale motivo indicò il Signore per tale distruzione? (Vedere 3 Nefi 9:12. Puoi far notare quante volte Egli ripete questo motivo nei versetti 2–12). Quale invito rivolse Egli ai sopravvissuti? (Vedere 3 Nefi 9:13–14. Puoi far notare che il verbo *venire* compare tre volte nel versetto 14. Vedere anche la citazione seguente). Che cosa dobbiamo fare noi oggi per accettare questo invito?

L'anziano Jeffrey R. Holland ha detto: «Venite», Cristo dice con affetto, «Venite dietro a me». Ovunque siate diretti, venite prima a vedere ciò che faccio e dove e come passo il tempo. Imparate da me, vivete con me, parlate con me e credete. Ascoltatemi pregare. In cambio troverete una risposta alle vostre preghiere. Dio darà riposo alle anime vostre. Venite dietro a me» (*La Stella*, gennaio 1998, 78).

Puoi chiedere ai membri della classe di cantare o leggere le parole di «Venite a Cristo» (*Inni*, No. 69) ora o alla fine della lezione.

- Gesù dichiarò che la legge di Mosè si era adempiuta in Lui e che Egli non avrebbe più accettato olocausti e sacrifici (3 Nefi 9:17, 19). Quale sacrificio Egli disse che dobbiamo offrirGli? (Vedere 3 Nefi 9:20). Che cosa significa offrire «un cuore spezzato e uno spirito contrito»? (Vedere la citazione seguente). Che cosa promise il Salvatore a coloro che fanno quest'offerta? (Vedere 3 Nefi 9:20).

Il presidente J. Reuben Clark jun., già membro della Prima Presidenza, disse: «Sotto la nuova alleanza che fu introdotta con Cristo il peccatore deve offrire il sacrificio

della sua vita, non offrire il sangue di un'altra creatura; egli deve rinunciare ai suoi peccati, deve pentirsi, deve compiere personalmente il sacrificio» (*Behold the Lamb of God* [1962], 107).

- Per chi disse Gesù di aver dato la Sua vita? (Vedere 3 Nefi 9:22). Quali attributi dei fanciulli dobbiamo avere per venire al Salvatore? (Vedere Mosia 3:19).
- Dopo che Gesù ebbe annunciato la portata della distruzione e promesso la redenzione a coloro che avrebbero creduto, passarono molte ore di silenzio. Quando Gesù parlò di nuovo, quale analogia Egli usò per descrivere il Suo desiderio di radunare il Suo popolo? (Vedere 3 Nefi 10:4–6. Fai notare che Gesù usò questa analogia tre volte, cambiandola leggermente in ogni versetto). Perché Egli vuole radunarci? (Vedere la citazione seguente). Come possiamo collaborare a questo raduno? (Vedere DeA 4:1–7).

Il profeta Joseph Smith disse: «Qual era lo scopo del raduno degli Ebrei, o del popolo di Dio in qualsiasi età del mondo? L'obiettivo principale era quello di costruire una casa per il Signore in cui Egli potesse rivelare al Suo popolo le ordinanze della Sua casa e le glorie del Suo regno, e insegnargli la via della salvezza. È per lo stesso scopo che Dio raduna il Suo popolo negli ultimi giorni» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, a cura di Joseph Fielding Smith, 243–244).

- Dopo aver invitato il popolo a pentirsi e a venire a Lui, Cristo cessò di parlare. Passarono tre giorni di lutto. Quindi le tenebre si dispersero, il rumore e la distruzione cessarono e la tristezza del popolo si trasformò in gioia (3 Nefi 10:9–10). Perché il popolo era stato risparmiato? (Vedere 3 Nefi 10:12–13). Quali benedizioni ricevettero? (Vedere 3 Nefi 10:18–19).
- Qual è il consiglio che Mormon rivolge a noi, lettori di questa storia? (Vedere 3 Nefi 10:14).

3. Gesù Cristo discende dal cielo e ammaestra il popolo.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 11. Spiega che le persone si erano radunate attorno al tempio nel paese di Abbondanza, stupite per i cambiamenti che erano avvenuti, e «conversavano anche di questo Gesù Cristo, della cui morte era stato dato un segno» (3 Nefi 11:1–2).

- Mentre le persone stavano conversando su quanto era accaduto, udirono la voce di Dio Padre. Com'era quella voce? (Vedere 3 Nefi 11:3). Quante volte il popolo udì la voce prima di capirla? (Vedere 3 Nefi 11:4–6).
- Come poté il popolo finalmente capire quella voce? (Vedere 3 Nefi 11:5). Secondo voi, che cosa significa: essi «aprirono le loro orecchie per ascoltarla»? (Vedere 3 Nefi 11:5). Che cosa possiamo fare per udire e capire meglio le parole che Dio ci rivolge?
- In che modo Dio Padre presentò il Salvatore? (Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 11:7). In che modo il Salvatore presentò Se stesso? (Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 11:8–11. Se hai deciso di mostrare l'illustrazione Cristo appare ai Nefiti, esponila a questo punto).
- Quale invito Gesù rivolse a tutti coloro che erano fra la moltitudine? (Vedere 3 Nefi 11:13–15; vedere anche 3 Nefi 17:25, dove si dice che nella moltitudine c'erano 2.500 persone. Se hai deciso di mostrare l'illustrazione Gesù ammaestra i fedeli nell'emisfero occidentale, esponila a questo punto). Che cosa possiamo imparare da questo esempio riguardo all'amore del Salvatore?

- Dopo che il Salvatore ebbe conferito ai Nefiti e ad altri l'autorità di battezzare, che cosa insegnò loro riguardo al battesimo? (Vedere 3 Nefi 11:22–27). Perché è importante essere battezzati nella maniera giusta e da qualcuno che ha l'autorità di battezzare?
- Gesù insegnò che non dovevano esservi «dispute» tra il popolo riguardo al battesimo o ai punti della Sua dottrina (3 Nefi 11:22, 28). Perché ogni contesa sulle dottrine del Vangelo è pericolosa? (Vedere 3 Nefi 11:29; DeA 10:62–63). Come possiamo diventare uniti nella vera dottrina?
- Che cosa insegnò il Salvatore come Sua dottrina? (Vedere 3 Nefi 11:30–38. Le risposte devono comprendere: aver fede nel Padre celeste e Gesù Cristo, pentirsi e diventare come fanciulli, essere battezzati e ricevere lo Spirito Santo). Che cosa promise Egli a coloro che edificano la loro vita sulla Sua dottrina? (Vedere 3 Nefi 11:39).
- Come possiamo obbedire più fedelmente alle istruzioni del Salvatore di proclamare queste parole «fino alle estremità della terra»? (3 Nefi 11:41).

Conclusione

Leggi 3 Nefi 10:14 e ricorda ai membri della classe l'importanza di capire e studiare le Scritture. Anche se le persecuzioni cresceranno man mano che cresce il divario tra i giusti e i malvagi, noi saremo rafforzati se studiamo le Scritture e seguiamo i profeti.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea aggiuntiva da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

Attività di ripasso

Come attività di ripasso mostra l'illustrazione Gesù ammaestra i fedeli nell'emisfero occidentale (62380, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 316). Leggi le seguenti dichiarazioni e chiedi ai membri della classe di indicare per ciascuna se è vera o falsa. Chiedi ai membri della classe di leggere il passo delle Scritture citato dopo ogni dichiarazione.

1. Gli avvenimenti rappresentati in questa illustrazione ebbero luogo nella città di Zarahemla. (Falso; vedere 3 Nefi 11:1).
2. Il popolo aveva già udito la voce del Signore. (Vero; vedere 3 Nefi 9:1–2).
3. Il Signore chiese loro di non toccarlo. (Falso; vedere 3 Nefi 11:14).
4. Quando fece visita ai Nefiti Gesù Cristo aveva un corpo risorto. (Vero; vedere 3 Nefi 11:15).
5. Coloro che sopravvissero alla distruzione erano liberi dal peccato. (Falso; vedere 3 Nefi 9:13).
6. Gesù insegnò al popolo il modo giusto di battezzare. (Vero; vedere 3 Nefi 11:21–26).

«Le cose vecchie sono finite, e tutte le cose son divenute nuove»

3 Nefi 12–15

Scopo Incoraggiare i membri della classe ad essere veri discepoli di Gesù Cristo seguendo il Suo esempio e osservando la legge superiore che Egli dette ai Nefiti.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 3 Nefi 12:1–12. Gesù insegna le Beatitudini ai Nefiti.
 - b. 3 Nefi 12:13–16. Gesù dichiara che i Suoi seguaci devono essere il sale della terra e una luce per le altre persone.
 - c. 3 Nefi 12:17–48; 15:1–10. Gesù dichiara che Egli ha adempiuto la legge di Mosè e insegna al popolo una legge superiore.
 - d. 3 Nefi 13–14. Gesù insegna ai Nefiti come devono vivere per essere Suoi veri discepoli. Egli spiega che coloro che Lo ascoltano e fanno ciò che Egli dice sono come l'uomo saggio che edifica una casa sulla roccia.
2. Letture addizionali: Matteo 5–7; DeA 101:39–40; 103:9–10.
3. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, porta in classe le immagini di Gesù Cristo (disponibili nella biblioteca della casa di riunione o nel Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo).
4. Se hai deciso di svolgere l'attività descritta a pagina 170, porta in classe due contenitori trasparenti, uno riempito di sale pulito e l'altro di una mescolanza di sale e terra.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Mostra alcune immagini di Gesù Cristo. Fai notare che nel rappresentare la personalità di Gesù i vari artisti hanno ritratto Gesù in molte maniere diverse. Quindi chiedi ai membri della classe di rispondere in silenzio alle seguenti domande:

- Se qualcuno vi chiedesse di descrivere la personalità di Gesù, cosa direste?

Spiega che il presidente Harold B. Lee fece un'accurata descrizione della personalità di Gesù. Poi leggi la seguente dichiarazione:

«Nel Sermone sul Monte il Maestro ci ha dato una sorta di rivelazione sulla Sua personalità, che era perfetta, e che può essere chiamata «un'autobiografia, di cui ogni sillaba corrisponde a un'azione perfetta che Egli ha compiuto»; così facendo ci ha dato un piano da seguire nella vita» (*Stand Ye in Holy Places* [1974], 342).

Spiega che quando Gesù fece visita ai Nefiti tenne un discorso simile al Sermone sul Monte. Se studiamo e mettiamo in pratica gli insegnamenti contenuti in questo discorso, impareremo a conoscere meglio la personalità del Salvatore. Potremo anche sviluppare uno schema al quale adeguare la nostra vita sull'esempio di quella del Maestro.

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Gesù insegna le Beatitudini ai Nefiti.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 12:1–12, come sotto indicato. Puoi chiedere ai membri della classe di confrontare 3 Nefi 12:3–12 con gli insegnamenti simili contenuti nel Sermone sul Monte in Matteo 5:3–12.

- 3 Nefi 12:3. Che cosa significa venire a Cristo? (Mentre i membri della classe cercano la risposta, puoi richiamare la loro attenzione su 3 Nefi 9:13–14, 20–22 e Ether 12:27). Perché se siamo «poveri in ispirito», ossia umili, possiamo più facilmente venire a Cristo?
- 3 Nefi 12:4. Quali sono alcuni modi in cui il Signore fa in modo che siamo confortati? (Per alcuni esempi, vedere Giovanni 14:26–27; Mosia 18:8–9).
- 3 Nefi 12:5. Che cosa significa essere miti?

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «La mitezza indica un atteggiamento di gratitudine invece che un atteggiamento di autosufficienza, il riconoscimento di un potere più grande del nostro, il riconoscimento di Dio e l'accettazione dei Suoi comandamenti» («With All Thy Getting Get Understanding», *Ensign*, agosto 1988, 3–4).

- 3 Nefi 12:6. Che cosa significa, secondo voi, essere «affamati ed assetati di giustizia»? Di che cosa saremo pieni se siamo «affamati ed assetati di giustizia»?
- 3 Nefi 12:7. Perché è importante essere misericordiosi? Perché abbiamo bisogno della misericordia del Signore? (Vedere 2 Nefi 2:8–9).
- 3 Nefi 12:8. Perché dobbiamo essere puri di cuore per poter vedere Dio? (Vedere 1 Nefi 10:21). In quali modi possiamo purificare il nostro cuore? (Vedere alcune risposte a questa domanda in DeA 93:1).
- 3 Nefi 12:9. Come possiamo adoperarci per la pace a casa e nella comunità?
- 3 Nefi 12:10–12. Perché i giusti qualche volta sono perseguitati? Come dobbiamo reagire alle persecuzioni? (Vedere 3 Nefi 12:44; Luca 6:35).

2. Gesù dichiara che i Suoi seguaci devono essere il sale della terra e una luce per gli altri.

Leggete e commentate 3 Nefi 12:13–16.

Gesù disse: «Io vi pongo ad essere il sale della terra» (3 Nefi 12:13). Per aiutare i membri della classe a capire cosa significa essere «il sale della terra», leggi o chiedi a un membro della classe di leggere la seguente dichiarazione dell'anziano Bruce R. McConkie:

«Tra gli antichi Ebrei il *sale* veniva usato come conservante, per insaporire il cibo e in tutti i sacrifici di animali (Levitico 2:13; Ezechiele 43:24; Marco 9:49–50). Il sale era talmente indispensabile nell'ordinanza sacrificale, che era diventato il simbolo dell'alleanza fatta tra Dio e il Suo popolo in occasione di tale sacra cerimonia (Levitico 2:13; Numeri 18:19; 2 Cronache 13:5).

Di conseguenza la dichiarazione del nostro Signore, fatta prima ai Giudei e quindi all'altro grande popolo ebraico, i Nefiti, che essi avevano il potere «di diventare il *sale della terra*», assume un grande significato... In altre parole, essi avevano il potere di dare sapore e di conservare la loro influenza nel mondo, influenza che avrebbe portato pace e benedizioni a tutti gli altri» (*Mormon Doctrine*, 2a. ed. [1966], 667–668).

- Come può la nostra influenza aiutare gli altri a ricevere la pace e altre benedizioni?

Mostra i contenitori con il sale (vedere la voce 4 della sezione «Preparazione»). Chiedi ai membri della classe di indicare quale sale preferirebbero usare. Quindi leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Carlos E. Asay: «Un chimico famoso mi ha detto che il sale non perde il sapore con il passare del tempo. Il sapore va perduto soltanto se avviene una mescolanza e una contaminazione» (*La Stella*, ottobre 1980, 80).

- Come possiamo evitare di essere «contaminati» dalle cose del mondo?
- Invita i membri della classe a leggere ad alta voce Dottrina e Alleanze 101:39–40 e 103:9–10. Che cosa ci insegnano questi passi riguardo a come essere «il sale della terra» e «la luce degli uomini»? Come possono i Santi degli Ultimi Giorni essere «salvatori degli uomini»? (Le risposte possono comprendere diffondere il Vangelo e svolgere il lavoro di tempio).
- Come possiamo far risplendere la nostra luce al cospetto degli uomini? (Vedere 3 Nefi 12:16; 18:24). Quale deve essere il risultato del far risplendere la nostra luce? (Vedere 3 Nefi 12:16).

3. Gesù dichiara di aver adempiuto la legge di Mosè. Egli insegna al popolo una legge superiore.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 12:17–48; 15:1–10. Spiega che la legge menzionata in questi versetti è la legge di Mosè. La legge di Mosè era un rigido sistema di riti e ordinanze che comprendeva i sacrifici animali (Mosia 13:29–30). Era stata data per aiutare gli Israeliti a guardare alla futura espiazione di Gesù Cristo (2 Nefi 25:24; Mosia 13:31–33; Alma 34:13–14).

- Chi dette la legge di Mosè agli Israeliti? (Vedere 3 Nefi 15:4–5).
- Gesù dichiarò ai Nefiti di aver adempiuto la legge di Mosè (3 Nefi 12:17–19; 15:2–5). In che modo Gesù adempì questa legge?

Il Salvatore adempì la legge di Mosè quando espì i nostri peccati (Alma 34:13–16). Dopo la Sua espiazione al popolo non fu più comandato di compiere sacrifici animali, che erano necessari come parte della legge di Mosè per indicare il sacrificio espiatorio di Gesù Cristo. Invece al popolo fu comandato di offrire «in sacrificio un cuore spezzato e uno spirito contrito» (3 Nefi 9:20; vedere anche il versetto 19).

Spiega che Gesù, dopo aver dichiarato di aver adempiuto la legge di Mosè, dette ai Nefiti una legge superiore. Scrivi il seguente diagramma alla lavagna, elencando i passi delle Scritture che ritieni più utili per i membri della classe. Invita i membri della classe a leggere ognuno un passo elencato sotto il titolo «Legge di Mosè», quindi leggi il corrispondente passo elencato sotto il titolo «Legge superiore». Invitali a indicare le differenze che esistono tra queste leggi. Invitali anche a parlare dei modi in cui la legge superiore può aiutarci ad avvicinarci maggiormente al Signore.

LEGGE DI MOSÈ	LEGGE SUPERIORE
3 Nefi 12:21	3 Nefi 12:22–24
3 Nefi 12:27	3 Nefi 12:28–30
3 Nefi 12:31	3 Nefi 12:32; vedere anche la prima idea addizionale
3 Nefi 12:33	3 Nefi 12:34–37
3 Nefi 12:38	3 Nefi 12:39–42
3 Nefi 12:43	3 Nefi 12:44–45

- Dopo aver insegnato ai Nefiti che dovevano amare i loro nemici, Gesù disse: «Perciò vorrei che foste perfetti come me, o come il Padre vostro che è in cielo è perfetto» (3 Nefi 12:48). Perché abbiamo bisogno dell’espiazione di Gesù Cristo per essere perfetti? (Vedere 2 Nefi 2:7–9; 3 Nefi 19:28–29; Moroni 10:32–33).

4. Gesù insegna ai Nefiti come devono vivere per essere Suoi veri discepoli.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 13–14. Spiega che questi capitoli contengono gli insegnamenti riguardo a come possiamo essere veri discepoli di Gesù Cristo. Analizzate alcuni o tutti questi insegnamenti, come sotto suggerito.

- *3 Nefi 13:1–8, 16–18.* Perché Gesù rimproverò coloro che facevano delle cose buone, come ad esempio fare l’elemosina, pregare e digiunare? Quali devono essere i nostri motivi quando serviamo gli altri o compiamo altre buone azioni?
- *3 Nefi 13:9–13; 14:7–11.* Che cosa ci insegnano le parole di Gesù in questi versetti riguardo a come dobbiamo pregare?
- *3 Nefi 13:14–15.* Perché è importante perdonare gli altri? Come possiamo diventare più disposti a perdonare?
- *3 Nefi 13:19–24.* Che cosa significa avere l’occhio «fisso» a qualcosa? (Vedere DeA 88:67–69). Perché è impossibile servire sia Dio che mammona? (Le cose del mondo).
- *3 Nefi 13:25–34.* A chi il Salvatore rivolge le parole contenute in questi versetti? Vedere 3 Nefi 13:25). Come possiamo mettere in pratica queste parole, anche se non abbiamo ricevuto il comandamento di non darci «pensiero» di cosa mangeremo, di cosa berremo o di cosa indosseremo? (Vedere 3 Nefi 13:33). Quali benedizioni si riversano sulle persone che mettono le cose di Dio al primo posto nella vita?
- *3 Nefi 14:1–5.* Come possiamo evitare di giudicare ingiustamente o criticare gli altri?
- *3 Nefi 14:6.* Questo insegnamento si trova anche in Matteo 7:6. Nella traduzione di Joseph Smith di questo versetto Gesù comanda ai Suoi discepoli di predicare il pentimento invece di insegnare i misteri del Regno (Matteo 7:9–11, Traduzione di Joseph Smith). Perché è importante concentrare l’insegnamento del Vangelo sulle dottrine fondamentali?
- *3 Nefi 14:12.* Perché seguendo questo principio diventiamo discepoli migliori di Cristo?

- *3 Nefi 14:13–14*. Perché è significativo il fatto che la via che conduce alla vita eterna è stretta, mentre la via che porta alla distruzione è larga?
- *3 Nefi 14:15–20*. Perché questo insegnamento è particolarmente importante oggi? (Vedere Joseph Smith 1:22, che descrive gli ultimi giorni).
- *3 Nefi 14:21–23*. Perché dobbiamo fare la volontà del Padre celeste per poter entrare nel regno dei cieli? (Vedere DeA 130:20–21).
- *3 Nefi 14:24–27*. In quali modi la parabola di Gesù riguardo a costruire una casa sulla roccia o sulla sabbia si applica a noi? (Vedere Helaman 5:12).

Conclusione

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce *3 Nefi 15:1*. Spiega che se viviamo secondo gli insegnamenti del Salvatore avremo fondamenta sicure e saremo rafforzati per resistere a qualsiasi prova o tentazione che possiamo incontrare. Diventeremo il «sale della terra» e «la luce degli uomini» e potremo aiutare gli altri ad avvicinarsi di più al Salvatore (*3 Nefi 12:13–16*).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. Insegnamenti di Gesù riguardo al divorzio

Quando analizzate gli insegnamenti del Salvatore riportati in *3 Nefi 12:32*, puoi leggere alla classe la seguente spiegazione:

Nell'antica Israele un uomo poteva mandar via sua moglie, ossia divorziare, per i motivi più futili. Tuttavia in un mondo perfetto, come nel regno celeste, il divorzio non esiste. Poiché la terra non è ancora perfetta il divorzio è consentito, ma non deve aver luogo se non per i motivi più gravi. In *Matteo 19:9* Gesù spiega che l'uomo che divorzia da sua moglie per un motivo poco importante o frivolo rimane ancora sposato con lei agli occhi di Dio, e quindi commette adulterio se sposa un'altra donna. (Vedere James E. Talmage, *Gesù il Cristo*, 352–353, 360; vedere anche Bruce R. McConkie, *The Mortal Messiah*, 4 voll. [1979–1981], 2:138–139).

2. «Voi siete coloro di cui ho detto: Ho altre pecore» (*3 Nefi 15:21*)

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce *Giovanni 10:16*. Chi erano queste «altre pecore»? (Vedere *3 Nefi 15:21; 16:1–3*). Perché i discepoli di Gerusalemme non potevano capire l'insegnamento di Gesù riguardo alle «altre pecore»? (Vedere *3 Nefi 15:14–19*). Perché l'incredulità impedisce alle persone di capire la parola di Dio nella sua pienezza?

3 Nefi 17–19

Scopo Aiutare i membri della classe a sentire l'amore del Signore Gesù Cristo e a sviluppare un maggior desiderio di esercitare la fede in Lui e portare di Lui testimonianza.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 3 Nefi 17. Dopo aver ammaestrato i Nefiti Gesù li invita a ritornare alle loro case per meditare, pregare e prepararsi per il Suo ritorno il giorno dopo. Avverte che il popolo desidera che Egli rimanga; rimane per qualche tempo e guarisce gli infermi, benedice i bambini e prega per il popolo.
 - b. 3 Nefi 18. Gesù istituisce il sacramento tra i Nefiti e impartisce loro altri consigli prima di ascendere al cielo.
 - c. 3 Nefi 19. I Nefiti diffondono la notizia della visita di Gesù, e una grande moltitudine si raduna in attesa del Suo ritorno. I discepoli ammaestrano e servono la moltitudine. I discepoli vengono battezzati e ricevono lo Spirito Santo e il ministero degli angeli. Il Salvatore ritorna ad ammaestrare il popolo e a pregare per loro.
2. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, preparati a mostrare la sequenza di quattro minuti «La mia gioia è completa» della *Videocassetta 2 del Libro di Mormon* (53800 160). Se la videocassetta non è disponibile, preparati a mostrare le illustrazioni Gesù guarisce i Nefiti (62541, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 317) e Gesù benedice i bambini nefiti (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 322) e invita un membro della classe a prepararsi a leggere ad alta voce 3 Nefi 17:5–13, 17–24.
3. Per creare un'atmosfera di riverenza puoi far suonare degli inni che parlano del Salvatore mentre i membri della classe entrano nella stanza.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Mostra la sequenza «La mia gioia è completa». Se la videocassetta non è disponibile, mostra le illustrazioni Gesù guarisce i Nefiti e Gesù benedice i bambini nefiti e invita il membro della classe incaricato in precedenza a leggere ad alta voce 3 Nefi 17:5–13, 17–24.

Invita i membri della classe a esprimere i loro pensieri su ciò che avrebbero provato se si fossero trovati nella moltitudine che assistette a questi avvenimenti. Spiega che questa lezione esaminerà questi avvenimenti e le altre cose che il Salvatore risorto fece e insegnò quando fece visita ai Nefiti dopo la Sua morte e risurrezione.

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Gesù comanda ai Nefiti di meditare e pregare su quello che Egli ha insegnato loro. Egli guarisce gli infermi, benedice i bambini e prega per il popolo.

Commentate 3 Nefi 17. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo.

- Mentre si preparava a lasciare i Nefiti, Gesù si rese conto che il popolo non capiva tutto quello che Egli aveva insegnato loro (3 Nefi 17:1–2). Che cosa chiese al popolo di fare? (Vedere 3 Nefi 17:3). Che cosa significa meditare? Perché la meditazione avrebbe aiutato i Nefiti a prepararsi a ricevere ulteriori istruzioni dal Salvatore? Perché la meditazione può aiutarci a capire meglio i principi del Vangelo?

L'anziano Joseph B. Wirthlin ha dichiarato: «Il meditare, che significa valutare mentalmente, ponderare, riflettere, può aprire gli occhi della nostra mente. Inoltre lo Spirito del Signore può scendere su colui che medita» (*La Stella*, ottobre 1982, 44).

- Gesù disse anche al popolo di pregare riguardo a ciò che Egli aveva insegnato loro. Perché la preghiera ci aiuta a capire meglio i principi del Vangelo? Quali sono alcuni modi in cui possiamo preparare la mente a capire le parole del Signore?
- Perché Gesù volle «attardarsi un po' più a lungo» con loro? (Vedere 3 Nefi 17:5–6). Perché ciò dimostra l'affetto che Egli prova per la gente? In che modo avete sentito l'amore e la preoccupazione che Gesù ha per voi?

Se hai deciso di non svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, a questo punto puoi proiettare la sequenza «La mia gioia è completa». Oppure chiedi ai membri della classe di riassumere le azioni compiute dal Salvatore quando si trattenne con i Nefiti (3 Nefi 17:7–25).

- Che cosa consentì agli ammalati e agli zoppi tra i Nefiti di essere guariti dal Salvatore? (Vedere 3 Nefi 17:7–9, 20). Cosa fece il popolo dopo che gli ammalati e gli zoppi furono guariti? (Vedere 3 Nefi 17:10). Come possiamo dimostrare la nostra gratitudine al Salvatore per le benedizioni che ha riversato su di noi?
- In che modo i bambini nefiti furono benedetti? (Vedere 3 Nefi 17:21. Sottolinea che il Salvatore li benedisse ad uno ad uno, dimostrando la profondità del Suo amore per i bambini. Puoi anche leggere Matteo 19:13–15).
- Il Salvatore aveva comandato ai Nefiti di diventare come fanciulli (3 Nefi 11:37–38). Quali attributi propri dei fanciulli Gesù vuole che possediamo? (Vedere Mosia 3:19). Cosa possiamo fare per acquisire questi attributi?

2. Gesù istituisce il sacramento tra i Nefiti.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 18.

- Dopo aver benedetto i bambini, Gesù istituì il sacramento tra i Nefiti (3 Nefi 18:1–4). Che cosa impariamo riguardo all'ordinanza del sacramento da 3 Nefi 18:1–11? (Le risposte possono comprendere quelle sotto elencate).
 - a. Il sacramento deve essere benedetto e distribuito da coloro che sono stati ordinati a farlo (3 Nefi 18:5).

- b. Il sacramento deve essere distribuito a tutti i membri degni della Chiesa (3 Nefi 18:5, 11).
 - c. Il pane e il vino rappresentano il corpo e il sangue del Salvatore (3 Nefi 18:7, 11; vedere anche DeA 27:2, facendo notare che oggi usiamo l'acqua invece del vino).
 - Di che cosa portiamo testimonianza prendendo il sacramento? (Vedere 3 Nefi 18:7, 10–11). Quale benedizione è promessa a coloro che ricordano e seguono Cristo? (Vedere 3 Nefi 18:7, 11). Che cosa possiamo fare per prepararci a prendere il sacramento ogni settimana? In che modo il sacramento vi ha aiutato?
 - Che cosa insegnò il Salvatore ai discepoli riguardo all'importanza di prendere degnamente il sacramento? (Vedere 3 Nefi 18:26–29; vedere anche 1 Corinzi 11:28–29). Perché prendendo il sacramento indegnamente richiamiamo la condanna sul nostro capo?
 - Cosa disse il Salvatore ai Suoi discepoli di fare per coloro che non erano degni di prendere il sacramento? (Vedere 3 Nefi 18:29–32). Perché Egli comandò loro di non scacciare coloro che non erano degni di prendere il sacramento? (Vedere 3 Nefi 18:32). Perché è importante continuare ad aiutare coloro che si sono allontanati dal Vangelo? In quali modi possiamo farlo?
 - Per quale motivo il Signore comandò al popolo di venire a Lui? (Vedere 3 Nefi 18:25). Perché è importante che portiamo testimonianza di Gesù Cristo?
- 3. I discepoli ammaestrano e servono il popolo. Il Salvatore ritorna per ammaestrare il popolo e pregare per loro.**

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 19.

- Cosa fecero i Nefiti che avevano veduto il Salvatore, quando Egli fu asceso al cielo? (Vedere 3 Nefi 19:1–3). Come reagirono le persone che udirono la testimonianza dei Nefiti riguardo al Salvatore? (Vedere 3 Nefi 19:3). Quali occasioni abbiamo noi di portare testimonianza del Salvatore?
- Mentre la moltitudine era in attesa dell'arrivo del Salvatore il giorno dopo, i dodici discepoli ammaestrarono il popolo, pregarono con loro e li servirono (3 Nefi 19:4–8; nota che questo adempiva le istruzioni che il Salvatore aveva impartito loro il giorno prima, come indicato in 3 Nefi 18:16). Per che cosa pregarono i discepoli? (Vedere 3 Nefi 19:9; vedere anche i versetti 10–15 e la seconda idea addizionale). Perché, secondo voi, i discepoli desideravano tanto ardentemente «che fosse loro dato lo Spirito Santo»? (3 Nefi 19:9). Perché è indispensabile che riceviamo lo Spirito Santo?
- Dopo aver comandato ai discepoli di pregare, Gesù «si discostò alquanto da loro» per pregare da solo (3 Nefi 19:17, 19). Per che cosa pregò Gesù? (Vedere 3 Nefi 19:21, 23. Puoi confrontare questa preghiera con parti della grande preghiera intercessoria detta da Gesù prima della Sua crocifissione, riferita in Giovanni 17:20–23). Perché è importante che i seguaci di Gesù Cristo «siano uno» con Lui e con il Padre? Come possiamo diventare uno con Loro?
- Perché le preghiere dei discepoli nefiti compiacquero il Signore? (Vedere 3 Nefi 19:24–25. Puoi scrivere alla lavagna le risposte dei membri della classe). Come possiamo imitare l'esempio dei discepoli nelle nostre preghiere?
- Perché la moltitudine poté udire e capire le parole di Gesù la terza volta in cui Egli pregò? (Vedere 3 Nefi 19:31–33). Che cosa significa avere il cuore aperto? Che cosa dobbiamo fare per aprire il nostro cuore, in modo che lo Spirito possa ammaestrarci?

Conclusione

Ricorda ai membri della classe che i Nefiti ebbero la grande benedizione di vedere e udire cose meravigliose grazie alla loro grande fede (3 Nefi 17:20; 19:35) e alle loro ferventi preghiere (3 Nefi 19:6–9). Fai notare che se esercitiamo la fede in Gesù Cristo e preghiamo fervidamente, sia da soli che insieme ai nostri familiari, lo Spirito del Signore scenderà su di noi per benedirci e aiutarci in tutto quello che facciamo.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o più di queste idee come parte della lezione.

1. «Dovete vegliare e pregare sempre» (3 Nefi 18:15).

Invita i membri della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 18:15, 18–19, 21.

- Perché la preghiera ci protegge dalle tentazioni di Satana? Quale influenza ha la preghiera familiare sulla vostra famiglia? Come possiamo impegnarci di più a tenere la preghiera familiare quotidiana?

2. «E pregarono per ciò che desideravano di più» (3 Nefi 19:9).

Prima di analizzare 3 Nefi 19:9 distribuisci ai membri della classe carta e matita e invitali a fare un elenco delle sei cose che più desiderano. (Se carta e matita non sono disponibili, invita i membri della classe a pensare alle sei cose che desiderano di più). Quindi invitali a cancellare dall'elenco le voci per le quali si sentirebbero a disagio nel pregare. Invita un membro della classe a leggere 3 Nefi 19:9.

- Che cosa desideravano di più i discepoli nefiti? Come possiamo accrescere il nostro desiderio di rettitudine e spiritualità?

3. «E pregavano Gesù» (3 Nefi 19:18).

Per chiarire il motivo per cui i discepoli nefiti pregarono Gesù (3 Nefi 19:18, 24–25, 30), invita i membri della classe a leggere 3 Nefi 19:22. Puoi anche leggere la seguente dichiarazione dell'anziano Bruce R. McConkie:

«Gli unici casi riferiti nelle Scritture in cui le preghiere furono rivolte direttamente al Figlio si hanno quando – e proprio per questo motivo – quel Santo Essere, come personaggio risorto, stava davanti alle persone che pregavano» (*Doctrinal New Testament Commentary*, 3 voll. [1966–1973], 2:79).

Fai notare che in questa occasione Gesù stesso pregò il Padre (3 Nefi 19:19–24, 27–29, 31). Tutte le nostre preghiere devono essere rivolte al nostro Padre in cielo e terminare nel nome di Gesù Cristo.

«E allora io li radunerò»

Lezione 40

3 Nefi 17; 20–21

Scopo Aiutare i membri della classe a capire il lavoro degli ultimi giorni, che ha lo scopo di radunare Israele e stabilire Sion.

- Preparazione**
1. Leggi, medita e prega su 3 Nefi 16, 20 e 21. Questi capitoli contengono alcuni insegnamenti impartiti da Gesù Cristo ai Nefiti quando si recò da loro dopo la Risurrezione. In questi capitoli il Signore spiega e profetizza la restaurazione del Vangelo e il raduno della casata di Israele negli ultimi giorni.
 2. Letture addizionali: 3 Nefi 29–30; Mormon 5:9–24; decimo Articolo di fede; Guida alle Scritture, «Gentili», 7–8; «Israele», 104–106.
 3. Prima della lezione scrivi alla lavagna le seguenti domande:

Che cos'è la casata di Israele?
Perché Israele fu dispersa?
Chi sono i Gentili?
Cos'hanno a che fare i Gentili con la dispersione e il raduno di Israele?
Che cos'è il raduno di Israele?
Quale segno è stato dato per mostrare che il raduno di Israele negli ultimi giorni è iniziato?
Come membri della Chiesa, quali sono i nostri doveri riguardo al raduno di Israele?

4. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, porta in classe alcuni o tutti i seguenti oggetti:
 - a. Illustrazioni Giacobbe benedice i suoi figlioli (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 122); Joseph Smith (62449, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 400) e Il battesimo di un bambino (62018) o Il battesimo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 601).
 - b. Una copia del Libro di Mormon.
 - c. Una targhetta da missionario o altro oggetto che rappresenti il lavoro missionario.
 - d. Una fotografia della tua famiglia.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Mostra gli oggetti che hai portato in classe (vedere la voce 4 della sezione «Preparazione»). Spiega che ognuno di questi oggetti rappresenta un'importante parte della lezione odierna. Chiedi ai membri della classe di ricordare questi oggetti durante la lezione e di cercare di notare i modi in cui essi sono collegati a 3 Nefi 16, 20 e 21.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Il Salvatore profetizza il raduno della casata di Israele.

Richiama l'attenzione dei membri della classe sulla prima domanda scritta alla lavagna (vedere la voce 3 della sezione «Preparazione»):

- Che cos'è la casata di Israele?

Spiega che i titoli *casata di Israele* e *Israele* si riferiscono ai discendenti di Giacobbe, il cui nome fu cambiato in Israele (se hai svolto l'attività per richiamare l'attenzione, puoi esporre l'illustrazione di Giacobbe che benedice i suoi figli durante questa spiegazione). Nelle Scritture i componenti della casata di Israele vengono chiamati «popolo dell'alleanza del Signore» (1 Nefi 15:14) e «figlioli dell'alleanza» (3 Nefi 20:25–26). I Nefiti appartenevano alla casata di Israele in quanto discendenti di Giuseppe, figlio di Giacobbe (1 Nefi 5:14).

Spiega che il Salvatore parlò della dispersione di Israele. Quindi richiama l'attenzione dei membri della classe sulla seconda domanda scritta alla lavagna:

- Perché Israele fu dispersa?

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 16:4. Esorta gli altri membri della classe a seguirlo nelle loro Scritture per conoscere la risposta alla domanda. Mentre i membri della classe cercano la risposta, accertati che capiscano che i componenti della casata di Israele furono dispersi «sulla faccia della terra a causa della loro incredulità».

2. Il Salvatore profetizza il raduno spirituale della casata di Israele.

Richiama l'attenzione dei membri della classe sulla terza domanda scritta alla lavagna:

- Chi sono i Gentili?

Spiega che nelle Scritture il termine *Gentili* viene usato per designare le persone che non sono nate nella casata di Israele o le nazioni che non conoscono il Vangelo. Nei capitoli di questa lezione il termine *Gentili* si riferisce alle nazioni che non conoscono il Vangelo, anche se alcune persone che vivono in queste nazioni possono essere discendenti di Giacobbe (Guida alle Scritture, «Gentili», 78).

Richiama l'attenzione dei membri della classe sulla quarta domanda scritta alla lavagna:

- Cos'hanno a che fare i Gentili con la dispersione e il raduno di Israele?

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 16:7–9 e 21:1–5. Esorta gli altri membri della classe a seguirlo nelle loro Scritture per conoscere la risposta a questa domanda.

Sottolinea la profezia del Salvatore che i Gentili avrebbero avuto un ruolo nella dispersione di Israele. Sottolinea anche la profezia che tramite i Gentili Israele avrebbe infine ricevuto il Vangelo restaurato e sarebbe stata radunata.

Richiama l'attenzione dei membri della classe sulla quinta domanda scritta alla lavagna:

- Che cos'è il raduno di Israele?

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 16:4, 12; 20:10–13. Esorta gli altri membri della classe a seguirlo nelle loro Scritture per conoscere la risposta a questa domanda. Mentre i membri della classe cercano la risposta a questa domanda, assicurati che capiscano quanto segue:

Israele viene radunata man mano che le persone acquisiscono una testimonianza del Redentore e del Suo vangelo restaurato e si uniscono alla Sua chiesa (se hai svolto l'attività per richiamare l'attenzione, puoi esporre l'illustrazione di un battesimo durante la discussione).

Nei primi tempi della Chiesa restaurata un elemento del raduno di Israele era il comandamento del Signore che i membri della Sua chiesa si unissero al gruppo dei santi nell'America Settentrionale, sia che fosse nel Missouri, nell'Illinois o nella Valle del Lago Salato. In futuro avverrà un altro raduno in senso fisico, quando i componenti della casata di Israele saranno radunati nelle terre della loro eredità (vedere la sezione 3 di questa lezione). Tuttavia il raduno che sta avvenendo ora è un raduno in senso spirituale.

Il presidente Spencer W. Kimball spiegò: «Il «raduno di Israele» ha luogo quando i popoli di paesi lontani accettano il Vangelo e rimangono nella loro terra natia. Il raduno di Israele per i messicani è nel Messico; è nella Scandinavia per i popoli dei paesi del Nord; il luogo del raduno per i tedeschi è la Germania; per i polinesiani le loro isole; per i brasiliani il Brasile e per gli argentini l'Argentina» (*La Stella*, settembre 1975, 38).

Richiama l'attenzione dei membri della classe sulla sesta domanda scritta alla lavagna:

- Quale segno è stato dato per mostrare che il raduno di Israele negli ultimi giorni è iniziato?

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 21:2–7 e 29:1–2. Esorta gli altri membri della classe a seguirlo nelle loro Scritture per conoscere la risposta a questa domanda.

- In che modo le parole e le opere dei Nefiti sono giunte ai Gentili? (Mediante la traduzione del Libro di Mormon. Se hai svolto l'attività per richiamare l'attenzione, puoi mostrare la copia del Libro di Mormon). Quali sono i vari aspetti del ruolo che il Libro di Mormon svolge nel raduno di Israele? (Per conoscere alcuni esempi, confrontare 3 Nefi 16:4, 12 e 20:10–13 con 1 Nefi 6:3–4 e il frontespizio del Libro di Mormon. Sottolinea che il Libro di Mormon fu scritto per far conoscere le alleanze del Signore e per convincere tutti gli uomini che Gesù è il Cristo).
- Il Signore parlò di un servitore che avrebbe collaborato a svolgere l'opera «grande e meravigliosa» di portare alla luce il Libro di Mormon (3 Nefi 21:9–10). Chi era questo servitore? (Joseph Smith. Se hai svolto l'attività per richiamare l'attenzione, puoi esporre a questo punto il ritratto di Joseph Smith).

Fai notare che Joseph Smith era un discendente di Giacobbe (2 Nefi 3:3–8, 11–12), ma viveva in una nazione gentile. Il suo lavoro per restaurare il Vangelo e portare alla luce il Libro di Mormon fu così una parte dell'adempimento della promessa del Signore che «la verità giungerà ai Gentili» (3 Nefi 16:7).

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 16:11–12. Cosa promise di fare il Signore quando la pienezza del Vangelo sarebbe stata restaurata tramite i Gentili? (Promise di ricordare la Sua alleanza con la casata di Israele).

- L'alleanza che il Signore promise di ricordare era l'alleanza di Abrahamo (3 Nefi 20:25, 27, 29; 21:4; Mormon 5:20). Quali sono i benefici e i doveri contemplati dall'alleanza di Abrahamo? (Vedere Genesi 17:1–8; Abrahamo 2:6, 9–11).
- Cosa accadrà ai Gentili che si pentono e si rivolgono a Dio? (Vedere 2 Nefi 30:2; 3 Nefi 16:13; 21:6, 22. Tutti coloro che si pentono e vengono al Signore mediante il battesimo saranno annoverati tra il Suo popolo dell'alleanza).

Il presidente Joseph Fielding Smith disse: «*Tutti quelli che abbracciano il Vangelo entrano a far parte della casata di Israele. In altre parole divengono membri della stirpe eletta, ossia figli di Abrahamo, per il tramite d'Isacco e di Giacobbe a cui furono fatte le promesse. La grande maggioranza di coloro che divengono membri della Chiesa sono letteralmente discendenti di Abrahamo attraverso Efraim, figlio di Giuseppe. Quelli che non sono letteralmente discendenti di Abrahamo e di Israele devono divenirlo, e quando sono battezzati e confermati, essi sono innestati nell'albero e possono rivendicare tutti i diritti e tutti i privilegi degli eredi*» (Dottrine di salvezza, a cura di Bruce R. McConkie, 3 voll., 3:204).

Invita un membro della classe a leggere la settima domanda scritta alla lavagna:

- Come membri della Chiesa, quali sono i nostri doveri riguardo al raduno di Israele?

Dai ai membri della classe la possibilità di rispondere a questa domanda. Puoi anche fare la domanda che segue per favorire un'ulteriore discussione. Se hai svolto l'attività per richiamare l'attenzione, puoi esporre la fotografia e la targhetta da missionario (o altro oggetto) durante la discussione.

- La missione della Chiesa è quella di invitare tutte le persone a venire a Cristo. Noi svolgiamo questa missione proclamando il Vangelo, redimendo i morti e perfezionando i santi. In che modo la missione della Chiesa contribuisce al raduno di Israele?

3. Il Salvatore profetizza il raduno fisico della casata di Israele.

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 16:16 e 20:14. Secondo questi versetti, quale precisa promessa il Signore fece ai Nefiti? (Sarebbero state date loro in eredità le terre delle Americhe. Vedere anche 2 Nefi 1:5–7). Quali doveri accompagnano questa promessa? (Vedere Enos 1:10; Ether 2:8–9).
- Invita i membri della classe a leggere a turno i versetti in 3 Nefi 21:22–29. Secondo questi versetti, che cosa accadrà a questa terra ereditaria negli ultimi giorni? (Vi sarà costruita una città chiamata Nuova Gerusalemme).

Fai notare che anche l'antica città di Gerusalemme sarà restaurata (3 Nefi 20:29–34). Ai Giudei sarà data in eredità quella terra.

- Il Salvatore disse che avrebbe radunato il Suo popolo e stabilito Sion tra loro (3 Nefi 21:1). La parola *Sion* spesso si riferisce a determinate località, ma è anche una condizione di cuore e di mente. Come è definita Sion nelle Scritture? (Vedere alcuni esempi in DeA 97:21 e Mosè 7:18–19). Come possiamo cominciare a istituire Sion nelle nostre case, nei nostri rioni e nei nostri pali oggi?

Conclusione

Ricorda ai membri della classe che negli ultimi giorni il titolo *casata di Israele* comprende tutti coloro che si pentono, seguono Gesù Cristo e vengono battezzati nella Sua chiesa. Esorta i membri della classe a vivere in modo degno di far parte del popolo dell'alleanza del Signore. Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

«Spiegò loro ogni cosa»

Lezione 41

3 Nefi 22–26

Scopo Aiutare i membri della classe a desiderare sinceramente di conoscere le parole dei profeti.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 3 Nefi 22; 23:1–5. Il Salvatore cita le profezie di Isaia riguardo alla casata di Israele durante gli ultimi giorni. Egli comanda al popolo di studiare le parole di Isaia e degli altri profeti.
 - b. 3 Nefi 23:6–14; 24; 25. Il Salvatore comanda al popolo di aggiungere ai loro annali alcune delle parole di Samuele il Lamanita e di Malachia.
 - c. 3 Nefi 26. Il Salvatore spiega ogni cosa dal principio sino al tempo in cui Egli verrà nella Sua gloria.
2. Letture addizionali: Isaia 54; Malachia 3–4.
3. Se l'illustrazione Cristo chiede gli annali è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 323).
4. Chiedi ai membri della classe quale rapporto esiste tra le parole scrutare, meditare e pregare e lo studio delle Scritture.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Scrivi alla lavagna le seguenti parole: *Scrutare, Meditare, Pregare*

Fai notare che questa lezione spiega come il Salvatore usò le Scritture per insegnare principi preziosi. Se cerchiamo, meditiamo e preghiamo sulle Scritture, avremo una più grande conoscenza di questi principi.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze che riguardano i principi delle Scritture.

1. Il Salvatore cita alcune profezie di Isaia riguardo alla casata di Israele.

Analizzate 3 Nefi 22; 23:1–5. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo passo. Fai notare che il capitolo 22 spiega che il Salvatore citò un intero capitolo degli insegnamenti di Isaia (Isaia 54) riguardante la gloria di Sion negli ultimi giorni.

- Isaia esorta così la casata di Israele: «Allarga il luogo della tua tenda... allunga le tue corde e rafforza i tuoi pali» (3 Nefi 22:2). Che cosa rappresentano la tenda e i pali? (Vedere la citazione seguente). Secondo voi, che cosa significa «allarga il luogo della tua tenda» e «rafforza i tuoi pali»?

Il presidente Ezra Taft Benson disse:

«I profeti hanno paragonato la Sion degli ultimi giorni a una grande tenda che abbraccia tutta la terra. Questa tenda è sostenuta da corde fissate ai pioli o pali. Questi pali, naturalmente, sono le varie organizzazioni territoriali sparse sulla terra. Attualmente Israele viene raccolta nei vari pali di Sion...

I pali sono una difesa contro i nemici sia visibili che invisibili. Questa difesa è la guida che si riceve attraverso le linee di comunicazione del sacerdozio, che rafforza la testimonianza e promuove l'unità della famiglia e la rettitudine personale»
(*La Stella*, agosto 1991, 3-4).

- Che cosa possiamo fare da soli e insieme ai nostri familiari per far sì che i nostri pali siano un rifugio e una difesa contro il male?
- In che modo Isaia descrive il rapporto che c'è tra il Signore e la casata di Israele? (Vedere 3 Nefi 22:4-10. Egli descrive il Signore come il marito e Israele come la moglie). Che cosa ci può insegnare questa descrizione riguardo alla devozione del Signore per il Suo popolo?

L'anziano Jeffrey R. Holland ha dichiarato: «L'immagine di Geova come sposo e Israele come sposa trova posto tra le metafore più spesso usate nelle Scritture, essendo usata dal Signore e dai Suoi profeti per descrivere il rapporto tra la Divinità e i figlioli dell'alleanza... In qualche occasione Cristo si è giustamente adirato contro la traviata Israele, ma la Sua ira è sempre stata breve e temporanea – «un breve momento». La compassione e la misericordia ritornano sempre e prevalgono in maniera molto rassicurante. Le montagne e le colline possono scomparire, l'acqua dei grandi oceani può prosciugarsi... Ma la bontà e la pace del Signore non saranno mai tolte al Suo popolo dell'alleanza. Egli ha giurato con un giuramento celeste che non rimarrà adirato con loro per sempre» (*Christ and the New Covenant* [1997], 290).

- Come descrive il Signore il luogo in cui la casata di Israele sarà radunata negli ultimi giorni? (Vedere 3 Nefi 22:11-12; vedere anche Apocalisse 21:18-21). Quali sono le promesse fatte a coloro che vivranno in questo luogo? (Vedere 3 Nefi 22:13-17). Perché queste promesse possono dare forza agli afflitti?
- Dopo aver citato queste profezie, Gesù disse al popolo: «Dovete scrutare queste cose» (3 Nefi 23:1). Che cosa significa scrutare le Scritture anziché limitarsi a leggerle?

L'anziano Henry B. Eyring ha detto: «Facciamo tesoro della parola di Dio non soltanto leggendo le parole delle Scritture, ma studiandole. Possiamo essere nutriti più abbondantemente meditando su alcune parole, consentendo allo Spirito Santo di farle diventare tesori per noi, anziché scorrendo rapidamente e superficialmente interi capitoli delle Scritture» (*La Stella*, gennaio 1998, 102).

- Quali benefici avete ricevuto dallo studio delle Scritture? (Puoi invitare i membri della classe a parlare delle esperienze che hanno fatto in cui particolari passi delle Scritture hanno dato loro ispirazione o comprensione o hanno fornito una risposta efficace alle loro difficoltà personali).
- Perché era importante che le persone scrivessero le parole del Salvatore? (Vedere 3 Nefi 23:3-5).
- Il Salvatore comandò al popolo: «Scrutate i profeti, poiché ve ne sono molti che attestano queste cose» (3 Nefi 23:5). Di che cosa portano testimonianza i profeti? Come siete stati rafforzati dalle testimonianze dei profeti antichi e moderni?

2. Il Salvatore comanda al popolo di aggiungere degli argomenti ai loro annali.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 23:6–14; 24; 25. Spiega che dopo aver comandato al popolo di scrivere le cose che Egli aveva insegnato loro, Gesù continuò ad ammaestrare le persone riguardo alle altre Scritture. Se hai deciso di mostrare l'illustrazione Gesù chiede gli annali, esponila a questo punto.

- Gesù comandò ai Nefiti di aggiungere ai loro annali la profezia fatta da Samuele il Lamanita. In questa profezia Samuele diceva che «vi sarebbero stati molti santi che sarebbero risuscitati dai morti e sarebbero apparsi a molti e li avrebbero istruiti» (3 Nefi 23:6–13). Perché, secondo voi, questo particolare passo era importante? (Le risposte possono citare il fatto che l'adempimento della profezia di Samuele portava testimonianza della realtà della risurrezione).
- Dopo aver chiesto al popolo di scrivere la profezia di Samuele, che cosa comandò loro Gesù di fare? (Vedere 3 Nefi 23:14). In quali modi possiamo diffondere più efficacemente le parole del Salvatore?
- Gesù comandò al popolo di scrivere anche alcune delle parole del profeta Malachia (3 Nefi 24:1). Perché le parole di Malachia mancavano dagli annali dei Nefiti? (Malachia era un profeta dell'Antico Testamento le cui parole non erano comprese nelle tavole di bronzo perché era vissuto quasi duecento anni dopo che Lehi aveva lasciato Gerusalemme. Vedere la Guida alle Scritture, «Malachia», 117).
- Quali insegnamenti di Malachia rivestono particolare importanza per noi? (Invita i membri della classe a leggere 3 Nefi 24:1, 8–18 e 25:1–6 per conoscere la risposta a questa domanda. Puoi dividere la classe in quattro gruppi, invitando ognuno di essi a cercare uno dei seguenti passi e descrivere l'insegnamento di Malachia ivi contenuto. Quindi commentate i passi come sotto suggerito).
 - a. 3 Nefi 24:1; confrontare Malachia 3:1. Cos'è il messaggero mandato a predicare la via per la seconda venuta del Signore? (Vedere DeA 45:9. Il Vangelo restaurato, comprese le chiavi e i poteri restaurati dai messaggeri celesti). In quale maniera Joseph Smith può essere considerato un messaggero per l'ultima dispensazione?
 - b. 3 Nefi 24:8–12; confrontare Malachia 3:8–12. Quali benefici sono promessi in questi versetti a coloro che pagano le decime e le offerte? Quali benefici avete ricevuto per aver pagato le decime e le offerte?
 - c. 3 Nefi 24:13–18; confrontare Malachia 3:13–18. Perché alcune persone potrebbero credere che «è vano servire Dio»? (Vedere 3 Nefi 24:14–15). Come possiamo rimanere saldi nella fede anche quando il male sembra aver successo?
 - d. 3 Nefi 25:1–6; confrontare Malachia 4:1–6. Che cosa significa rimanere senza radice o ramo? (Considerate i vostri genitori e antenati come vostre *radici* e i vostri figli e posterì come vostri *rami*. Per essere uniti alle nostre radici e ai nostri rami dobbiamo ricevere le ordinanze del tempio). Chi il Signore dice che avrebbe mandato prima della Seconda Venuta? Quando e dove tornò Elia? (Vedere DeA 110:13–16). Quali chiavi restaurò? (Le chiavi del potere di suggellamento, che ci forniscono il mezzo per essere uniti ai nostri antenati e ai nostri posterì).

3. Il Salvatore spiega ogni cosa fin dal principio.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 26.

- Per quale motivo il Salvatore disse di voler esporre le profezie di Malachia ai Nefiti? (Vedere 3 Nefi 26:2). Quali insegnamenti di Malachia rivestono particolare importanza per voi?

- Che cosa insegnò il Salvatore al popolo dopo aver parlato delle profezie di Malachia? (Vedere 3 Nefi 26:1, 3–5). Perché dobbiamo esporre il Vangelo «dal principio» come fece Gesù?
- Nei suoi annali Mormon incluse soltanto «una minima parte» di quello che Gesù insegnò al popolo (3 Nefi 26:8). Perché il fatto di avere soltanto questa piccola parte mette alla prova la nostra fede? Come possiamo ricevere «le cose più grandi»? (Vedere 3 Nefi 26:9).

Il presidente Spencer W. Kimball disse: «Nel corso degli anni molte persone mi hanno chiesto: «Quando, secondo lei, riceveremo il resto degli annali del Libro di Mormon?» Io rispondo sempre: «Quanti di voi nella congregazione vorrebbero leggere la parte sigillata delle tavole?» Quasi sempre il cento per cento dei presenti ha risposto affermativamente. Poi chiedo alle stesse persone: «Quanti di voi hanno letto la parte che ci è stata data?» E vi sono sempre molti che non hanno letto il Libro di Mormon, la parte non sigillata. Molto spesso cerchiamo le cose spettacolari, le cose che non si possono ottenere. Ho scoperto che molte persone vogliono osservare le leggi superiori, quando non osservano neppure quelle inferiori» (*The Teachings of Spencer W. Kimball*, a cura di Edward L. Kimball [1982], 531–532).

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce 3 Nefi 26:14, 16. Che cosa rivelano questi versetti riguardo a come il Salvatore considera i bambini?
- In che modo si trattavano l'un l'altro i Nefiti che avevano assistito a questi avvenimenti? (Vedere 3 Nefi 26:19–21). Come possiamo seguire questo esempio nel nostro matrimonio, in famiglia, nel rione e nel palo?

Conclusione

Spiega che il Salvatore ci mostrò l'importanza delle Scritture citandole, comandando al popolo di scrutarle e di aggiungere altri argomenti ad esse. Se scrutiamo, meditiamo e preghiamo sulle Scritture, le capiremo più profondamente e potremo insegnarle agli altri più efficacemente.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

«Questo è il mio vangelo»

Lezione
42

3 Nefi 27–30; 4 Nefi

Scopo Aiutare i membri della classe a capire le dottrine fondamentali del vangelo di Gesù Cristo e insegnare loro che la vita secondo il Vangelo è l'unica via che porta alla vera ed eterna felicità.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. 3 Nefi 27. Il Salvatore comanda ai Suoi dodici discepoli nefiti di chiamare la Chiesa con il Suo nome e spiega il Suo vangelo.
 - b. 3 Nefi 28. Ad uno ad uno il Salvatore esaudisce i desideri dei Suoi discepoli nefiti. Tre dei discepoli desiderano e ricevono il potere di rimanere sulla terra a predicare il Vangelo sino al ritorno del Salvatore nella Sua gloria.
 - c. 4 Nefi 1. Tutti si convertono e formano una società che vive in una pace perfetta. Molti anni dopo la maggior parte del popolo degenera nell'incredulità e rifiuta il Vangelo.
2. Letture aggiuntive: Dottrina e Alleanze 39:1–6.
3. Se l'illustrazione Cristo con i tre Nefiti è disponibile, preparati a mostrarla durante la lezione (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 324).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Scrivi alla lavagna *Chiesa Mormone*. Chiedi ai membri della classe di riflettere in silenzio sui sentimenti che provano verso questo soprannome. Quindi leggi la seguente dichiarazione del presidente Boyd K. Packer:

«Gli altri ci chiamano Mormoni. Non mi importa se usano questo appellativo. Tuttavia qualche volta anche noi abbiamo l'abitudine di dire «Chiesa Mormone». Non penso che sia bene farlo» («I pacifici seguaci di Cristo», *La Stella*, dicembre 1998, 19).

- Perché è meglio non chiamarci «Chiesa Mormone»?

La Prima Presidenza ha dichiarato: «Tenete presente che questa è la Chiesa di Gesù Cristo e che quindi dobbiamo sottolineare questo fatto quando parliamo. Riteniamo che alcuni possano rimanere confusi dal troppo frequente uso del termine «Chiesa Mormone»» («Policies and Announcements», *Ensign*, marzo 1983, 79).

Cancella dalla lavagna le parole *Chiesa Mormone*. Spiega ai membri della classe che 3 Nefi 27 contiene le istruzioni impartite da Gesù ai Suoi discepoli nefiti riguardo al nome della Sua chiesa.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Il Salvatore comanda ai Suoi discepoli nefiti di chiamare la chiesa con il Suo nome e spiega il Suo vangelo.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 27.

- I discepoli nefiti di Gesù «erano uniti in possente preghiera e nel digiuno» quando Gesù venne da loro e chiese: «Che volete ch'io vi dia?» (3 Nefi 27:1–2). Che cosa Gli chiesero i discepoli? (Vedere 3 Nefi 27:3). Quale risposta ebbero alla loro domanda? (Vedere 3 Nefi 27:4–9).
- Il Signore ha comandato che la Sua chiesa restaurata, come la Sua chiesa tra i Nefiti, sia chiamata con il Suo nome (DeA 115:4). Perché è importante che ricordiamo che la Chiesa è chiamata con il nome di Gesù Cristo?
- Gesù disse: «Qualunque cosa farete, la farete in nome mio» (3 Nefi 27:7). Quali sono alcune cose che facciamo nel nome di Cristo? (Oltre a sollecitare le risposte dei membri della classe, puoi leggere la dichiarazione seguente).

Il presidente Boyd K. Packer ha detto:

«Ogni preghiera che diciamo è nel Suo nome. Ogni ordinanza celebrata è celebrata nel Suo nome. Ogni battesimo, confermazione, benedizione, ordinazione, ogni sermone, ogni testimonianza si conclude con l'invocazione al Suo sacro nome. È nel Suo nome che benediciamo gli infermi ed è nel Suo nome che si compiono miracoli di cui noi non parliamo, non possiamo parlare.

Nel sacramento prendiamo su di noi il nome di Cristo. Ci impegniamo a ricordarci di Lui e a osservare i Suoi comandamenti. Egli è presente in tutto quello in cui crediamo» («I pacifici seguaci di Cristo», *La Stella*, dicembre 1998, 19–20).

- Gesù spiegò che oltre ad essere chiamata con il Suo nome, la Chiesa doveva essere edificata sul Suo vangelo. Egli disse: «E se accadrà che la Chiesa sia edificata sul mio vangelo, allora il Padre manifesterà in essa le sue opere» (3 Nefi 27:10). Quali sono le opere del Padre? (Vedere alcune risposte in 3 Nefi 21:1–9, 24–29; Mosè 1:39). Avete veduto queste opere nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni?

Fai notare che quando i Santi degli Ultimi Giorni portano testimonianza spesso dicono di sapere che il Vangelo è vero. Chiedi ai membri della classe di riflettere in silenzio su come risponderebbero se, dopo aver detto: «So che il Vangelo è vero», venisse chiesto loro: «Che cos'è il Vangelo?»

Scrivi «Questo è il mio vangelo» alla lavagna. Spiega che Gesù, dopo aver detto che la Sua chiesa doveva essere edificata sul Suo vangelo, dette ai discepoli una concisa e completa definizione del Suo vangelo. Invita i membri della classe a leggere a turno i versetti di 3 Nefi 27:13–22 e di notare i diversi aspetti del vangelo di Gesù Cristo. Puoi invitare un membro della classe a elencare alla lavagna le risposte, tra le quali potranno trovarsi quelle che seguono:

- a. Sottomissione di Gesù alla volontà del Padre (3 Nefi 27:13)
- b. Espiazione (3 Nefi 27:14)
- c. Resurrezione (3 Nefi 27:14–15)
- d. Giudizio (3 Nefi 27:14–15)
- e. Pentimento (3 Nefi 27:16, 19–20)
- f. Battesimo (3 Nefi 27:16, 20)
- g. Fede in Gesù Cristo (3 Nefi 27:19)
- h. Dono dello Spirito Santo (3 Nefi 27:20)
- i. Perseveranza sino alla fine (3 Nefi 27:16–17, 19)

- Che cosa promise il Salvatore a coloro che vivono secondo il Suo vangelo? (Vedere 3 Nefi 27:21–22).
- Gesù chiese ai Suoi discepoli: «Che sorta di uomini dovrete essere?» Quale era la risposta a questa domanda? (Vedere 3 Nefi 27:27. Invita i membri della classe a riflettere in silenzio su ciò che possono fare per essere più simili al Salvatore).

2. Il Salvatore esaudisce i desideri dei Suoi dodici discepoli. Tre dei discepoli scelgono di rimanere sulla terra fino alla Sua seconda venuta.

Leggete e commentate versetti scelti di 3 Nefi 28. Spiega che prima di ritornare da Suo Padre, il Salvatore parlò ai Suoi discepoli ad uno ad uno e chiese che cosa ognuno di loro desiderava da Lui. Nove chiesero che il loro ministero potesse terminare quando avrebbero raggiunto una certa età e che poi potessero tornare rapidamente a Lui nel Suo regno. Gli altri tre discepoli esitavano a esprimere il loro desiderio, ma il Salvatore conobbe i loro pensieri (3 Nefi 28:1–5). Se hai deciso di mostrare l'illustrazione Gesù con i tre Nefiti, esponila a questo punto.

- Qual era il desiderio degli ultimi tre discepoli nefiti? (Vedere 3 Nefi 28:7–9. Essi volevano rimanere sulla terra e portare le anime a Cristo sino alla fine del mondo). Gesù disse che questi discepoli erano «maggiormente benedetti» per il loro desiderio (3 Nefi 28:7). Che cosa possiamo imparare da questa dichiarazione? (Vedere DeA 15:6; 16:6; 18:10–16).
- In risposta alla loro richiesta, i tre discepoli furono trasfigurati, ossia i loro corpi furono temporaneamente mutati «perché potessero vedere le cose di Dio» (3 Nefi 28:13–15). Poi essi furono traslati. Che cosa ci insegna l'episodio descritto in 3 Nefi 28 riguardo agli esseri traslati? (Vedere 3 Nefi 28:7–40 e l'elenco che segue. Puoi dividere la classe in tre gruppi, chiedendo a un gruppo di leggere i versetti 7–17, al secondo gruppo i versetti 18–28 e al terzo gruppo i versetti 29–40. Chiedi a ogni gruppo di riferire le cose che i versetti assegnati spiegano riguardo agli esseri traslati).
 - a. Gli esseri traslati non conoscono mai la morte né soffrono i dolori della morte (3 Nefi 28:7–8, 38).
 - b. Quando il Salvatore verrà nella Sua gloria, essi saranno «mutati in un batter d'occhio dalla mortalità all'immortalità» (3 Nefi 28:8).
 - c. Eccetto che per il dolore che essi sentono per i peccati del mondo, essi non conoscono né pene né sofferenze (3 Nefi 28:9, 38).
 - d. Aiutano le persone a convertirsi al Signore (3 Nefi 28:9, 18, 23, 29–30).
 - e. Non possono essere uccisi né subire alcun male (3 Nefi 28:19–22).
 - f. Satana non può tentarli né avere alcun potere su di loro (3 Nefi 28:39).
 - g. Essi rimarranno in uno stato traslato sino al giorno del giudizio, quando risorgeranno e saranno accolti nel regno di Dio (3 Nefi 28:40).

Nota: Spesso circolano delle storie riguardo ai tre Nefiti che furono traslati. I membri della Chiesa devono stare attenti a non dare ascolto e a non raccontare queste storie.

3. Dopo molti anni di pace la maggior parte del popolo degenera nell'incredulità e respinge il Vangelo.

Leggete e commentate versetti scelti di 4 Nefi. Spiega che il breve libro di 4 Nefi contiene il riassunto fatto da Mormon di circa trecento anni di storia. Tale storia in origine era stata scritta da quattro uomini: Nefi, che era uno dei dodici discepoli nefiti del Salvatore; Amos, figlio di Nefi; Amos e Ammaron, figli di Amos. La prima parte del libro descrive un periodo di grande rettitudine e felicità, la seconda parte descrive il declino del popolo nella malvagità.

Per iniziare l'analisi di 4 Nefi puoi chiedere ai membri della classe di leggere a turno i versetti 4 Nefi 1–18. Invitali a notare le caratteristiche del popolo descritte in questi versetti. Elenca le caratteristiche alla lavagna man mano che i membri della classe le menzionano.

- Per molti anni dopo la visita di Gesù non vi furono contese tra il popolo (4 Nefi 2, 4, 13, 15–18). Perché non vi furono contese? (Vedere 4 Nefi 15). Come possiamo diventare come il popolo giusto descritto in 4 Nefi? Cosa possiamo fare perché l'amore di Dio dimori nel nostro cuore?

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «Se il mondo vuole migliorare, il processo dell'amore deve apportare un cambiamento nel cuore degli uomini. E questo è possibile quando guardiamo al di là del nostro egoismo per donare il nostro amore a Dio e al prossimo, e lo facciamo con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente» (*La Stella*, agosto 1984, 5).

- Durante questo periodo di pace non vi fu «alcuna sorta di -iti» (4 Nefi 17). Che cosa significa ciò? (Vedere 4 Nefi 2–3, 15–17). Quali difficoltà esistono oggi a causa delle distinzioni tra vari gruppi di persone? In che modo il Vangelo può aiutarci a diventare uniti nonostante le differenze che esistono tra noi?
- Cosa contribuì a porre termine a questa lunga era di pace? (Invita i membri della classe a scorrere 4 Nefi 20–46 per trovare la risposta a questa domanda. Riassumi alla lavagna le loro risposte, le quali potranno comprendere alcune di quelle sotto elencate).
 - a. Divisione e creazione di classi sociali (4 Nefi 20, 26, 35)
 - b. Orgoglio e avidità causati dalle ricchezze (4 Nefi 23–25, 41, 43; vedere anche 3 Nefi 27:32)
 - c. Chiese che professavano di conoscere Cristo ma rinnegavano la maggior parte del Suo vangelo (4 Nefi 26–29, 39)
 - d. Chiese edificate per permettere alle persone di ottenere un guadagno (4 Nefi 26–29, 41)
 - e. Durezza di cuore (4 Nefi 31)
 - f. Persecuzione dei seguaci di Cristo (4 Nefi 29–34)
 - g. Genitori che insegnavano ai figli a non credere in Cristo (4 Nefi 38)
 - h. Genitori che insegnavano ai figli a odiare (4 Nefi 39)
 - i. Associazioni segrete (4 Nefi 42, 46)
- Gli atteggiamenti e le azioni descritte in 4 Nefi 40–46 condussero alla distruzione dei Nefiti. Perché è importante per noi analizzare questa storia?

Conclusione

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce le promesse del Signore in 3 Nefi 27:10, 22, 28–29. Fai notare che quando le persone rimanevano fedeli al Vangelo «non poteva esservi un popolo più felice» (4 Nefi 16).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. Come reagire alle persecuzioni.

- In che modo «il popolo di Gesù» reagiva quando veniva perseguitato? (Vedere 4 Nefi 34). Perché questa reazione dimostra che essi erano davvero il popolo di Gesù? (Vedere 3 Nefi 12:10–12, 38–39). Come possiamo reagire quando veniamo perseguitati?

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «Offriamo il nostro affetto e la nostra bontà a coloro che sono pronti a insultarci... Nello spirito di Cristo, che ci ha ammonito di porgere l'altra guancia, cerchiamo di vincere il male con il bene» (*La Stella*, aprile 1983, 160).

2. Punti salienti di 3 Nefi 29–30.

Commentate 3 Nefi 29–30. Il capitolo 29 spiega il rapporto che esiste tra la venuta alla luce del Libro di Mormon e l'adempimento dell'alleanza del Signore con Israele (3 Nefi 29:1–4, 8–9). Il capitolo 30 contiene le parole che il Signore comandò a Mormon di scrivere per i Gentili degli ultimi giorni.

«Come avete potuto abbandonare le vie del Signore?»

Mormon 1–6; Moroni 9

Scopo Aiutare i membri della classe a capire l'importanza di vivere secondo i principi del Vangelo nonostante la crescente malvagità nel mondo.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Mormon 1. Mentre è ancora un ragazzo, a Mormon viene affidata la responsabilità dei sacri annali. La malvagità imperversa in tutto il paese, ma Mormon si comporta con rettitudine. Gli appare il Salvatore, ma gli è proibito di predicare al popolo.
 - b. Mormon 2; 3:1–16. Mormon diventa capo degli eserciti nefiti, che guida in molte battaglie contro i Lamaniti. I Nefiti soffrono in battaglia a causa della loro malvagità. Mormon ottiene le tavole di Nefi e continua a tenere gli annali. Alla fine, a causa della malvagità dei Nefiti, Mormon si rifiuta di guidarli.
 - c. Mormon 3:17–22; 5:8–24. Mormon parla a coloro che sarebbero vissuti negli ultimi giorni, spiegando gli scopi degli annali che egli aveva riassunto e trascritto.
 - d. Mormon 4; 5:1–7; 6; Moroni 9. I Nefiti continuano a combattere contro i Lamaniti. Mormon acconsente a guidare ancora una volta i loro eserciti. Egli prende gli annali dalla collina di Shim e li nasconde nella Collina di Cumora. In una grande battaglia finale vengono uccisi tutti i Nefiti meno ventiquattro.
2. Se la *Videocassetta 2 del Libro di Mormon* (53800 160) è disponibile, preparati a proiettare la sequenza di cinque minuti «O voi, belle creature». Se questa videocassetta non è disponibile, preparati a mostrare l'illustrazione Mormon dice addio a una nazione che una volta era stata grande (62043, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 319) e invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mormon 6:16–22.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe:

- Se foste in una barca a vela, di quali attrezzature vorreste essere dotati?

Accetta tutte le risposte, poi spiega che Mormon paragonò il suo popolo, i Nefiti, a una nave priva di alcune attrezzature indispensabili. Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mormon 5:17–18.

- Per quali aspetti le persone che non seguono il Salvatore sono come «una nave... senza vela o ancora»?

Fai notare che, diversamente dal resto dei Nefiti, Mormon usava il Vangelo sia come vela che come ancora della sua vita. Egli viveva rettamente, anche quando sembrava che tutti attorno a lui fossero malvagi. Questa lezione esaminerà ciò che accadde

a Mormon e al suo popolo e come possiamo utilizzare il Vangelo come vela e ancora nella nostra vita.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. A Mormon viene affidata la responsabilità dei sacri annali.

Commentate Mormon 1. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo. Spiega che Mormon fu colui che fece il riassunto di tutte le tavole componendo gli annali che noi conosciamo come Libro di Mormon. Mormon 1–6 contiene gli annali scritti dallo stesso Mormon riguardo al suo tempo e al suo popolo.

- Quanti anni aveva Mormon quando gli fu affidata la responsabilità dei sacri annali? (Vedere Mormon 1:2–3; vedere anche l'idea addizionale). Che cosa disse Ammaron che Mormon doveva fare con le tavole? (Vedere Mormon 1:3–4). Quali caratteristiche possedeva il giovane Mormon che lo prepararono a svolgere il suo ruolo nel preservare e riassumere i sacri annali?
- Quando Mormon ebbe quindici anni fu visitato dal Signore e conobbe la bontà di Gesù (vedere Mormon 1:15). Come possiamo arrivare a conoscere la bontà di Gesù?
- Perché il Signore proibì a Mormon di predicare ai Nefiti? (Vedere Mormon 1:16–17). Quali altre perdite subirono i Nefiti a causa della durezza del loro cuore? (Vedere Mormon 1:13–18. Nota che i «discepoli eletti» che furono portati via erano i tre discepoli nefiti che desideravano rimanere sulla terra sino alla seconda venuta del Salvatore; vedere 3 Nefi 28:1–9). Quali perdite potremmo subire se induriamo il nostro cuore contro il Signore e i Suoi servitori?

2. Mormon diventa il capo degli eserciti nefiti. I Nefiti soffrono in battaglia a causa della loro malvagità.

Leggete e commentate versetti scelti di Mormon 2; 3:1–16.

- In quali condizioni si trovava la società nefita durante la vita di Mormon? (Vedere Mormon 1:19; 2:1, 8, 10, 18). Perché queste condizioni adempiono le parole dei profeti del passato? (Vedere Mormon 1:19; Mosia 12:4–8; Helaman 13:5–10). Pur vivendo, come Mormon, in un'epoca di grande malvagità, che cosa possiamo fare per conservare la fede e la rettitudine? (Vedere alcune risposte possibili in Alma 17:2–3; Helaman 3:35; DeA 121:45–46).
- Perché Mormon gioì quando vide il popolo lamentarsi? (Vedere Mormon 2:10–12). Perché la sua gioia fu vana? (Vedere Mormon 2:13–14). Che differenza c'è tra il dolore che porta al pentimento e «la tristezza dei dannati»? (Vedere anche 2 Corinzi 7:9–10).
- Che cosa significa venire a Cristo con il cuore spezzato e lo spirito contrito? (Vedere Mormon 2:14; vedere anche 3 Nefi 9:20; DeA 59:8).
- Che cosa dava a Mormon speranza e pace, anche se aveva davanti a sé la malvagità del suo popolo? (Vedere Mormon 2:19). Come possiamo conservare la speranza e la pace, pur nel mezzo della malvagità del mondo di oggi?
- Mormon dice che, quando il suo popolo sconfisse i Lamaniti in battaglia, «essi non si rendevano conto che era il Signore che li aveva risparmiati» (Mormon 3:3).

Perché è importante che riconosciamo che le benedizioni che riceviamo provengono dal Signore? (Vedere Mormon 3:9).

- Dopo aver guidato gli eserciti nefiti per più di trent'anni, Mormon si rifiutò di continuare a guidarli a causa della loro malvagità e del loro desiderio di vendetta (Mormon 3:9–13). Il Signore aveva comandato loro di non cercare di vendicarsi dicendo: «La vendetta è mia» (Mormon 3:14–15). Quali sono le conseguenze che subisce il popolo quando cerca la vendetta? Come possiamo liberarci dei sentimenti di vendetta quando si affacciano nei nostri pensieri?
- Cosa possiamo imparare da Mormon riguardo a come dobbiamo comportarci con le persone dure di cuore? (Vedere Mormon 3:12). Come possiamo sviluppare un amore più grande per queste persone? Perché è importante continuare a pregare per chi ha il cuore indurito?

3. Mormon spiega lo scopo degli annali che ha riassunto e trascritto.

Leggete e commentate versetti scelti di Mormon 3:17–22; 5:8–24. Fai notare che dopo essersi rifiutato di guidare gli eserciti nefiti, Mormon disse che sarebbe rimasto «come testimone» per scrivere gli avvenimenti che si stavano verificando tra i Nefiti (Mormon 3:16). In questi versetti Mormon si rivolge direttamente a coloro ai quali sono diretti gli annali.

- A chi erano diretti gli annali di Mormon? (Vedere Mormon 3:17–19; 5:9–10, 14. Elenca le risposte dei membri della classe alla lavagna).
- Per quali scopi gli annali furono tenuti e preservati? (Vedere Mormon 3:20–22; 5:14–15. Le risposte possono comprendere quelle sotto elencate). In che modo gli scritti di Mormon hanno contribuito a realizzare questi scopi nella vostra vita?
 - a. «Affinché possiate sapere che dovete tutti stare dinanzi al seggio del giudizio di Cristo... per essere giudicati delle vostre opere» (Mormon 3:20).
 - b. «Affinché possiate credere nel vangelo di Gesù Cristo» (Mormon 3:21; vedere anche Mormon 5:15).
 - c. Per avere un altro testimone che Gesù è il vero Cristo e il vero Dio (vedere Mormon 3:21; vedere anche Mormon 5:14).
 - d. Per persuadere «tutte le estremità della terra» a pentirsi (Mormon 3:22).

4. In una grande battaglia finale vengono uccisi tutti i Nefiti meno ventiquattro.

Leggete e commentate versetti scelti di Mormon 4; 5:1–7; 6; Moroni 9.

- Nel riferire le perdite dei Nefiti nelle battaglie contro i Lamaniti, Mormon spiega che «è mediante i malvagi che i malvagi sono puniti» (Mormon 4:5). Qual è, secondo voi, il significato di questa frase? Vedete accadere ciò nel mondo di oggi?
- Come si sentiva Mormon quando acconsentì a guidare di nuovo gli eserciti? (Vedere Mormon 5:2). Cosa capiva Mormon riguardo a chi poteva portare vittoria ai Nefiti in battaglia? Perché questo differiva dalla convinzione dei Nefiti riguardo a come essi potevano uscire vittoriosi? (Vedere Mormon 5:1).
- Perché Mormon prese le tavole dalla collina di Shim? (Vedere Mormon 4:23; vedere anche Mormon 1:3–4). Perché le nascose nella Collina di Cumora? (Vedere Mormon 6:6). Perché era importante proteggere le tavole?
- Quale fu il risultato della battaglia finale di Cumora? (Vedere Mormon 6:7–15).

Se hai deciso di mostrare la sequenza «O voi, belle creature», proiettala a questo punto. Se la videocassetta non è disponibile, mostra l'illustrazione di Mormon che

dice addio alla nazione nefita, quindi invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mormon 6:16–22.

- Dopo la battaglia di Cumora i Lamaniti dettero la caccia ai rimanenti ventiquattro Nefiti e li uccisero tutti meno Moroni (Mormon 8:2–3). La nazione nefita fu così completamente distrutta. Perché una così grande calamità scese sui Nefiti? (Vedere Mormon 1:13, 16; 2:26–27; 3:2–3; 4:12; 5:2, 16–19; Moroni 9:3–5, 18–20).
- Anche noi viviamo tra molta malvagità. Come può la rettitudine individuale influire su una società malvagia?

L'anziano Neal A. Maxwell ci ha rivolto questo ammonimento: «Soltanto la riforma e l'autocontrollo delle istituzioni e degli individui potranno alla fine salvare la società. Soltanto un numero sufficiente di anime resistenti al peccato possono cambiare il mondo in cui viviamo. Come membri della Chiesa dobbiamo fare parte di questa controcultura che resiste al peccato» (*La Stella*, luglio 1993, 93).

Conclusione

Sottolinea che la società nefita fu distrutta a causa della sua grande malvagità. Sebbene anche noi viviamo in un'epoca di grande malvagità, tuttavia non dobbiamo farne parte. Seguendo l'esempio di fermezza e fede di Moroni e studiando gli annali che egli protesse con tanta cura, possiamo resistere alle influenze malvage del nostro tempo e dare agli altri un esempio di coraggio e di speranza.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o entrambe queste idee come parte della lezione.

1. I giovani retti.

- Quanti anni aveva Mormon quando Ammaron gli affidò gli annali? (Vedere Mormon 1:2–4). Quanti anni aveva Mormon quando vide Gesù Cristo? (Vedere Mormon 1:15). Fai notare che Joseph Smith aveva quattordici anni quando ebbe la prima visione del Padre e del Figlio, e ventuno quando ricevette le tavole d'oro dall'angelo Moroni.

Sottolinea che la rettitudine e la saggezza non sono riservate a una particolare età o situazione. Il Signore benedice coloro che Lo servono a qualsiasi età.

2. Discussione per i giovani.

Ricorda ai membri della classe che Mormon rimase retto e fedele anche quando le persone attorno a lui erano malvage.

- Come possiamo rimanere fedeli nonostante i cattivi esempi di una società malvagia? Di quali benefici godremo se lo faremo?
- Come possiamo aiutare coloro che ci circondano, che non vivono secondo il Vangelo? Come si comportò Mormon con le persone attorno a lui che erano ingiuste? (Vedere, per esempio, Mormon 3:12). Come possiamo offrire affetto e amicizia senza lasciarci trascinare in situazioni che potrebbero indurci a scendere a compromessi per quanto riguarda le nostre norme?

Scopo Aiutare i membri della classe a capire gli ammonimenti e i consigli impartiti da Mormon e Moroni alle persone che vivono negli ultimi giorni.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Mormon 7. Mormon esorta i discendenti di Lehi degli ultimi giorni a pentirsi, credere in Cristo e farsi battezzare.
 - b. Mormon 8. Moroni profetizza che il Libro di Mormon verrà alla luce in un periodo di grande malvagità.
 - c. Mormon 9. Moroni esorta le persone degli ultimi giorni a credere in Cristo. Egli proclama che il Signore è un Dio di miracoli.
2. Letture aggiuntive: Guida alle Scritture, «Miracolo», 126; frontespizio del Libro di Mormon.
3. Prima della lezione puoi parlare con quattro membri della classe e chiedere a ognuno di loro di prepararsi a leggere ad alta voce uno dei seguenti passi: 2 Nefi 28:2–6; Mormon 9:7; Joseph Smith 2:17–19, 21–22 e settimo Articolo di fede.
4. Se hai deciso di svolgere l'attività per richiamare l'attenzione, prima dell'inizio della lezione scrivi alla lavagna le seguenti dichiarazioni:

«Io vi parlo come se foste presenti, eppure non lo siete».

«Gesù Cristo vi ha mostrati a me, e io conosco i vostri atti».

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Spiega che gli insegnanti spesso usano storie, dimostrazioni o domande interessanti all'inizio della lezione per attirare l'attenzione della classe. Quindi richiama l'attenzione dei membri della classe sulle dichiarazioni che hai scritto alla lavagna (vedere la voce 4 della sezione «Preparazione»).

- Perché queste dichiarazioni dovrebbero attirare la nostra attenzione? (Verso il 400 d.C., quando fece queste dichiarazioni, Moroni parlava direttamente a noi. Vedere Mormon 8:35).

Fai notare che tutti gli insegnamenti contenuti in Mormon 7–9 sono diretti alle persone che vivono negli ultimi giorni. Mormon 7 contiene consigli rivolti espressamente ai discendenti di Lehi degli ultimi giorni, mentre Mormon 8–9 contiene consigli rivolti a tutte le persone che vivono negli ultimi giorni.

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Mormon esorta i discendenti di Lehi degli ultimi giorni a pentirsi, credere in Cristo e farsi battezzare.

Leggete e commentate Mormon 7, che contiene le parole di Mormon ai discendenti di Lehi degli ultimi giorni. Puoi spiegare che i discendenti di Lehi degli ultimi giorni si trovano tra le popolazioni dell’America Settentrionale, Centrale e Meridionale e delle isole del Pacifico.

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mormon 7:2. Fai notare che in questo messaggio finale queste sono le prime parole rivolte da Mormon ai discendenti di Lehi degli ultimi giorni. Perché è importante che i discendenti di Lehi sappiano di appartenere alla casata di Israele? Quali benedizioni il Signore ha promesso alle persone rette appartenenti alla casata di Israele? (Vedere Abrahamo 2:8–11).
- Quali istruzioni Mormon impartì ai discendenti di Lehi degli ultimi giorni? (Vedere Mormon 7:3–10 e l’elenco seguente. Alcune voci dell’elenco comprendono delle domande per favorire la discussione).
 - a. Pentitevi, fatevi battezzare e ricevete il dono dello Spirito Santo (Mormon 7:3, 5, 8, 10).
 - b. Deponete le vostre armi da guerra, a meno che Dio non comandi diversamente (Mormon 7:4).
 - c. Venite a conoscenza dei vostri antenati (Mormon 7:5). Perché è importante che i discendenti di Lehi degli ultimi giorni sappiano chi sono i loro antenati? (Vedere Mormon 7:9 e il frontespizio del Libro di Mormon). Come possiamo tutti trovare beneficio conoscendo le opere compiute da Dio tra i nostri antenati?
 - d. Credete in Gesù Cristo e nella Sua espiazione (Mormon 7:5–7, 10).
 - e. Studiate la Bibbia e il Libro di Mormon (Mormon 7:8–9). Perché il Libro di Mormon aiuta le persone a credere nella Bibbia? (Vedere Mormon 7:9; vedere anche 1 Nefi 13:38–40; 2 Nefi 3:11–12).
- In questa dispensazione il Signore ha detto che «i Lamaniti fioriranno come la rosa» (DeA 49:24). In che modo questa profezia si sta adempiendo oggi?

2. Moroni profetizza che il Libro di Mormon verrà alla luce in un’epoca di grande malvagità.

Leggete e commentate versetti scelti di Mormon 8. Spiega che questo capitolo contiene le prime cose scritte da Moroni dopo la morte di suo padre Mormon.

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mormon 8:1–5. Quali emozioni percepite in Moroni mentre leggete queste parole? Cosa possiamo imparare dalla diligenza dimostrata da Moroni, nonostante che fosse tanto solo?
- Moroni profetizzò di Joseph Smith dicendo: «Benedetto sia colui che porterà questa cosa [il Libro di Mormon] alla luce» (Mormon 8:16; vedere anche i versetti 14–15). Quale ruolo svolse Moroni nell’opera compiuta da Joseph Smith per portare il Libro di Mormon «fuori dalle tenebre alla luce»? (Vedere Mormon 8:14; Joseph Smith 2:30–35, 46, 59). Che cosa possiamo fare affinché il Libro di Mormon continui a essere portato «fuori dalle tenebre alla luce»?

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Voglio lodare i santi fedeli che si sforzano di riempire la terra e di animare la loro vita con il Libro di Mormon. Non soltanto dobbiamo distribuire più copie del Libro di Mormon, ma dobbiamo anche mettere in pratica e diffondere in tutta la terra il suo stupendo messaggio» (*La Stella*, luglio 1989, 3).

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mormon 8:21–22. In che modo le parole di Moroni in Mormon 8:21–22 ci rafforzano mentre siamo impegnati nella causa del Signore?
- Che cosa profetizzò Moroni riguardo alle condizioni in cui si sarebbe trovato il mondo quando il Libro di Mormon sarebbe venuto alla luce? (Invita i membri della classe a leggere a turno i versetti di Mormon 8:26–33. Mentre leggono, invitali a esaminare i modi in cui le condizioni descritte in questi versetti sono evidenti oggi). Perché Moroni poté profetizzare così chiaramente le condizioni degli ultimi giorni? (Vedere Mormon 8:34–35).
- Moroni disse che avrebbe parlato a noi che viviamo negli ultimi giorni «come se [fossimo] presenti» (Mormon 8:35). Poi disse: «So che camminate nell'orgoglio del vostro cuore» (Mormon 8:36). Che cosa disse Moroni riguardo all'orgoglio esistente negli ultimi giorni? (Vedere Mormon 8:35–41).
- Perché l'orgoglio influisce sull'atteggiamento delle persone nei confronti dei bisognosi? (Vedere Mormon 8:37, 39).
- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Mormon 8:38. Perché alcune persone potrebbero vergognarsi di prendere su di sé il nome di Cristo? Perché ci è utile ricordare che «una felicità senza fine» è più preziosa delle «lodi del mondo»?
- Quale deve essere la nostra reazione alle profezie di Moroni riguardo all'orgoglio?

Il presidente Ezra Taft Benson disse:

«L'antidoto contro l'orgoglio è l'umiltà – la mansuetudine, la sottomissione (vedi Alma 7:23); è il cuore spezzato e lo spirito contrito (vedi 3 Nefi 9:20; 12:19; DeA 20:37; 59:8; Salmi 34:18; Isaia 57:15; 66:2).

Dio vuole un popolo umile. Possiamo scegliere se vogliamo essere umili, o se vogliamo essere obbligati a essere umili.

Decidiamo di essere umili!» (*La Stella*, luglio 1989, 5).

3. Moroni esorta le persone degli ultimi giorni a credere in Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di Mormon 9.

- Mormon 9 inizia con le parole dette da Moroni alle persone che vivono negli ultimi giorni che non credono in Cristo (Mormon 9:1). Perché queste persone sarebbero «più infelici nel dimorare con... Dio [che] nel dimorare in inferno con le anime dannate»? (Vedere Mormon 9:3–5). Che cosa ci insegna Mormon 9:6 riguardo a quello che dobbiamo fare per poter dimorare alla presenza di Dio? (Vedere anche DeA 121:45).
- Invita quattro membri della classe a leggere i seguenti passi delle Scritture: 2 Nefi 28:2–6; Mormon 9:7; Joseph Smith 2:17–19, 21–22 e settimo Articolo di fede (vedere la voce 3 della sezione «Preparazione»). Quale rapporto esiste tra questi quattro passi? Cosa dice Moroni alle persone che non credono nei doni dello Spirito? (Vedere Mormon 9:8–10).
- A coloro che credono che Dio non faccia più miracoli Moroni dice: «Vi mostrerò un Dio di miracoli» (Mormon 9:11). Che cosa dice per dimostrare che il Signore

è un Dio di miracoli? (Vedere Mormon 9:11–17, che è schematizzato nella pagina seguente. Fai notare che queste dottrine riassumono il piano di redenzione).

- a. La creazione dei cieli, della terra e dell'umanità (Mormon 9:11–12, 17),
 - b. La Caduta (Mormon 9:12).
 - c. La redenzione tramite Gesù Cristo (Mormon 9:12–13).
 - d. La resurrezione di tutte le persone (Mormon 9:13).
 - e. Il ritorno di tutte le persone alla presenza del Signore per essere giudicate (Mormon 9:13–14).
- Moroni si riferisce ai «molti possenti miracoli» compiuti da Gesù e dai Suoi apostoli (Mormon 9:18). Quali sono alcuni miracoli compiuti da Gesù e dai Suoi apostoli che vi hanno ispirato?
 - Che cosa fa cessare i miracoli per alcune persone? (Vedere Mormon 9:20). Quali segni continueranno a seguire coloro che credono in Cristo? (Vedere Mormon 9:21–25).
 - Se qualcuno vi dicesse che il Signore non è un Dio di miracoli, come rispondereste? Quali esperienze pertinenti potreste raccontare per portare testimonianza che il Signore è un Dio di miracoli?
 - Moroni ci esorta a non dubitare, ma a essere credenti (vedere Mormon 9:27). In questa dispensazione il profeta Joseph Smith dichiarò: «Dove c'è il dubbio, la fede non ha potere» (*Lectures of Faith* [1985], 46). Che cosa possiamo fare per vincere il dubbio?

Joseph Smith dichiarò: «Coloro che conoscono le loro debolezze e la loro tendenza a peccare sarebbero continuamente in dubbio per quanto riguarda la loro salvezza se non fosse per l'idea che essi hanno dell'eccellenza di Dio, che è lento all'ira, longanime, pronto a perdonare, e che infatti perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato. La conoscenza di questo fatto elimina ogni dubbio e rende la fede immensamente forte» (*Lectures of Faith*, 42).

Conclusione

Se non l'hai già fatto, chiedi a un membro della classe di leggere Moroni 9:27. Fai notare che, anche se Moroni ci ammonisce riguardo ai giudizi di Dio, egli porta anche testimonianza che il Signore è «un Dio di miracoli», la cui espiazione fa avverare «la redenzione dell'uomo» (Mormon 9:11–12).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

«Mai un uomo ha creduto in me come hai fatto tu»

Ether 1–6

Scopo Aiutare i membri della classe a capire dall'esempio del fratello di Giared che la fede ci consente di accedere alla presenza del Signore per l'eternità.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Ether 1. Il Signore esaudisce le richieste del fratello di Giared e promette di guidare i Giarediti a una terra promessa.
 - b. Ether 2. I Giarediti iniziano il viaggio verso la terra promessa.
 - c. Ether 3. Il fratello di Giared vede Gesù Cristo.
 - d. Ether 4. Moroni sigilla gli scritti del fratello di Giared sino a quando i Gentili si pentiranno ed eserciteranno la fede.
 - e. Ether 6:1–12. I Giarediti viaggiano verso la terra promessa e quando arrivano lodano il Signore per i Suoi atti di misericordia verso di loro.
2. Letture addizionali: Genesi 11:1–9; Mosia 8:7–11.
3. Se l'illustrazione Il fratello di Giared vede il dito del Signore è disponibile, preparati a utilizzarla durante la lezione (62478, Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 318)

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Racconta ai membri della classe il seguente episodio:

«Mentre risiedeva a Kirtland, all'anziano Reynolds Cahoon nacque un figlio maschio. Un giorno, vedendo il profeta Joseph Smith passare davanti alla sua porta, gli chiese di entrare in casa sua per benedire il bambino e imporgli un nome. Joseph lo fece e impose al bambino il nome Mahonri Moriancumer. Quando ebbe terminato la benedizione depose il bambino sul letto e, rivolgendosi verso l'anziano Cahoon, disse: «Il nome che ho imposto a tuo figlio è il nome del fratello di Giared; il Signore me lo ha appena rivelato». L'anziano William F. Cahoon udì il Profeta fare questa dichiarazione a suo padre; e quella fu la prima volta che il nome del fratello di Giared fu conosciuto nella Chiesa in questa dispensazione» (George Reynolds, «The Jaredites», *Juvenile Instruction*, 1 maggio 1892, 282).

Spiega che questa lezione parla del fratello di Giared, Mahonri Moriancumer, a cui il Signore disse: «Mai un uomo ha creduto in me come hai fatto tu» (Ether 3:15). Grazie alla sua fede, i Giarediti ebbero il privilegio di poter conservare la loro lingua dopo l'episodio della torre di Babele, e furono guidati sani e salvi alla terra promessa. Il suo esempio può aiutarci a capire meglio l'importanza e il potere della fede.

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Il Signore esaudisce le richieste del fratello di Giared.

Commentate Ether 1. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo capitolo. Spiega che il profeta Ether scrisse gli annali dei Giarediti, i quali lasciarono Babilonia quando il Signore confuse la lingua del popolo che cercava di costruire la torre di Babele (Ether 1:33–43; vedere anche Genesi 11:1–9). Ether scrisse questi annali su ventiquattro tavole d'oro, che in seguito furono trovate dal popolo di Limhi (Mosia 8:7–11). Il libro di Ether contiene il riassunto fatto da Moroni degli annali di Ether.

- Quando gli uomini furono dispersi e la loro lingua fu confusa, Giared chiese a suo fratello di rivolgersi al Signore. Che genere di persona era il fratello di Giared? (Vedere Ether 1:34).
- In risposta alle richieste di Giared, suo fratello «implorò il Signore» (Ether 1:34–39). Che differenza c'è tra «implorare il Signore» e dire semplicemente una preghiera? Cosa possiamo fare per rendere più efficaci le nostre preghiere? (Vedere Alma 34:17–28).
- Ogni volta che il fratello di Giared pregava, il Signore aveva «compassione» di lui e del suo popolo (Ether 1:35, 37, 40). Avete mai sentito la compassione del Signore in risposta alle vostre preghiere?
- Quali preparativi il Signore comandò al popolo di compiere? (Vedere Ether 1:41–42). Per quale motivo il Signore promise di guidare i Giarediti a una terra promessa? (Vedere Ether 1:43. Nota le parole del Signore: «Perché mi hai implorato così a lungo»). Cosa possiamo imparare da questo esempio sul potere della preghiera?

2. I Giarediti iniziano il viaggio verso la terra promessa.

Leggete e commentate versetti scelti di Ether 2.

- Il Signore promise di guidare i Giarediti alla «terra promessa, che era scelta su tutte le altre terre» (Ether 2:7). Perché il Signore aveva preservato quella terra scelta? (Vedere Ether 2:7). Quale ammonimento dette il Signore al fratello di Giared riguardo alla terra promessa? (Vedere Ether 2:8).
- Che cosa disse Moroni riguardo ai decreti di Dio sulla terra promessa? (Vedere Ether 2:9–12. Fai notare che sia l'ammonimento che la promessa erano diretti a tutti coloro che avrebbero abitato le Americhe, non soltanto per i Giarediti).
- Giunti sulla riva del mare, i Giarediti piantarono le tende e rimasero là per quattro anni (Ether 2:13). Alla fine dei quattro anni il Signore parlò con il fratello di Giared. Perché il Signore lo rimproverò? (Vedere Ether 2:14). Perché qualche volta trascuriamo di invocare il Signore?
- Il fratello di Giared si pentì e cominciò a costruire delle imbarcazioni per attraversare il mare (Ether 2:15–17). Quali problemi il fratello di Giared incontrò dopo che le imbarcazioni furono costruite? (Vedere Ether 2:19). Cosa disse il Signore che il fratello di Giared doveva fare per avere aria da respirare nelle imbarcazioni? (Vedere Ether 2:20).

- Quale fu la risposta del Signore quando il fratello di Giared Gli chiese come poteva illuminare le imbarcazioni? (Vedere Ether 2:23–25). Cosa possiamo imparare dalla risposta del Signore? (Vedere la dichiarazione seguente). Perché è importante che noi facciamo tutto il possibile, oltre a chiedere l'aiuto del Signore?

L'anziano Russell M. Nelson ha detto di aver spesso udito il presidente Gordon B. Hinckley dichiarare: «Non so fare nulla senza inginocchiarmi per implorare aiuto, e poi rialzarmi e mettermi al lavoro» (*La Stella*, gennaio 1998, 18).

- Secondo voi, perché la difficoltà di illuminare le barche aiutò il fratello di Giared a progredire? Quale aiuto possono darci le difficoltà che dobbiamo superare?

3. Il fratello di Giared vede Gesù Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di Ether 3.

- Che cosa propose il fratello di Giared per risolvere il problema di illuminare le imbarcazioni? (Vedere Ether 3:1–5). Perché ciò dimostra la sua umiltà e fede? (Puoi chiedere ai membri della classe di notare le parole e frasi dette dal fratello di Giared che dimostrano la sua umiltà e fede).
- Quando il fratello di Giared ebbe finito di parlare, il Signore toccò le pietre ad una ad una con il Suo dito (Ether 3:6). Perché il fratello di Giared fu tanto spaventato quando vide il dito del Signore? (Vedere Ether 3:6–8. Sei hai deciso di utilizzare l'illustrazione del fratello di Giared che vede il dito del Signore, esponila a questo punto). Cosa disse il Signore riguardo alla fede del fratello di Giared? (Vedere Ether 3:9).
- Quale domanda fece il Signore prima di mostrarsi al fratello di Giared? (Vedere Ether 3:11). Perché la risposta del fratello di Giared dimostra la profondità della sua fede? (Vedere Ether 3:12. Egli accettò le parole del Signore ancora prima di udirle). Che cosa possiamo fare per seguire il suo esempio?
- In che modo il Signore descrisse Se stesso al fratello di Giared? (Vedere Ether 3:13–14. Puoi chiedere a un membro della classe di leggere ad alta voce questi versetti). Cos'era necessario al fratello di Giared per stare alla presenza del Signore? Cos'è necessario a noi per stare alla presenza del Signore per l'eternità?
- Che cosa mostrò il Signore al fratello di Giared? (Vedere Ether 3:15–18, 25–26). Che cosa il Signore disse che il fratello di Giared doveva fare dopo aver veduto queste cose? (Vedere Ether 3:21–24, 27–28; 4:1).

4. Moroni sigilla gli scritti del fratello di Giared.

Leggete e commentate versetti scelti di Ether 4.

- In che modo Moroni descrisse la visione del fratello di Giared? (Vedere Ether 4:4). Cosa disse il Signore che Moroni doveva fare degli annali e degli interpreti del fratello di Giared? (Vedere Ether 4:3, 5). Quando potremo ricevere questi annali? (Vedere Ether 4:6–7. Potremo riceverli quando avremo una fede tanto grande quanto quella del fratello di Giared e diventeremo santificati).
- Che cosa insegna il Signore riguardo a coloro che rinnegano le Sue parole all'ultimo giorno? (Vedere Ether 4:8, 10, 12). Quali benedizioni si riverseranno su coloro che credono nelle parole del Signore? (Vedere Ether 4:11). In quali modi lo Spirito Santo vi aiuta a sapere che le parole del Signore sono vere?
- Il Signore esortò i Gentili e la casata di Israele a venire a Lui e a ricevere grandi benedizioni e conoscenza (Ether 4:13–14). Che cosa disse che dobbiamo fare per

venire a Lui? (Vedere Ether 4:15, 18). Quali benedizioni ha promesso a coloro che fanno queste cose? (Vedere Ether 4:15–19).

5. I Giarediti viaggiano verso la terra promessa.

Leggete e commentate versetti scelti di Ether 6:1–12. Spiega che in questi versetti c'è il seguito degli annali dei Giarediti in viaggio verso la terra promessa. Spiega come il viaggio dei Giarediti verso la terra promessa può essere paragonato al nostro viaggio attraverso questa vita.

- Il Signore fece sì che le pietre nelle imbarcazioni «brillassero nell'oscurità, per dare luce agli uomini, alle donne e ai bambini» (Ether 6:3). Quali «luci» il Signore ha fornito a noi per viaggiare attraverso questa vita?
- Che cosa fecero i Giarediti dopo aver preparato tutto ciò che potevano per il loro viaggio? (Vedere Ether 6:4. Si affidarono al Signore). Come possiamo dimostrare di avere lo stesso genere di fiducia nel Signore?
- Mentre i venti soffiavano e i Giarediti venivano spinti avanti, che cosa facevano durante il giorno e la notte? (Vedere Ether 6:8–9). Quali sono alcuni modi in cui noi possiamo render lode al Signore?
- Che cosa fecero i Giarediti quando arrivarono nella terra promessa? (Vedere Ether 6:12). Per quali aspetti ciò può essere simile al nostro ritorno al Padre in cielo?

Conclusione

Leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Jeffrey R. Holland:

«Il fratello di Giared forse non aveva una grande fiducia in se stesso, ma la sua fiducia in Dio era senza eguali. In questo c'è speranza per tutti noi. La sua fede non conosceva dubbi o limiti... Una volta per tutte fu stabilito che le persone comuni davanti a ostacoli comuni possono strappare il velo dell'incredulità e accedere ai regni dell'eternità» (*Christ and the New Covenant* [1997], 29).

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea aggiuntiva da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

Gli insegnamenti in Ether 5.

- A chi è diretto Ether 5? (Joseph Smith). Chi erano i tre testimoni di cui parla Moroni in Ether 5:3? (Oliver Cowdery, David Whitmer e Martin Harris. Vedere La testimonianza di Tre Testimoni nelle pagine introduttive del Libro di Mormon). In che modo la testimonianza di Tre Testimoni ha rafforzato la vostra testimonianza del Libro di Mormon?

Scopo Aiutare i membri della classe a capire l'importanza di esercitare la fede, essere umili e ascoltare i consigli dei profeti.

Preparazione Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:

- Ether 12:1–22. Moroni spiega l'importanza della fede e cita esempi del potere della fede.
- Ether 12:23–41. Il Signore spiega a Moroni che ci dà le debolezze affinché possiamo essere umili. Moroni ci esorta a «cercare questo Gesù del quale hanno scritto i profeti e gli apostoli».
- Ether 13:1–12. Moroni scrive le profezie di Ether riguardo alla terra promessa.
- Ether 13:13–15:34. Moroni scrive la storia narrata da Ether della distruzione della civiltà giaredita.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Invita i membri della classe a leggere Mosia 8:8–9, 12, 9; 28:17–19.

- A quali annali si fa riferimento in questo passo? (Agli annali dei Giarediti, che furono riassunti da Moroni nel libro di Ether). Quale effetto ebbe la lettura di questi annali sul popolo di Mosia? Perché, secondo voi, è importante che noi leggiamo questa storia?

Spiega che questa lezione esamina la storia dei Giarediti dal loro arrivo nella terra promessa alla loro completa distruzione avvenuta molte generazioni dopo. Anche se la storia della loro distruzione è tragica, anche noi, come il popolo di Mosia, possiamo rallegrarci della conoscenza che questi annali ci hanno portato.

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Moroni spiega l'importanza della fede.

Spiega che dopo essere arrivati nella terra promessa i Giarediti cominciarono a «moltiplicarsi... e si fecero forti nel paese» (Ether 6:18). Quando Giared e suo fratello morirono, fu nominato un re alla guida del popolo (Ether 6:21–30). Ether 7–11 racconta il succedersi di re giusti e malvagi, il sorgere di associazioni segrete tra il popolo e gli insegnamenti dei profeti che furono chiamati a predicare il pentimento ai Giarediti (vedere i suggerimenti per un esame più approfondito di Ether 7–11 nella prima e seconda idea addizionale). In Ether 12 inizia la storia degli insegnamenti di Ether, che fu uno di quei profeti.

Leggete e commentate versetti scelti di Ether 12:1–22.

- Ether esortava il popolo a credere in Dio, dicendo che «mediante la fede si adempiono tutte le cose» (Ether 12:3). Come descrive Ether coloro che credono in Dio? (Vedere Ether 12:4). Perché la fede e la speranza possono essere per noi un'ancora? Quali sono alcuni esempi di come la fede conduce alle buone opere che glorificano Dio?
- Ether profetizzò al popolo «cose grandi e meravigliose», ma essi non gli credettero. Perché? (Vedere Ether 12:5).

Chiedi ai membri della classe di pensare alle occasioni in cui essi o altre persone sono stati benedetti per aver ascoltato i consigli dei profeti, anche quando non potevano «vedere» o capire il motivo di tali consigli. Invitali a raccontare esperienze pertinenti che hanno fatto.

- Moroni scrisse che il popolo non voleva credere alle profezie di Ether perché non poteva vedere le cose di cui egli parlava. Moroni quindi definisce la fede e ne cita alcuni esempi. In che modo egli definisce la fede? (Vedere Ether 12:6; vedere anche Ebrei 11:1; Alma 32:21). Secondo voi, che cosa significa che non riceveremo «alcuna testimonianza se non dopo aver dato prova della [nostra] fede»? (Ether 12:6; vedere anche Ether 12:29–31; DeA 58:2–4). In che modo le prove hanno rafforzato e confermato la vostra fede?
- Moroni elenca alcuni avvenimenti che ebbero luogo come risultato della fede. Quali eventi elenca? (Vedere Ether 12:7–22. Elenca le risposte dei membri della classe alla lavagna. Inoltre suggerisci che i membri della classe sottolineino la parola *fede* ogni volta che compare in questi versetti). Quali altri esempi delle Scritture vi hanno mostrato il potere della fede?
- Il profeta Joseph Smith dichiarò: «Riceviamo per fede tutte le benedizioni materiali che otteniamo, e alla stessa maniera riceviamo per fede tutte le benedizioni spirituali che otteniamo» (*Lectures on Faith* [1985], 3). Quali sono alcune benedizioni che avete ricevuto grazie alla vostra fede? (Puoi invitare i membri della classe a meditare su questa domanda invece di rispondere ad alta voce).

2. Il Signore spiega a Moroni che Egli ci dà le debolezze affinché possiamo essere umili.

Leggete e commentate versetti scelti di Ether 12:23–41.

- Di che cosa si preoccupava Moroni riguardo al modo in cui i Gentili avrebbero accolto i suoi annali? (Vedere Ether 12:23–25). Quale fu la risposta del Signore? (Vedere Ether 12:26). Perché è importante leggere le parole di Moroni – e tutte le Scritture – con umiltà?

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Ether 12:27. Richiama l'attenzione dei membri della classe sulla promessa fatta dal Signore a coloro che si umiliano e hanno fede in Lui. («Allora farò in modo che le cose deboli divengano forti per loro»). Chiedi ai membri della classe di pensare ad alcuni esempi dell'adempimento di questa promessa nelle Scritture, nella loro vita o in quella di altre persone. Invitali a parlare di alcuni di questi esempi.

- Moroni scrisse dell'importanza della fede, della speranza e della carità (Ether 12:28–34). Perché questi attributi ci conducono a Cristo?
- Moroni ci esorta a «cercare questo Gesù del quale hanno scritto i profeti e gli apostoli» (Ether 12:41). In quali modi possiamo «cercare Gesù» oggi? Che cosa

promette il Signore a coloro che lo fanno? (Vedere Ether 12:41). Perché abbiamo bisogno della grazia di Dio e di Suo Figlio?

3. Moroni scrive le profezie di Ether riguardo alla terra promessa.

Leggete e commentate Ether 13:1–12.

- Cosa profetizzò Ether riguardo alla Nuova Gerusalemme e all'Antica Gerusalemme? (Invita i membri della classe a leggere Ether 13:2–12 per conoscere la risposta a questa domanda; vedere anche l'elenco seguente).
 - a. L'Antica Gerusalemme («da cui [venne] Lehi») sarà «riedificata, una città santa al Signore» (Ether 13:5). Questo sarà fatto dai discendenti di Giuda prima della Seconda Venuta.
 - b. Prima della Seconda Venuta «una nuova Gerusalemme sarebbe stata edificata in questo paese [le Americhe]» (Ether 13:6). La Nuova Gerusalemme sarà una città costruita dai superstiti della stirpe di Giuseppe (Ether 13:8).
 - c. La Città di Enoc scenderà dal cielo e diventerà parte della Nuova Gerusalemme (Ether 13:3, 10; vedere anche Apocalisse 21:2, 10). Questo avverrà dopo la Seconda Venuta.
- In che modo Moroni descrive coloro che saranno degni di vivere in queste sante città? (Vedere Ether 13:10–11). Che cosa significa essere «lavati nel sangue dell'Agnello»? (Essere purificati dal peccato mediante l'espiazione di Gesù Cristo).

4. La guerra infuria in tutto il paese. Distruzione della civiltà giaredita.

Leggete e commentate versetti scelti di Ether 13:13–15:34. Spiega che il popolo scacciò Ether e che questi scrisse il resto dei suoi annali mentre era nascosto in una caverna. (Ether 13:13–14). Il popolo ben presto fu sopraffatto dalla guerra e dalle associazioni segrete.

- Durante il secondo anno in cui Ether dimorò in una caverna la parola del Signore giunse a lui. Che cosa gli chiese il Signore di fare? (Vedere Ether 13:20–21). Come reagì Coriantumr alle profezie di Ether? (Vedere Ether 13:22).

Spiega che Ether 13:23–15:28 descrive continui massacri man mano che gruppi diversi cercavano di salire al potere. Milioni di Giarediti furono uccisi in battaglia. Anche se Coriantumr perdette molte battaglie e rimase ferito diverse volte, tuttavia non morì. Verso la fine degli annali Coriantumr e Shiz radunarono tutti i loro seguaci per una battaglia finale. Dopo molti giorni di combattimenti soltanto Coriantumr e Shiz rimasero in vita.

- Come terminò la battaglia finale? (Vedere Ether 15:29–32). Perché questo fu un adempimento della profezia di Ether? (Vedere Ether 13:20–21).
- Cosa possiamo imparare dagli annali dei Giarediti riguardo all'importanza di pentirci prima di precipitare nel peccato? (Vedere Ether 15:1–5, 18–19; vedere anche Helaman 13:32–33, 38). Perché il peccato limita il nostro libero arbitrio?
- Quali punti in comune ci sono tra la storia dei Nefiti e quella dei Giarediti? Cosa possiamo imparare dalla storia di queste civiltà?

Conclusione

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idee aggiuntive da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare una o piú di queste idee come parte della lezione.

1. L'importanza di seguire i profeti.

Fai notare che la storia dei Giarediti dá molti esempi dei seguenti schemi:

- a. Il popolo diventa malvagio.
- b. I profeti invitano il popolo a pentirsi.
- c. Il popolo accetta i profeti ed è benedetto, oppure respinge i profeti e comincia a subire le conseguenze della sua malvagità.
- d. Di fronte alle conseguenze il popolo si pente e segue i profeti, oppure rimane nella malvagità fino alla sua distruzione.

Puoi leggere e commentare esempi di questo schema in Ether 7:23–27; 9:23–35; 11:1–8, 11–14, 19–23.

2. Moroni mette in guardia contro le associazioni segrete.

Dopo la morte di Giared e di suo fratello il popolo fu governato da una serie di re. Col passare di ogni generazione la contesa per il trono diventava sempre piú accesa. Davanti all'aggravarsi di queste contese la figlia di Giared ideò un piano per far diventare re suo padre (Ether 8:8; ricorda ai membri della classe che l'uomo di nome Giared in questa storia era un discendente del Giared di cui si parla in Ether 1–6).

- Quale piano ideò la figlia di Giared per far diventare re suo padre? (Vedere Ether 8:9–12). Perché questo piano introdusse nel paese le associazioni segrete? (Vedere Ether 8:13–18).
- Che cosa insegna Moroni riguardo al pericolo rappresentato dalle associazioni segrete? (Vedere Ether 8:21–22). Perché egli incluse queste cose nei suoi annali? (Vedere Ether 8:23, 26). Come possiamo riconoscere le associazioni segrete e proteggerci da esse? (Vedere Ether 8:23–25).

3. «Perché hai veduto la tua debolezza, sarai reso forte» (Ether 12:37).

- Hyrum Smith, mentre si preparava ad andare nel carcere di Carthage dove egli e il profeta Joseph Smith sarebbero stati uccisi, lesse Ether 12:36–38 e segnò questa pagina facendoci una piega (DeA 135:4–5). Quale conforto ci danno questi versetti? Quali passi delle Scritture vi hanno rafforzato o confortato?

Scopo Far sì che i membri della classe conoscano meglio le ordinanze del Vangelo e sappiano che dobbiamo rafforzarci a vicenda.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Moroni 1. Sopravvissuto alla distruzione dei Nefiti, Moroni continua a scrivere. Egli deve rimanere nascosto perché non vuole «rinnegare il Cristo».
 - b. Moroni 2–5. Moroni spiega le ordinanze fondamentali del Vangelo.
 - c. Moroni 6. Moroni spiega i requisiti per appartenere alla Chiesa, la necessità di tenere una documentazione e di fare amicizia.
2. Letture aggiuntive: «Alcune considerazioni sui templi, il ritenimento dei convertiti e il servizio missionario» (Gordon B. Hinckley, *La Stella*, gennaio 1998, 58); «La cura dei nuovi convertiti» (Carl B. Pratt, *La Stella*, gennaio 1998, 12).

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Chiedi ai membri della classe di pensare all'ultima volta che hanno partecipato a una riunione sacramentale in un rione o ramo diverso dal loro.

- Quali elementi della riunione sacramentale sono gli stessi ovunque si vada nella Chiesa? (Le risposte possono comprendere: pregare, cantare gli inni, benedire e prendere il sacramento, conferire il dono dello Spirito Santo sui nuovi convertiti e concludere le testimonianze e i discorsi nel nome di Gesù Cristo). Perché, secondo voi, è importante essere uniti in queste cose?

Spiega che questa lezione tratterà gli insegnamenti di Moroni riguardo ad alcune delle ordinanze del Vangelo: conferimento del dono dello Spirito Santo, ordinazione dei sacerdoti e insegnanti, distribuzione del sacramento e battesimo – che fanno parte della Chiesa restaurata oggi. I suoi insegnamenti possono aiutarci a vedere la continuità ai nostri giorni delle stesse ordinanze che esistevano nella Chiesa al tempo in cui il Salvatore la istituì nell'antichità. Questi insegnamenti ci aiutano anche ad assolvere il nostro dovere di membri della Chiesa di rafforzarci l'un l'altro per rimanere sulla retta via (vedere Moroni 6:4; vedere anche 2 Nefi 25:28–29).

Analisi delle Scritture e applicazione pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Sopravvissuto alla distruzione dei Nefiti, Moroni continua a scrivere.

Leggete e commentate Moroni 1. Spiega che Moroni aveva creduto che il suo riassunto degli annali di Nefi fosse l'ultima cosa che scriveva. Tuttavia, poiché non era ancora morto, continuò a scrivere.

- Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Moroni 1:1–4. In quale situazione si trovava Moroni quando scrisse questo capitolo? (Vedere Moroni 1:1. Era solo e si nascondeva ai Lamaniti). Perché i Lamaniti lo avrebbero ucciso? (Vedere Moroni 1:2–3). Che cosa ci mostra ciò riguardo alla fede di Moroni? Come possiamo sviluppare una tanto salda testimonianza di Gesù Cristo?
- Perché Moroni continuò a scrivere? (Vedere Moroni 1:4. Fai notare che, anche se i Lamaniti del suo tempo lo volevano uccidere, Moroni continuava a preoccuparsi dei loro discendenti).

2. Moroni espone le ordinanze fondamentali del Vangelo.

Leggete e commentate versetti scelti di Moroni 2–5. Spiega che il Libro di Mormon ci insegna l'importanza delle ordinanze del Vangelo. Tuttavia fino al libro di Moroni troviamo ben poco riguardo al modo in cui le ordinanze venivano celebrate. Notate come Moroni accresce la nostra conoscenza del modo in cui venivano celebrate le ordinanze della Chiesa nell'antichità.

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Moroni 2, dove troviamo le parole che il Salvatore disse ai Suoi discepoli nefiti quando impose loro le mani. Scrivi alla lavagna il titolo *Conferimento del dono dello Spirito Santo*.

- Che cosa dicono le istruzioni del Salvatore ai discepoli riguardo al modo in cui si deve conferire il dono dello Spirito Santo? (Vedere Moroni 2:2. Sotto il titolo alla lavagna scrivi *Mediante l'imposizione delle mani nel nome di Gesù Cristo*).

Invita un membro della classe a leggere ad alta voce Moroni 3, dove si descrive come i discepoli ordinavano i sacerdoti e gli insegnanti. Scrivi alla lavagna il titolo *Ordinazione dei sacerdoti e degli insegnanti*.

- A quali compiti venivano ordinati i sacerdoti e gli insegnanti? (Vedere Moroni 3:3. Sotto il secondo titolo scrivi *Predicare il pentimento e la remissione dei peccati*). Per quali aspetti questi compiti sono simili a quelli dei detentori del sacerdozio oggi? (Vedere DeA 20:46–59). Come possiamo aiutare i detentori del Sacerdozio di Aaronne a capire e svolgere i doveri loro assegnati?

Invita due membri della classe a leggere ad alta voce Moroni 4 e 5, dove si descrive la maniera di somministrare il sacramento. Scrivi alla lavagna il titolo *Somministrazione del sacramento*.

- Quali alleanze facciamo mediante il sacramento? (Vedere Moroni 4:3; 5:2. Sotto il terzo titolo scrivi *Ricordare, seguire e obbedire il Salvatore*). Che cosa ci viene promesso in cambio? Come vi sentite dopo aver preso il sacramento con riverenza e degnamente?
- Perché i capitoli 2–5 sono importanti per noi oggi? (Le risposte possono comprendere il fatto che ci permettono di vedere la coerenza delle ordinanze del Vangelo nei differenti periodi di tempo). Perché vedendo che le stesse ordinanze sono presenti in diverse dispensazioni della chiesa del Signore siamo rafforzati nella fede?

3. Moroni spiega i requisiti per l'appartenenza alla Chiesa, la necessità di tenere una documentazione e di fare amicizia.

Leggete e commentate Moroni 6.

- Che cosa insegna Moroni riguardo ai requisiti per il battesimo? (Vedere Moroni 6:1–3).

Chiedi ai membri della classe di pensare a esempi di persone che hanno continuato a soddisfare questi requisiti dopo essere state battezzate. Invitali a parlare di questi esempi secondo necessità.

- Moroni spiega che le persone, dopo essere state battezzate e aver ricevuto il dono dello Spirito Santo, «erano annoverat[e] fra il popolo della chiesa di Cristo; e i loro nomi erano scritti» (Moroni 6:4). Perché i loro nomi venivano registrati? (Vedere Moroni 6:4). Chi ha il dovere di assicurarsi che sia coloro che appartengono da lungo tempo alla Chiesa, sia i nuovi membri siano «ricordati e nutriti mediante la buona parola di Dio»? (Sottolinea che ognuno di noi ha questa possibilità e responsabilità. Poi leggi le dichiarazioni che seguono).

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «Ogni convertito la cui fede si raffredda rappresenta una tragedia. Ogni membro che cade nell'inattività è una questione che preoccupa molto. Il Signore lasciò novantanove pecore per andare alla ricerca di quella smarrita. La Sua preoccupazione per chi si smarriva lungo il cammino era talmente grande che volle farne il tema di una delle Sue più grandi lezioni. Dobbiamo tenere i dirigenti e i membri della Chiesa sempre attenti al grande obbligo che hanno di fare amicizia in maniera efficace, affettuosa e entusiasta con coloro che entrano nella Chiesa come convertiti, e di porgere la mano a coloro che per un motivo o per l'altro si inoltrano nelle ombre dell'inattività» (*Church News*, 8 aprile 1989, 6).

Il presidente Hinckley ha anche detto: «Davanti al sempre crescente numero di convertiti, dobbiamo compiere uno sforzo sempre più grande per aiutarli a trovare la loro strada. Ognuno di loro ha bisogno di tre cose: avere un amico, avere un compito e essere nutrito della «buona parola di Dio»» (Moroni 6:4)» (*La Stella*, luglio 1997, 55).

- Che cosa possiamo fare per seguire il consiglio del presidente Hinckley? Quali benefici avete ricevuto perché qualcuno si è ricordato di voi e vi ha nutrito?
- Moroni scrive che la Chiesa «si riuniva spesso» (Moroni 6:5). Perché? (Vedere Moroni 6:5–6). Perché siamo rafforzati quando digiuniamo e preghiamo insieme? In che modo le riunioni della Chiesa ci danno l'occasione di parlare con gli altri riguardo al benessere della [nostra] anima? Perché è importante che ci riuniamo insieme per prendere il sacramento?
- Cosa insegna Moroni riguardo al modo in cui venivano dirette le riunioni della Chiesa? (Vedere Moroni 6:9). Cosa può fare ognuno di noi per invitare la presenza dello Spirito nelle nostre riunioni?

Conclusione

Spiega che Moroni sottolineò l'importanza di rafforzarci a vicenda come membri della Chiesa. Incoraggia i membri della classe a cercare dei modi in cui possono ricordare e edificare gli altri membri del rione o ramo.

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea addizionale da utilizzare nell'espone la lezione

Il testo che segue integra lo schema della lezione. Puoi utilizzare questa idea come parte della lezione.

Aiutiamo gli altri a sentirsi bene accolti nei nostri rioni e rami

L'anziano Carl B. Pratt ha descritto le esperienze fatte dalla sua famiglia in vari rioni della Chiesa. Leggi alla classe i seguenti brani del suo articolo:

«C'erano dei rioni che ai nostri figli piaceva particolarmente frequentare perché là facevano subito amicizia con i giovani del luogo, e tutti noi ricevevamo un cordiale benvenuto. Ma c'erano altri rioni nei quali i nostri figli tornavano con minore entusiasmo, perché c'era una tangibile mancanza di affetto e una fredda accoglienza.

Cominciammo a notare che in alcuni rioni che frequentavamo, se fossimo stati simpatizzanti o nuovi membri, non ci saremmo sentiti bene accolti.

Queste esperienze ci hanno resi consapevoli della necessità che *tutti* abbiamo di migliorare la nostra capacità di fare amicizia.

Fratelli e sorelle, godiamo delle più ricche benedizioni che Dio può riversare sui Suoi figli. Abbiamo la pienezza del vangelo di Gesù Cristo; dobbiamo essere quindi le persone più aperte, cordiali, felici, gentili, cortesi, le più premurose e affettuose del mondo.

Le persone non appartenenti alla Chiesa, i nuovi convertiti e i visitatori nelle nostre cappelle ci riconoscono come Suoi discepoli per la cordialità del nostro saluto, per il nostro pronto sorriso, per la gentilezza e l'interesse genuino che splende nei nostri occhi?» (*La Stella*, gennaio 1998, 12-13).

- Secondo voi, che cosa provano i visitatori e i nuovi convertiti quando vengono nel nostro rione o ramo? (Invita i membri della classe a meditare su questa domanda invece di rispondere ad alta voce). Come possiamo migliorare il modo in cui trattiamo i visitatori e i nuovi convertiti?

Scopo Insegnare ai membri della classe come possono distinguere tra il bene e il male e ricevere una testimonianza del Vangelo e del Libro di Mormon.

Preparazione

1. Leggi, medita e prega sui seguenti passi delle Scritture:
 - a. Moroni 7:1–19. Mormon spiega come si può distinguere tra il bene e il male (nota che queste parole furono scritte dal figlio di Mormon, Moroni).
 - b. Moroni 7:20–48. Mormon spiega che la fede in Cristo è il potere mediante il quale si compiono i miracoli. Egli spiega l'importanza della fede, della speranza e della carità.
 - c. Moroni 8. In una lettera a Moroni, Mormon descrive i requisiti necessari per ottenere la salvezza e spiega che i bambini piccoli sono salvi grazie all'espiazione di Cristo.
 - d. Moroni 10. Moroni spiega che lo Spirito Santo porta testimonianza di tutta la verità a coloro che chiedono con fede. Egli descrive i doni spirituali ed esorta tutti a venire a Cristo.
2. Letture addizionali: Guida alle Scritture, «Luce, Luce di Cristo», 115–116.

Suggerimenti per esporre la lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Se lo ritieni utile per iniziare la lezione, svolgi la seguente attività o un'altra di tua scelta.

Narra la seguente storia:

«In un freddo giorno di febbraio del 1910 Vincenzo di Francesca, un pastore protestante, trovò una copia assai malridotta di un libro religioso privo della copertina e del frontespizio. Alquanto incuriosito, prese il libro e lo avvolse in un foglio di giornale. Arrivato a casa ripulì il libro e cominciò a leggerlo. «Lessi e rilessi ripetutamente quelle pagine e mi convinsi che quel libro era un quinto vangelo del Redentore», disse.

Il libro che aveva trovato era il Libro di Mormon. Quando l'ebbe letto, seguì l'esortazione contenuta in Moroni 10:4. «Alla fine di quel giorno chiusi la porta della mia stanza, mi inginocchiai tenendo il libro tra le mani e lessi il decimo capitolo del libro di Moroni. Pregai Dio, Padre Eterno, nel nome di Suo Figlio Gesù Cristo, di dirmi se il libro proveniva da Dio, se era buono e vero e se dovevo usare le sue parole nella mia predicazione, insieme a quelle dei quattro vangeli.

Sentii il mio corpo diventare freddo come il vento del mare; poi il mio cuore cominciò a battere più forte e un senso di felicità, come si prova nello scoprire qualcosa di prezioso e di straordinario, confortò la mia anima e mi lasciò pieno di una contentezza che la lingua degli uomini non ha parole per descrivere. Avevo ricevuto l'assicurazione che Dio aveva risposto alla mia preghiera e che il libro era di grande beneficio per me e per tutti coloro che avrebbero prestato ascolto alle sue parole».

La testimonianza che Vincenzo di Francesca ricevette in quel momento gli fu di grande aiuto nelle molte esperienze difficili che fece in seguito. Egli fu infatti privato del suo incarico di pastore perché insegnava attingendo al Libro di Mormon. Dovette arrivare il 1930 prima che egli riuscisse a conoscere il nome del libro e quello della Chiesa che l'aveva pubblicato. A causa delle guerre e di altri sconvolgimenti politici dovettero passare altri ventuno anni prima che egli potesse essere battezzato. Durante quegli anni difficili egli mantenne sempre viva nel suo cuore una forte testimonianza della veridicità del Libro di Mormon» (vedere Vincenzo di Francesca, «Non brucerò questo libro», *La Stella*, giugno 1988, 15–18).

Fai notare che questa lezione tratta i capitoli conclusivi del Libro di Mormon. Comprese in questi scritti troviamo le istruzioni di Moroni riguardo a come ognuno di noi può ricevere una testimonianza personale della veridicità del Libro di Mormon.

Analisi delle
Scritture
e applicazione
pratica

Scegli con cura i passi delle Scritture, le domande e le parti del testo della lezione che rispondono meglio alle necessità dei membri della classe. Esaminate insieme come i passi scelti delle Scritture si possono applicare alla vita di ogni giorno. Esorta i membri della classe a raccontare esperienze adatte collegate ai principi esposti nelle Scritture.

1. Mormon spiega come possiamo distinguere tra il bene e il male.

Commentate Moroni 7:1–19. Invita i membri della classe a leggere ad alta voce versetti scelti di questo passo. Fai notare che Moroni 7 contiene le parole di Mormon, scritte da suo figlio Moroni.

- Mormon definisce i membri della Chiesa «pacifici seguaci di Cristo» (Moroni 7:3). Su quale base Mormon dà questo giudizio dei membri della Chiesa? (Vedere Moroni 7:4–5). Come possiamo diventare «pacifici seguaci di Cristo»?
- Cosa insegna Mormon riguardo all'importanza dei nostri motivi nel compiere le buone opere? (Vedere Moroni 7:6–9). Che cosa significa fare un dono o dire una preghiera «con intento reale»? Come possiamo purificare i motivi per cui facciamo il bene?
- Che cosa insegna Mormon riguardo a come possiamo discernere tra il bene e il male? (Vedere Moroni 7:12–19).

Scrivi alla lavagna: _____ *mi invita ad amare e servire Dio?* _____ *è ispirato da Dio?* Esorta i membri della classe a porsi queste domande quando valutano se una cosa o un'azione è buona o cattiva. (Puoi far notare che è più facile giudicare se una cosa ci conduce o no verso Dio, anziché giudicare se una cosa ci conduce o no verso il diavolo. Le astuzie di Satana spesso ci inducono a pensare che una cosa «non è poi tanto cattiva», ossia che non è un peccato anche se non è una buona azione. Sottolinea che ogni cosa che non ci conduce verso Dio ci può soltanto allontanare da Lui).

- Mormon esorta le persone a fare attenzione, «a non giudicare che ciò che è male sia da Dio, o ciò che è bene... sia del diavolo» (Moroni 7:14; vedere anche 2 Nefi 15:20). Quali sono alcuni modi in cui vedete questo accadere oggi? (Puoi elencare le risposte dei membri della classe alla lavagna sotto i titoli *Male presentato come bene* e *Bene presentato come male*).
- Quale aiuto ci è stato dato per aiutarci a distinguere il bene dal male? (Vedere Moroni 7:16, 18–19).

Spiega che lo «Spirito di Cristo» o «luce di Cristo» è una «divina energia, potere o influenza che emana da Dio per mezzo di Cristo» (Guida alle Scritture, «Luce, Luce di Cristo», 115–116). È disponibile a tutti e può preparare una persona

a conoscere la verità e a ricevere lo Spirito Santo. Avendo il ruolo di aiutarci a distinguere il bene dal male, la luce di Cristo è spesso chiamata coscienza.

- In quali modi la luce di Cristo vi ha aiutato a distinguere il bene dal male? Come possiamo diventare più aperti alla guida della luce di Cristo?

2. Mormon spiega l'importanza della fede, della speranza e della carità.

Leggete e commentate versetti scelti di Moroni 7:20–48.

- Mormon chiede: «Com'è possibile che possiate attenervi ad ogni cosa buona?» (Moroni 7:20). Come risponde egli stesso a questa domanda? (Vedere Moroni 7:21–26. «Tutto ciò che è buono viene da Cristo», e noi possiamo «ottenere ogni cosa buona» esercitando la fede in Lui).

Chiedi ai membri della classe di pensare ai benefici che essi o altre persone hanno ricevuto grazie alla fede. Invitali a parlare di queste esperienze secondo necessità.

- Che rapporto c'è tra la fede e i miracoli? (Vedere Moroni 7:28–30, 35–38). Perché è necessario che la fede preceda i miracoli? (Vedere Moroni 7:37; vedere anche Ether 12:12, 18 e la citazione seguente). Perché i miracoli da soli non creano un solido fondamento per la fede?

Il presidente Brigham Young disse: «I miracoli, ossia queste straordinarie manifestazioni della potenza di Dio, non sono per i miscredenti; hanno lo scopo di consolare i Santi e di rafforzare e confermare la fede di coloro che amano, temono e servono Dio» (*Discorsi di Brigham Young*, a cura di John A. Widtsoe, 340).

- Che cos'è la speranza? Quale rapporto esiste tra fede e speranza? (Vedere Moroni 7:40–42).

L'anziano Bruce R. McConkie dichiarò: «Nel senso in cui questa parola viene usata nelle rivelazioni, la *speranza* è il desiderio dei fedeli di ottenere l'eterna salvezza nel regno di Dio dopo questa vita... La fede e la speranza sono inseparabili. Da principio la speranza ci consente di aver fede e poi, grazie alla fede, la speranza cresce sino a quando si raggiunge la salvezza» (*Mormon Doctrine*, 2a. ed. [1966], 365–366).

- Quali attributi devono precedere la fede e la speranza? (Vedere Moroni 7:43). Perché una persona deve essere «mite e umile di cuore» per avere una vera fede e speranza?
- Mormon spiega che oltre alla fede e alla speranza dobbiamo avere la carità. Che cos'è la carità? (Vedere Moroni 7:46–47). Quali sono le caratteristiche della carità? (Vedere Moroni 7:45. Puoi elencare le risposte dei membri della classe alla lavagna). Avete fatto delle esperienze che vi hanno confermato che «la carità non viene mai meno»?
- Come possiamo accrescere la nostra fede e speranza? Come possiamo riempirci del puro amore di Cristo? Perché dobbiamo sforzarci di possedere fede, speranza e carità? (Vedere Moroni 10:20–21).

3. Mormon spiega che i bambini piccoli sono salvi grazie all'espiazione di Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di Moroni 8. Fai notare che questo capitolo contiene una lettera di Mormon a suo figlio Moroni.

- Perché i bambini piccoli non hanno bisogno del battesimo? (Vedere Moroni 8:8–9, 11, 19–20. Nota che gli insegnamenti di Mormon riguardo ai bambini piccoli si applicano anche a «tutti coloro che sono senza legge» [Moroni 8:22], ossia coloro che sono mentalmente incapaci di capire i comandamenti e le ordinanze del

Vangelo). Perché il battesimo dei bambini piccoli è «una beffa dinanzi a Dio»? (Vedere Moroni 8:20, 22–23).

- I bambini piccoli sono salvati perché sono innocenti e incapaci di peccare. Come possono quelli di noi che hanno peccato ottenere la salvezza tramite l'espiazione di Cristo? (Vedere Moroni 8:10, 24–26).

4. Lo Spirito Santo porta testimonianza di tutta la verità. I doni spirituali seguono coloro che vengono a Cristo.

Leggete e commentate versetti scelti di Moroni 10.

- L'ultimo capitolo del Libro di Mormon, Moroni 10, contiene le parole conclusive di Moroni. A chi è diretto questo capitolo? (Vedere Moroni 10:1). Moroni termina i suoi scritti con «qualche parola a mo' di esortazione» (Moroni 10:2). Chiedi ai membri della classe di scorrere questo capitolo per notare le cose che Moroni esorta i suoi lettori a fare. (Le risposte sono elencate di seguito. Puoi chiedere ai membri della classe di leggere ad alta voce ogni versetto che contiene un'esortazione).
 - a. Ricordate «quanto misericordioso sia stato il Signore verso i figlioli degli uomini» (versetto 3).
 - b. Domandate «a Dio, Padre Eterno, nel nome di Cristo, se queste cose non sono vere» (versetto 4).
 - c. Non negate «il potere di Dio» (versetto 7).
 - d. Non negate «i doni di Dio» (versetto 8).
 - e. Ricordate «che ogni buon dono viene da Cristo» (versetto 18).
 - f. Ricordate che Cristo «è lo stesso, ieri, oggi e per sempre» (versetto 19).
 - g. Ricordate «queste cose [le cose che Moroni ha scritto]» (versetto 27).
 - h. «Venite a Cristo» (versetto 30).
- Invita i membri della classe a meditare se hanno acquisito una testimonianza che il Libro di Mormon è la parola di Dio. Che ruolo ha lo Spirito Santo quando cerchiamo di acquisire la testimonianza di cose spirituali? (Vedere Moroni 10:4–5). Perché non possiamo acquisire una testimonianza soltanto mediante il nostro intelletto? (Vedere 1 Corinzi 2:11; Alma 26:21–22; Moroni 10:6–7).
- Moroni ci esorta a «non negare il potere di Dio» (Moroni 10:7). In quali modi qualche volta possiamo negare il potere di Dio? (Oltre a chiedere le risposte dei membri della classe, puoi leggere la seguente dichiarazione).

L'anziano Jeffrey R. Holland ha dichiarato:

«Il Salvatore disse: «Io vi lascio pace; vi do la mia pace... Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti» (Giovanni 14:27).

Io asserisco che questo è forse uno dei comandamenti del Salvatore che, anche nel cuore di Santi degli Ultimi Giorni che per altri aspetti sono fedeli, è quasi universalmente disobbedito; eppure mi chiedo se la nostra resistenza a questo invito potrebbe essere più dolorosa per il cuore misericordioso del Signore. Vi dico questo come genitore: sarei tanto preoccupato se in qualche momento della sua vita uno dei miei figli si sentisse seriamente turbato, infelice o disobbediente; nondimeno sarei ancor più addolorato se sentissi che in tale momento questo figlio non confida nel mio aiuto o pensa che ciò che gli sta a cuore è poco importante per me, o non si sente al sicuro essendo affidato alle mie cure. Allo stesso modo sono convinto che nessuno di noi può capire quanto profondamente è ferito il cuore affettuoso del Salvatore del mondo quando Egli si avvede che il Suo popolo non si sente sicuro affidandosi alle Sue cure, non si sente al sicuro nelle Sue mani o non confida nei Suoi comandamenti» («Come unto Me», *Ensign*, aprile 1998, 19).

- Che cosa insegna Moroni riguardo ai doni dello Spirito? (Vedere Moroni 10:8–19). Perché ognuno di noi riceve dei doni diversi da Dio? (Vedere DeA 46:11–12).
- Che cosa avete imparato e sentito meditando sui messaggi del Libro di Mormon? (Invita i membri della classe a meditare in silenzio su questa domanda, se non vogliono far conoscere i loro sentimenti alla classe).
- Perché l'esortazione di Moroni a «venire a Cristo» riassume tutto il messaggio del Libro di Mormon? (Moroni 10:30, 32). Spiegate nei dettagli in che modo lo studio del Libro di Mormon svolto quest'anno vi ha aiutati a venire a Cristo.

Conclusione

Secondo i suggerimenti dello Spirito, porta testimonianza della validità dei principi trattati durante la lezione.

Idea addizionale da utilizzare nell'espone la lezione

Per incoraggiare i membri della classe a continuare a studiare il Libro di Mormon, puoi leggere loro le seguenti dichiarazioni:

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «Voglio esortare ogni uomo, ogni donna, ogni bambino abbastanza grande da saper leggere, a leggere di nuovo il Libro di Mormon durante l'anno venturo... Non c'è nulla che potreste fare che sia più importante del sentire fortificata in noi l'incrollabile convinzione che Gesù è il Cristo, il Figlio vivente del Dio vivente... Questo è lo scopo della venuta alla luce di questo libro straordinario e meraviglioso» (*Church News*, 4 maggio 1996, 2).

Il presidente Joseph Fielding Smith disse: «*Nessun membro di questa chiesa può essere giustificato alla presenza di Dio se non ha letto seriamente e attentamente il Libro di Mormon*» (*La Stella*, gennaio 1987, 77).

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Il Libro di Mormon viene studiato ogni quattro anni nelle nostre classi della Scuola Domenicale e del seminario. Tuttavia i membri della Chiesa *non* devono seguire questo programma quadriennale nello studio personale e familiare. Dobbiamo infatti leggere ogni giorno alcune pagine di questo libro, che avvicina a Dio l'uomo che obbedisce «ai suoi precetti più che a quelli di qualsiasi altro libro» (*La Stella*, gennaio 1989, 3).

Il presidente Benson disse anche: «Ogni Santo degli Ultimi Giorni, dovrebbe avere per lo studio di questo libro un interesse costante per tutta la vita» (*La Stella*, settembre 1975, 50).